Numerosi incidenti stradali in Piemonte (pag. 4 e 5)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 225

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 29 - Martedì 30 Settembre 1969

Conferma dc in Germania

malgrado l'avanzata dei socialdemocratici I nazisti non passano

Le percentuali: dc 46,1 per cento (1,5 meno del 1965); socialdemocratici 42,7 (3,4 in più); liberali 5,8 (3,6 in meno) - Il partito di Von Thadden (4,3) escluso dal Parlamento - Possibili tre formule di governo, non escluso il ritorno alla Grande coalizione

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

I neonazisti di Adolf von Thadden non entreranno nel Parlamento di Bonn. I democristiani-socialcristiani di Kiesinger e Strauss hanno perso voti rispetto al 1965, confermandosi tuttavia come il raggruppamento politico più forte della Germania. I socialdemocratici di Willy Brandt hanno fatto un sensibile balzo in avanti, ma non sono riusciti a superare i democristiani. I liberali di Scheel sono crollati: i loro voti sono quasi dimezzati.

I risultati ufficiali definitivi, al termine degli scrutini nelle 248 circoscrizioni, sono i seguenti (tra parentesi i dati del 1965): democristiani 46,1 per cento dei voti (47,6); socialdemocratici 42,7 (39,3); liberali 5,8 (9,4); neonazisti 4,3 (2,0); comunisti, che si presentano sotto l'etichetta «Alleanza per il progresso democratico», 0,6; vari altri 0,5.

I 496 seggi del Parlamento, di conseguenza, vengono così ripartiti: 242 di democristiani (3 in meno rispetto al 1965); socialdemocratici 224 (22 in più); liberali 30 (19 in meno).

Questi i risultati delle elezioni politiche tedesche di ieri. Risultati a sorpresa, che smentiscono clamorosamente tutti i sondaggi demoscopici svolti in Germania nelle ultime settimane. L'ultimo di questi sondaggi, reso pubblico ieri sera, dopo la chiusura dei seggi elettorali, dava per sicura una chiara vittoria dei socialdemocratici (45,0 per cento) dinanzi ai democristiani (44,8), ai liberali (5,3) e ai neonazisti (3 per cento, cioè sotto il quoziente minimo del 5 per cento indispensabile per entrare in Parlamento).

Il panorama parlamentare registra uno spostamento di seggi dai liberali ai socialdemocratici, e cioè tra i due partiti che alla vigilia del voto avevano preannunciato la volontà di formare un governo di piccola coalizione, costringendo la democrazia

Tito Sansa

(Continua in 2ª pagina)

Il cancelliere Kiesinger e la moglie posano per i fotografi mentre si accingono a votare

UNA PIETRA DEFINITIVA SUL «NUOVO CORSO»

Dubcek via dal Presidium Smrkovsky perde ogni carica

Il primo viene destituito anche dal posto di presidente dell'Assemblea, ma continua per ora a far parte del Comitato centrale - Da questo sono stati estromessi altri 28 esponenti dell'ala progressista - Annullata la risoluzione del '68, che condannava l'invasione sovietica - Il primo ministro Cernik ha già formato il nuovo governo: ora tutti i ministri dànno completa garanzia di ortodossia

dal nostro inviato speciale

Vienna, lunedì mattina.

Dopo quarantotto ore di silenzio, durante le quali i quadri comunisti si sono dedicati a una febbrile «preparazione del terreno» per evitare reazioni della opinione pubblica, il Comitato Centrale del partito comunista cecoslovacco ha finalmente reso pubbliche le sue decisioni. Alexander Dubcek è stato escluso dal Presidium (il «vertice» del partito comunista composto di undici membri) ed è stato destituito dalla carica di presidente dell'Assemblea nazionale; continua però a far parte del Comitato centrale. *Josef Smrkovsky, invece, destituito dalla presidenza della Camera del popolo, ed estromesso dal Comitato centrale; esce definitivamente dalla scena politica.*

Oltre a Josef Smrkovsky altri ventotto esponenti dell'ala progressista escono dal Comitato centrale dove sono stati sostituiti da tredici rappresentanti della corrente «dogmatica». Il Comitato centrale, di conseguenza, vede diminuire il suo organico di sedici unità, passando da 181 a 165 membri. I ventinove progressisti che sono stati allontanati non sono usciti tutti dalla stessa «porta»; la minuziosissima liturgia comunista ha usato nei loro riguardi tre formule diverse.

Coloro che avevano appoggiato con maggior calore il «nuovo corso» — Smrkovsky, l'ex ministro degli Esteri Hajek, Mikova, Mlynar, Vokrouhlik, ecc. — sono stati esclusi d'autorità; altri quindici membri, fra cui Spacek, Vaculik, Simon, sono stati autorizzati — cioè in pratica perentoriamente invitati — a presentare le dimissioni; infine un ultimo gruppetto, di cui fanno parte Ivan Malek, Josef Boruska, il presidente dell'Accademia scientifica Sorm, la presidentessa della Lega femminile Piserola, hanno presentato le dimissioni «quasi per loro libera decisione, senza esserci costretti da alcun invito».

I tredici nuovi membri del Comitato centrale appartengono in prevalenza all'ala dogmatica. La personalità più nota tra essi è quella di Josef Kempny, astro politico in ascesa noto per le tendenze conservatrici, che, a quanto pare, dovrebbe assumere anche la carica di presidente del governo nazionale céco.

Il comunicato del Comitato centrale annuncia anche che sono state annullate le risoluzioni del 21 agosto 1968, con cui il Comitato centrale condannava l'invasione sovietica, e la risposta negativa del Comitato centrale alla lettera con cui i cinque partiti dei Paesi del Patto di Varsavia invitavano i cecoslovacchi a partecipare in qualità di imputati alla conferenza che si sarebbe tenuta nella capitale polacca. A proposito della risoluzione del 21 agosto 1968, il comunicato dice che è stato necessario annullarla «poiché si tratta d'un documento non marxista, che non corrisponde ai principi di classe ed è falso nei suoi fondamenti».

«L'ingresso delle truppe alleate, nella situazione che si era venuta a creare nell'estate 1968 — continua il comunicato —, è stato reso necessario per la difesa del socialismo in Cecoslovacchia contro forze di destra antisocialiste e controrivoluzionarie».

Contemporaneamente, con una rapidità che rivela come ogni particolare fosse stato preparato da tempo, il primo ministro Oldrich Cernik ha presentato al presidente Svoboda il nuovo governo. Nei ministeri più importanti, i cui titolari offrivano già sufficienti garanzie di ortodossia, non si registrano mutamenti: la Difesa resta al generale Martin Dzur, gli Interni a Jan Pelnar, gli Esteri a Jan Marko. Notevoli mutamenti si sono avuti invece nei ministeri minori, dove i progressisti avevano i loro punti di maggior forza.

Così Jan Tabacek ha lasciato il ministero del Commercio Estero; Frantisek Vlasak ha lasciato quello della Pianificazione. Fra le nuove nomine è da segnalare, al dicastero delle Poste e Telefoni, quella di Karel Hoffmann, noto esponente dell'ala dogmatica, che nell'agosto 1968 venne accusato di collaborazionismo coi sovietici per avere impedito il funzionamento di radio e telescriventi al momento dell'invasione.

Con questa profonda epurazione nelle alte sfere del partito e del governo, si conclude così la quarta fase della crisi cecoslovacca iniziata il 21 agosto scorso nel primo anniversario dell'invasione.

Gaetano Tumiati

(Continua in 2ª pagina)

SORPRESE E CONFERME DEL CAMPIONATO

Il Milan cade

A Roma i campioni d'Europa battuti dalla Lazio - Sfortuna e pareggio della Juve con il Bologna - L'Inter sconfigge un Torino incompleto - La Fiorentina ancora per 1-0 supera la Samp

Anastasi tenta invano la strada del gol, ostacolato da Cresci (foto Moisio)

La sconfitta del Milan sul campo della Lazio, oltre ad essere il risultato più sorprendente del terzo turno del campionato di calcio, riduce a due le squadre di testa. Soltanto l'Inter, facile vincitrice di un Torino incompleto (3-0), e la Fiorentina, che contro la Samp ha ottenuto il suo terzo e prezioso uno a zero consecutivo, rimangono a punteggio pieno.

Il Cagliari, affermandosi a Brescia (2-0) resta ad un punto dalle prime, scavalcando in classifica i rossoneri e le due «squadre rivelazione» della giornata, il Verona (2-0 alla Roma) e il Lanerossi Vicenza (3-1 a Palermo). Senza vinti né vincitori e pure senza gol il derby del Sud tra Bari e Napoli. Per gli azzurri tuttora in difficoltà di formazione data l'assenza di molti titolari, il primo punto ottenuto ha un notevole valore.

A Torino si è svolta una delle partite più attese, Juventus-Bologna. I bianconeri dopo l'insuccesso di Verona erano chiamati ad un esame impegnativo. Hanno sfiorato una bella affermazione grazie al buon gioco del primo tempo, sono andati in vantaggio, poi si sono lasciati imporre il pareggio (1-1) per un errore di Anzolin. L'infortunio del portiere è grave, ma preoccupa soprattutto la scarsa forma di Anastasi. Dal centravanti, la Juventus e la Nazionale attendono un deciso risveglio. Tra poco più di un mese gli azzurri dovranno continuare le eliminatorie per i campionati del mondo.

Liguria fortunatissima alla Lotteria di Merano

Il biglietto dei 150 milioni (abbinato al cavallo Cogne, vincitore della corsa) è stato venduto alla Spezia; quello dei 100 milioni a Chiavari - A Bologna il terzo premio (75 milioni); a Torino uno dei premi di consolazione (10 milioni)

Merano, lunedì mattina.

Un cavallo italiano, Cogne, si è affermato nella gran corsa siepi di Merano, abbinata alla Lotteria nazionale. Il biglietto che ha vinto i 150 milioni del primo premio (serie N, numero 88405) è stato venduto a La Spezia. L'abbinamento dei biglietti estratti con i cavalli è stato sorteggiato ieri pomeriggio.

Sul traguardo è sfrecciato per primo Cogne, davanti a Whitehall, Nikollo, Paolina Bonaparte e Performance.

Ecco l'elenco dei tagliandi vincenti:

Serie N 88405 (venduto a La Spezia) 150 milioni;

Serie AC 11716 (venduto a Genova) 100 milioni;

Serie R 78423 (venduto a Bologna) 75 milioni;

Serie P 32121 (venduto a Bergamo) 50 milioni;

Serie N 42001 (venduto a Vicenza) 25 milioni.

Vincono 10 milioni ciascuno:

Serie AE 12039 (Torino);
Serie M 86180 (Brindisi);
Serie R 69776 (Agrigento);
Serie V 84843 (Roma);
Serie A 53168 (Roma);
Serie U 25100 (Massa Carrara);
Serie S 68563 (Genova);
Serie T 11838 (Roma);
Serie P 38020 (Brindisi);
Serie L 27153 (Imperia);
Serie L 84483 (Milano);
Serie R 23927 (Palermo);
Serie V 35730 (Salerno).

In Liguria (e più precisamente nella Riviera di Levante) sono finiti dunque sia il primo sia il secondo premio. Il tagliando dei 150 milioni è stato venduto da un ambulante, a La Spezia o a Lerici; quello dei 100 milioni in un chiosco della stazione ferroviaria di Chiavari.

(Servizi a pag. 5)

in sintesi

Scoppio nucleare cinese

WASHINGTON — La commissione americana per l'energia atomica annuncia che la Cina popolare ha compiuto un'esplosione nucleare sotterranea nel Tien Shan, la catena montuosa prossima al poligono sperimentale cinese di Lop Nor. La potenza dello scoppio supera le 20 mila tonnellate di tritolo.

L'economia italiana

PARIGI — L'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) ha diffuso un suo studio sull'economia italiana nel quale si constata, prima di tutto, che ha progredito negli ultimi tre anni a ritmo rapido e che il rialzo dei prezzi è stato moderato. Lo studio prevede per i prossimi anni progressi analoghi, ma un accentuato rincaro dei prezzi.

Belfast di nuovo nel caos

BELFAST — La capitale dell'Irlanda del Nord è di nuovo nel caos. Migliaia di protestanti e di cattolici si sono scontrati selvaggiamente, molte case sono state date alle fiamme. La Gran Bretagna fa affluire altri soldati. (Servizio a pag. 15)

Su invito ufficiale del maresciallo Tito

Giovedì Saragat e Moro partono per la Jugoslavia

Il capo dello Stato e il ministro degli Esteri rientreranno in Italia lunedì 6 - Confermati dall'on. Vittorino Colombo gli interventi critici in Consiglio dei ministri - Polemica a distanza tra psi e psu

nostro servizio

ROMA, lunedì matt.

Si prepara la visita del Capo dello Stato in Jugoslavia mentre l'attività politica e parlamentare entra in una settimana intensa. Saragat, accompagnato dal ministro degli Esteri, Moro, partirà giovedì, su invito ufficiale del maresciallo Tito. Si tratterà in Jugoslavia sino a lunedì 6 ottobre. Intanto l'attività del Parlamento tornerà a pieno ritmo. Legge sui fitti, riforma universitaria, statuto dei lavoratori sono soltanto le più importanti tra le iniziative legislative di cui si occuperanno la Camera e il Senato (quest'ultimo riapre domani dopo la vacanza estiva mentre l'assemblea di Montecitorio ha ripreso la sua attività la settimana scorsa).

Notevole sarà anche l'attività dei partiti. Tra l'altro, si avrà la risposta del psi (in [illegible] della riunione di [illegible] della direzione) alla proposta di La Malfa per un incontro tra i partiti della sinistra democratica. Il psu, com'è noto, ha già fatto conoscere le sue decisioni: accetta l'incontro ma ritiene poco probabile che ne possa scaturire, come i repubblicani auspicano, un patto politico-programmatico tra le forze della sinistra democratica. Non diversa posizione, si ritiene, dovrebbe essere adottata, sulla proposta repubblicana, dai dirigenti del psi.

Il patto politico programmatico tra le forze della sinistra democratica sembra così destinato, per ora, a restare un tema di discussione, a inserirsi nel confronto e nelle polemiche tra le forze di centro-sinistra. Le polemiche, spesso, sono vivaci e qualche volta passano anche all'interno del governo. Lo ha confermato, ieri, un discorso a Milano del ministro Vittorino Colombo (Marina Mercantile). A Vittorino Colombo e Donat-Cattin, indiscrezioni avevano attribuito interventi critici nel corso della riunione che il Consiglio dei ministri aveva dedicato venerdì notte alla relazione previsionale sulla politica economica per il 1970. Il ministro della Marina mercantile, che è un esponente della sinistra dc, ha confermato le indiscrezioni, quando ha detto che al Consiglio dei ministri il dibattito è stato «ampio e vivace», precisando che con il suo intervento ha «cercato di eliminare dalla relazione previsionale ogni carattere [illegible]» perché convinto «che una scelta di quel genere avrebbe rappresentato un palese contrasto con la politica di sviluppo».

Altre polemiche si sono sentite nei discorsi dei rappresentanti dei partiti. Ferri, segretario del psu, in provincia di Ferrara, ha detto che tra le forze di centro-sinistra non sarebbe difficile trovare un'intesa sugli obiettivi programmatici ma essa non servirebbe a nulla se non fosse preceduta «da un chiarimento politico di fondo e irreversibile». E questo chiarimento, secondo Ferri, non sarà possibile se «la dc non uscirà dalla confusione e dall'equivoco e se il psi continuerà a scivolare sulla strada delle soluzioni frontiste».

Bertoldi, della direzione del psi, parlando a Bari, ha commentato i risultati del Consiglio nazionale della dc: «Noi — ha detto — rifiutiamo l'equidistanza adottata dalla democrazia cristiana e dal pri tra la nostra posizione politica e quella degli scissionisti socialdemocratici». Un altro esponente del psi, l'ex ministro Mariotti, a Firenze ha sostenuto che, nella situazione politica italiana, l'alternativa è tra la ricostituzione di un centro-sinistra organico e le elezioni anticipate.

Biasini, del pri, a Trieste, ha detto che alcuni settori socialisti e cattolici hanno opposto «pregiudiziali inopportune» all'iniziativa del pri per l'incontro tra le forze della sinistra democratica. [illegible] che sostanziali entro i partiti della maggioranza, perché la situazione italiana sta scivolando verso la radicale divisione tra il blocco conservatore e il blocco progressista guidato dal partito comunista».

Mario Pinzauti

A Villa Carlotta di Belgirate

Concluso il convegno della sinistra dc

Arona, lunedì mattina.

(g.r.) A Villa Carlotta di Belgirate è terminato il convegno della sinistra piemontese di ispirazione cattolica, organizzato dal centro studi G. Donati di Torino e durato tre giorni. Ieri mattina l'on. Galloni ha ribadito il concetto che «per realizzare il nuovo corso del centro-sinistra sono necessarie modifiche [illegible]».

A chiusura del convegno, il ministro del lavoro, on. Carlo Donat-Cattin, si è così espresso: «Il centro-sinistra può sfociare solo in due direzioni, o verso un blocco delegato a razionalizzare la gestione dello Stato a disposizione del neocapitalismo, o verso l'apertura con tutte le forze politiche disponibili a un discorso concreto e che vogliano muovere verso un più elevato livello di libertà e di giustizia». Erano presenti 220 delegati regionali della dc.

Il "Sagittarius,, si è arenato sul fondale del Rio della Plata

Quattro morti (2 italiani) sulla nave speronata nelle acque di Montevideo

Le vittime sono: il savonese Ugo Buscaglia, 48 anni, primo macchinista, il radiotelegrafista Giovanni Marzocca, ventiduenne, di Molfetta, e due spagnoli - Il «cargo» liberiano ha avuto la fiancata sinistra squarciata dalla prua della nave mercantile «Schwanzburg»

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

I morti nella collisione tra il mercantile liberiano «Sagittarius» e il cargo tedesco orientale «Schwanzburg», nell'estuario del Rio della Plata, sarebbero quattro, secondo notizie giunte a Genova nella notte. Due delle vittime sono italiane: si tratta del primo macchinista Ugo Buscaglia, di 48 anni, savonese, e del radiotelegrafista Giovanni Marzocca, di 22, di Molfetta, in provincia di Bari. Gli altri morti sono gli spagnoli Juan Diaz, 38 anni, e Martin Eleuterio Gonzales, sessantenne.

A Buenos Aires sono stati portati con il rimorchiatore «Capitan Rey» i corpi delle vittime e 9 marittimi del «Sagittarius», contusi o in stato di «choc»; nessuno ha riportato gravi ferite. Tra i contusi ci sono il fuochista Luigi Facchin, di 26 anni, di Lamon (Belluno), il cuoco Giuseppe Azzarini, di 29, di Tellaro (La Spezia) e il capo fuochista Antonio Tucci, di 26, di Favignana (Trapani).

A bordo del «Sagitarius», arenato sul basso fondale dell'estuario, sono rimasti 11 uomini d'equipaggio e il comandante, Vesuvio Micheline, di 62 anni. Hanno deciso di non abbandonare la nave per evitare che diventi «proprietà» del primo che vi metterà piede, secondo la legge marinara.

Il «Sagitarius», una Liberty ship costruita nel 1943, di 7254 tonnellate di stazza lorda, era partito da Buenos Aires giovedì pomeriggio ed erano le 5 (ora italiana) di venerdì mattina quando all'imbocco dell'estuario, davanti a Montevideo, la nave veniva speronata sulla fiancata sinistra dal cargo tedesco. Il mercantile liberiano ha subito imbarcato acqua e si è posato sul fondo con la prua dello «Schwanzburg» conficcata nel fianco. Per tutta la giornata di venerdì i soccorritori hanno dovuto lavorare per liberare le due navi.

Appena giunta a Buenos Aires la notizia della collisione, erano partiti dal porto argentino il rimorchiatore «Capitan Rey» e altre imbarcazioni della guardia costiera.

Durante questa fase si sono avuti momenti drammatici: sembrava infatti che il «Sagitarius» dovesse inabissarsi da un momento all'altro e sotto coperta si trovavano ancora alcuni uomini. Mentre una parte dei soccorritori lavorava per liberare la prua dello «Schwanzburg» dal fianco della nave liberiana, altri si adoperavano per far uscire i marittimi.

La notizia giunta a Genova nella notte hanno tranquillizzato quanti erano in ansia per la sorte dei loro cari, imbarcati sul «Sagitarius». L'agenzia marittima «Salvatores», di Genova, che ha curato l'imbarco dell'equipaggio della nave liberiana, ha trasmesso ai parenti dei marittimi sopravvissuti un telegramma che dice: «L'armatore del "Sagitarius" ci informa di avere ricevuto dagli agenti di Buenos Aires conferma che il vostro congiunto sta bene e riceve la massima assistenza. Rimpatrierà al più presto». La data non viene precisata.

Un funzionario della «Salvatores» ha poi reso noto che l'armatore ha offerto il viaggio in Argentina ai parenti dei feriti e delle vittime.

f. d.

Il primo macchinista della «Sagittarius», il savonese Ugo Buscaglia, morto nella collisione (Tel. a «Stampa Sera»)

Il macchinista morto sul «Sagittarius»

Tornava a Savona per una lunga licenza

Savona, lunedì mattina.

(s.) La moglie di Ugo Buscaglia, il primo macchinista della nave *Sagittarius* speronata nelle acque del Rio de La Plata, ha ricevuto la scorsa notte la notizia ufficiale della morte del marito.

Il telegramma informa che il corpo del Buscaglia, recuperato in mare dopo la collisione, è stato riconosciuto dal comandante della nave.

Il Buscaglia aveva intrapreso quello che doveva essere l'ultimo viaggio l'11 marzo scorso, dopo una breve vacanza in famiglia.

Aveva scritto da Buenos Aires il 13 settembre scorso. Nella lettera egli annunciava alla moglie e alla figlia Emanuela, di 11 anni, che, al ritorno, la nave avrebbe fatto scalo a Capo Verde, quindi si sarebbe diretta a Genova per lavori in bacino. Pertanto prevedeva un certo periodo di riposo da trascorrere a casa.

Identificata la salma carbonizzata nell'auto

Varese, lunedì mattina.

(v. m.) E' stato identificato l'uomo trovato sabato carbonizzato, con il capo staccato dal busto, in un burrone profondo sessanta metri all'Alpe di Cuvignone, sopra Laveno Mombello. Si tratta dell'operaio comasco Enrico Del Vitto di 53 anni, coniugato con figli, abitante a Como.

E' caduta così l'ipotesi che si trattasse di un omicidio. Con ogni probabilità il Del Vitto, al ritorno da [illegible] (Varese) per un'errata manovra sulla strada di montagna è piombato con la vettura nel burrone.

Cinquecento alpini al raduno di Giaveno

Giaveno, lunedì matt.

(a.d.a.) Si è svolto ieri a Giaveno il terzo Raduno Alpini «Val Sangone», dedicato al «Terzo Alpini». Oltre 500 «penne nere», convenute da diciannove sezioni della provincia di Torino, si sono ammassate alle 10 in piazza Molines, [illegible] poi per le vie cittadine.

Ricevuti in Municipio dal sindaco, cav. Bruno Pallard, e da altre autorità civili e militari, le penne nere hanno brindato alle glorie passate e future dell'Arma. Alle 11, davanti al Monumento ai Caduti, monsignor Chiavazza, cappellano militare, ha celebrato la messa al campo.

Una ragazza di Saluzzo

Per non tornare al «Buon Pastore» tenta il suicidio

Saluzzo, lunedì mattina.

All'ospedale di Saluzzo è stata ricoverata ieri con prognosi riservata la quindicenne Margherita Piana, residente nella nostra città in via Alessandro Volta 12. La ragazza aveva tentato il suicidio bevendo una mezza bottiglia di candeggina. Il sanitario di turno l'ha immediatamente sottoposta alle cure del caso.

La Piana, ospite del «Buon Pastore» di Torino, era stata mandata a casa in licenza-premio all'inizio del mese scorso; avrebbe dovuto tornare all'istituto il 20 agosto, ma aveva mandato all'istituto torinese un certificato medico che la dichiarava ammalata. A questo certificato ne era seguito un secondo; ma, scaduto il termine della malattia, la direzione del «Buon Pastore» aveva sollecitato il suo rientro a Torino.

I carabinieri di Saluzzo si erano quindi recati a casa della Piana ed avevano parlato al padre, raccomandandolo di accompagnare la figlia all'istituto. Margherita, che si trovava in un'altra stanza, aveva sentito ogni cosa, e poco dopo aveva detto al padre: *«Piuttosto che tornare al "Buon Pastore" mi ammazzo»*. Ieri la ragazza ha messo in atto il suo insano proposito; ma, soccorsa in tempo, è stata trasportata d'urgenza in ospedale. In serata, fortunatamente, le sue condizioni sono migliorate.

Comincia un'altra settimana "calda,,

Alcuni milioni di lavoratori in agitazione per il contratto

Annunciano nuovi scioperi: metalmeccanici, postelegrafonici, dipendenti di bar, elettrici, farmaceutici, edili cementieri - A oltranza la protesta dell'Aci - Tensione tra gli statali

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Le vertenze sindacali per il rinnovo dei contratti nazionali di 4 milioni di lavoratori si inaspriscono. Quasi tutte le trattative, appena iniziate, sono state interrotte. Ecco, in sintesi, la situazione.

METALMECCANICI — Nuove agitazioni per 1 milione e 300 mila dipendenti dell'industria privata e a partecipazione statale. Tra oggi e il 10 ottobre i sindacati hanno deciso quattro giornate lavorative di scioperi, in parte nazionali, in parte articolati per provincia e per azienda.

POSTE — *Per due giorni, il 2 e 3 ottobre prossimi, sciopero negli uffici locali e nelle agenzie postali e telegrafiche: sono 85 mila dipendenti su 210 mila postelegrafonici. La corrispondenza non verrà inoltrata e non sarà distribuita; saranno interrotte le comunicazioni telegrafiche; sospesi i pagamenti conto corrente; sospese le riscossioni di vaglia e delle rate di pensione.*

PUBBLICI ESERCIZI — I dipendenti dei bar, del caffè, dei ristoranti e delle pasticcerie hanno proclamato due agitazioni di 48 ore ciascuna: il 3-4 e il 10-11 ottobre. I datori di lavoro hanno definito lo sciopero «incomprensibile» ed hanno confermato «piena disponibilità per una integrale ristrutturazione degli attuali contratti».

ELETTRICI — *E' confermato lo sciopero nazionale di 48 ore dei 100 mila dipendenti dell'Enel nei giorni 9 e 10 ottobre. «La manifestazione — dice un comunicato dei sindacati — è stata proclamata perché l'Enel persiste nel disattendere un preciso obbligo legislativo in base al quale debbono essere tassativamente erogati alla cassa mutua di malattia i fondi necessari per assicurare agli assistiti la prosecuzione dei trattamenti mutualistici».*

CHIMICO-FARMACEUTICI — Da oggi all'8 ottobre prossimo i sindacati hanno deciso altre 72 ore di manifestazioni articolate. L'8 ottobre il lavoro si fermerà per l'intera giornata in tutte le aziende del settore.

EDILI — *I rappresentanti di questa categoria sono stati i primi ad interrompere, quattro settimane or sono, le trattative con i datori di lavoro. Dopo una serie di scioperi nazionali, da 7 giorni i 900 mila edili aderiscono a manifestazioni provinciali che dureranno complessivamente 48 ore.*

CEMENTIERI — I 100 mila dipendenti della categoria sono in sciopero da domani per 48 ore. Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale erano iniziate alla fine di agosto.

ACI — *I rappresentanti dell'Automobile Club hanno deciso di continuare ad oltranza lo sciopero di protesta contro il progetto del ministro delle Finanze Bosco, di trasferire agli uffici postali il pagamento della tassa di circolazione.*

TELEFONICI — Cominciano oggi le trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti della Sip. I sindacati chiedono, tra l'altro, l'aumento dei minimi e la riduzione dell'orario di lavoro.

STATALI — *In questo settore c'è di nuovo tensione. Gli alti burocrati minacciano nuovi scioperi: rimproverano il governo «per la pigrizia con cui mette mano ai piani di riforma». Ieri, poi, la segreteria della Federazione nazionale degli Statali-Cgil e del sindacato nazionale del personale del ministero della Pubblica Istruzione e dei Provveditorati agli Studi, in riunione congiunta, hanno esaminato la situazione determinatasi a causa del ritardo nella presentazione della legge di proroga della delega per il riassetto.*

Luca Giurato

Intervento del ministro dell'Istruzione per i professori

ROMA, lunedì matt.

(a.r.) Per garantire l'effettivo inizio dell'anno scolastico il 1° ottobre, il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che i professori non di ruolo (che non abbiano già ottenuto una nomina in ruolo e un incarico a tempo indeterminato) si ripresentino nelle scuole in cui prestarono servizio l'anno scorso per assumere in via temporanea l'insegnamento.

Si è cominciato, intanto, ad applicare per le nomine degli insegnanti non di ruolo, la legge del 10 giugno '69 che introduce l'istituto dell'«incarico a tempo indeterminato» sia per gli insegnanti abilitati che per coloro che sono solo laureati.

Il Ministero ha messo a punto uno schema di disegno di legge che stabilisce nuove procedure per la formazione e il reclutamento del personale docente della scuola secondaria e artistica. Norme transitorie consentiranno di conseguire la abilitazione con appositi corsi e permetteranno di immettere in ruolo gli insegnanti di scuola media che abbiano un certo numero di anni di servizio.

Tutti morti i passeggeri dell'aereo boliviano

A bordo c'erano i campioni del The Strongest

LA PAZ, lunedì mattina.

E' stato ufficialmente annunciato che non si sono superstiti fra le 74 persone che erano a bordo dell'aereo boliviano, precipitato venerdì sera. Il relitto dell'apparecchio è stato trovato ieri sera in una zona montagnosa, a 120 chilometri da La Paz.

A bordo dell'apparecchio, come è noto, si trovava la squadra di calcio «The Strongest», campione di Bolivia che annoverava molti giocatori della Nazionale. La tragedia ha gettato nella costernazione gli ambienti sportivi boliviani e ha suscitato profonda emozione in tutto il Paese. (Ansa - Reuter)

fa sempre più pesante, gli attuali dirigenti ne sono preoccupati: per calmare la popolazione, con un completo travisamento dei fatti, cercano di riversare ogni responsabilità sul «nuovo corso».

Ieri ed oggi Radio Praga ha accusato ripetutamente la precedente direzione di avere rovinato l'economia, di avere permesso che i prezzi salissero alle stelle, di avere fatto precipitare il morale di tutti coloro che partecipano all'attività produttiva».

g. t.

Le elezioni in Germania

(Segue dalla 1ª pagina)

cristiana all'opposizione. Dal punto di vista [illegible] l'operazione del «cambio di potere» in Germania (dopo che per vent'anni il Cancelliere è stato un democristiano) è possibile, poiché socialdemocratici e liberali potrebbero costituire una maggioranza parlamentare. Dal punto di vista politico, la situazione è difficile, causa il sensibile indebolimento dei liberali. Si ritorna pertanto alla giostra fra i tre partiti politici tedeschi e qualsiasi formazione di governo è possibile: una riedizione della «grande» tra democristiani e socialdemocratici (in seguito alla quale verrebbe praticamente a mancare una consistente opposizione parlamentare), una riesumazione della «piccola», tra democristiani e liberali, l'esperimento di una «piccolissima», tra socialdemocratici e liberali (con una maggioranza minima).

Le cose che l'elezione di ieri hanno dimostrato sono le seguenti: che il paese è politicamente stabile, e rifiuta le avventure estremiste neonaziste e comuniste; che l'elettore vede chiaro e vuole vedere ancora più chiaro, dando la propria preferenza ai due partiti che aspirano alla guida del paese: chi dei due è all'opposizione (i liberali) perde automaticamente credito.

Se, come a Bonn taluno ritiene, si arriverà nelle prossime settimane a una ripetizione della «grande coalizione» per tirar fuori il paese dalle difficoltà economiche (rivalutazione del marco, stabilizzazione congiunturale, freno dell'inflazione, blocco delle ondate di scioperi) si arriverà quasi certamente a una riforma del sistema elettorale. L'elettore ha indicato che tende al bipartitismo, di tipo inglese e americano. In questo caso si prevedono elezioni anticipate, tra uno o due anni.

In vista di tale prospettiva le direzioni dei grandi partiti — democristiano e socialdemocratico — si preparano già al prossimo confronto. Una cosa è comunque sicura: la formazione del prossimo governo sarà un'operazione difficilissima, che potrà durare diverse settimane.

t. s.

Già cominciate le consultazioni?

Bonn, lunedì mattina.

Bruno Heck, direttore della campagna elettorale dei democristiani (CDU) ha detto di ritenere possibile che le consultazioni per la formazione del nuovo governo siano già cominciate questa notte. Democristiani e socialdemocratici (SPD) hanno entrambi la possibilità di formare il governo, sia alleandosi fra loro, cioè ripetendo la Grande Coalizione, sia alleandosi, l'uno o l'altro, con i liberali (FDP).

Secondo Heck per il suo partito l'alleanza con i liberali «è senza dubbio più facile». Il cancelliere Kiesinger non ha voluto fare anticipazioni sulla futura coalizione. Egli ha commentato così il risultato delle elezioni: *«Avevo la sensazione che sarebbe andata così. Sapevo che l'SPD avrebbe guadagnato voti grazie al buon lavoro nella coalizione, ma non ho mai creduto che ci avrebbe sorpassati».*

I liberali hanno ammesso la sconfitta, ma il loro *leader* Scheel ha lasciato intendere di essere disposto a collaborare con l'uno o con l'altro dei due grandi partiti. *«Tutte le formule sono ancora possibili»*, ha detto.

«Una coalizione fra democristiani e liberali — ha detto il ministro dell'Economia Schiller, socialdemocratico — *sarebbe una coalizione fra partiti che hanno registrato perdite nelle elezioni».*

Brandt, *leader* dell'SPD è stato più esplicito: *«Una coalizione fra i perdenti, fra democristiani e liberali, sarebbe "insana"».* Già in nottata egli ha proposto ai liberali trattative per un governo socialista-liberale.

(Associated Press, Reuter)

La «purga» di Praga

(Segue dalla 1ª pagina)

ne sovietica. Dire che si concluda con un trionfo degli stalinisti sarebbe inesatto; tutto sommato, pur con molte pericolose concessioni ai dogmatici, ha finito per prevalere la «linea grigia» di Gustav Husak. In ogni modo il Comitato centrale, estromettendo le poche personalità progressiste che ancora restavano sulla breccia e rimangiandosi tutti i documenti del 1968, ha posto una pietra definitiva sul «nuovo corso» e sulla «politica del [illegible] gennaio».

Il fatto che Alexander Dubcek non sia stato espulso dal Comitato centrale fa certamente piacere dal punto di vista umano, ma sotto l'aspetto politico rivela soltanto due cose: che Gustav Husak non è uno stalinista e soprattutto che si preoccupa di non urtare l'opinione pubblica.

Sarebbe ingenuo pensare che nella sua qualità di membro del Comitato centrale, ammesso che vi resti per un considerevole lasso di tempo, Dubcek possa ancora influenzare la politica del paese. Dopo lunga agonia, la «primavera di Praga» è finita; comincia ora l'«autunno cecoslovacco» che si presenta tristissimo sotto tutti i punti di vista, soprattutto quello economico. La situazione si

La dc invita l'Union Valdôtaine a far parte del governo regionale

Al movimento dell'onorevole Caveri offerti due assessorati Convocato il 7 ottobre il consiglio per eleggere la Giunta

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) Il Comitato regionale valdostano della dc (il partito di maggioranza relativa, che dispone di 13 consiglieri su 35), riunitosi ieri, ha deliberato la formula governativa che orienterà il neo-presidente della Giunta Lauro Bordon nella scelta dei nuovi assessori regionali.

La dc per risolvere la crisi del governo regionale, che dura da oltre cinque mesi, vuole pronunciarsi sulla presenza congiunta di un bicolore dc-Rassemblement con l'appoggio esterno dell'Union Valdôtaine, scaturita dai deliberati dei due movimenti regionalisti, oppure su un centro-sinistra allargato all'Union Valdôtaine che, dopo dieci anni di frontismo, si è ora inserita nell'area democratica.

Dopo mesi di trattative e di comunicati, che hanno spesso disorientato l'opinione pubblica, martedì 7 ottobre il Consiglio Regionale è convocato per eleggere la Giunta. La dc, come si legge nel comunicato ufficiale diramato al termine dei lavori, ha invitato l'Union Valdôtaine a far parte del costituendo governo regionale unitamente alle forze del precedente governo di centro-sinistra: al movimento presieduto dall'on. Caveri sono offerti due assessorati.

Il nuovo governo regionale dovrebbe quindi essere ispirato a un centro-sinistra con l'apporto [illegible] dell'Union Valdôtaine, ma tale formula è già stata ampiamente contestata sia dalla stessa Union sia dal Rassemblement, che intendono emarginare i socialisti (psi) da ogni responsabilità di governo sulla base del programma già concordato con la delegazione della dc.

Concluso il congresso dei giovani repubblicani

Approvato il progetto di una nuova struttura organizzativa

Rimini, lunedì matt.

(m.) Si sono conclusi ieri sera i lavori del 27° Congresso nazionale della federazione giovanile repubblicana. E' intervenuto il vice segretario del pri, Claudio Salmoni. Nel suo discorso Salmoni ha detto che la contestazione giovanile, fra i non pochi demeriti, ha avuto il merito di denunciare la crisi delle strutture rappresentative della democrazia italiana, mettendone allo scoperto la burocratizzazione e l'impotenza. Il compito fondamentale dei giovani democratici, dopo il prevedibile fallimento dei movimenti più «ribelli» e anarcoidi», è quello di ricercare e sperimentare nuove strutture democratiche. Sta ai giovani repubblicani — ha concluso il dott. Salmoni — animare questo moto di rinnovamento e indirizzarlo verso obiettivi di libertà e di progresso civile.

E' intervenuto anche l'on. Oscar Mammì. Riferendosi alla risposta del psu alla recente iniziativa repubblicana, l'on. Mammì ha osservato che la frattura fra politica e opinione pubblica è destinata ad aggravarsi se si continuerà a dimenticare i problemi concreti. L'iniziativa repubblicana per un incontro tra psi, psu e pri deve essere vista alla luce di questa considerazione. I tre partiti devono verificare le possibilità di convergenza sui problemi essenziali. Il resto — ha detto il parlamentare repubblicano — sa di «strumentalismo» e non ci si meravigli se l'opinione pubblica se ne disinteressa.

I lavori del congresso si sono conclusi con l'elezione del comitato nazionale federale, che domani eleggerà la direzione ed il segretario. E' stata approvata una mozione che sottolinea il proposito di adottare una nuova struttura basata su assemblee circondariali e comunali, aperte alla partecipazione e al contributo politico dei non iscritti. Un altro documento, votato dal congresso, chiede che sia approvato il divorzio.

E' una siciliana bionda la «Star of Italy 1969»

SANREMO, lunedì matt.

(r. n.) Il concorso per la elezione della «Star of Italy» si è concluso ieri sera nel Salone delle feste del Casinò. Il titolo è stato attribuito alla diciottenne Liliana Di Paola. La nuova miss è una siciliana alta, slanciata, occhi scuri e capelli biondissimi: una rarità, questa, nelle donne del suo paese.

La giovane, che studia lingue e si dedica alla danza classica, partirà presto per gli Stati Uniti, dove avverrà la selezione per l'attribuzione del titolo di «Star of World».

Lo Stabile genovese al Festival del Teatro

Approdano a Venezia quattro nuovi Rusteghi

La commedia di Goldoni con la regia di Luigi Squarzina

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

Margarita all'arcolaio, la sua figliastra Lucietta con i ferri da calza, porte e finestre serrate, ma nella stanza giunge ugualmente, come strepito di guerra in una fortezza assediata, l'eco del carnevale veneziano. Tra sospiri, chiacchiere, battibecchi, le donne lavorano. In silenzio (*«Co fa i gatti»* borbotta la giovane), immusonito quasi [illegible] ancore per il capo i fastidi della giornata, entra il padrone di [illegible] (siamo nel 1760, ma è scena di ogni sera, anche ai nostri tempi, in tante famiglie italiane), risponde con *«laorè, laorè»* ai saluti e, aiutato dalla figlia, si mette in vestaglia, papalina e pantofole.

E' l'attacco, celeberrimo, dei *«Rusteghi»* che lo Stabile di Genova ha portato al Festival internazionale della Prosa. Altrettanto famosa è la commedia, una delle più intense e più vere del Goldoni, forse il suo capolavoro. E, come altri capolavori, più citata che studiata, più esaltata che rappresentata. Le edizioni dei *«Rusteghi»* nel dopoguerra si possono contare sulle dita di una mano, e ne avanza: Simoni nel '47, proprio qui a Venezia, Baseggio naturalmente, il buon Cavalieri. E' arduo trovare interpreti adeguati, per dieci parti e tutte principali.

Quelle dei *«Rusteghi»* poi! Quattro protagonisti, avvertiva l'autore, e *«tutti dello stesso carattere, ma con [illegible] tinte delineate, cosa per dire il vero difficilissima, sembrando che più caratteri uguali in una stessa commedia possano più annoiare che dilettare».* Altro che annoiare se già un contemporaneo dell'avvocato veneziano, Gasparo Gozzi, poteva scrivere che *«un medesimo carattere compartito in quattro uomini ha quattro gradi e quattro aspetti diversi che non violentati si affacciano agli uditori con varietà più grata».* E infatti non un «rustego» è simile all'altro, anche se ciascuno sembra portare con sé le quattro mura di casa sua e i pochi oggetti che esse racchiudono: quattro *icebergs* nel mare della solitudine, e ogni tanto s'accostano per sciogliersi, appena appena, al calore delle reciproche confidenze.

Ma ecco, frusciante e ciarliero, il quartetto delle donne che infiorano di capricciosi arabeschi la tetra geometria dei loro uomini, contrappuntano di flauti e clarini il basso continuo dei quattro «salvadeghi», contravvengono a una sinistra usanza procurando che Felippetto e Lucietta, i quali sono «novizzi» ma non dovrebbero saperlo e [illegible]no vedersi prima del contratto nuziale, s'incontrino di nascosto. E quando si scopre l'inganno, la prontezza e l'improntitudine di Donna Felice (*«un anticipo della dea Ragione»* azzarda Squarzina, più semplicemente un presagio della donna emancipata di oggi) rimuovono gli ostacoli, placano la burrasca e mandano tutti contenti al sospirato «disnar».

Guerra dei sessi allora, non conflitto di generazioni, sostiene Squarzina. Ma non senza esagerare: è vero, i «rusteghi» non sono vecchi, già lo diceva Palmieri, stanno fra i quaranta e i cinquanta, ma anche allora bastavano meno di vent'anni per dividere padri e figli. Ed è un conflitto che si perpetuerà. Se Lucietta, è ancora Palmieri a ricordarlo, rappresenta la gioventù delle tre «sorie», presto sarà come loro, speriamo soltanto che assomigli più a Felice che alla matrigna. E Felippetto erediterà per qualcosa dal carattere di quel corvaccio di suo padre.

Ma *«vegnimo a dir el merito»*, come intercalerebbe Lunardo, o *«vegnimo al fato»*, [illegible] gli ribatte Felice; cioè allo spettacolo con cui Luigi Squarzina completa la trilogia goldoniana incominciata con ridente levità dai «due gemelli veneziani» e proseguita con la riscoperta di «una delle ultime sere di carnovale». Meno splendore questa volta, e magari più rischio e fatica per una commedia compatta, chiusa come i caratteri dei suoi protagonisti, perfetta come una sfera di cristallo, anche se opaco. Eppure il regista è riuscito ad entrarvi, senza romperla, e scavarla da dentro buttando via, attraverso invisibili brecce, palate di trine e di merletti.

Forse l'ha incupita un poco, ma era pur padrone di intravedervi il dramma, certamente l'ha sovraccaricata, ma non di bellurie: se mai, di significati, alcuni improbabili, e di invenzioni, non tutte indispensabili. Ma vi ha profuso acutezza e sensibilità, l'ha illuminata di ilari e anche lividi lampi. Sulla scena di Gianfranco Padovani, grigia nello sfondo, più accesa nell'andamento ad onde della ribalta che suggerisce il canale sul quale s'affacciano, senza aprirsi mai, i «balconi inchiodai» di Lunardo, gli attori si muovono con armonia non da balletto, per fortuna, ma da concerto da camera per ricomporsi alla fine intorno a una tavola imbandita a brindare alla platea (ma i «rusteghi», ed è un bel tratto, guardano con sdegno e con sospetto gli spettatori che li hanno sorpresi nella loro intimità).

Non sappiamo quale altro teatro potrebbe oggi riunire una compagnia più goldoniana (ed è gran lode) di questa che il pubblico della Fenice non si stancava di applaudire con il regista e lo scenografo (ci sono anche delle musiche, di Fernando Mainardi, i cui flutti s'infrangono ai margini del palcoscenico). Mirabilmente complementari, Camillo Milli, Eros Pagni, Omero Antonutti e, nerissimo come il suo abito, Alvise Battain [illegible] i «rusteghi»: imperiosa e soave Lucilla Morlacchi regge con puntiglio il personaggio di Felice, Lina Volonghi è un'orchestra di intonazioni e di gesti, Grazia Maria Spina ha gli impeti e le ingenuità, oltre che la malizia, di Lucietta (ma perché accrescerle l'età, e anche a Filippetto?) e sono ancora da ricordare Esmeralda Ruspoli, Gianni Galavotti, Giancarlo Zanetti. Non ultimi, non c'è una graduatoria di merito. Si muti pure l'ordine dei fattori, il prodotto rimarrà eccellente.

Alberto Blandi

Tutti per Shirley

Shirley Bassey, la cantante inglese che ha vinto il primo «round» di Canzonissima, con il marito italiano (f. Team)

Lo spettacolo televisivo più lungo, più popolare, più folle dell'anno

Canzonissima è partita male ma regalerà un sacco di milioni

Per tre mesi in compagnia delle Kessler, di Vianello e di Johnny Dorelli - E le idee? La prima puntata è stata raggelante

Due superlativi nella stessa frase stridono maledettamente; ma noi li adoperiamo lo stesso e diciamo che «Canzonissima» è partita malissimo.

Alla Rai possono anche permettersi di alzare le spalle. Tanto, obbiettano, la grande macchina della lotteria di Capodanno è destinata a funzionare egualmente a pieno ritmo; negli appositi uffici si rovesceranno egualmente tonnellate di cartoline-voto; a folle strabocchevoli si accalcheranno egualmente, nelle settimane future, davanti ai televisori.

D'accordo: ma ciò non toglie che lo spettacolo offerto sabato da «Canzonissima» sia stato uno spettacolo di terz'ordine: brutto, fiacco, povero di idee. L'abbiamo scritto a caldo, subito dopo la trasmissione, mentre ancora sul video sfilavano i titoli di coda; lo ripetiamo adesso, che sono passate più di ventiquattr'ore, e lo ripetiamo con assoluta convinzione.

Spettacolo deludente al massimo. Lo si è capito sin dalla partenza. L'argomento Luna era per così dire d'obbligo. Va bene. Ma cosa se ne è cavato fuori? Uno sketch pietoso dove si tentava di far ridere esibendo targhe di questo tenore «Siamo [illegible] qui quassù, noi, [illegible] della Rai, a nome di tutti i cantanti italiani compreso Aurelio Fierro». Raggelante. Poi sono sbucate le Kessler a proporre la canzoncina d'apertura: a noi è sembrato un motivo spento, senza brio e senza grinta (ma le statistiche ci diranno che è un successone...). Infine, sono comparsi quelli che dovrebbero essere sino al 6 gennaio dell'anno prossimo, i brillanti animatori dello show: Raimondo Vianello e Johnny Dorelli, l'uno nelle vesti di comico, l'altro con le mansioni di presentatore.

Vianello è un buon comico, e dicendo questo non scopriamo certo l'America: è un attore che non si discute, ma anche lui per imporsi deve avere sottomano un testo decente. Appena ha avuto una remota possibilità — la macchietta di «Otello» ossia di Otello che parla con le vocali strette — s'è buttato all'arrembaggio. Era una macchietta di stampo [illegible], di estrema rozzezza, [illegible] Vianello ha saputo sfruttarla con abilità. Roba da bambini? Da circo equestre? Sì, ma non dimentichiamo che lì, in quella scenetta, in quelle battute («Il mio nome è Johnny, ho la «j» lungo...» «Allora devo dire jjjjjjj...»), era radunato tutto il migliore [illegible] della rivista.

Quanto a Dorelli, il discorso è più difficile e irto di punti interrogativi. Dorelli è un cantante che all'occorrenza recita. Ma è in grado di sostenere, colorire, coordinare, di tenere in pugno cioè, uno spettacolo così mostruosamente prolisso come «Canzonissima»? Non gli si è affidato [illegible] compito troppo gravoso?

Intendiamoci: anche Dorelli ha risentito della mancanza di un copione che ha pesato terribilmente sull'intera serata. Dal naufragio, vanno escluse le coreografie — per lo meno alcune — e le gemelle Kessler. Possiamo ammettere che le Kessler non abbiano fatto niente di speciale: ma sono sempre gradevoli alla vista e poi, cosa volete, noi vecchi spettatori siamo legati sentimentalmente alle due care sorelle che negli anni bui della censura codina sono arrivate con le gambe di fuori spezzando l'infame tirannia dei mutandoni alle caviglie. Per noi sarà sempre doloroso, quasi impossibile, criticarle: anche fra dieci anni, anche fra vent'anni, quando, puntualmente, continueranno ad essere scritturate dalla Rai.

Un buco nell'acqua i collegamenti: ci si è inabissati in un sommergibile mobilitando uomini e mezzi della marina militare, si è andati addirittura in Spagna. Stringi stringi, il vuoto, la noia. Irriconoscibile Paolo Villaggio che in luogo di sfoderare le sue doti di intervistatore rinplioso, pareva recitare la parte di un corretto funzionario tv, ligio a direttive di esasperata prudenza.

Ma a questo punto non vorremmo essere fraintesi. Non siamo qui a versare amare lacrime sul fatto che la prima puntata di «Canzonissima» sia stata un fiasco solenne. Non siamo in presenza di una sciagura collettiva, non è un lutto nazionale. «Canzonissima» ha esclusivamente l'importanza di una lotteria che distribuisce molto denaro. Per il resto, è uno show canterino come gli altri, forse un po' più lacrimante e forse ancor meno spiritoso degli altri. Interminabile, questo sì. Ma niente di più.

La faccenda che sconcerta è la sproporzione — quest'anno accentuata — fra l'enormità dell'apparato, la potenza dell'organizzazione, la vastità della spesa, il clamore della propaganda e i risultati dello spettacolo. Tutti attendevano fiduciosamente una strepitosa orchestra e alla ribalta è venuta invece soltanto una trombetta, e dalla trombetta è uscita un'esile nota stonata.

Ugo Buzzolan

Le gemelle Kessler sono riapparse così sabato sera sul video nella nuova versione dello «show dell'anno»

Da oggi in vendita le cartoline e i biglietti della Lotteria di Capodanno

Due i cantanti promossi e il terzo spera nei voti

Shirley Bassey e Little Tony trionfano - In ballottaggio Rosanna Fratello e Don Backy

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Oggi, ufficialmente, comincia la vendita dei biglietti della Lotteria di Capodanno, ai quali saranno abbinate le cartoline-voto per Canzonissima 1969. Lo scorso anno la manifestazione fruttò un incasso di 5 miliardi e 850 milioni (il monte premi fu di un miliardo e 800 milioni).

I voti-cartolina assumono un'importanza determinante ai fini della classifica dei cantanti. Nello show d'avvio sabato sera le tre giurie hanno sancito un nuovo trionfo di Shirley Bassey — unica cantante che si esibiva «dal vivo» — accordandole 94 mila voti. Seguono, nella graduatoria provvisoria, Little Tony con 60 mila voti, Rosanna Fratello e Don Backy (43 mila), Fausto Leali (con 38 mila) e Ombretta Colli con 22 mila voti.

In base al regolamento superano automaticamente il primo turno i tre cantanti primi classificati delle sette *manches* eliminatorie, dopodiché si effettuerà una trasmissione *repêchage* alla quale verranno ammessi i quarti classificati e il miglior quinto dell'intero ciclo. Oggi sicuri «promossi» si possono considerare Shirley Bassey e Little Tony, mentre saranno proprio le cartoline-voto a sciogliere l'incertezza per il terzo posto che vede in ballottaggio Rosanna Fratello e Don Backy.

Poche probabilità ha di rientrare Fausto Leali, al quale non ha giovato l'esibizione con il *play-back*; e nessuna rimane a Ombretta Colli, l'unica concorrente che ha avuto il coraggio di presentare un pezzo inedito per i telespettatori: *«La mia mama»*. La canzone della Colli è una ballata popolare del '700, nata nel Novarese al confine con la Lombardia, meglio conosciuta con il titolo «La mia mamma vuole che [illegible] al lunedì».

Shirley Bassey, che si tratterrà a Roma fino a mercoledì, riceverà domani sera la «Maschera d'argento», dopodiché ripartirà per gli Stati Uniti dove interverrà all'Ed Sullivan Show e al Red Skelton Show. Il rientro in Italia avverrà a metà novembre per partecipare al secondo turno di Canzonissima. Intanto sabato prossimo scenderanno in gara nella seconda puntata Orietta Berti, Jimmy Fontana, Dory Ghezzi, Mal, Miranda Martino e Massimo Ranieri.

e. b.

Reazioni in Piemonte per Canzonissima '69

Aosta, lunedì mattina.

(l. p.) [illegible] è stata seguita con interesse dai valdostani, nelle case e nei bar. Pareri [illegible] in famiglia: alcuni la giudicano migliore altri la ritengono simile, o peggiore rispetto agli anni passati. Il pubblico nei bar è costituito soprattutto dai giovani, attratti esclusivamente dai cantanti preferiti.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Per *Canzonissima*, cinema e ritrovi erano sabato sera semivuoti. La città si è animata alle 23, dopo lo spettacolo televisivo. I primi commenti sono stati negativi: «Se è vero che Canzonissima finirà col costare mezzo miliardo, la Rai spende male i suoi soldi». Il varietà è stato giudicato modesto, ad eccezione del balletto. *«Abbiamo rimpianto Mina»*, *«Troppi ritorni al passato»*, *«Un mortorio»*, *«Nel marasma generale non s'è salvato neppure Dorelli»*. Questi alcuni pareri del pubblico.

Vercelli, lunedì matt.

(u. n.) *Canzonissima* è stata giudicata a Vercelli un po' macchinosa nel suo complesso. Sfrondata qua e là, acquisterebbe più ritmo. Per quanto riguarda la parte musicale si gradirebbero canzoni nuove. Condiviso il giudizio delle giurie sulla Bassey. Entusiasmo per le Kessler. Vianello è piaciuto più di Dorelli.

Cuneo, lunedì mattina.

(n. m.) Sostanzialmente favorevole l'accoglienza dei telespettatori cuneesi a Canzonissima, anche se è stata rilevata l'eccessiva lunghezza della trasmissione, che fra presentazione, svolgimento e conclusione ha preso quasi due ore. Apprezzato comunque lo sforzo dell'ambientazione e dello spettacolo nel suo insieme.

Asti, lunedì mattina.

(u. m.) Ad Asti scarso pubblico nei locali cittadini per *Canzonissima*. La trasmissione è stata giudicata mediocre e pari alle precedenti edizioni. *«Si salvano soltanto le scene e i balletti»*, ha sentenziato un gruppo di giovani.

Alessandria, lunedì matt.

(f. m.) Interesse e [illegible] ad Alessandria per l'edizione 1969 di *Canzonissima*. Molta gente quindi dinanzi ai televisori, nei locali pubblici e in casa. In generale lo *show* ha però deluso. *«Era più bello lo scorso anno* — è stato il commento —. *Ma siamo solo alla partenza. Vedremo».*

La cantante Rosanna Fratello al terzo posto nella classifica di Canzonissima? Lo decideranno le cartoline-voto

Vanessa Redgrave (mamma) «Non sposerò Franco Nero»

LONDRA, lunedì matt.

L'attore Sir Michael Redgrave, padre di Vanessa Redgrave, ha confermato oggi che sua figlia ha dato alla luce un bambino. «Ovviamente — ha aggiunto — sono felice».

Lo scorso aprile Vanessa Redgrave annunciò di essere in attesa di un figlio dall'attore italiano Franco Nero che aveva girato con lei il film «Camelot». L'attrice ha affermato: «Non sposerò Franco solo per il fatto che è padre del mio bimbo».

cronaca cittadina

I convegni della «Tecnica»

Nei pendolari le speranze delle ferrovie

Esperti riuniti a Palazzo Madama - In 60 anni per i lavoratori che gravitano su Torino la velocità media è aumentata di soli 13 km l'ora

Centomila visitatori in tre giorni al Salone della Tecnica e della Montagna. Ieri pomeriggio il pubblico è affluito al palazzo di Torino-Esposizioni ininterrottamente dalle 9 alle 23,30. Di padiglione in padiglione, dai «dinosauri» che caricano un camion in tre minuti alla macchina che trasforma l'acqua del mare in acqua potabile; dalle enormi stampatrici che producono cento pezzi all'ora ai modelli della metropolitana; dal cuore artificiale all'aeroslitta, la rassegna offre soluzioni nuove in ogni campo. Vivo successo ha il reparto degli hobbies con un ricco campionario di giocattoli fantascientifici per adulti: l'elicottero con calamita che compie operazioni di salvataggio, la capsula pista che mette in orbita le astronavi «Apollo», la mini-luna con i suoi mari e vulcani.

Torino, capitale dell'automobile, quest'anno si è impegnata in una campagna di rilancio dei «trasporti guidati» che ha mobilitato l'élite dei costruttori e degli esperti europei promuovendo un convegno internazionale dedicato alle tecniche moderne nel campo delle ferrovie. Il convegno, che si chiuderà stasera, si è inaugurato ieri a Palazzo Madama, presente il sottosegretario Cuzzari.

«Per un certo periodo — *ha detto Cuzzari* — l'espansione di alcuni settori dei trasporti, i grandi progressi della tecnica aeronautica, lo sforzo obbligato di mantenere in vita una rete in parte travolta dalle sproporzionate esigenze di investimenti finanziari rispetto alle reali aspettative avevano dato l'impressione che l'utile impiego del mezzo su rotaia si dovesse limitare a un'area sempre più ristretta. Si è visto invece che esistono notevoli possibilità per questo antico mezzo di trasporto, indispensabile per il rapido spostamento dei lavoratori dai centri urbani ai grossi centri industriali e, in un prossimo futuro, per lo spostamento giornaliero della massa impiegatizia dal capoluogo ai centri satelliti».

L'incidenza dei trasporti di massa nello sviluppo generale delle ferrovie è stato sottolineato dal presidente del convegno prof. Russo Frattasi. «Il trasporto dei pendolari — *ha detto* — interessa il 18 per cento del traffico nazionale in viaggiatori-chilometro e il 44 per cento del totale annuo dei viaggiatori trasportati: riguarda cioè 143 milioni di persone. Per i pendolari che gravitano su Torino l'incremento della velocità media in sessant'anni è stato di 13 chilometri l'ora: si è passati infatti da 48 a 61 chilometri orari. E' chiaro che l'intervento dell'esercizio ferroviario nel trasporto delle masse è uno degli obiettivi più importanti che dobbiamo risolvere».

Hanno pure parlato il prof. Di Majo della Materfer, l'assessore Moretti, Mayer presidente degli ingegneri ferroviari e l'ing. Magliette che ha letto un messaggio del direttore generale delle Ferrovie Rubens Fienga.

La sconcertante storia di S. Giorgio Canavese

Anna Carlovich: «Adesso ho bisogno di serenità»

La «sposa stregata» è guarita e si è rifugiata dai genitori

Ha dovuto trascorrere un lungo periodo in ospedale per rimettersi dalle «cure magiche» a base di liquori, pediluvi e astinenza sessuale - Accusa il marito: «Voleva farmi impazzire» - L'uomo ribatte: «Sono fantasie» - Altro episodio: cerca la moglie fuggita: «Ora ho un lavoro e posso mantenerti»

Bruno Gunella e la moglie Martina fuggita di casa

Dopo un lungo periodo in ospedale, Anna Carlovich, la «sposa stregata» di San Giorgio Canavese, è finalmente guarita. Le cure magiche a base di liquori (due bicchieri colmi ogni mattina), di pediluvi [illegible] e di cenere sparsa sul seno) l'avevano ridotta in uno stato preoccupante. Dice: «Se non fosse intervenuta mia sorella chiamando un medico e facendomi ricoverare, a quest'ora sarei impazzita».

Secondo la donna, questo era l'unico scopo della cura, e accusa come responsabili il marito Romano, 37 anni, proprietario di una trattoria, e una sua amica, Domenica Roscio, di 30 anni. Di qui un'inchiesta dei carabinieri, le cui conclusioni sono state pubblicate su «Stampa Sera» due mesi fa.

Si è accertato che la Carlovich aveva scritto a un erborista di sua fiducia chiedendo un rimedio contro l'esaurimento. Il marito e la Roscio ne avrebbero approfittato per far giungere altri consigli che [illegible] col nome dell'erborista. Si trattava di bevute, bagni bollenti e anche di astinenza sessuale. La donna non sospettò mai di nulla.

Dopo il ricovero in ospedale, i carabinieri sequestrarono le lettere che furono esaminate da un perito calligrafo. Erano scritte «sicuramente da Domenica Roscio», ma l'ideatore sarebbe il Carlovich. Entrambi sono stati rinviati a giudizio per falso in scrittura privata. Respingono le accuse. La Roscio afferma che sono tutte fantasie della Carlovich «malata di gelosia». Il marito aspetta il processo tranquillo: «Non ho nulla da nascondere. Parlerò davanti ai giudici».

In attesa del processo, la moglie ha preferito non tornare a San Giorgio: «Ho bisogno di serenità e quella casa mi ricorda momenti troppo dolorosi». Ora è ospite dei genitori che abitano in frazione Boschetto di Chivasso. Il Carlovich non è ancora andato a trovarla.

— Bruno Gunella, un manovale di 29 anni è venuto a Torino per cercare la moglie Martina fuggita da Arona sette mesi fa: «Non mi importa cos'ha fatto in questo periodo e chi ha conosciuto. Voglio che torni con me. Adesso ho un buon lavoro e posso offrirle una casa e la tranquillità economica». Il Gunella è convinto che la moglie viva nella nostra città: «Poco prima che scappasse avevamo passato una settimana a Torino. Io ero disoccupato, non avevo un soldo. Dormivamo in stazione o sotto i ponti. Martina era stanca di quella vita. Litigavamo sempre. Non posso darle torto».

Il manovale ha saputo da un amico che la moglie frequenta la zona di Porta Nuova. E' andato in tutte le pensioni di via Nizza, ma non l'ha trovata. Disperato si è rivolto ai giornali: «Scrivete che le voglio bene, che torni da me». Rimarrà a Torino fino a giovedì. Per risparmiare dorme all'asilo notturno di via Ormea.

La mortale sciagura sulla circonvallazione di Poirino

Studente al ritorno dalla partita è ucciso da un'auto che sbanda

Diciotto anni, in utilitaria con tre amici stava andando a San Damiano d'Asti - Un sacerdote gli dà l'Estrema Unzione mentre lo estraggono in fin di vita dai rottami - L'investitore guarirà in venti giorni

Altro diciottenne muore per un sorpasso

Cesario Franco, 18 anni, il morto di Poirino. La sua auto è stata proiettata nel prato

Due ragazzi di 18 anni hanno perso la vita ieri in due incidenti accaduti a Poirino e a Borgaro. Avevano trascorso un'allegra giornata con amici. La prima disgrazia è accaduta alle 18 sulla circonvallazione di Poirino. La vittima, Cesario Franco, abitante in frazione Torrazzo di San Damiano d'Asti era iscritto al quarto corso per periti tecnici. Era stato a vedere la partita della Juventus con tre amici: Romolo Dellapezza, 20 anni, Renato Bocchino, di 17 e Aldo Abracaldo di 19. Tornavano a casa sulla «500» guidata dal Franco. Sulla circonvallazione di Poirino, all'incrocio con la strada che entra nell'abitato, l'utilitaria è stata investita frontalmente dalla 1100 di Giuseppe Arietti, 30 anni, via Quittengo 37. Aveva con sé due persone; tornavano da Pralormo. Forse ha avuto un attimo di esitazione all'incrocio, è salito sull'ampia aiuola spartitraffico ed ha perso il controllo della macchina che si è spostata tutta sulla sinistra schiantandosi contro la 500 del Franco che viaggiava regolarmente alla propria destra.

La violenza dell'urto ha scagliato la vetturetta ad una ventina di metri in un prato dove si è fermata contro un palo della luce. I tre amici dello studente sono stati sbalzati fuori, il Franco è rimasto imprigionato al posto di guida, il piantone dello sterzo gli è entrato nel petto. Mentre lo liberavano dai rottami dell'auto sono giunti il parroco di Poirino don Vincenzo Panan e don Enrico Grosso, rettore del piccolo seminario di Giaveno: hanno impartito l'estrema unzione al giovane che è morto mentre su una macchina di passaggio lo portavano all'ospedale di Moncalieri.

Anche l'Arietti appariva in gravi condizioni. Due medici si sono fermati per prestargli soccorso ed hanno sconsigliato un trasporto improvvisato: aveva battuto la testa, si temevano lesioni interne, mani inesperte avrebbero potuto causargli danni maggiori. Gli agenti della polizia stradale, sottosezione di corso Giambone, giunti per i rilievi, hanno chiamato con la radio una ambulanza della Croce Rossa che lo ha trasferito alle Molinette. E' ricoverato con prognosi di 20 giorni per grave trauma cranico.

— L'altro diciottenne morto è Albino Tarantini, via Monginevro 280. Era stato a ballare a Borgaro con amici, tornavano su tre auto procedendo in fila nell'intenso traffico. Alle 20, poco prima di Borgaro, il Tarantini ha tentato di superare l'utilitaria di un amico, Vincenzo Vinci, 23 anni, via Balbo 4. Non si è accorto che da Torino giungeva un'altra «500» guidata da Giuseppe Pescetto, 19 anni, Forno Canavese.

L'urto frontale è stato violentissimo ed ha coinvolto anche la macchina del Vinci. Tutte e tre sono finite fuori strada e per un puro caso non hanno trascinato con sé anche le auto che sopraggiungevano dalle due parti. Albino Tarantini è subito apparso molto grave; portato all'Astanteria Martini è morto appena giunto al pronto soccorso.

Anche il Pescetto è rimasto ferito; medicato all'ospedale di Caselle è stato poi trasferito a Torino. Illesi o quasi il Vinci e gli altri giovani che viaggiavano sulle tre vetturette.

La Croce Verde premia i militi benemeriti

La Croce Verde ha premiato ieri all'Unione Industriale i militi che si sono distinti nel biennio '67-'68. Il vice presidente dell'Unione, comm. Rosazza, ha ricordato che fu proprio il fondatore della Lega degli industriali, avv. Gino Olivetti, a dar vita nel 1907 al benemerito sodalizio di pubblica assistenza. Il prof. Filippo Franchi ha tracciato poi un consuntivo dell'attività dell'ente. Negli ultimi otto anni i servizi in Torino e provincia si sono triplicati passando da 11.228 a 16.273 mentre il totale delle persone trasportate è passato da 12.229 a 17.770 con un crescendo pauroso di incidenti: da 625 a 1914.

La cerimonia si è conclusa con la benedizione della nuova ambulanza donata dal Rotary, madrina la signora Maria Peyrone Fuma. Con la nuova donazione il parco macchine della Croce Verde sale a 16 ambulanze.

Tra i premiati: Giuseppe Pelrasso, Agostino Ravesio, Arturo Nicolini, Luigi Arturoni, Francesco Borletto, Francesco Ciaria, Roberto Prot, Angelo Occhiena, Bartolomeo Quattrocolo, Terenzio Merlo, Mario Pasiotti, Gilberto Bracco, Domenico Francia, Tomaso De Santis, Giorgio Capello, Giacinto Cocciolo.

Da un anno si nascondeva tra i barboni

Catturato il maniaco che adescava i bambini

In un oratorio di corso Unione Sovietica ha corrotto fratello e sorella (7 e 9 anni) - Altro fatto: arrestato uno dei rapinatori della gioielleria di via S. Giulia

Luigi Martinengo, arrestato

La polizia, dopo un anno di ricerche, è riuscita a rintracciare ed arrestare un pericoloso maniaco. Si chiama Luigi Martinengo, 38 anni. Dovrà rispondere di ratto di minore e atti di libidine violenta continuata, inoltre dovrà scontare sei mesi di carcere per aver abbandonato il soggiorno obbligatorio di Scalea presso Catanzaro.

Il Martinengo, nel gennaio dello scorso anno, frequentava un oratorio di corso Unione Sovietica. Benché avesse già subito numerose condanne per furto e truffa, si presentava ai sacerdoti vestito dimessamente, come un disoccupato: «Ho avuto tanta sfortuna nella vita, ma sono un uomo onesto», diceva. Vendeva piccoli oggetti, accettava incarichi come uomo di fatica.

In realtà le sue visite all'oratorio nascondevano un turpe scopo: adescare i bambini. Egli, senza dare nell'occhio, riuscì infatti a corrompere due bimbetti, fratello e sorella, di 7 e 9 anni. Spesso, per attirarli in qualche stanza deserta, li minacciava. Altre volte li compensava con cento lire. Dopo tre mesi, i bambini rifiutarono di tornare all'oratorio e, dopo lunghe insistenze della madre, la bimba raccontò ciò che era accaduto. Quando gli agenti del commissariato Mirafiori si precipitarono all'oratorio, Luigi Martinengo era scomparso.

Fino ad oggi si è tenuto nascosto, vivendo come un barbone. Evitava accuratamente di dormire in pensioni o alberghi, campava di espedienti. L'altra sera è andato a trascorrere la notte al dormitorio pubblico di via Leoncavallo 64. Forse credeva che la polizia si fosse dimenticata di lui, ha dato il suo vero nome ed è stato subito arrestato.

— Ieri notte i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato Giuseppe Mirabella, 27 anni, da Bel Passo (Catania). E' uno dei rapinatori che il 23 aprile scorso avevano dato l'assalto alla gioielleria Reali, in via Santa Giulia 43. La squadra mobile l'aveva identificato e denunciato alla Procura della Repubblica, ma per cinque mesi è riuscito a mantenersi latitante.

Con Boris Supertna, 25 anni, Fernando Filastano, 24, e Lucio Fortosa, 20, il Mirabella aveva rubato un camioncino ad Antonio Troia, corso Regina Margherita 73. I quattro, recatisi alla gioielleria, con un grosso palo in ferro tentavano di forzare la porta della retrobottega. Ma il proprietario, Furio Dulbecco, l'aveva bloccata appoggiandovi contro la cassaforte pesante oltre 2 quintali.

Al forziere era collegato un sistema di allarme che, al primo scossone, avvertiva la squadra mobile. Partivano quattro radiomobili che circondarono lo stabile. Uno dei ladri, il Supertino, si lanciava con la pistola in pugno contro l'appuntato Francesco Ceresola che lo affrontava immobilizzandolo. Gli altri banditi si aprivano un varco esplodendo alcuni colpi e scappavano. Ieri i carabinieri si sono imbattuti nel Mirabella fermo davanti ad un bar di via Po, angolo via Rossini. Si è lasciato arrestare senza opporre resistenza.

Picchia l'amante che riceve il figlio avuto da un altro

La donna, costretta a fuggire, lo ha denunciato alla polizia - Ospitata con i due bambini più piccoli all'asilo di via Ormea

Una donna si è presentata ieri mattina in Questura con i suoi due bambini. Aveva le lacrime agli occhi, lividi sulle gambe e sulle braccia. Ha chiesto di parlare con la dottoressa [illegible], ispettrice della polizia femminile.

Le ha raccontato: «*Sono fuggita di casa per i maltrattamenti che devo subire. L'uomo che vive con me mi picchia in continuazione; mi sferra calci e pugni. Approfitta di qualsiasi pretesto, anche del litigio più banale. Sono già stata ricoverata altre volte al pronto soccorso di vari ospedali. Controllate se non è vero*».

La donna si chiama Pierina Marussero, 41 anni, via Baltea 10. Non è sposata, e da parecchio tempo convive con un parrucchiere, Clemente Napolitano, 47 anni. La coppia ha avuto due figli: Loredana e Roberto di 5 e 2 anni.

Il motivo principale dei continui litigi sarebbe il terzo figlio della Marussero, Maurizio, 17 anni, che la donna ha avuto da un altro uomo, prima di conoscere il Napolitano. L'amante non lo vorrebbe in casa; invece il ragazzo, che vive altrove, si reca spesso a trovare la madre.

Anche sabato sera Maurizio si è presentato alla porta dell'alloggio di via Baltea. Quando l'ha visto il parrucchiere è andato su tutte le furie: «A casa mia — si è messo ad urlare — voglio soltanto i figli miei». Poi si è accanito contro la donna colpendola con calci e pugni.

La Marussero ha detto anche alla dottoressa Melis d'aver paura che un giorno o l'altro possa succedere qualcosa di grave: «*Poco tempo fa Clemente mi ha inseguito per casa con un coltello in mano. Gridava che voleva uccidermi e che prima o poi l'avrebbe fatto*».

La polizia ha sistemato provvisoriamente la donna e i due figli nell'asilo notturno di via Ormea. Stamane viene interrogato il Napolitano.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 62, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 248, c. Traiano 24, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 88, v. Asiago 33, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 34, v. Carrera 69, p. della Vittoria 25, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 188, c. Vittorio Emanuele 64, c. Turati 46, c. Peschiera 285, c. Moncalieri 337, v. Barletta 80, c. San Maurizio ang. via G. di Barolo, c. Francia 1, v. Borsi 118, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316.

Dalle 9: v. Stradella 188, p. Lagrange 1, v. Fabrizi 102, v. Frejus 41 ang. corso Racconigi, c. Trapani 130, v. Lanzo 98, p. Repubblica 21, p. Respighi 3 ang. via Cherubini, v.le Mughetti 11 (Vallette), c. Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 3, l.go Orbassano 76, c. Livorno 2, c. Giambone 18, v. Sacchi 46, c. Francia 273, c. Un. Sovietica 401 bis, str. San Mauro 35, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 34, v. Po 14, v. Sesia 1, v. Bertholini 10, v. Nizza 108.

Bollo speciale — E' stato istituito dalle Poste con la dicitura «10° Salone internazionale della Tecnica». Viene usato per annullare la corrispondenza imbucata a Torino Esposizioni.

temperatura di ieri	
massima	+20,5
minima	+10,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media 15,6; press. 746,0; umid. 60%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 22,2; minima 10,2; media 16,1.

Una ragazza scompare mentre la madre dorme

Diciotto anni, manca da due settimane

Una ragazza diciottenne è scomparsa di casa e da due settimane non si hanno sue notizie. Si chiama Anna Di Maio ed abita con la madre Antonia, 39 anni, un fratello ed una sorella, in via Nizza 19. Non aveva con sé denaro, probabilmente qualcuno ha favorito la sua fuga: «*Vivo nel terrore che questa volta le sia capitato qualcosa di grave*» dice la madre.

Anna infatti è alla terza fuga. Le prime due avvennero anni fa, quando era giovanissima e molto irrequieta. Una volta fu ritrovata in casa di una zia, un'altra tornò spontaneamente dopo aver girovagato qualche giorno.

Antonia Di Maio ora però è preoccupata: «*Sembrava tranquilla* — dice della figlia —. *Lavorava con me in un'impresa di pulizie ed era soddisfatta. Rideva e scherzava con tutti, niente poteva far immaginare a me o ai suoi fratelli che se ne sarebbe andata di nuovo*».

Forse è fuggita con un innamorato. Ha atteso infatti che la mamma, la sorella Enza ed il fratello Germano, di 11 e 5 anni, si fossero addormentati, poi ha indossato il vestito migliore ed è uscita. Non ha preso niente altro. Questo fatto confermerebbe che qualcuno la attendeva in strada.

«*Qualunque cosa sia successo, la perdonerò* — dice la mamma tra i singhiozzi —. *Mi dia subito sue notizie, mi telefoni, oppure mi scriva; non mi lasci in questa incertezza*».

Croce Rossa — Sono aperte le iscrizioni al corso biennale per infermiere volontarie. Informazioni presso la segreteria dell'Ispettorato infermiere volontarie, corso Malta 30.

Una giornata di sciagure sulle strade italiane

Due morti e un ferito a Biella per un semaforo non rispettato

Le vittime sono un elettricista di Andorno Micca (grave anche la moglie) e un autista di Vercelli - Un novarese travolto e ucciso sull'autostrada mentre cerca soccorsi dopo un tamponamento - L'investitore è fuggito - Altri incidenti in Piemonte e sull'Autostrada del Sole

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Due automobilisti sono morti ed una giovane donna ha riportato ferite gravissime nello scontro fra una «1100» di vecchio tipo ed una «Mini Cooper» avvenuto ieri sera alle porte di Biella. Le vittime sono l'elettricista Vittorio Givone, di 30 anni, da Andorno Micca, che guidava la vetturetta, e l'autista trentottenne Alfredo Giolli, abitante a Vercelli in via Alfieri 11. Nessuno dei due aveva figli. La moglie del Givone, Maria Luisa Fumagalli, di 26 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Biella con prognosi riservata per gravi ferite in diverse parti del corpo.

La sciagura è avvenuta verso le 19, all'incrocio della strada Trossi e della nuova tangenziale. Il semaforo era in funzione: uno degli automobilisti è certamente passato con il «rosso», ma la Polizia stradale non ha ancora potuto accertare chi ha causato l'incidente. Il Giolli, che aveva con sé un cane da caccia, era diretto a Vercelli; i coniugi Givone, reduci da un'escursione sui campi di neve della Valle d'Aosta (sull'auto avevano gli sci), provenivano presumibilmente da via Cottolengo. La «1100» ha urtato in piena velocità la «Mini» all'altezza della ruota anteriore sinistra e, per effetto del violentissimo scontro, entrambe le auto sono rotolate sull'asfalto: la vetturetta è poi finita in un prato, a più di venti metri di distanza, mentre l'altra macchina si arrestava sul ciglio della strada.

In quel momento stavano transitando il sen. Ermenegildo Bertola ed il prefetto di Vercelli, De Bonis, che hanno immediatamente messo a disposizione le loro auto per il trasporto dei feriti all'ospedale. Il Givone ed il Giolli, che avevano riportato gravissime lesioni interne, sono morti nell'ambulatorio del pronto soccorso a dieci minuti di distanza uno dall'altro. Il cane dell'automobilista vercellese è stato accolto da una persona di buon cuore che l'ha trovato mentre si aggirava smarrito sul luogo della sciagura.

Alfredo Giolli, 38 anni

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Drammatico incidente stradale sulla Torino-Milano a circa 500 metri dal casello di Boffalora. Il bilancio è di un morto e due feriti. Erano circa le 23,15 di sabato quando una Giulietta targata TO 376999 guidata da Sergio Soncini, di 31 anni, abitante a Torino in corso Regina Margherita 125, che aveva accanto la madre Fanny Zerbini, di 60 anni, improvvisamente, causa un denso banco di nebbia, rallentava e veniva tamponata con estrema violenza da una Flavia targata NO 81482 guidata da Giorgio Parmeggiani, di 23 anni, residente a Galliate. A causa del forte urto, la Flavia si poneva trasversalmente alla corsia di marcia e veniva investita da una Citroën targata CN 148592 condotta da Fulvio Fò, di 41 anno, abitante a Torino in via del Lauro 43, che aveva sulla vettura i figli Alessandro, di 14 anni, e Laura, di 13 anni, più una loro amichetta, Giovanna Sentieri, di 14 anni.

Dalle lamiere contorte delle tre auto usciva per primo il Parmeggiani, che si portava sull'altra corsia, la Torino-Milano, probabilmente per cercare soccorso, e veniva travolto da un'auto che poi si allontanava senza fermarsi a prestargli aiuto. L'investimento era fatale per il Parmeggiani, che a causa delle ferite riportate decedeva sul colpo. Gli occupanti gli altri automezzi restavano invece praticamente illesi, tranne la signora Zerbini, che è stata ricoverata all'ospedale di Novara con prognosi di trenta giorni, e il piccolo Alessandro Fò, che ha riportato ferite ed escoriazioni guaribili in quindici giorni.

Carisio, lunedì mattina.

(n. a.) Per circa tre ore il traffico sull'autostrada Torino-Milano ha subito rallentamenti nei pressi del casello di Balocco, per una serie di tamponamenti. Due auto si sono incendiate. Su una viaggiava il console inglese a Milano mister Cargill, che era alla guida, assieme alla moglie e ai due figli: ha tamponato una «Giulia» milanese condotta da Giovanni Tommasi. La «Giulia» a sua volta ha tamponato una vettura con a bordo Sebastiano Bartolotta residente a Milano, via Palmanova 127. Subito dopo l'auto del console inglese e la «Giulia» si sono incendiate: le fiamme hanno distrutto i due automezzi; i passeggeri sono riusciti a porsi in salvo.

Le due auto (una in primo piano, l'altra sul fondo) dopo l'incidente presso Biella

Lodi, lunedì mattina.

(p. c.) L'autostrada del Sole, nel tratto Piacenza-Lodi, è rimasta parzialmente bloccata per oltre tre ore nella tarda serata di ieri per una serie di incidenti. Nel tamponamenti sono rimaste coinvolte una cinquantina di autovetture, due delle quali sono state distrutte dalle fiamme. Il bilancio dell'incidente è drammatico: Un automobilista, Pompeo Dell'Acqua, di 55 anni, residente a Cinisello Balsamo, ha perso la vita. I feriti sono trenta, cinque dei quali ricoverati con prognosi riservata.

Vittorio Givone, 30 anni

Alessandria, lunedì matt.

(e. c.) Due giovani coniugi da poco sposati, Olivo Gallo, di 27 anni, operaio, e Gemma Donato, di 19 anni, casalinga, residenti a Castellazzo Bormida (Alessandria), sono in fin di vita all'ospedale civile della nostra città, entrambi per fratture del cranio. Nel pomeriggio di ieri procedevano su una moto «MV» presso Masio, quando, per imprecisate cause, sono usciti di strada, rovesciandosi in una cunetta.

Savigliano, lunedì matt.

(g. d. m.) Una anziana pensionata, Maria Gullino di 71 anni, è deceduta all'ospedale di Savigliano in conseguenza delle gravi ferite riportate in un incidente stradale. La donna stava percorrendo la provinciale Marene - Savigliano quando, forse per lo spostamento d'aria provocato da un autocarro che in quel momento la stava superando, perdeva l'equilibrio precipitando sull'asfalto. Ricoverata all'ospedale di Savigliano con prognosi riservata per frattura della base cranica la sventurata è morta.

Finale Ligure, lunedì matt.

(c.) La scorsa notte, poco dopo le 24, una «1300» guidata dal trentaduenne Nicola Ravera, autotrasportatore di Pietra Ligure, e che aveva con sé la moglie Mariuccia Piccardo e i loro due figlioletti si scontrava nel tratto dell'«Aurelia» fra le gallerie ferroviarie della Caprazoppa e del Camposanto di Finalmarina, con un motociclista, Pier Giorgio Niello, di anni 31, nato a Savona e residente a Loano, impresario edile, celibe, che marciava in senso contrario. Il Niello veniva proiettato nella sottostante spiaggia e moriva quasi subito. Il Ravera riportava ferite al capo, la moglie pure ferite nella parte superiore del corpo, per cui erano ricoverati all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure; illesi i due bambini.

Orfanotrofio di Bari chiuso dal prefetto

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) A Bari, il prefetto ha disposto la chiusura a tempo indeterminato dell'orfanotrofio «Madonnina del Faro», situato nel rione San Cataldo, in una modesta costruzione tipo villino, in via Mogadiscio 4. L'istituto, che ospita una ventina di bimbi di età inferiore ai 12 anni è diretto da tre suore, un segretario, qualche insegnante elementare.

Il prefetto ha disposto la chiusura dell'orfanotrofio in seguito a gravi accuse contenute in un rapporto della polizia femminile e ad una ispezione effettuata da funzionari della Prefettura, i quali avrebbero accertato a carico delle suore prove di sfruttamento e maltrattamenti ai danni dei piccoli ricoverati, istigazione all'accattonaggio e vitto insufficiente.

Il provvedimento del prefetto di Bari è del giovedì della scorsa settimana, ma è stato attuato soltanto sabato.

Tempo e week-end

Un dolce autunno

ROMA, lunedì matt.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

«Sulle Alpi e Prealpi centro orientali nuvoloso; sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso. Durante la notte e le prime ore del mattino foschie dense nelle valli del Nord e del Centro e banchi di nebbia più estesi in Val Padana. Temperatura senza sensibili variazioni».

Cuneo, lunedì mattina.

Splendide condizioni atmosferiche ieri su gran parte del Cuneese; solo nel tardo pomeriggio sono comparsi banchi di nebbia sulle strade della pianura. Affollatissimi i centri climatici delle vallate alpine e i paesi della Langa. Notevole successo hanno raccolto la Sagra dell'uva di Costigliole Saluzzo, dei funghi a Boves e a Rossana, del buon vino a Barolo. In aumento la temperatura: 24° a Cuneo.

Sestriere, lunedì matt.

I gitanti saliti ieri mattina al Sestriere sono stati allietati da un bel sole e da una temperatura estiva. Solo all'ora del rientro, dalle valli del Chisone e del Susa, è salita una fitta nebbia che ha obbligato gli automobilisti a procedere con molta cautela.

Verbania, lunedì matt.

Bel tempo anche ieri su tutta la zona del Verbano, con temperature nettamente superiori alla media stagionale. Un po' di foschia sul lago. Massime della giornata attorno ai 24-25° nei centri rivieraschi. Assai vivace il movimento turistico.

Alessandria, lunedì matt.

Fitta nebbia ieri mattina e sole nel pomeriggio su tutto il territorio di Alessandria. Ovunque temperatura tiepida, con massime di +24 e minime di +11.

Genova, lunedì mattina.

La prima domenica di autunno ha accolto i turisti in Riviera con una giornata decisamente estiva: sole caldo, cielo sereno e mare calmo non sono mai mancati per tutta la giornata. Si calcola che in Riviera si trovino in questi giorni circa quattrocentomila turisti, ai quali altri duecentomila si sono aggiunti durante questo fine settimana.

Lotteria: alla Spezia il biglietto del primo premio

È stato un turista a vincere i 150 milioni?

Il fortunato tagliando venduto da un ambulante - Anche a Chiavari (100 milioni) nessuna notizia del vincitore

dal corrispondente

La Spezia, lunedì mattina.

(a. r.) *Per la quarta volta, in meno di tre anni, è caduta sulla Spezia una pioggia di milioni: i 150 del primo premio della Lotteria di Merano. Il biglietto serie N 85405 è stato infatti venduto nella nostra città o nelle immediate vicinanze, a Lerici.*

Per La Spezia la serie delle grosse vincite iniziò nel 1967 con la Lotteria abbinata alla trasmissione televisiva «Scala reale»: 125 milioni grazie al biglietto BS 80023, abbinato alla squadra di Morandi (secondo classificato con «La fisarmonica») e venduto da un ambulante ottantaduenne, Serafino Morelli detto «Stuzzicadenti». L'anno successivo altri 125 milioni, con una cartella di «Partitissima» (serie BD 16840) abbinata a Rita Pavone e venduta dal giornalaio Tonino Collet. E poiché non c'è due senza tre, giunsero nel gennaio scorso 25 milioni di «Canzonissima»: un premio di consolazione col biglietto N 85810 venduto da un cassiere della Cassa di Risparmio.

Nessuno si aspettava un'altra grossa vincita ed invece è arrivata la più sostanziosa di tutte. A beneficio di chi non si sa e forse non si saprà mai. La caccia al «fortunatissimo» è cominciata, ma probabilmente — come sempre accade — sarà senza risultato.

Il venditore del biglietto serie N 85405 è l'ambulante Giuseppe Costa di 38 anni. Abita in viale Italia con la moglie Franca Bellia di 31 anni e la figlia Enza di 6. E' una figura assai nota alla Spezia: il suo lavoro principale consiste proprio nel vendere cartelle delle lotterie. «Ha un'idea di chi possa avere acquistato il fortunato biglietto?», Giuseppe Costa sorride: «Impossibile dirlo. Ho una clientela varia e mi sposto continuamente da un luogo all'altro. Il tagliando, questo è certo, l'ho venduto dal 16 al 19 agosto alla Spezia o a Lerici. Potrebbe averlo acquistato un turista, ma io mi auguro che sia uno spezzino».

Un po' di fortuna l'ha avuta anche Giuseppe Costa. La Lotteria di Merano gli ha portato un milione e mezzo, il premio cui ha diritto appunto il venditore della cartella vincente.

Chiavari, lunedì matt.

(g. r.) *Il biglietto che ha vinto i 100 milioni del secondo premio della Lotteria di Merano (serie AC 11716) è stato venduto dal chiosco di libri e giornali della Saf, situato nell'atrio della stazione ferroviaria di Chiavari. La gerente del chiosco, Clelia Simoni Podestà, non ha saputo fornire alcuna indicazione utile ad identificare l'acquirente. «Ho venduto trecento biglietti — ha detto — e davvero non riesco a ricordare».*

Il marito della Simoni, Luigi Podestà, ex capostazione di Chiavari, a sua volta ha dichiarato: «Anch'io ho acquistato un biglietto, non ho vinto per un soffio. Solo l'ultima cifra è diversa da quella vincente e soltanto di due unità».

La notizia della vincita è subito trapelata e fino a tarda sera il chiosco è stato visitato da una folla di curiosi.

A Bologna il terzo premio

Bologna, lunedì mattina.

(g. r.) *Anche a Bologna, finalmente, una grossa vincita in una lotteria. Il biglietto «serie E 78423», che vince il terzo premio (75 milioni) è stato venduto infatti alla stazione centrale dai fratelli Nino e Mario Gazzetta, che da una quindicina d'anni gestiscono l'edicola situata sotto la pensilina del primo binario, dove di solito arrivano e partono i treni provenienti dal sud e diretti a Milano. I due Gazzetta non sanno precisare naturalmente chi ha acquistato il fortunato biglietto, però rammentano di averlo venduto il 20 o il 21 agosto.*

«E' possibile — hanno aggiunto i due fratelli — che i 75 milioni siano finiti addirittura fuori dall'Italia. Parecchi stranieri hanno acquistato dei biglietti dopo essersi informati se una eventuale vincita sarebbe stata valida anche all'estero».

I Gazzetta non sono nuovi agli onori della cronaca. Lo scorso anno vendettero un biglietto della lotteria di Monza che fruttò all'acquirente due milioni. Anche un biglietto vincente della lotteria di Canzonissima venne venduto alla stazione centrale di Bologna, ma in un'altra edicola. E' stato chiesto ai due fratelli se alle volte il tagliando dei 75 milioni non fosse stato acquistato proprio da loro. «Magari! — ha risposto Nino Gazzetta — ma in ogni caso non andrei certo a dirlo in giro. Mi impegno comunque ad invitare i miei amici ferrovieri (e sono parecchi) ad una lauta cena. La pagherò, si capisce, con il premio che mi spetta per aver venduto il biglietto».

Riuniti per tre giorni a Viareggio

Concluso il convegno degli assessori alle Finanze

La mozione finale approvata all'unanimità

dal corrispondente

VIAREGGIO, lun. matt.

(f. g.) Una mozione che ha trovato l'unanimità, il cui contenuto sarà trasmesso dall'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia e dalle Unioni provinciali italiane, ha concluso ieri mattina il quinto convegno degli assessori alle finanze riuniti per tre giorni a Viareggio.

Il documento finale pone inizialmente l'attenzione sulla riforma tributaria, dove si chiede che il Parlamento approvi l'applicazione giuridica dell'art. 53 della Costituzione, una riforma che sposti, in sostanza, il prelievo tributario verso i maggiori redditi. Per quanto riguarda i problemi della riforma per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario, considerato che ogni attività dei Consigli regionali è prevista dagli artt. 117-118 della Costituzione, gli assessori alle finanze d'Italia chiedono che si giunga a un adeguamento della legislazione da parte sia del Parlamento che del Governo: fanno presente che la dimensione delle riserve finanziarie della Regione sia rapportata al più ampio decentramento dei poteri costituzionali.

I congressisti hanno ravvisato l'opportunità che i poteri tributari delle Regioni siano corrispondenti al loro ruolo costituzionale, sociale, economico e politico, e che alla Regione sia riconosciuto un potere di concorso determinante nel processo tributario generale, fermo restando naturalmente il potere primario dei Comuni.

In ultimo, per quanto riguarda il d.l. 532, gli assessori finanziari, pur apprezzando le modificazioni finali apportate durante la discussione in sede di Commissione Finanza e Tesoro, chiedono che siano accolti taluni punti «irrinunciabili»: pienezza dei poteri dei Consigli comunali in materia di tariffe delle aziende municipalizzate dei trasporti; blocco degli aumenti e delle assunzioni in collegamento con le funzioni inalienabili dei Comuni e delle Province; fissazione dei tassi dell'istituenda sezione autonoma di credito a livello non superiore a quello della Cassa depositi e prestiti; abolizione del limite previsto dall'art. 300 della legge comunale e provinciale e infine l'inserimento al cento per cento dei disavanzi delle aziende municipalizzate nel disavanzo dell'Ente.

Il cardinale Dell'Acqua ricoverato all'ospedale

Roma, lunedì mattina.

Il cardinale vicario Angelo Dell'Acqua, che aveva anticipato ieri di qualche ora il suo ritorno dalla Spagna per una indisposizione, è ricoverato da oggi, per accertamenti, nel Policlinico romano «Agostino Gemelli» dell'Università Cattolica.

Le sue condizioni — come si afferma in ambienti del vicariato — non destano preoccupazione, dopo la notte di febbre alta, causata da un malessere. (Ansa)

IERI A BELGRADO SU TRENTASETTE CONCORRENTI IN GARA

Su trattori Fiat i due primi ai "mondiali" di motocoltivazione

Il trattore «Fiat 550» che ha vinto il campionato mondiale di motoaratura a Belgrado

Belgrado, lunedì matt.

Si è concluso ieri a Belgrado il XVI Campionato mondiale di motoaratura al quale hanno preso parte 37 concorrenti di 18 paesi europei, americani e di altri continenti. Il 1° ed il 2° posto sono stati conquistati rispettivamente dal campione nazionale di motoaratura danese Fleming Thyssen e dal campione australiano Peter Anderson, entrambi su trattore Fiat modello «550».

Il Campionato mondiale di motoaratura ha lo scopo di premiare ogni anno la bravura di agricoltori di ogni paese. A tale risultato concorre, in modo determinante, anche la qualità e la rispondenza del mezzo meccanico impiegato.

E' la seconda volta che i trattori Fiat si affermano al primo posto nel Campionato mondiale di motocoltivazione, in una gara alla quale partecipano le più importanti case internazionali. L'olandese M. Schoonen, vincitore nel 1968 a Salisbury, aveva scelto lo stesso trattore di Thyssen, campione di quest'anno: il Fiat «550».

Appuntamento per il '70 con gli Usa

Ultime polemiche a Sorrento sul cinema cèco

Quale sarà il destino di un'opera anticonformista come «Uccellini, orfani e pazzi» di Jakubisko?

nostro servizio particolare

Napoli, lunedì mattina.

Chiusi sabato sera a Sorrento, per le proiezioni, gli «incontri» del 1969 hanno avuto il loro epilogo ufficiale ieri sera a Napoli. Sul palcoscenico del San Carlo, dopo l'esibizione del magnifico balletto folcloristico Lúcnica, si è effettuata con ripresa diretta televisiva la cerimonia della consegna di premi e riconoscimenti destinati a una folla di celebrità, italiane e straniere. Impossibile non sottolineare, per quanto riguarda il settore ceco e slovacco, l'assenza non casuale di esponenti di prima fila, da Milos Forman a Vojtech Jasny, da Evald Schorm a Jaromil Jires, da Karel Kachyna all'attrice Jana Brejchova, che al momento di ritirare il premio è stata sostituita da Ingrid Thulin. E' seguita la proiezione del film americano «A Giant Leap for Mankind», testimonianza cinematografica ufficiale della prima esplorazione lunare, e anticipo, da parte degli Stati Uniti, degli Incontri sorrentini del '70, che, con presidente d'onore l'illustre regista King Vidor, saranno dedicati al cinema d'oltre Oceano, hollywoodiano e indipendente (comprese le varie correnti d'avanguardia).

Gli Incontri di quest'anno erano dedicati alla Cecoslovacchia, ossia a una nazione sulla quale da quasi due anni si concentra l'attenzione mondiale (dalla «primavera» del 1968 agli ultimi eventi). Pur tra le polemiche e gli scontri delle conferenze stampa, ci siamo fatti un'idea precisa di una cinematografia che si può considerare minore in confronto ad altre solo come fatto produttivo, cioè per la quantità circoscritta dei film realizzati. Ma qui s'è potuta constatare la varietà e l'impegno dei temi affrontati, dalla realtà epica al cinema-verità: temi sempre sostenuti da un fondo culturale, legati alla cronaca o al romanzo, ispirati al folklore, suggeriti dalla leggenda.

C'è poi un settore particolare, il cinema d'animazione, nel quale il nome di Jiri Trnka è quello d'un maestro al quale tengono dietro numerosi capacissimi allievi, sia per i film disegnati, sia per quelli a pupazzi, dei quali si son visti saggi deliziosi. Karel Zeman (noto in Italia per riduzioni di Verne) cominciò anche lui con le marionette, per passare poi ad opere dove la fusione di elementi reali è perfetta con quelli disegnati. Registi di generazioni diverse sono stati posti a confronto: fra gli anziani alcuni come Vavra fedeli a schemi antichi solo parzialmente validi; altri, come gli «assenti» Jasny, Kachina, Forman, legati a più moderne risorse immaginative che, in diversa misura e con esito diverso, hanno la loro più alta espressione tanto nella suggestiva *Cronaca morava* di Jasny, quanto in *Uccellini orfani e pazzi*, folle, pletorico, scatenato nel bene e nel male, nel macabro di stampo buñueliano, nello estrosità «maledetta». Il suo è un vero autore, Jakubisko.

Come sarà preso in patria questo film singolarissimo, che sabato sera suscitò discussioni a non finire, e nel quale pare sia stato tolto un frammento dove figuravano carri armati sovietici? E' un'opera che va contro ogni ortodossia, quindi «pericolosa», alla stessa stregua dei film di Jasny e Kachina, esclusi dalle proiezioni ufficiali. A proposito del primo, l'indimenticabile *Cronaca morava*, qualcuno, riferendosi al mancato (o parziale) «allineamento» di Jasny, costrinse il ministro Valeo ad ammettere che «l'artista deve pensare in nome proprio».

Achille Valdata

Eisenstein nella rassegna di film a passo ridotto

Una rassegna internazionale del film di qualità a passo ridotto comincia mercoledì a Torino nel cinema di via Cavour 14, a cura del Cinecircolo S. Francesco e dell'Eco degli Spettacoli - Cinemasport. Gli spettatori saranno chiamati a selezionare il migliore dei film presentati in edizione integrale a 16 mm. (l'abbonamento a 9 proiezioni costa 1000 lire). Tra le altre, sono in programma opere di Fellini, Kurosawa, Pasolini e il capolavoro postumo di Sergei M. Eisenstein «La congiura dei boiardi».

Mal ha sposato un'altra

Il cantante Mal ha sposato l'attrice Silvia Dionisio, ma soltanto nella scena del film «Pensiero d'amore». In realtà, il divo è sempre in lotta con la fidanzata Patrizia Viotti

cronaca televisiva

Chi è l'assassino?

IERI: è cominciato il nuovo giallo «Giocando a golf, una mattina» - STASERA: il primo episodio del film di Carné «Les enfants du paradis»

Di Durbridge, l'autore prediletto della tv inglese e che, si dice, «ruota le strade d'Europa», è stato varato ieri sera il teleromanzo «Giocando a golf, una mattina». Cinquantasei anni, lo scrittore vive chiuso in un perpetuo ritiro di campagna nel Surrey, lavora con l'«implacabilità di un computer». Non è un Graham Greene. Neppure un Simenon. Povera la psicologia dei suoi personaggi, quanto preparati con la precisione di meccanismi ad orologeria i traliccì dei suoi «gialli». «La sciarpa», «Paura per Janet», «Melissa», suoi precedenti testi allestiti per il nostro video sono annoverati (il primo e l'ultimo soprattutto) fra gli spettacoli più robusti, pur entro i loro limiti di congegni perfetti e freddi, nel settore dei polizieschi televisivi.

Il debutto è stato accompagnato da una novità: le sei puntate dello sceneggiato andranno in onda a distanza ravvicinata, ogni domenica e giovedì: si cerca di mantenere più viva la tensione. Drastici i provvedimenti perché non trapeli la soluzione finale del dramma. Neppure agli attori, non si sa con quali acrobazie, essa è stata rivelata.

Gran lavoro, cast di livello con Tieri e Vannucchi protagonisti, Luisella Boni e la Cei, De Daninos, Checchi, Mariolina Bovo per un esordio piuttosto impacciato. Daniele D'Anza regista e sceneggiatore (con Franca Cancogni) che finora ha realizzato ottimamente gli altri racconti di Durbridge, pare qui propenso ad insistere su risvolti psicologici estranei al testo che lo rendono inutilmente faticoso. L'ispettore di Scotland Yard Jack Kirby (Vannucchi) si vede morire quasi sotto gli occhi il proprio fratello colpito da una pallina da golf. Il colpevole, involontario, viene poco dopo trovato ucciso in auto. L'incidente e l'assassinio fanno intuire un retroscena complicato: c'è un cagnolino di mezzo — probabilmente un riferimento importante — perduto e ritrovato da Marina Berti. Ieri sera sono stati i suoi occhi, di ultraquarantenne con uno sguardo senza ombre, la cosa più bella dello spettacolo.

* *

Il boulevard del delitto è l'impoetica traduzione de Les enfants du paradis, ultimo dei film del ciclo dedicato a Carné e che arriva sul video diviso in due parti: la prima stasera sul Nazionale, l'altra domenica prossima. Questo è un buon servizio che la tv rende agli spettatori, al regista e al suo capolavoro; lunghissimo, nella sua edizione integrale dura tre ore e un quarto.

Girato tra il '43 e il '45, sempre dal binomio Carné-Prévert, è diviso in due episodi, ambientati nel mondo del teatro e datati: Parigi 1840-1847. Come in tutte le altre opere di Carné, vi si è voluto vedere «il segno di una civiltà squisita e umana che sente crollare i valori in cui ha creduto e si aggrappa al solo sentimento che giustifichi la sua sopravvivenza: l'amore». Les enfants du paradis è infatti una storia d'amore: trepidante e sfrontata, brutale e raffinatissima, cui Arletty ha dato lo splendore intenso dei suoi occhi, Jean-Louis Barrault un volto quasi muto e folle della passione e del dolore.

Mirella Appiotti

Da oggi in «TVM»

La Biagini per i militari

Isabella Biagini (nella foto) e Paolo Ferrari presenteranno da oggi (ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 16 sul Secondo Canale) il nuovo ciclo di «TVM», la rubrica di aggiornamento professionale per i giovani sotto le armi.

Sanremo: il festival "baby" della canzone

Stasera e domani sulla scena - L'attrice Assia Noris presidente della giuria del concorso

Sanremo, lunedì matt.

Stasera e domani si esibiranno al Casinò municipale, sul famoso palcoscenico dei «big» della canzone, i «babies» della musica leggera, una trentina di fanciulli e ragazzi, fra gli 8 e i 18 anni che per la decima volta emulano i Celentano, Morandi, Mina, Patty Pravo.

Lo spettacolo, presentato da Daniele Piombi, ha come presidente della giuria l'attrice cinematografica Assia Noris e come padrini Carlo Dapporto e Gianni Morandi. I mini-cantanti saranno accompagnati dall'orchestra del M° Russo, ma parteciperanno alle serate anche i Golden Jaguars di Torino, con il cantante Fred (studente universitario d'ingegneria Alfredo Zanellato), nipote dell'industriale carrozziere Vignale.

Durante l'estate una parte di questi ragazzi hanno compiuto il loro «Girofestival» per le città italiane. m. v.

oggi sul video

primo canale

10 —: Film: «Kim» (solo zona di Torino).
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini (Il viaggio di Marco).
17,30: Telegiornale.
17,45: Tv dei ragazzi (Le pietre meravigliose - Ottovolante).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Antologia di «Sapere» (La civiltà cinese).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Les enfants du Paradis, film con Arletty (I).
23 —: Telegiornale.

secondo canale

16 —: Tvm (per le Forze Armate).
21 —: Telegiornale.
21,15: La Germania ha votato.
22,15: Pallacanestro (da Napoli).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Obiettivo sport - 19,50: Nella savana - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21,05: Dalla cellula all'uomo - 21,40: I poeti della canzone - 22,10: Roma antica.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 10: Film «Giungla d'asfalto» (solo per Torino) - 12,30: Una lingua per tutti (inglese) - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Un racconto meraviglioso come una favola) - 18,45: Anima della Spagna - 19,15: Antologia di «Sapere» (Socrate) - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il gabbiano, di Cecov, con Anna Proclemer - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I sette mari - 22,10: Illusioni perdute - 23: Premio Chianciano.

oggi alla radio

NAZIONALE
6,00 Musica leggera
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La musica
10,30 Romeo e Giulietta
11,20 La musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,43 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 Musiche da film
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,45 Musica leggera
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
[illegible] L'approdo
19,30 Luna-park
19,50 Conversazione
[illegible] Giornale radio
[illegible] Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Rosetta Pizzo, del tenore Carlo Di Giacomo e del basso Francesco Signor
22,05 Conversazione
22,30 Polifonia
23,00 Al Parlamento

SECONDO
[illegible] Notiziario
8,13 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Orchestre varie
9,15 Romantica
9,30 Notiziario
10,00 «La donna vestita di bianco»
10,17 Caldo e freddo
10,30 Notiziario
11,10 Appuntamento con Corelli
11,30 Giornale radio
11,35 Il complesso
11,50 Cantano
12,15 Notiziario
13,00 Monsieur Aznavour
13,30 Giornale radio
13,35 Il soggettista
14,05 Juke-box
[illegible] Giornale radio
14,45 [illegible] leggera
[illegible] Notiziario
15,35 Scienze
[illegible] [illegible]
16,35 Vacanze in musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
[illegible] Aperitivo in musica
18,00 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 [illegible], oggi
19,30 Radiosera
20,01 Corrado fermo posta
21,00 Italia che lavora
21,10 La fisarmonica
21,40 Musiche del Sudamerica
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
[illegible] Dischi
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,25 Conversazione
9,30 Viaggio nel paese della fiaba
10,00 Concerto
10,45 Mozart
11,[illegible] Dal Gotico al Barocco
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Musiche di Monteverdi
12,40 Musiche di Mozart
13,55 Intermezzo
14,35 Nuovi interpreti
14,30 Il Novecento storico
[illegible] Musiche di Mendelssohn
15,30 «[illegible] e Bastiana»
16,10 «Erwartung»
[illegible] Musiche di Rossini
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Musiche di Ghedini
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Dall'antropoide al robot
19,15 Musiche di Mozart
19,50 «Palatine di contorno»
22,00 Giornale del Terzo
22,30 Incontri musicali
23,00 Rivista delle riviste

Hanno vinto in sei

Bari-Napoli	0-0	Juventus-Bologna	1-1
Brescia-Cagliari	0-2	Lazio-Milan	1-0
Fiorentina-Sampdoria	1-0	Palermo-Lanerossi	1-3
Inter-Torino	2-0	Verona-Roma	2-0

Inter e Fiorentina al comando inseguite dal Cagliari che ha scavalcato la squadra campione d'Europa

Cominciano le fughe

Inter e Fiorentina	p.ti 6	Lazio e Torino	p.ti 3
Cagliari	» 5	Roma	» 2
Milan, Lanerossi e Verona	» 4	Napoli e Sampdoria	» 1
Juventus, Bari, Bologna	» 3	Brescia e Palermo	» 0

TONFO DEL MILAN, RESTANO IN DUE

Un punto per la Juve, lotta ma perde il Torino

LA "DANZA,, DEL CENTROCAMPO

Il pallone è quasi al centro e in tanti gli danzano attorno. E' accaduto ieri a Torino, nel momento cruciale di Juventus-Bologna. Fatto ancora più singolare e indicativo è che a rincorrersi in cerchio siano quattro bianconeri (da destra, Haller, Vieri, Anastasi e Leonardi) e i loro rispettivi guardiani bolognesi (Scala, Prini, Roversi e Ardizzon). (foto Moisio)

Riva e la sua "spalla,,

Due squadre a punteggio pieno, l'Inter e la Fiorentina, due a quota zero il Palermo ed il Brescia. Il Cagliari si avvicina alla coppia di testa, approfittando del tonfo del Milan sul campo della Lazio. Nessuno si attendeva l'insuccesso dei campioni d'Europa contro una formazione neo-promossa. La rete di Chinaglia e soprattutto una grigia prestazione dei rossoneri l'hanno determinato. Il Cagliari, invece, si è posto in evidenza con la vittoria di Brescia. Come sette giorni prima contro il Vicenza, ieri hanno segnato Riva e Domenghini. L'uomo-gol ha trovato la sua spalla; per i sardi la situazione è incoraggiante.

Dopo le gare della seconda giornata si diceva che mancavano quest'anno le «rivelazioni». Vicenza e Verona hanno bloccato le previsioni poco ottimistiche. Dei vicentini impressiona il punteggio ottenuto a Palermo, 3-1. Neppure l'Inter era riuscita a tanto; i veronesi hanno confermato di essere un'unità tutt'altro che trascurabile. A Firenze avevano perso di un soffio, poi hanno battuto la Juventus e ieri hanno superato ancor più seccamente la Roma. Questo risultato si collega alla situazione della Juventus, la formazione-rebus del torneo. Lo zero a uno incassato, pur attaccando molto, a Verona era dunque anche merito degli avversari: ai bianconeri è mancata ora la controprova di una vittoria sul Bologna. Essi hanno dovuto accontentarsi di un pari, causa un infortunio del portiere. Più interessante il pareggio del Bari con il Napoli nel «derby» del Sud.

Il Torino, incompleto, non aveva molte speranze a San Siro contro l'Inter. Lo 0-2 subito

risponde ad una logica. Brava, comunque, la compagine di Heriberto che non concede nulla agli antagonisti. La Fiorentina, infine, è riuscita ancora ad affermarsi, con il solito 1-0. Per i viola, che attendono la forma migliore, il momento resta favorevole. Non fortunata invece la Samp: la gioco ma perde. Un atteggiamento pericoloso, seppure simpatico, in campionato. p. b.

i nostri giudizi

Le colpe di Anastasi

Juventus e Bologna hanno giocato le loro carte senza ricorrere a trucchi. I bolognesi, mancando di un elemento del valore di Bulgarelli, non avevano scelta: erano obbligati a puntare al pareggio e al gioco difensivo. Hanno raggiunto il traguardo, sia pure per un «regalo» del portiere avversario.

Per la Juventus, la necessità di troncare ogni polemica equivaleva ad un imperioso suggerimento di attaccare e questo proprio ha fatto la compagine di Carniglia, riuscendo perfino a offrire spunti di spettacolo contro un catenaccio, il che francamente è difficile. La formazione juventina — incidente di Anzolin a parte — non è però a posto. Anastasi, fuori forma, condiziona il rendimento dell'attacco e le non perfette condizioni di salute dei recuperati Leonardi e di Haller non consentono un giudizio esatto.

Paolo Bertoldi

Squadra coriacea

Non è ancora grandissima, questa Inter, tutt'altro, ma combatte con ardore quasi provinciale, disputa ogni pallone, e assale l'avversario con uno slancio che merita rispetto. La sua disposizione tattica presenta lacune e quindi scompensi notevoli, con Corso a volte troppo arretrato, con Mazzola che solo raramente sa lasciare come è ormai nelle sue nuove caratteristiche: però è squadra coriacea, che sviluppa un gioco continuo, che sa coprirsi e poi premere sul pedale.

Il Torino di Cadè, rimaneggiato e tuttavia quasi mai succube dell'avversario, ha opposto resistenza ed esce con i dovuti onori da San Siro: è stato battuto su un calcio di rigore prima e grazie a una punizione, poi, ma ha frenato le azioni volanti dei nerazzurri, ha saputo portare qualche offesa, insomma ha offerto dimostrazione di squadra compatta.

Giovanni Arpino

Campioni nervosi

Per la Fiorentina, in campionato, terzo 1 a 0 di fila, con tre gol che valgono sei punti ed il primato in classifica. I campioni d'Italia, così, hanno cominciato bene. Poi, l'annullamento di una rete per fuorigioco di posizione di Chiarugi un po' li ha innervositi ed hanno dovuto attendere sino al termine del tempo per andare in vantaggio. Orgasmo nella ripresa.

Una Fiorentina, insomma che lavora molto, ma che ancora stenta a tradurre in gol questo lavoro. Nel finale, tre infortuni: Longoni s'è prodotto uno stiramento inguinale, Amarildo è uscito dal campo sofferente di uno stiramento al quadricipite sinistro e Rogora ha battuto una gran testata con il numero 11 sampdoriano, utilizzato dal 19' della ripresa, per sostituire lo spento Nielsen. Longoni non andrà in Svezia. Per Amarildo i dubbi saranno risolti solo stamane.

Gigi Boccacini

Juve sciupona e Bologna in barricata (1-1)

Anzolin regala il pari

Un incredibile gol di Scala annulla la prodezza di Vieri

Bene (o quasi) il gioco, male il risultato. Questo il punto di vista di Carniglia e dei suoi calciatori sull'uno a uno di Juventus-Bologna. La squadra bianconera doveva dimostrare di aver superato lo choc per il precedente insuccesso di Verona: è partita come una furia, disputando un ottimo primo tempo. Doveva attaccare; ha chiuso gli avversari nella loro area, limitandone gli spunti offensivi a rari contropiede. Doveva, naturalmente, segnare e qui ha sbagliato traguardo. La Juventus è riuscita ad andare in vantaggio, poi è scivolata sull'imprevisto di un incredibile sbaglio di Anzolin, il quale in tutto l'incontro ha toccato sì e no tre palloni.

Chi ha visto il trentenne portiere a gara finita, pallido, quasi sconvolto, affrontare le urla ingenerose di un gruppo di tifosi che gli gridavano «bidone!» prova una punta di dispiacere nell'addossare al sfumero uno tutte le colpe del pareggio. La realtà purtroppo è questa: Anzolin si è lasciato sfuggire un facile pallone tra le mani, come un principiante; ha rimediato al tiro successivo, ma nulla ha potuto fare sul terzo intervento ad opera di Scala. E' stato un gol irritante.

Lo scorso anno Anzolin aveva subito gli alti e bassi della concorrenza amichevole di Giuliano Sarti, questa estate si era tormentato leggendo un giorno sì e l'altro pure che il suo club voleva Zoff, ha avuto la sfortuna di rompersi un dito in allenamento, e di «saltare» così alcune partite di preparazione. Non mancano le attenuanti, ma per il mondo sportivo (e soprattutto per i tifosi) oggi conta il rendimento. Vali? sei un idolo; sbagli? ciao e pattona via. Esiste dunque una logica crudele anche nei fischi rivolti al difensore. Carniglia potrà forse tentarne il recupero mercoledì a Plovdiv, in Coppa delle Fiere, ma commetterebbe uno sbaglio nel rinunciare a Tancredi nella prossima gara di campionato.

Accanto ad Anzolin, anche se in modo meno evidente, va posto oggi un altro bianconero, Anastasi. Il centravanti della Nazionale non è ancora riuscito a mettere a segno un gol in nove partite tra le amichevoli di [illegible] tipo quella con l'Ajax o il Varese, la gara di Coppa ed il campionato.

Il caso di Anastasi — vent'anni, attaccante di estro, un fisico ottimo — è inspiegabile. Oggi manca di scatto, di intuito, non pare ricordarsi del suo dribbling famoso, dove una piroetta supplisce ad una frazione di ritardo. Del tiro poi neppure a parlare. Ieri, all'ultimo minuto, ha mancato un'occasione da gol che non si sarebbe certo lasciato sfuggire lo scorso anno.

A parte questi due elementi fuori fase (Anzolin sfortunato, Anastasi poco in forma) il resto della Juventus ha giocato una buona gara. Carniglia, secondo la logica, aveva recuperato Leonardi guarito abbastanza bene dal malessere influenzale: l'ala è stato con Vieri fra i migliori. Anche Haller non si era rifiutato di scendere in campo contro i suoi ex-compagni del Bologna. Furino ha sostituito con precisione Del Sol (il giovane è davvero la controfigura dell'asso spagnolo). Morini è apparso in progresso, sebbene costretto a giocare praticamente da terzino, dovendo fare il secondo stopper sull'ala bolognese Savoldi. L'altra punta dei rossoblù, Mujesan, ha trovato una barriera in Salvadore, che continua ad impressionare per la regolarità nel rendimento sempre ad alto livello. Anche Castano e Leoncini non hanno avuto incertezze, come pure il solito Favalli, in progresso a centrocampo.

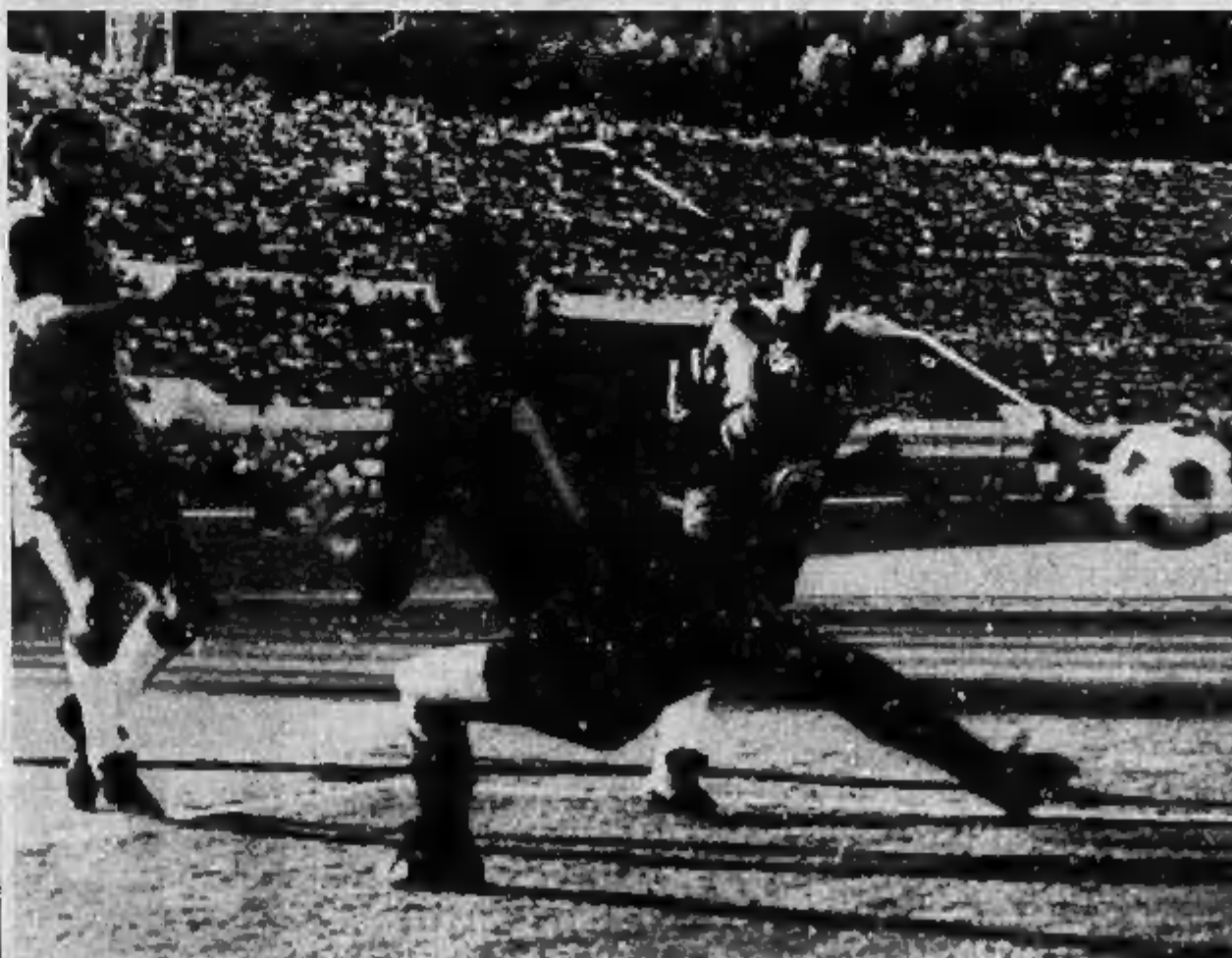
Questa Juventus in buone condizioni — per sette undicesimi almeno — si è trovata di fronte un Bologna tutto chiuso in difesa secondo il più rigido catenaccio. Davanti a Janich, difensore libero veramente forte come scatto, gioco di testa e senso del tempo, i terzini erano aiutati dai centrocampisti e perfino dalla finta ala Prini, che aveva ricevuto l'ordine di controllare Haller, ma non, auguriamoci, di prenderlo a calci dal primo all'ultimo minuto come ha cercato di fare.

Fabbri, sempre astuto come negli anni in cui guidava il Torino, ha rinunciato a rincorrere una impossibile vittoria tanto più dovendo fare a meno dello squalificato Bulgarelli. Ha ordinato bene le marcature con Gregori su Favalli, Roversi su Vieri, Scala su Furino, del duello Haller-Prini si è detto. Nel secondo tempo, da bravo generale della panchina, è stato anche fortunato poiché ha spedito in campo Perani al posto di Ardizzon, un attimo prima del gol del pareggio, cui ha contribuito proprio Perani.

A voler restare nel regno dei sogni ci si potrebbe domandare quale interesse abbia mosso il Bologna a cercare la difesa in modo così spigoloso, ma il gioco del campionato è questo, con buona tranquillità di chi spera nello spettacolo. Ed il pareggio, amaro per i bianconeri, rappresenta invece un buon risultato per

Paolo Bertoldi

(Continua a pag. 8)

Il gol-equivoco dell'Olimpico che ha battuto i rossoneri

Roma. Il Milan è stato nettamente sconfitto dalla Lazio in una partita dominata per quasi tutti i novanta minuti dalla squadra bianco-azzurra. La Lazio si è imposta sul piano del ritmo, della volontà. Il Milan è sembrato sorpreso, impacciato, non è quasi mai riuscito ad imporre il suo gioco. Il gol di Chinaglia è scaturito però da una serie di equivoci tra i difensori rossoneri. Nella telefoto Dufoto: Chinaglia, a sinistra, affiancato da Fortunato, batte Cudicini

Un avaro campionato

Il campionato di serie A continua ad essere avaro di gol. Anche ieri, come domenica scorsa, ne sono stati segnati soltanto quattordici: neanche uno per squadra. Gli arbitri si mantengono severi: il Cagliari è stato privato di Nenè (troppo nervoso) fin dal 41' del primo tempo. A San Siro un rigore ha aperto la strada all'Inter contro il Torino. (Nella foto, Nenè).

Superchi imbattuto

Per la Fiorentina al comando della classifica, con i pareggi, quello di ieri è stato il terzo «1-0» consecutivo. Superchi è l'unico portiere a non avere incassato reti. Tre sono le squadre ancora imbattute: Inter, Fiorentina e Cagliari. Due le società a quota zero: il Palermo e il Brescia, entrambe sconfitte in casa per la seconda volta.

La giornata del 13'

Anche nelle partite giocate ieri buona parte degli allenatori ha fatto ricorso al giocatore di riserva in panchina. Se ne sono serviti: Bari, Napoli, Lazio, Milan, Verona, Roma, Bologna, Sampdoria, Fiorentina, Brescia, Cagliari, Torino.

serie A: risultati

Bari-Napoli 0-0

Brescia-Cagliari 0-2 (0-0)
Domenghini (C.) al 2' e Riva (C.) al 34' della ripresa; Nene (C.) è stato espulso al 41' del primo tempo.

Fiorentina-Samp 1-0 (1-0)
Esposito (F.) al 41' del primo tempo.

Inter-Torino 2-0 (1-0)
Bertini (I.) al 41', su rigore, del primo tempo; Landini (I.) al 13' della ripresa.

Juventus-Bologna 1-1 (0-0)
Vieri (J.) al 7' e Scala (B.) al 14' della ripresa.

Lazio-Milan 1-0 (0-0)
Chinaglia (L.) al 17' della ripresa.

Palermo-Lanerossi 1-3 (1-1)
Biasiolo (L.) all'8' e Giubertoni (P.) al 35' del primo tempo; Vitali (L.) al 16' e Biasiolo (L.) al 20' della ripresa.

Verona-Roma 2-0 (0-0)
Bui (V.) al 30' e Bui (V.) al 41' della ripresa.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Inter	6	3	2	0	0	1	0	0	5	1
2. Fiorentina	6	3	2	0	0	1	0	0	3	0
3. Cagliari	5	3	1	0	0	1	1	0	4	1
4. Milan	4	3	1	0	0	1	0	1	5	2
5. Lanerossi	4	3	1	0	0	1	0	1	7	5
6. Verona	4	3	2	0	0	0	0	1	3	1
7. Juventus	3	3	1	1	0	0	0	1	5	3
8. Bari	3	3	1	1	0	0	0	1	1	1
9. Bologna	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2
10. Lazio	3	3	1	1	0	0	0	1	2	2
11. Torino	3	3	1	0	0	0	1	1	3	4
12. Roma	2	3	1	0	0	0	0	2	1	3
13. Napoli	1	3	0	0	1	0	1	1	2	4
14. Sampdoria	1	3	0	1	0	0	0	2	1	3
15. Brescia	0	3	0	0	2	0	0	1	1	7
16. Palermo	0	3	0	0	2	0	0	1	3	9

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO: Bologna-Palermo; Brescia-Bari; Cagliari-Lazio; Lanerossi-Fiorentina; Milan-Verona (anticipata a sabato 4 ottobre); Roma-Inter; Sampdoria-Juventus; Torino-Napoli.

Marcatori

4 RETI: Rivera (Milan).
3 RETI: Vitali (Lanerossi Vicenza).
2 RETI: Domenghini (Cagliari), Riva (Cagliari), Bertini (Inter), Haller (Juve), Biasiolo (Lanerossi), Bui (Verona), Altafini (Napoli), Moschino (Torino).

Media inglese

Inter, Fiorentina e Cagliari	+ 1
Milan e Lanerossi	0
Verona, Bologna e Torino	— 1
Juventus, Bari, Lazio e Roma	— 2
Napoli e Sampdoria	— 3
Brescia e Palermo	— 5

totocalcio

scheda vincente

x	Bari-Napoli	0-0
2	Brescia-Cagliari	0-2
1	Fiorentina-Sampdoria	1-0
1	Inter-Torino	2-0
x	Juventus-Bologna	1-1
1	Lazio-Milan	1-0
2	Palermo-Lanerossi	1-3
1	Verona-Roma	2-0
1	Atalanta-Piacenza	4-0
2	Genoa-Foggia	1-3
1	Modena-Livorno	2-1
x	Padova-Novara	1-1
x	Udinese-Triestina	1-1

le quote

13 — Lire 59.538.800 — i vincitori sono 8 (0 in Piemonte)

12 — Lire 1.215.100 — i vincitori sono 284 (23 in Piemonte)

Prossima schedina: Bologna-Palermo; Brescia-Bari; Cagliari-Lazio; L.R. Vicenza-Fiorentina; Roma-Inter; Sampdoria-Juventus; Torino-Napoli; Catania-Mantova; Como-Modena; Livorno-Perugia; Varese-Cesena; Empoli-Spal; Via Pescara-Lucchese.

Il monte premi è di lire 714.465.984

la scheda totip

Colonna: 21 - XX - 12 - 12 - 1X - 22

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	2	L. 1.121.718
Con 11 punti	260	21	L. 34.514
Con 10 punti	2368	123	L. 3.726

Risultati delle corse valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Cogno, gr. 2; 2) Whiteball, gr 1 - 2ª corsa: 1) Coimbra, gr. X; 2) Potok, gr. X - 3ª corsa: 1) Palleda, gr. 1; 2) Gladio, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Agounar, gr. 1; 2) Tibrizio, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Toreb, gr. 1; 2) Opus Jet, gr. X - 6ª corsa: 1) Tiepolo, gr. 2; 2) Olè, gr. 2.

I campioni d'Italia pensavano alla gara di mercoledì prossimo in Svezia

La Fiorentina parte con slancio ma stenta a battere la Samp: 1-0

All'inizio belle parate del portiere blucerchiato Battara e gol annullato a Rizzo - Esposito decide l'incontro con la sua prima rete in serie A - Clamorosa occasione mancata dal centravanti Nielsen - Nella ripresa incidenti a Rogora, Longoni e Amarildo

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina, pian piano, migliora. E' vero, anche ieri, contro la Sampdoria, ha vinto con lo scarto minimo, grazie ad una bella di Esposito verso la fine del primo tempo, ma l'intero gioco dei campioni d'Italia sta acquistando il piacevole ordine dello scorso anno, la squadra ha ripreso a muoversi con discreta energia, solo che non riesce a tradurre in moneta sonante (cioè in molte reti) il gran lavoro che svolge. Ieri, per esempio, ha avuto uno splendido avvio, (non per nulla Pesaola si era raccomandato d'impegnarsi a fondo nella fase iniziale per essere poi in grado di rallentare il ritmo, in vista della difficile trasferta in Svezia). Se i viola subito avessero concretizzato la loro superiorità evidente, nulla vi sarebbe stato da obiettare.

La Samp, anche se priva di Frustalupi, Garbarini e Francesconi, non è però la compagine evanescente dei passati tornei. La Samp, quando vuole, ha grinta e capacità tecniche, tali da costringere all'impegno qualsiasi avversario. La Fiorentina ha insistito e, nel quarto d'ora iniziale, Battara ha compiuto tre grandi interventi. Poi, al 18', Rizzo ha segnato ma l'arbitro Toselli ha annullato per fuorigioco di posizione di Chiarugi. I campioni, visto che la continua pressione ricavava ben poveri risultati, si sono lasciati cogliere dall'orgasmo, specie perché la Sampdoria, a poco a poco, usciva dal guscio, proiettando avanti, in rare ma pericolosissime puntate, le due ali, lo svelto Morelli (che è un fuoriclasse in erba) e l'esperto Cristin.

La partita, insomma, si è equilibrata, anche se è rimasta evidente la maggior qualità delle azioni fiorentine. I viola, per centrare il bersaglio, hanno avuto bisogno di un calcio di punizione a due in area, concesso per ostruzionismo di Spanio ai danni di Maraschi. Ha tirato Amarildo, con un accorto passaggio ad Esposito. Il mediano, libero da marcature, faceva partire una autentica saetta che rendeva vano il tuffo di Battara. Esultanza quasi commovente del giovane napoletano che salutava con salti di gioia la sua prima rete in serie A.

Rotto il ghiaccio, sembrava che ogni cosa dovesse filar sui binari della logica, con un successo sonante dei padroni di casa. Invece, ad aumentare l'ansia dei fiorentini, capitava al 6' della ripresa che Ferrante, distrattosi per un attimo, lasciasse strada aperta a Nielsen. Soltanto la ormai cronica lentezza del centravanti danese, insieme con un coraggioso balzo di Superchi, negava ai blucerchiati il pareggio. Per i toscani, l'episodio rappresentava un campanello d'allarme. Come se non bastasse, verso il ventesimo minuto, Bernardini ordinava a Nielsen di rientrare negli spogliatoi e lo sostituiva con Morello. Un istante dopo, proprio Morello, con un colpo di testa, spediva la palla in rete. Il sampdoriano s'era appoggiato con troppa energia su Rogora e l'arbitro giustamente annullava. Ma ai toscani restava la spiacevole impressione d'un risultato ancora non deciso e gli uomini di Pesaola si buttavano perciò nella mischia quasi con furore, in modo che le idee, già non troppo chiare, si confondevano del tutto.

Difesa e centrocampo avevano un discreto rendimento, con un De Sisti sulla via di tornar il regista prezioso di sempre. I guai si registravano in fase di conclusione. Amarildo era l'unico in vena (al 24' ed al 25' due sue splendide puntate venivano prodigiosamente respinte da Battara); gli altri più si impegnavano e più combinavano pasticci, in particolare Chiarugi, che, al 33', si rendeva colpevole di uno sbaglio clamoroso, mandando alto sulla traversa, mentre il portiere sampdoriano era a terra dopo aver rimediato ad una punizione di Amarildo.

La confusione cresceva con il passar dei minuti. Amarildo zoppicava e Pesaola, verso il 36', lo sostituiva con Cencetti, quindi pure Longoni accusava un dolore inguinale e rallentava il ritmo. Giusto alla fine, Morello e Rogora si scontravano in volo, urtando violentemente il capo. Morello perdeva sangue da una ferita al cuoio capelluto, ferita suturata con due punti, Rogora si tirava su intontito, in tempo di udir il fischio conclusivo dell'arbitro.

Uno a zero, dunque, per la Fiorentina, che continua a vincere, pur se non convince ancora del tutto. I campioni d'Italia, comunque hanno migliorato, in confronto di quanto avevamo visto a Napoli. Sbagliano quando puntano a rete, sia per l'eccessivo individualismo di Chiarugi, sia per la imprecisione di Rizzo. I progressi, però, ci sono. Tre partite, sei punti, il bilancio è all'attivo. Con un unico pericolo, che l'eccessivo impegno, e l'eccessiva voglia di fare non finiscano con creare quell'orgasmo che, contro la Sampdoria, ha costretto la compagine ad una dura e sfibrante fatica.

Ripetiamo, però, i progressi ci sono. E gli elogi ai toscani sono altrettanti elogi per i blucerchiati di Bernardini che, in pratica, hanno lottato alla pari. La Sampdoria, se ne può esser certi, darà del filo da torcere a qualsiasi rivale. Prima però, ha da risolvere l'incognita Nielsen. Il danese sta bene o sta male? E' un atleta da considerare finito, oppure ha bisogno che gli venga data fiducia per riprender tono e sostanza? Tocca all'allenatore decidere se valga la pena insistere su di lui o se non sia meglio, almeno per qualche partita, orientar la scelta su altro atleta, magari di minor nome, ma di più sicuro rendimento.

Gigi Boccacini

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo (Cencetti dall'81'). 12° Bandoni.

Sampdoria: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Negrisolo; Salvi, Nielsen (Morello dal 64'), Benetti, Cristin. 12° Paterlini.

Arbitro: Toselli.

Spettatori 36 mila (20.347 paganti, incasso 27.831.600).

Longoni non potrà giocare per la Coppa

Amarildo in dubbio - Il pronostico di Hamrin

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina parte oggi alle 10 e mezzo diretta alla lontana Vaexjoe, in Svezia, dove, dopodomani, incontra l'Oester nella gara di ritorno del turno iniziale di Coppa dei Campioni.

L'impegno è duro, la Fiorentina, nel match di andata, si è imposta con una sola rete di scarto (1-0) e, per di più, anche la sorte sembra avversa, mettendo in cruda evidenza uno dei guai dei campioni d'Italia, la mancanza di validi elementi tra le riserve. Pesaola, già costretto a fare a meno di Merlo, non ancora ristabilito dallo stiramento, ieri sera aveva il volto piuttosto scuro. Ha detto: «Abbiamo vinto, è vero, abbiamo conquistato i due punti in palio. Ma Rogora ha rimediato una botta in testa, ed Amarildo è stato costretto ad uscire dal campo e Longoni è rimasto sul terreno, però zoppicando».

«Chi puoi recuperare?».

«Beh, Rogora si è ripreso subito dallo stordimento. Per Longoni, invece, si tratta di uno stiramento inguinale bell'e buono, il terzino, perciò, se ne sta a casa. Amarildo, dal canto suo, è una X. La parola tocca al medico, una decisione verrà presa soltanto un attimo prima di salire sul treno».

Salvo sorprese, perciò, in campo gli atleti sicuri, vale a dire Superchi, Bandoni, Rogora, Ferrante, Brizi, Esposito, Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Cencetti, oppure, se la condizione dell'ala sinistra non dovesse migliorare nel corso della nottata, il giovane Virga.

Pronostici? Abbiamo chiesto il parere di Hamrin ieri in tribuna a Firenze, e forse, mercoledì, spettatore a Vaexjoe. Hamrin è moderatamente ottimista per i toscani.

g. b.

L'Oester sconfitto in campionato: 3-0

Stoccolma, lunedì mattina.

La squadra campione di Svezia, l'Oester di Växjö che mercoledì sera incontrerà in casa la Fiorentina nella partita di ritorno valevole per la Coppa dei Campioni, ha perso ieri l'incontro di campionato con il Norrköping per 3 a 0.

L'Oester che giocava fuori casa, ha disputato un'ottima partita ma ha peccato di ingenuità. Le tre reti subite sono state segnate dal Norrköping tutte su contropiede. L'Oester è stato particolarmente pericoloso nel primo tempo, quando ha mancato di un soffio due ottime occasioni al 4' e all'8'. Il Norrköping è passato in vantaggio al 30' mentre tutta la squadra avversaria si era spinta all'attacco. Al termine di un martellamento incessante, il portiere del Norrköping ha effettuato una parata e ha lanciato immediatamente il pallone ad uno degli attaccanti che ha trovato via libera. Gli altri due gol sono stati segnati nella ripresa.

In complesso, nonostante la sconfitta, la squadra dell'Oester ha dimostrato di essere in buona forma. Sull'esito dell'incontro di mercoledì con la Fiorentina, peserà anche l'incognita del freddo: in questi giorni la temperatura è scesa in Svezia di parecchio.

Walter Rosboch

All'Olimpico i rossoneri soffrono il caldo ed il ritmo della Lazio: 0-1

Chinaglia piega il Milan alla sconfitta

La rete decisiva al 18' della ripresa: l'attaccante ha sfruttato abilmente un malinteso della difesa avversaria

Roma. Un'azione di Rivera interrotta da un «placcaggio» del laziale Facco (Tel. A. P.)

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Una Lazio sorprendente, vivace, atleticamente superiore, ha colto una meritata vittoria sul Milan. Lorenzo ha indovinato alla perfezione le marcature. Le fonti di gioco rossonere sono state praticamente annullate. Inutilmente la squadra di Rocco ha tentato di reagire cercando di imporre la sua classe. Fin dai primi minuti del confronto è apparso evidente il disagio dei rossoneri che hanno incontrato nella giornata caldissima il primo grosso ostacolo. La Lazio con azioni manovrate, velocissime, non ha mai concesso tregua all'avversaria. I bianco-azzurri hanno chiuso ogni spazio utile alle manovre milaniste. Il terzino Wilson, migliore in campo, ha annullato Prati. Rognoni non ha avuto migliore fortuna contro Facco. Lodetti e Sormani sono stati sopraffatti dal ritmo dei bianco-azzurri. Massa si è trovato spesso in difficoltà contro Rivera apparso in gran forma. Mai suggerimenti della mezz'ala milanista, pur risultando sempre pericolosi, non hanno quasi mai trovato pratica attuazione da parte dei suoi compagni.

Le previsioni che assegnavano alla Lazio un compito esclusivamente difensivo, sono state smentite con il colpo a sorpresa preparato da Lorenzo. Il tecnico biancoazzurro ha deciso all'ultimo momento di mandare in campo Chinaglia, affidandogli il compito di appoggiare l'azione del centravanti Fortunato. Chinaglia, un giocatore dotato di notevoli mezzi fisici, e di un tiro potente, è stato il giocatore che ha segnato il gol della vittoria e ha portato il maggiore scompiglio nella difesa rossonera. Rocco ha tentato di controbattere la mossa affidando la marcatura di Chinaglia allo stopper Maldera. Il milanista, però, si è trovato spesso in difficoltà contro un avversario grezzo nel gioco, ma caparbio e molto mobile.

Queste caratteristiche del giocatore laziale sono apparse determinanti nella fase del gol maturato al 18' del secondo tempo. Maldera stava controllando la palla quando, pressato dall'attaccante biancoazzurro, decideva di passarla indietro verso Cudicini. Sul pallone stava convergendo anche Malatrasi, ma Chinaglia si gettava velocemente in avanti prima superando Maldera e poi lo stesso Malatrasi che con il suo intervento ha ingannato Cudicini. Il portiere, visto che il difensore rischiava di non intercettare il pallone, usciva in contro all'attaccante laziale. Questi però gli rubava il tempo e lo superava con un preciso tiro leggermente parabolico.

Specialmente la prima mezz'ora di gioco è stata chiaramente dominata dalla Lazio che al fischio dell'arbitro ha sorpreso il Milan con la sua azione aggressiva. Morrone, Massa e Cucchi conquistavano il centro campo filtrando agevolmente fra gli avversari apparsi frastornati. Morrone partiva da lontano mettendo in difficoltà Schnellinger. Rosato commetteva parecchi falli nel tentativo di fermare Massa. La rete del Milan correva diversi pericoli e ha rischiato di capitolare già al 15' quando un tiro di Chinaglia sfiorava il palo con Cudicini fuori causa. Rivera tentava ripetutamente di scuotere i compagni, di imbastire l'azione offensiva. Ma era sempre la Lazio a comandare il gioco. Soltanto al 27' i rossoneri sono riusciti ad imbastire una manovra che con un po' di fortuna avrebbe potuto portarli in vantaggio. Prati colpiva di testa, su centro di Sormani, superando il portiere Di Vincenzo. La sfera perveniva ancora a Sormani che rimetteva al centro. L'ala sinistra del Milan indirizzava di testa verso la porta sguarnita ma Wilson riusciva ad intercettare e a respingere.

Ancora Prati, al 43', ha avuto la palla buona da Rivera. Appostato sul lato sinistro della porta laziale, il rossonero ha colpito al volo molto forte. Ma Di Vincenzo ha compiuto un prodigioso balzo deviando in angolo. Nella ripresa Morrone, forse sfiancato dalla fatica, rimaneva più indietro permettendo a Schnellinger di avanzare e di impostare la manovra. Il Milan è sembrato più rinfrancato ma la Lazio, per nulla intimorita, continuava a controbattere gli avversari.

Mario Bianchini

Lazio: Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa (Dolso dal 70'), Mazzola, Fortunato, Chinaglia, Morrone - 12° Fiorucci.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Maldera (Fogli dal 68'); Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati - 12° Vecchi.

Arbitro: Angonese.

Rocco urla con i suoi poi ammette: brava Lazio

Roma, lunedì mattina.

Burrascoso dopo partita negli spogliatoi del Milan. Per circa mezz'ora la porta dei rossoneri è rimasta chiusa. I giocatori, seduti in circolo sulle panchine, hanno ascoltato a capo chino i violenti rimproveri di Rocco. Dopo essersi sfogato, il trainer milanista è uscito con la faccia scura. Ai giornalisti che gli hanno chiesto impressioni sulla partita si è limitato a rispondere: «Brava Lazio, vittoria veramente meritata. Sul Milan spetta a voi giudicare». Rocco non ha voluto aggiungere altro. I giocatori si sono rifiutati di commentare la gara. Soltanto Rivera e Cudicini hanno espresso un rapido giudizio: «Ci siamo trovati male — ha dichiarato il capitano rossonero — abbiamo fatto un gol meno di loro». «Con un errore ci hanno puniti — ha aggiunto Cudicini — il risultato però è legittimo».

Il presidente del Milan, Carraro, ha tentato di sdrammatizzare la sconfitta della sua squadra: «Quando si compila l'orario delle partite — ha dichiarato — non si prevede il problema del caldo che oggi era davvero insopportabile. Il Milan ne ha molto risentito. Per quanto riguarda la partita penso che un pareggio sarebbe stato più giusto. Gli attacchi non hanno combinato gran che. Il gol laziale è maturato da un malinteso della difesa».

Perché non ha giocato Combin? «Significa che il giocatore non sta ancora bene — ha replicato Carraro un po' infastidito — non esiste comunque un "caso" come qualcuno ha voluto far credere. Se la campagna acquisti iniziasse oggi, compreremmo di nuovo Combin».

m. b.

Il pareggio dei bianconeri con il Bologna allo Stadio Comunale

Anzolin: «Sostituitemi»

Roberto Anzolin ha vissuto ieri un'altra giornata amara. Il gol che ha fruttato il pareggio al Bologna gli pesa sulla coscienza. Il portiere bianconero, avvilito, non cerca giustificazione: «Ho sbagliato — ammette —, dovevo respingere di pugno sul corner di Roversi, invece ho schiaffeggiato il pallone depositandolo sui piedi di Perani. Il suo tiro mi ha raggiunto in viso. Un attimo di smarrimento e la sfera, recuperata da Scala, era in rete». Anzolin ha chiesto a Carniglia di essere sostituito da Tancredi nelle prossime partite. L'errore commesso dallo sfortunato Anzolin, le occasioni mancate dagli attaccanti che hanno impedito alla Juventus di cogliere un meritato successo, la tattica difensiva del Bologna, costituiscono gli argomenti principali del dopo-gara.

«Alcuni scarsi in fase conclusiva e in difesa hanno complicato la gara — osserva il presidente Catella —. Avevamo ormai la partita in pugno e ci siamo lasciati raggiungere. Non dimentichiamo che la squadra è in fase di assestamento. Il gioco migliorerà. Ci vuole ancora un mese e mezzo. L'importante è non sprecare troppi punti in questa fase iniziale».

Arriva Anastasi. E' accigliato: ancora una volta non ha segnato. «Il pallone non vuol saperne di entrare — dice —. Per me l'importante è centrare il bersaglio, poi tutto sarà più facile. Nel finale ho fallito una buona occasione per [illegible] di conclusione. Avrei dovuto calciare al volo, invece ho tardato facendomi precedere dal portiere». Ecco Roberto Vieri; autore del punto juventino. Deve sottoporsi al controllo antidoping insieme con Favalli e Morini ed ai bolognesi Adani, Roversi e Turra. Vieri scuote il capo: «Siamo degli ingenui». Leonardi rincara la dose: «Abbiamo molta sfortuna. Il gol subito da Anzolin è un vero infortunio. In campo ho corso molto, sono stanchissimo».

Haller, che ha disputato un bel primo tempo, spiega perché il suo rendimento è calato nella ripresa: «Tre minuti prima dell'intervallo mi sono scontrato con Prini e ho nuovamente avvertito il vecchio dolore. Forse si tratta di una punta d'ernia. Se vado avanti così, giocando la domenica e il mercoledì, non guarirò mai. Per quanto riguarda il risultato, meritavamo di vincere. Abbiamo attaccato per ottanta minuti. Il Bologna ha giocato in difesa uscendo raramente dalla nostra area di rigore».

Il dolore che Haller definisce «punta d'ernia», per il medico sociale La Neve è «mialgia reumatica».

Nel camerone del Bologna tutti soddisfatti per il punto insperato. Fabbri cerca di giustificare il «catenaccio» con l'assenza di Bulgarelli: «L'unico mezzo per fermare il pericoloso attacco juventino era creare uno sbarramento a centrocampo. Abbiamo pareggiato in maniera fortunosa, ma ce lo siamo meritato. Nel finale i più freschi eravamo noi». Parlando di Haller, l'ex trainer granata, dice che il tedesco ha giocato bene solo nel primo tempo spegnendosi nella ripresa. Ecco come Fabbri giudica Cresci: «Dategli spazio e vedrete cosa combina. Su di lui c'era un Cresci veramente in forma».

Cresci, che conosce molto bene Anastasi (sono stati compagni di squadra nel Varese), elogia il centravanti: «E' sempre forte, ma a differenza dell'anno scorso quando tutti giocavano per lui, adesso nella Juventus ci sono altri elementi sui quali si sviluppa l'azione offensiva». Perani, che ha sostituito l'infortunato Ardizzon, pochi secondi prima del pareggio, si autodefinisce «tredici portafortuna» e Scala è raggiante per aver siglato il suo primo gol in serie A. All'uscita un coro di insulti e grida di «Corea, Corea», all'indirizzo dei bolognesi e di Fabbri.

Bruno Bernardi

Quindici juventini partono per Plovdiv

Oggi alle 9,45 la Juventus parte da Caselle diretta a Plovdiv in Bulgaria. Mercoledì prossimo, per i turni eliminatori della Coppa delle Fiere, incontrerà il Lokomotiv. La partita di andata, disputata a Torino, terminò con la vittoria dei bianconeri per 3 a 1.

Della comitiva torinese che raggiungerà la città bulgara via Milano-Vienna-Sofia, fanno parte quindici giocatori e precisamente: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Morini, Castano, Furino, Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi, Tancredi, Rinero, Zigoni e Roveta. Haller probabilmente disputerà almeno un tempo.

Giovedì mattina la Juventus tornerà in patria e raggiungerà Villar Perosa per un ritiro collegiale. Sabato si trasferirà a Genova dove giocherà con la Sampdoria.

CALCIO FEMMINILE

Il Genoa con la vittoria (2-0) ottenuta ieri allo stadio Mollassana contro il Real Torino si è praticamente aggiudicato per il secondo anno consecutivo il titolo italiano; le reti sono state segnate da Mondo (autorete) al 22' del primo tempo e da Gotelli al 18' della ripresa.

Juventus sprecona

(Segue da pag. 7)

gli atleti così bene guidati dal «vecchio» Janich.

La disposizione delle due squadre in campo praticamente rende superflua la cronaca. Si è trattato di continui attacchi bianconeri e di attenta difesa rossoblù. Nel primo tempo, Anzolin è dovuto intervenire una volta sola, su un pallone respinto dal proprio terzino e rimbalzato contro la faccia di Savoldi. Per il resto pressione costante dei juventini, magnifiche parate di Adani, in modo particolare su Vieri e Leonardi.

Nella ripresa la Juventus è andata in vantaggio al 7'. Per fallo di Roversi contro Haller, Vieri batteva la punizione, ma l'arbitro faceva ripetere il tiro perché la barriera rossoblù non era a posto. Calciava ancora Vieri e con l'interno del piede destro spediva il pallone a due dita dal palo.

Il Bologna pareggiava al 14'. Calcio d'angolo sulla destra dell'attacco emiliano. Roversi fa spiovere un pallone da agguantare ad occhi chiusi. Anzolin tenta la presa ma non blocca; interviene Perani, il cui tiro finisce proprio sul viso del portiere; altro tiro a colpo sicuro di Scala e rete.

Inutili tutti gli altri tentativi dei juventini per riconquistare il vantaggio. La squadra bianconera parte stamane per Plovdiv, dove giocherà mercoledì contro il Lokomotiv la Coppa delle Fiere. Tutto sommato è un bene. Per una settimana resterà lontana dalle polemiche. Anastasi soprattutto sfuggirà alle inchieste sul mistero del suo inammissibile calo di rendimento.

p. b.

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi. 12° Tancredi, 13° Rinero.

Bologna: Adani; Roversi, Ardizzon (Perani dal 58'); Cresci, Janich, Gregori; Prini, Turra, Muiesan, Scala, Savoldi. 13° Di Carlo.

Arbitro: *Bernardis di Roma*.

Spettatori: *40 mila circa (paganti 29.400), incasso 66 milioni 170 mila lire*.

Reti: *nella ripresa al 7' Vieri, al 14' Scala*.

Successo del Lokomotiv nel campionato bulgaro

SOFIA, lunedì mattina.

Nel campionato bulgaro la squadra del Lokomotiv Plovdiv ha sconfitto per 4 a 3 il Krakra Pernik, una squadra di centro-classifica, dal gioco piuttosto aperto. (In precedenza il Krakra era stato sconfitto dal Levski per 5-0). Il Lokomotiv si è dimostrato in buone condizioni

L'Estudiantes arriva nel pomeriggio a Roma

Buenos Aires, lunedì matt.

La squadra argentina dell'Estudiantes, che l'8 ottobre affronterà a S. Siro il Milan nella partita di andata della finale della Coppa intercontinentale dei campioni, sarà in Italia nel primo pomeriggio di oggi. La comitiva è partita alle 17 locali (24 ora italiana) a bordo di un aereo di linea per essere a Roma poco dopo le 15.

Un'Inter d'assalto supera il Torino (2-0)

Granata incompleti, nerazzurri con grinta

Il brillante inizio dei torinesi neutralizzato dalla continuità agonistica degli interisti - Determinante il ruolo recitato da Suarez: un protagonista che è entrato nella seconda giovinezza

nostro servizio

Milano, lunedì mattina.

Diciamo subito che Heriberto ha saputo iniettare potenza in una squadra nerazzurra che nell'ultimo anno di Helenio e in quello di Foni si era dimostrata molle, svagata, con estri che mascheravano appena la mancanza di fondo e di connessione. Non è ancora grandissima, questa Inter, tutt'altro, ma combatte con ardore quasi provinciale, disputa ogni pallone, e assale l'avversario con uno slancio che merita rispetto. La sua disposizione tattica presenta lacune e quindi scompensi notevoli, con Corso a volte troppo arretrato, con Mazzola che solo raramente sa lanciare come è ormai nelle sue nuove caratteristiche: però è squadra coriacea, che sviluppa un gioco continuo, che sa coprirsi e poi premere sul pedale con un accanimento abbastanza inconsueto.

Il Torino di Cadè, rimaneggiato e tuttavia quasi mai succubo dell'avversario, ha opposto resistenza ed esce con i dovuti onori da San Siro: è stato battuto su un calcio di rigore prima e grazie a una punizione poi, ma ha frenato le azioni volanti dei nerazzurri, ha saputo portare qualche offesa, insomma ha offerto dimostrazione di squadra compatta e sagacemente disposta attorno ai suoi perni. E' anzi partito con disinvoltura e i primi tiri a rete sono stati proprio granata: in dieci minuti, Moschino, Ferrini e Sala hanno tentato la via del gol, e fino alla mezz'ora tutta la squadra, orchestrando un abile imbuto a centrocampo, ha contenuto l'Inter, l'ha obbligata a un grandissimo lavoro fuori dell'area, dove Puja e Bolchi agivano da padroni. Davanti a loro, Moschino e Ferrini, molto arretrati, sapevano chiudere i corridoi con antica astuzia, chiamando quindi Bedin e Bertini a un impegno enorme, dinamico fin che si vuole ma anche assai poco produttivo, e spesso confusionario.

Tutto il primo tempo è stato caratterizzato da una lotta accesa e da duelli anche acri (Reif e Fossati, Mazzola e Cereser, Pulici e Burgnich). Una stupenda manovra di Mazzola in fuga si conclude al 25' con un cross di Sandrino che Boninsegna al volo, in mezza rovesciata, devia fulmineo a fil di traversa. Al 31' Ferrini salva sulla linea di porta un colpo di testa [illegible] di Mazzola, che pochi minuti dopo con una gran fuga sulla sinistra [illegible] quattro avversari ma fallisce il cross. In queste fasi si fanno vedere anche Boninsegna e Puja: un bel duello a colpi di speroni. E viene il 41': Corso tocchettando e fintando entra in area, a un metro dalla porta è caricato da Agroppi e Bolchi, che gli levano la palla e lo atterrano. E' rigore, Bertini fa centro anche se Sattolo riesce a sfiorare la palla.

Nel secondo tempo l'Inter sembra ancor più determinata e meglio inquadrata: Bedin e Bertini macinano una enormità di chilometri, anche se a volte sbagliano l'ultimo passaggio con zampate di gallina che chiedono vendetta agli intenditori. Il Torino subisce il forcing interista e al 13' s'arrende per la seconda volta: punizione di Corso dal limite dell'area, dalle seconde linee arriva in velocità Landini che tocca in rete. E ha ragione Puja a disperarsi e insolentire i compagni che non hanno pensato a custodire meglio la zona.

A questo punto il gioco si scioglie; Corso ha cinque o sei minuti di alta inventiva, Mazzola azzecca [illegible] cross lunghi da vero regista. Poi è il Torino a iniziare una serie di attacchi, ma Sala e Pulici, troppo ben controllati, non possono sfruttare i lanci pur sapienti di Moschino, che ha tenuto tutta la partita, crescendo nel finale più di tanti giovani spremuti.

Un accenno particolare merita Suarez: molte volte sembra un distintissimo signore che si degna di scendere su un campo di football. Molte volte esce sopra le righe per amania del tocco elegante e pulitissimo. Ma che giocatore, tutto sommato! Come libero avrà incontrato via via tutti gli avversari, da Moschino a Pulici a Sala a Mondonico a Ferrini: nessuno è mai riuscito a superarlo, nè di forza nè d'astuzia, nè in dribbling nè con palonetti volanti. Lo si diceva debole nei contrasti e nei colpi di testa, il non più giovane asso spagnolo: ebbene, nella partita contro i granata non ha perso nè sprecato un pallone, di sinistro di destro di ginocchio e toccando con la fronte, il tallone o il petto. Un'autentica sicurezza ai limiti della propria area, e la capacità, nella registrazione del gioco, di spedire subito via il pallone con lanci di trenta-quaranta metri. Lo dicono un libero di lusso: però che libero! E che raro esempio di sobrietà e di tenuta atletica. Il pubblico di San Siro lo ha applaudito anche nelle fasi più ovvie del gioco come si può applaudire una Callas, che non ha proprio bisogno della romanza per dimostrare, anche in passaggi minori, la qualità e il timbro. Un segreto della nuova Inter sta proprio in questo: un Suarez in più, che dove non [illegible] via suggerisce, dove non fa regia fa blocco. Un protagonista splendidamente entrato nella seconda giovinezza.

Giovanni Arpino

Inter: Vieri, Burgnich, Facchetti, Bedin, Landini, Suarez, Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. (12' Girardi, 13' Bellugi).

Torino: Sattolo, Cereser, Fossati; Puja, Bolchi, Agroppi (dal 74: Mondonico); Ferrini, Sala, Pulici, Moschino, Carelli (12' Pinotti).

Arbitro: Lattanzi.

Reti: nel 1° tempo, al 41' Bertini su rigore; nella ripresa Landini al 13'.

Spettatori: 63 mila circa; 49 mila paganti, incasso lire 81.[illegible].600.

Milano. Questo l'intervento del granata Agroppi su Corso che l'arbitro ha punito con un calcio di rigore (Tel. Olympia)

Dopo la gara a S. Siro

Polemici i torinesi per un penalty negato

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Aspre polemiche negli spogliatoi fra nerazzurri e granata. Ci sono alcuni episodi da chiarire: il rigore assegnato all'Inter, quello negato al Torino, la direzione di gara del giovane Lattanzi.

Heriberto è il primo, in pratica, ad aprire le ostilità. Il tecnico paraguayano per difendere i giocatori nerazzurri si guarda bene dal condire le proprie dichiarazioni con una consigliabile diplomazia. Dice: «Il Torino si lamenta dell'arbitraggio, ebbene io rispondo che in campo oggi c'era una squadra meritevole di finire la partita con soli otto uomini e questa squadra di sicuro non era l'Inter. Corso, Reif, Bertini hanno terminato la gara con le gambe piene di lividi, tanti sono i calci che hanno ricevuto. Non è stato facile battere il Torino perchè notoriamente la squadra granata vanta la difesa più dura e più collaudata che esista in Italia, e per di più oggi ha ingolfato il centrocampo di uomini lasciando una sola punta. L'Inter resta l'unica squadra in grado di praticare ancora un gioco romantico, cioè con tre attaccanti fissi in avanti».

«Ciò nonostante avete segnato con due calci piazzati».

«E' vero, ma avremmo anche potuto andare a rete con azioni manovrate. Al momento decisivo però ci è mancata la precisione nei tiri».

Il Torino replica a distanza. Pianelli, Traversa, Bonetto, gli altri consiglieri granata che hanno seguito la partita dalla tribuna, Cadè e i giocatori non [illegible] darsi pace. Sia per il rigore che ha [illegible] a quattro minuti dal riposo lo 0-0, sia per il fallo di mani in piena area di Bedin, un fallo che il giovane Lattanzi ha ignorato concedendo poi una punizione contro il Torino reo di aver protestato. Pianelli dichiara: «Dopo il rigore concesso all'Inter è meglio non farmi parlare. Dovessi dire ciò che penso rischierei cinque mesi di squalifica».

Bolchi: «Sul contrasto, Corso è inciampato da solo».

Rigore negato al Torino. Ricordiamo l'azione. Punizione battuta da Ferrini, cross teso verso l'area nerazzurra, [illegible] girato con l'esterno destro di Agroppi, netto fallo di mani [illegible] di Bedin. Agroppi protesta, Lattanzi concede una punizione a favore dell'Inter. Spiega Agroppi: «L'arbitro mi ha detto che non ci ha concesso il rigore perchè ho protestato». Ferrini: «Io ho sentito il fischio, può darsi che l'arbitro avesse addirittura deciso di concederci il rigore. E' il nostro destino. Bertini e Bedin hanno picchiato che non ve ne fate l'idea e per tutta risposta sono stati ammoniti tre di noi».

Lattanzi apre la porta dello spogliatoio ai giornalisti. Sta rivestendosi con calma, ha l'aria serena, soddisfatta. Gli chiedono: «E' vero che lei non ha concesso il rigore al Torino perchè Agroppi ha protestato?». Risponde: «Il regolamento mi vieta di commentare ufficialmente le mie decisioni. Voi avete visto, io ho visto, voi però siete in tribuna ed io in campo, credo di avere visto meglio, ogni fallo o presunto tale ha la sua interpretazione».

Cadè fatica ad essere diplomatico. Spiega: «Fino all'episodio del rigore avevamo saputo tenere molto bene in mano la partita, tenendo lontani dalla nostra area i giocatori dell'Inter. Tant'è vero che fino al tiro decisivo di Bertini, Sattolo non era ancora stato impegnato. Poi si è determinato un momento psicologicamente difficile per noi. Abbiamo [illegible] un altro gol discutibile, perchè Landini solo a due passi da Sattolo non bisognava farlo arrivare. In sostanza la partita è tutta qui. A parte i due gol, Sattolo non è mai stato chiamato ad interventi difficili».

Sattolo sembra il più amareggiato. Dice: «[illegible] intuito il tiro di Bertini, ho visto la palla partire, ma anzichè riuscire a deviarla in corner è schizzata contro il [illegible] infilandosi sotto la traversa. Non so darmi pace, anche se Bertini subito dopo il gol è venuto a dirmi che temeva di essersi fatto parare il rigore».

Franco Costa

Due prodezze del centravanti veneto

Il Verona con Bui sconfigge la Roma: 2-0

Verona, lunedì mattina.

Quando il calcio era una cosa seria, gli allenatori annunciavano almeno alla vigilia le formazioni della domenica. Ieri, invece, Lucchi ed Herrera hanno giocato a rimpiattino, per non far trapelare le rispettive intenzioni. Poi l'altoparlante ha annunciato che il trainer scaligero aveva mescolato tutti i numeri dei suoi. Risultato? Il Verona non ha mai giocato così male, mentre la Roma, da parte sua, è stata protagonista di una prestazione a dir poco indecente. Nessuno che ragionasse nei rispettivi centrocampi, nessun giocatore che si elevasse sugli altri per un minimo di classe, nessuna idea chiara e tanta noia in tribuna e sugli spalti.

Se la Roma tediava il pubblico con una serie di passaggetti, il Verona non indovinava una sola azione degna di essere registrata. Lo 0-0, insomma, ci stava tutto. Poi è venuto fuori l'estro di Gianni Bui. Un giocatore che ha inciso l'istinto del gol e che quest'anno è avvilito dalla mania di Lucchi di farlo giocare troppo arretrato. Bui è andato in gol due volte. La prima al 19' della ripresa, sfruttando un preciso cross di Orazi, che aveva preso il posto dell'esordiente Sega pochi minuti prima. Bet non ce l'ha fatta a controllare il goleador e per Ginulfi non c'è stato niente da fare.

La Roma ha reagito approfittando del fatto che, a metà campo, i veronesi tornavano tutti indietro anzichè abbordare i vari Peirò, Cappellini e Cordova, che scorrazzavano come maratoneti. Ma l'impressione che la partita fosse chiusa sull'episodio del colpo di testa di Bui era generale. Sennonchè il numero 9 scaligero aveva [illegible] in serbo il numero eccezionale [illegible] al malumo sugli spalti ha ricordato Silvio Piola del tempo che fu. Mancavano 4 minuti al termine quando Traspedini, contestando nell'area romana un pallone a Santarini, scorge Bui alle spalle del suo angelo custode. Il passaggio sembra perdersi nel fondo, ma Bui si accartoccia come un'ostrica, si gira e al volo, in rovesciata, mette nell'angolo opposto della porta di Ginulfi il gol del 2-0. Lo stadio a questo punto sembra crollare per l'intensità degli applausi.

Tutta qui la partita, alla quale la cronaca ha offerto solo tiracci incontrollati delle punte romaniste, un palo di Cordova e una occasione colossale sciupata da Sirena, solo [illegible] all'ex compagno Ginulfi.

A Verona sperano sempre di rivedere il bel calcio della passata stagione, quando gli uomini di Cadè paralizzavano gli avversari in virtù di un gioco che a molti sembrava da manuale. La squadra invece sino ad oggi è riuscita solo a lottare. E' probabile che il prossimo rientro di Clerici modifichi la situazione della prima linea e che nel frattempo i centrocampisti (Maddè e Ferrari) imparino a lanciare lungo piuttosto che [illegible].

g. br.

Verona: Pizzaballa; Battistoni, Sirena; Ferrari, Stanti, Mascetti; Maddè, Mascalaito, Bui, Traspedini, Sega (Orazi al 36'). 12' Colombo.

Roma: Ginulfi; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Peirò, Cappellini, Landini, Capello, Scaratti (Cordova al 31'). 12' Evangelisti.

Reti: Bui al 19' e al 41' della ripresa.

Arbitro: Gonella di Torino.

Spettatori: paganti 15.820, abbonati 8800, incasso 24.573.500 lire.

Pareggio (0-0) nell'incontro di cartello del Sud

Tra Bari e Napoli un «derby» molto acceso ma senza reti

dal nostro inviato

Bari, lunedì mattina.

Zero a zero fra Bari e Napoli, un risultato in fondo giusto, anche se a favore del Bari sta un «palo» colpito da Canè su punizione. I baresi hanno attaccato di più, forse hanno attaccato anche meglio, ma i napoletani hanno controllato con sufficiente autorità le folate offensive dei padroni di casa. Non hanno mai perso la calma, hanno risposto con foga e temperamento alla foga ed all'ardore degli uomini di Pugliese.

E' stato uno scontro senza risparmio di colpi. Lo Bello ha tenuto il «derby» nel limite della correttezza. Lo Bello quaggiù non gode di molte simpatie; è stato fischiato, insultato, un po' a torto e un po' con ragione. E' stato molto severo con i baresi, e più longanime con i napoletani.

Il pareggio è giusto quindi, fra due squadre che hanno espresso un gioco sufficientemente vario, anche se basato sul principio di molti difensori e centrocampisti e di pochissimi attaccanti. Non critichiamo il Bari e il Napoli per questo. Ormai è tendenza generale nel gioco italiano. Nessuno vuol perdere.

Il Bari di Pugliese presenta qualcosa di interessante solamente sul piano agonistico. In difesa c'è un po' di confusione (all'inizio della partita Canzi, l'ala sinistra del Napoli, ha avuto due magnifiche occasioni per segnare, ma le ha banalmente fallite), però il centrocampo è valido per lo stile di Fara e per il grande lavoro di Pienti, e per le proiezioni sue in attacco di Colautti.

I guai di Pugliese sono piuttosto seri in prima linea. Nonostante la presenza di Canè, si nota un difetto di esperienza. Il centravanti Toffanin, acquistato dalla Reggiana, deve ancora trovare un ambientamento nella serie A, nè si può dire che Spadetto sia un campione. Quest'ultimo ha giocato lo scorso anno alcune partite nell'Inter come centravanti. Pugliese lo impiega all'ala, aumentandogli così le difficoltà.

Il Napoli senza Altafini, senza Panzanato e senza Barison deve accettare questo pareggio con soddisfazione. Poteva segnare all'inizio, poi spenta la «verve» di Juliano ed infortunatosi Montefusco, la squadra ha praticamente lasciato l'iniziativa al Bari. Gli attaccanti azzurri non hanno quasi mai infastidito il portiere Spalazzi. Questa è una constatazione che suona critica per i napoletani. [illegible] l'attenuante dei troppi assenti, ma salvo un miracolo, per ora impensabile, questo Napoli non dovrebbe entrare nel giro delle «grandi».

Per il derby del Sud sono accorsi allo «stadio della Vittoria» 43 mila spettatori, il massimo della capienza. Faceva caldo, come d'estate, quando Lo Bello ha accompagnato le due squadre in campo. Il Napoli ha iniziato bene e già al 1' una punizione di Juliano dava a Canzi una palla buona. Canzi calciava con sicurezza, ma Spalazzi in uscita riusciva a respingere alla meglio. Poco dopo sempre Canzi, solo davanti a Spalazzi, buttava a lato un facile pallone.

Superata la crisi iniziale, il Bari si è fatto coraggio, ma la buona volontà non è bastata. Nasceva un gioco curioso, stazionante quasi sempre a centrocampo con rare puntate in avanti. Gli appunti di cronaca suggeriscono solamente: un infortunio a Montefusco (stiramento muscolare) al 35', con sostituzione da parte di Improta, e due ammonizioni che Lo Bello decretava prima a Toffanin, per simulazione di fallo, e poi a Fara per proteste.

Nella ripresa si infortunava Spadetto. Il «tredicesimo» di Pugliese era il terzino Loseto. Si rendeva necessaria così una mezza rivoluzione che, comunque, non modificava la situazione: si giocava a centrocampo, aumentavano i falli, mentre i tiri a rete erano sempre scarsi. Al 24', per un fallo di Improta su Pienti, Lo Bello decretava una punizione dal limite sulla destra dello schieramento napoletano. Canè prendeva la rincorsa e «pennellava» un tiro carico d'effetto. La difesa era superata, Zoff non poteva giungere in tempo, ma la palla colpiva la base del montante sinistro della porta e tornava in gioco.

Non capitava più nulla di interessante fino alla fine.

Giulio Accatino

Bari: Spalazzi; Diomedi, Colautti; Furlanis, Spimi, Muccini; Canè, Fara, Toffanin, Pienti, Spadetto (Loseto al 53'). 12' Colombo.

Napoli: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Bosdaves, Juliano, Manservisi, Montefusco (Improta al 35'), Canzi. 12' Trevisan.

Arbitro: Lo Bello.

Bari. Il portiere Spalazzi interviene su irruzione in area del napoletano Bosdaves (Tel.)

Il Cagliari (in dieci) vince a Brescia per 2 a 0

Domenghini, poi Riva raddoppia

Nené espulso al 40' - Vani attacchi dei lombardi nel primo tempo

Brescia, lunedì matt.

Anche il Cagliari è passato vittorioso a Brescia. Tutto il merito del successo dei sardi sta nel loro comportamento nel secondo tempo, perchè la prima frazione della partita è stata invece dominata dai bresciani. In questo inizio di campionato sul Brescia sembra accanirsi la sorte avversa. Su tre incontri tre autentiche mazzate: le quattro reti di Rivera nella prima partita, l'autorete di Botti domenica scorsa a Roma ed ora un gol fortunoso sotto forma di un'autentica fucilata di Domenghini, da almeno 35 metri.

Anche da quest'ultimo colpo a sorpresa gli azzurri non hanno saputo risollevarsi e sono andati ancora alla deriva. Eppure il Brescia nel primo tempo non aveva perso una battuta. Si era insistito a un gioco assai vivace, esageratamente spezzettato da troppi e non sempre giustificati interventi dell'arbitro, in cui hanno avuto il sopravvento le difese. I portieri hanno dovuto intervenire soltanto su tiri da lontano. Pericoloso soltanto un paio di volte, precisamente al 23' quando Greatti (da 40 metri) ha costretto Brotto a salvarsi in angolo, e al 39', quando Albertosi ha dovuto raggomitolarsi a terra per bloccare un tiro da lontano di Botti. Nel frattempo, al 24' Silvestri era costretto a sostituire Simoni con Salvi per il riacutizzarsi di uno strappo.

Non si riesce a comprendere come il tecnico bresciano abbia pregiudicato la disponibilità del 13' giocatore facendo entrare in campo Simoni, che era stato in forse tutta la settimana. Ma ad equilibrare la situazione, anzi a favorire il Brescia, ha pensato Nenè, che al 40' per un fallo intenzionale su Salvi si è fatto espellere.

Con il Cagliari in dieci uomini e un Brescia assai bene impostato, l'incontro sembrava avviato alla divisione della posta. E' invece intervenuto ancora un gol di Domenghini al 2' a cambiare le carte in tavola. Da un contrasto Greatti-D'Alessi il pallone perveniva a Martiradonna, che deviava verso il centrocampo. Domenghini scattava, colpiva con l'esterno del piede sinistro il pallone che, carico di potenza, si infilava all'incrocio dei pali.

Il Cagliari con questo regalo si rinvigoriva e, nonostante fosse numericamente inferiore, ha tenuto in pugno saldamente la situazione, per cui sono apparsi inutili alcuni ostruzionismi di Domenghini. Tuttavia il Brescia disponeva di una certa vitalità e nel periodo centrale della ripresa si faceva anche minaccioso. Era infatti al 25' Busi che, con tiro da lontano, [illegible] seriamente Albertosi in una parata a terra. Di togliere ogni illusione ai bresciani si incaricava poi Riva, che al 35', entro l'area di rigore, di testa sfruttava magistralmente un cross pervenutogli dal fondo campo da Gori, sostituito al 40' da Brugnera.

Sandro Minelli

Brescia: Brotto; Busi, Pozzi; Volpi, Bercellino, Zecchini; Turchetto, Simoni (Salvi dal 24'), De Paoli, D'Alessi, Menichelli. 12. Galli.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori (Brugnera dall'85'), Greatti, Riva. 12. Reginato.

Arbitro: Francescon

Brescia. Lo «stacco» di Riva che mette a segno, di testa, la seconda rete dei cagliaritani (Telefoto Olympia)

Il Palermo piange sugli errori della sua difesa

Il Vicenza (3-1) passa alla Favorita

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

Il Lanerossi Vicenza si è trovato di fronte ad un Palermo al di sotto delle sue ultime prestazioni, con la Juventus e con l'Inter ed ha saputo sfruttare abilmente gli errori della difesa rosanera per mettere al sicuro un risultato che fino a metà gara era ancora aperto a qualsiasi conclusione. La squadra siciliana, comunque, avrebbe meritato un risultato diverso perchè le tre reti che Cei (subentrato all'ultimo momento a Ferretti) ha dovuto subire, sono soltanto il frutto di altrettanti malintesi della difesa.

La prima segnatura dei biancorossi è piovuta dopo soli nove minuti di gioco, a freddo, quando ancora le squadre stavano perfezionando le marcature. Biasiolo dopo uno scambio con Vitali, ha superato Giubertoni, si è liberato di Landri ed ha spazzato dalla destra sul sorpresissimo Cei.

Il pareggio del Palermo giunge al 38' per merito del terzino Giubertoni, che, ricevuto un lancio di testa di Troia, supera due avversari e scaraventa il pallone alle spalle di Pianta. Quasi allo scadere del tempo prima Landri e poi Pellizzaro sono fermati in bellezza dal portiere bianco-rosso.

Nella ripresa Puricelli con un'indovinata mossa tattica arretra l'ala destra Demonte e il Lanerossi può battersi senza affanno a metà campo. Il Palermo si lancia, sostenuto dalla folla, e Causio e Bercellino vanno vicini al gol. Al 16 la nuova doccia fredda per i palermitani: su uno spiovente di Volpato, lo «stopper» Bertuolo e Cei si ostacolano a vicenda e il cannoniere biancorosso Vitali insacca di testa a porta vuota. Dopo cinque minuti il Lanerossi arrotonda il punteggio con una staffilata di Biasiolo che Cei aveva tentato di respingere alla meglio.

Con il passivo di tre reti il Palermo perde la lucidità e il Lanerossi arretra quasi tutti i suoi uomini a difendere il risultato. Al 25' segna Pellizzaro, ma l'arbitro annulla il gol palermitano per fuorigioco di Bercellino.

a. r.

Palermo: Cei; Giubertoni, Pasetti; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Troia, Ferrari, Bercellino II. 12' Ferretti, 13' De Bellis.

Lanerossi: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Calosi, Scala; Demonte, Derlin, Vitali, Cinesinho, Facchin. 12' Bardin, 13' Primon.

Arbitro: Vacchini, di Milano.

Note: al 15' del secondo tempo uno spettatore isolato ha scavalcato la rete ed è entrato in campo: è stato fermato dalla polizia.

Serie B - Un terzetto rileva al comando un deludente Piacenza

Il Genoa crolla nella ripresa: 1 a 3 con il Foggia

Grave passo falso dei rossoblu a Marassi

I liguri vanno in vantaggio, poi cedono Insulti dei tifosi e lancio di monetine

Rete di Morelli al 31' del primo tempo - I pugliesi replicano con Bigon (2) e Colla

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Siamo appena alla terza giornata di campionato, ma i tifosi del Genoa sono già sul piede di guerra: lancio di monetine contro il pullman dei rossoblu (che è stato scortato per un tratto dalla polizia), pesanti insulti contro giocatori e dirigenti. Sono scene che si ripetono ormai da anni e che certo non contribuiscono a riportare serenità in un ambiente che di serenità avrebbe invece tanto bisogno. Alla prima sconfitta in casa, subito scoppiano le polemiche: ieri la squadra di Viviani è crollata nella ripresa facendosi battere (1-3) dal Foggia, che attualmente è una delle formazioni che giocano il miglior football nel torneo cadetti. Una battuta d'arresto grave, d'accordo: ma gli insulti e le monetine certo non risolvono nulla. Servono soltanto a creare di nuovo nei giocatori quel «complesso di Marassi» che l'anno scorso è stato una delle cause principali della mancata promozione.

Il Genoa continua nella sua sconcertante altalena di rendimento: ha iniziato il torneo perdendo a Terni contro una squadretta modesta, una settimana dopo ha battuto il Varese, una candidata alla promozione; e ieri è tornato a deludere, subendo tre reti in soli quarantacinque minuti (non era mai successo, a Marassi, da quando il Genoa è in serie B). Anche questa volta, poche attenuanti: le assenze di Osterman, Ferrari e Mascheroni, alle quali si è aggiunta quella di Rivara, uscito dal campo per infortunio all'inizio della ripresa; lo «strano» secondo gol del Foggia, dovuto più al caso che alla bravura degli attaccanti ospiti; ed infine l'orgasmo, che sempre annebbia le idee alle squadre di casa quando si trovano in svantaggio dopo avere dato l'impressione di poter condurre in porto la vittoria.

Nel primo tempo, in effetti, il Genoa ha giocato discretamente, ha attaccato a lungo, è andato vicino al gol in più occasioni. Il Foggia si spingeva avanti di rado, affidando le proprie controffensive a Mola (che vinceva molti confronti diretti con Piampiani) e Bigon (ben controllato invece da Rivara): ma le due «punte» foggiane, troppo sole, non riuscivano ad insidiare seriamente la porta difesa da Grosso. Nel primo tempo, invece, il Genoa ha tirato a rete almeno una decina di volte. Tanto lavoro per un solo gol: è venuto al 31' quando Morelli, approfittando di un passaggio sbagliato di Maioli, si è impadronito della palla, ha evitato abilmente l'intervento di Trentini ed ha messo in rete a porta vuota.

«Nei primi quarantacinque minuti — dirà poi Viviani — avremmo dovuto assicurarci la vittoria, invece abbiamo sbagliato troppe occasioni. E il Foggia, nella ripresa, ne ha approfittato». E' vero, ma la spiegazione è un po' troppo semplicistica: perché il Genoa, subito dopo il riposo, è rientrato in campo così «addormentato», così privo di quella volontà di vittoria che aveva messo in luce per tutto il primo tempo? Non può trattarsi di stanchezza, sarebbe il colmo se alla terza giornata di campionato il Genoa fosse così giù dal punto di vista atletico. Evidentemente i liguri hanno pensato che un gol di vantaggio fosse sufficiente, che per vincere sarebbe bastato limitarsi a difendersi. Ed hanno sbagliato. Il Foggia non è certo una squadra che si possa sottovalutare senza rischiare brutte sorprese.

Un buon primo tempo del Genoa, una magnifica ripresa della squadra di Maestrelli, che ha assunto subito l'iniziativa. Grosso al 4' è riuscito a deviare un tiro in corsa di Maioli, ma un minuto dopo non ha potuto impedire il pareggio: Bigon, ricevuto un passaggio di Mola che era scattato sulla destra senza che nessuno lo controllasse, ha evitato il portiere genoano ed ha realizzato a porta vuota. Nel tentativo di respingere Rivara ha battuto violentemente una gamba contro il palo producendosi una forte contusione ed è dovuto uscire dal campo, sostituito da Perotti.

Rivara, fino a quel momento, era stato uno dei migliori difensori rossoblu: a parte l'episodio del gol, aveva controllato bene Bigon, si era sganciato spesso in avanti per dare una mano al centrocampo. Uscito lui, Viviani ha affidato la custodia di Bigon a Bittolo, che non è mai stato all'altezza del forte rivale, facendosi costantemente superare nello scatto e soprattutto negli interventi di testa. Così il Foggia è salito ancora di tono, mentre il Genoa arrancava per difendere il pareggio. La sconfitta, in condizioni del genere, ormai era quasi inevitabile.

La squadra di Maestrelli è passata in vantaggio al 10', con un tiro di Colla da oltre trenta metri che ha sorpreso Grosso: il portiere genoano si è tuffato con tempismo, sembrava che avesse ormai afferrato la sfera, invece il pallone è rimbalzato due metri davanti a lui e lo ha beffato, passandogli sopra la testa proprio mentre era disteso per la parata. Al 25' il terzo gol, autore Bigon: Maioli è scattato e Colausig — stranamente fermo — lo ha seguito senza intervenire, Bigon ha messo in rete con un preciso pallonetto che si è insaccato quasi all'incrocio dei pali.

Il Genoa ha peccato di presunzione all'inizio della ripresa ed ha pagato caro questo suo errore. Ma la sconfitta non è dovuta solo a motivi psicologici: i rossoblu hanno denunciato gravi lacune in difesa ed hanno dimostrato di mancare di un «cervello» a centrocampo. Il rientro di Mascheroni (squalificato per due giornate) forse non basterà a risolvere questi problemi. Viviani ha ammesso che il Genoa manca di un forte centrocampista, ma ha aggiunto: «E' difficile che arrivi alla riapertura delle liste. Chi ha un giocatore del genere, ha tutto l'interesse a tenerselo». Anche quest'anno monetine ed insulti, allora, per la sconcertante squadra rossoblu?

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Rossetti, Piampiani; Turone, Rivara (Perotti dal 5' della ripresa), Ferrero; Benvenuto, Colausig, Morelli, Bittolo, Rigotto. Portiere di riserva Lonardi.

Foggia: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Teneggi, Villa; Garzelli (Camozzi dal 20' del primo tempo), Bigon, Mola, Maioli, Venzini.

Arbitro: Barbaresco.

Spettatori: 17 mila circa, di cui 12.798 paganti; incasso 15 milioni 824.000.

Genova. Rivara, tentando invano di evitare il gol, sbatte contro il palo infortunandosi

Il Piacenza battuto a Bergamo perde il primato in classifica

L'Atalanta segna dopo sei minuti e vince per 4-0 - Prova opaca degli emiliani contro i più esperti nerazzurri - Per rimontare il gol iniziale si sono scoperti in difesa

Bergamo. Il portiere Balzarini è stato superato quattro volte dagli atalantini

dal corrispondente

Bergamo, lunedì matt.

Il Piacenza, imbattuto nelle prime due giornate di campionato e considerato la rivelazione della serie cadetta, ha subito la prima sconfitta, forse con un risultato più vistoso di quanto non abbia meritato, sul campo dell'Atalanta, che ha confermato così le proprie aspirazioni per ritornare alla massima divisione. La squadra piacentina, che già nelle precedenti partite, pur vincendo, non aveva entusiasmato, dopo aver subito i primi due gol (piuttosto fortunosi), ha continuato con un tono dimesso, facilitando così il compito dei padroni di casa.

L'Atalanta è piaciuta sia all'attacco (specialmente con Novellini e Cattaneo) che nel centro campo, imperniato su Mazzanti e Pelagalli. Ha suscitato invece qualche perplessità il comportamento della difesa. Comunque la squadra nerazzurra ha dominato, facilitata anche dal fatto di avere sbloccato subito il risultato con un gol dopo sei minuti. Il Piacenza, che intendeva impostare la partita sulla difensiva, è stato quindi costretto ad aprirsi per cercare di rimontare lo svantaggio.

L'Atalanta ha così avuto buon gioco nell'imporre la propria superiorità tecnica. L'abile manovra a centro campo, condotta con ordine dal trio Pelagalli-Mazzanti-Sironi, ha consentito ai bergamaschi di attenuare anche parecchie sfasature del reparto difensivo che solo con il ritorno di Longo e Dotti, tuttora infortunati, potrà probabilmente assumere quella compattezza e sicurezza che oggi non si è vista.

La formazione bergamasca non ha entusiasmato, proprio perché la sua azione è parsa a tratti frammentaria, basata soprattutto su qualche spunto individuale. Non si poteva comunque pretendere di più dai nerazzurri, vista la facilità con cui hanno potuto condurre l'incontro.

Per contro, il Piacenza ha visto almeno per ora ridimensionate le proprie ambizioni. Ha giocato a sprazzi, mancando a centro campo dove Zoff, Robbiati e Pestrin hanno praticamente lasciato via libera ai loro diretti avversari. Parecchie le sfasature della difesa, dove il solo Favari è stato efficace. Buoni alcuni interventi di Balzarini. Il solo giocatore comunque che ha dimostrato di essere veramente in condizione è stato Stevan, mettendo seriamente in difficoltà Maggioni.

Nel primo tempo al 6' l'Atalanta passa in vantaggio con Cattaneo che raccoglie su un lo rinvio di Bordignon e segna. Ancora Cattaneo al 31' raddoppia, sfruttando una deviazione di Pestrin su tiro dal limite di Mazzanti. Poi s'infortuna Comini e l'Atalanta ha qualche sbandamento. Al 42' Robbiati centra un'ottima palla per Gualazzini e Pestrin, che da pochi passi mancano il tiro a rete.

I nerazzurri partono di slancio nella ripresa, colpendo un palo con Sironi al 1', e segnando la terza rete un minuto dopo, con un'azione impostata da Mazzanti e conclusa da Novellini. Al 5' Incerti manca una facile occasione. Al 6' Zaniboni salva sulla linea di porta a portiere battuto. Al 7' c'è una deviazione di Balzarini su tiro di Pelagalli. L'Atalanta segna la quarta ed ultima rete con un gran tiro di Mazzanti al 38'.

u. g.

Atalanta: *Grassi; Maggioni, Poppi; Pelagalli, Zaniboni, Castoldi; Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Sironi, Comini (dal 32' del primo tempo Incerti). 12° Cometti.*

Piacenza: *Balzarini; Grecchi, Unere; Zoff, Favari, Bordignon; Stevan, Robbiati, Gualazzini (dal 12' della ripresa Ferranti), Pestrin, Franzoni. 12° Fornasari.*

Arbitro: *Casarin, di Mestre.*

Reti: *al 6' ed al 30' del primo tempo Cattaneo; nella ripresa al 3' Novellini e al 38' Mazzanti.*

Il terzino Ossola decide Mantova - Ternana: 1-0

Mantova, lunedì mattina.

Il terzino Ossola, a quattro minuti dalla fine, ha segnato la rete della vittoria (1-0) del Mantova sulla Ternana. Bielski ha battuto un calcio d'angolo, Dell'Angelo ha raccolto il pallone ed ha calciato a rete: la sfera è stata respinta da un difensore, è nata una mischia ed Ossola ha realizzato.

Il Mantova non ha disputato un incontro brillante, forse perché ha risentito delle energie spese mercoledì scorso nel recupero col Como. La Ternana non si è limitata a difendersi: in tre occasioni si è portata in avanti in contropiede sfiorando il gol.

Mantova: Pellizzaro; Masiello, [illegible] Gioia (Tomeazzi dal 1' della ripresa), Bacher, Micheli; Spelta, De Cecco, Bielski, Dell'Angelo, Danova (secondo portiere De Pozzo, n. 13 Tomeazzi).

Ternana: Germano; Rosa, Benatti; Marinai, Fontana, Castellani; Marchetti, Landoni, Bellinazzi, Liguori, Meregalli (secondo portiere Grassi, n. 13 Gola).

Arbitro: Pandino, di Catanzaro.

Il Perugia batte il Monza con due reti di Innocenti

Perugia, lunedì mattina.

Il Perugia si è imposto sul proprio campo sul Monza per due reti a zero, entrambe realizzate da Innocenti (al 13' ed al 17' del primo tempo). La squadra locale ha disputato un incontro ad alto livello sfiorando altre segnature: nella ripresa, infatti, ha colpito due volte il palo ed ha fallito un calcio di rigore con Innocenti.

Perugia: Cacciatori; Vanara, Marcucci; Nicolé, Polentes, Tacchetta; Pienti, Olindo (Passalacqua dal 16' della ripresa), Innocenti, Mazzia, Montenovi. 12° Mantovani.

Monza: Castellini; Fontana, Magaraggia; Magnani, Trebbi, D'Angiulli; Lancetti, Prato, Strada, Caremi, Achilli. 12° Cazzaniga, 13° Burlando.

Arbitro: Campanini, di Finale Emilia.

Il Taranto blocca (0-0) il Varese fra l'entusiasmo del suo pubblico

nostro servizio

Taranto, lunedì matt.

Se ci fosse stato il gol (anche uno per parte) la festa degli sportivi tarantini, per l'esordio casalingo della squadra in serie B, sarebbe stata completa. Il risultato di parità comunque ha fedelmente rispecchiato l'andamento dell'incontro: un primo tempo a vantaggio del Taranto, il secondo a favore del Varese.

Se si deve fare il conto delle azioni e dei tiri pericolosi effettuati, un lieve margine di vantaggio spetta al Taranto che, pur con alcune deficienze, alle quali potrà ovviare con l'acclimatamento dei giocatori alla B e con l'acquisto di un paio di rinforzi (soprattutto un centravanti), ha dato l'impressione di poter fare un onesto campionato fra i cadetti.

La squadra di Caciagli, dopo i primi minuti giocati in sordina a causa dell'emozione che ha legato le gambe ai giocatori, ha imposto il proprio ritmo agli avversari, ha controllato bene il centrocampo ed è stato più volte minacciosa sotto rete.

Nella ripresa il Taranto non è più riuscito a tenere il ritmo dei primi quarantacinque minuti. Di ciò si è avvantaggiato il Varese che ha esercitato nella ripresa un predominio territoriale. Nuti e Braida, ben lanciati dai centrocampisti, hanno creato qualche pericolo per la porta difesa da Baroncini, ma gli attaccanti varesini non sono riusciti a spingersi in avanti con convinzione e la difesa tarantina ha avuto la meglio.

Alcune note di cronaca. Al 5' la rete di Baroncini corre un grosso pericolo: Morini entra da solo in area ma è fermato in extremis da Biondi che recupera prontamente. Il primo tiro del Taranto al 19' è di Jannarilli che, da fuori area, calcia molto forte. Il portiere varesino para in due tempi. Al 43' su punizione di Tartari dalla sinistra, al limite dell'area, la palla arriva a Beretti che cerca di sorprendere Carmignani di testa ma il portiere, con un pronto tuffo sulla destra, sventa la minaccia. Al 45' un tiro violento di Pucci, servito bene da Beretti, sfiora il palo alla destra di Carmignani.

Nella ripresa al 10' Morini mette a terra al limite dell'area Romanzini: Casini passa a Malavasi, ma il tiro della mezzala è troppo centrale. Quindi il Varese sfrutta il calo di ritmo del Taranto ma senza risultati pratici.

e. d. a.

Taranto: *Baroncini; Biondi, Rondoni; Napoleoni, Jannarilli (dal 75' Ferraro), Casini; Tartari, Romanzini, Pucci, Malavasi, Beretti. 12° Bertola.*

Varese: *Carmignani; Andena, Rimbano; Morini, Della Giovanna, Dolci (dal 55' Borghi); Bonafè, Tamborini, Nuti, Bonatti, Braida. 12° Leardi.*

Arbitro: *Serafino di Roma.*

Il Modena prevale sul Livorno: 2 a 1

dal corrispondente

Modena, lunedì matt.

(c. b.) Pur privo di quattro titolari e nonostante un incidente che ha causato l'uscita dal campo dopo appena 17 minuti di gioco di Landini, il Modena è riuscito a prevalere (2-1), grazie a una maggiore combattività, su un Livorno più tecnico, ben amalgamato, ma meno incisivo nel quintetto di punta.

Il Livorno è andato in vantaggio al 23' del primo tempo approfittando dell'attimo di sbandamento creato dal rivoluzionamento della squadra modenese in seguito all'infortunio di Landini: un dosato passaggio di Gualtieri faceva giungere la palla sui piedi di Santon, che dal limite dell'area insaccava, sorprendendo Fecunilo.

Il Modena si spingeva all'attacco a valanga e al 38' riusciva a ristabilire le sorti dell'incontro, su calcio di rigore concesso dal direttore di gara per fallo di ostruzionismo di Bajardo su Rossi. Lo stesso giocatore modenese metteva a segno.

Nella ripresa era ancora il Modena che si spingeva all'attacco con volontà e al 24', dopo molte azioni pericolose, otteneva la rete della vittoria: Lodi, su respinta di un avversario, si impossessava della palla e con la complicità di Vannoni (rimasto immobile) segnava. Il Livorno tentava invano di raddrizzare le sorti della partita.

Modena: Fecunilo; Palugani, Lodi; Festa, Landini (Merighi II al 17' del 1° tempo), Petraz; Facchinetti, Frustalupi, Rossi, Marcioni, Ronchi. 12° Padovani.

Livorno: Bellinelli (al 1' della ripresa Vannoni); Bajardo, Nicolai; Martini, Bruschini, Azzali; Albrigi, Zani, Santon, Zanardello, Gualtieri (al 13' della ripresa Lorenzetti).

Arbitro: Porcelli di Lodi.

Reti: nel primo tempo: al 23' Santon (Livorno), al 38' Rossi (Modena) su rigore; nella ripresa: al 24' Lodi (Modena).

Arezzo - Reggiana 0-0

Arezzo, lunedì mattina.

Altro 0 a 0 dell'Arezzo, che sul proprio terreno non è ancora riuscito a mettere a segno una rete. Questa volta ad annullare ogni tentativo dei toscani è stata la Reggiana, squadra che vanta un'intelaiatura robusta ed un dispositivo tattico di prim'ordine.

L'Arezzo ha attaccato in continuazione cercando nella difesa avversaria un varco utile in cui lanciare le punte del proprio attacco, ma gli ospiti non si sono lasciati sorprendere e ben pochi sono stati i pericoli corsi dall'estremo Bastiani. La Reggiana non si è limitata soltanto a difendere il pareggio, ma ha agito più volte in contropiede e in qualche occasione si è resa estremamente pericolosa, soprattutto con Nardoni e Crippa.

Tognon dovrà rivedere lo schieramento, e in particolare l'attacco quando l'Arezzo giocherà in casa. Con gli uomini visti all'opera ieri, infatti, è molto improbabile far breccia contro le difese che si presenteranno rafforzate al Comunale.

Arezzo: Nardin; Vanzoso, Vergani; Tonello, Tonani, Micelli; Galuppi, Orlandi, Perego, Magi, Bertarelli. 12° Rossi, 13° Farina.

Reggiana: Bastiani; Donselli, Bertini; Picella, Grevi, Giorgi; Nardoni, Ragonesi, Galletti, Zanon, Crippa. 12° Boranga, 13° Spagnolo.

Arbitro: Di Tonno di Lecce.

risultati e classifica

Partita	Risultato	Partita	Risultato
Arezzo-Reggiana	0-0	Mantova-Ternana	1-0
Atalanta-Piacenza	4-0	Modena-Livorno	2-1
Catania-Catanzaro	2-2	Perugia-Monza	2-0
Cesena-Como	2-1	Pisa-Reggina	3-0
Genoa-Foggia	1-3	Taranto-Varese	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Mantova	5	3	2	0	0	0	1	0	7	1
2. Foggia	5	3	1	0	0	1	1	0	5	2
3. Modena	5	3	2	0	0	0	1	0	5	2
4. Perugia	4	3	2	0	0	0	0	1	4	1
5. Catania	4	3	0	1	0	1	1	0	4	2
6. Piacenza	4	3	1	0	0	1	0	1	2	4
7. Pisa	3	2	1	1	0	0	0	0	4	1
8. Atalanta	3	3	1	0	0	0	1	1	6	3
9. Varese	3	3	1	0	0	0	1	1	2	1
10. Arezzo	3	3	0	2	0	0	1	0	0	0
11. Catanzaro	3	3	1	0	0	0	1	1	3	3
12. Cesena	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2
13. Ternana	3	3	1	1	0	0	0	1	2	2
14. Taranto	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
15. Genoa	2	3	1	0	1	0	0	1	2	4
16. Reggiana	2	3	0	1	0	0	1	1	1	[illegible]
17. Reggina	2	3	0	2	0	0	0	1	2	5
18. Livorno	1	3	0	1	0	0	0	2	1	4
19. Monza	1	3	0	1	0	0	0	2	1	4
20. Como	0	3	0	0	1	0	0	2	1	9

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO: Taranto-Atalanta; Catania-Mantova; Como-Modena; Foggia-Catanzaro; Livorno-Perugia; Monza-Genoa; Piacenza-Arezzo; Reggiana-Pisa; Ternana-Reggina; Varese-Cesena.

Picchi (1° a Vallelunga) campione di Formula 3

Roma, lunedì mattina.

Gian Luigi Picchi si è laureato campione d'Italia di Formula 3 vincendo ieri l'ultima prova del calendario, la «Coppa Chevron», svoltasi nell'autodromo di Vallelunga di Roma su due batterie ed una finale alla presenza di 4000 spettatori.

Dopo aver vinto una «manche» (nell'altra si è imposto Vittorio Brambilla, fratello del pilota della Ferrari), nella finale Picchi ha dato il meglio di se stesso prendendo subito il comando della gara e conservandolo fino al 25° giro, quando Brambilla, all'uscita della curva Viterbo, lo ha superato portandosi in testa. Il vantaggio del monzese è stato però di breve durata perché dopo soli sei giri Picchi ha riconquistato la prima posizione terminando vittorioso.

Prima batteria: 1) Picchi, Tecno, 40'17"3, media km 107,773; seconda batteria: 1) V. Brambilla, Birel, 40'32"00 media km 106,808.

Finale: 1) Picchi, 50'35"4 media km 109,070; 2) Brambilla 50'40"3; 3) Gagliardi a 1 giro; 4) Conti a 1 giro; 5) Venturi a 1 giro.

Europei di basket: emozioni nella seconda giornata

Vittoria sofferta degli azzurri

La Romania ha ceduto solo nel finale: 62-74

Masini (20 punti) il migliore dei nostri - Questa sera Italia-Polonia

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

Seconda partita, seconda vittoria [illegible] l'Italia [illegible] campionati europei [illegible] basket a Napoli. La «nazionale che vince sempre» [illegible] tenuto ancora fede al [illegible] fresco mi[illegible], nato [illegible] quando la guida il c.t. Giancarlo Primo: adesso sono dieci i successi ottenuti [illegible] rinnovata squadra azzurra e certamente il [illegible] è stato [illegible] più soffer[illegible]. Abbiamo battuto la Romania (74 [illegible] [illegible]) dopo una partita emozionante, combattutissima, nella quale si sono visti [illegible] errori e poco gioco, con i nostri costretti a lungo ad inseguire nel [illegible] teggio.

La Romania ha fatto davvero soffrire gli azzurri e da questo scaturiscono [illegible] considerazioni: la prima (negativa) tocca l'inesperienza della nostra squadra che ha commesso alcuni sbagli ed ha rischiato [illegible] perdere la testa e la partita per il successivo sbandamento generale; [illegible] [illegible]conda (positiva) sta nel morale, nella carica agonistica di questa nuova nazionale che anche quando gioca male riesce a risalire ed a vincere. Primo ha ragione quando afferma che partite come quella di ieri sera una [illegible] [illegible] avremmo perse quasi sicuramente, pur potendo contare su [illegible] [illegible] formazione più ricca di assi ed esperienza.

Il margine [illegible] vantaggio a nostro favore (dodici punti) è identico a quello della gara inaugurale con la Spagna. Ma la [illegible] [illegible] i due [illegible] [illegible] è enorme, il punteggio non dice quanta paura abbiano avuto stavolta [illegible] azzurri (ed i cinquemila, calorosissimi, spettatori del Palazzo [illegible] Sport) di vedere [illegible] bito ridimensionate le nostre ambizioni [illegible] questi europei. La [illegible] è cominciata male per gli italiani, subito in svantaggio, costantemente in difficoltà nell'attuare gli schemi d'attacco contro l'aggressiva (e spesso fallosa) difesa «a uomo» dei romeni. Soprattutto [illegible] esterni (Cosmelli, Jessi, Ossola) hanno fallito la prova, con la sola eccezione del generosissimo Recalcati che ha saputo cavarsela bene anche [illegible] «play-maker». I «pivots», invece, sono stati i protagonisti [illegible] successo, dopo avere stentato [illegible] ad entrare in azione per ovvia conseguenza della generale incertezza che ha [illegible] traddistinto la nostra squadra in tutto [illegible] primo tempo. Masini ([illegible] [illegible] ed una grinta senza pari, da vero capitano), Bisson (9 punti e [illegible] gran lavoro in difesa con [illegible] spettacolari stoppate), Bariviera (11 punti, qualche sprazzo brillante [illegible] alcune ingenuità) hanno avuto il gioco lungo la meglio [illegible] romeni.

I nostri avversari, nettamente inferiori per statura, hanno [illegible] alla distanza i falli commessi nel primo tempo, lasciando [illegible] campo e quindi via libera alle nostre «torri». Non per nulla la vittoria azzurra [illegible] è concretizzata solo [illegible] finale, passando [illegible] 60 a 57 del 15' minuto al 72 a 64 del risultato finale.

Il primo tempo si era chiuso con l'Italia in svantaggio per 33 a [illegible]. Un grave «handicap» per i nostri, [illegible] pure erano [illegible] a rimediare [illegible] stentato avvio raggiungendo e superando i romeni dopo 14 minuti (28 a 26 per noi), toccando poi persino un margine di [illegible] punti (39-33 al 18'). Ma [illegible] secondo sbandamento [illegible] riportava indietro e nella ripresa dovevamo ricominciare l'inseguimento, affannoso, disagevole per [illegible] grinta [illegible] romeni ed i continui falli (gli arbitri hanno fischiato molto, spesso sbagliando).

Negli ultimi [illegible] minuti la grande paura è svanita, gli azzurri si sono installati [illegible] comando senza più cederlo [illegible] alla fine. I romeni, nel primo tempo, precisissimi nel tiro, [illegible] fuori (specie con l'istrionico Diaconescu, bravo ma provocante [illegible] gli atteggiamenti polemici) e [illegible] personali, [illegible] riuscivano più a reggere il peso della nostra superiorità atletica e [illegible] statura (nel finale [illegible] azzurri hanno giocato con quattro «lunghi» più Recalcati) [illegible] nendo sconfitti dopo [illegible] [illegible] nerosissima lotta.

Stasera altra battaglia per gli azzurri. [illegible] attende la Polonia, una rivale che sempre ci costringe a duelli serratissimi: anche i polacchi hanno ringiovanito i [illegible], il solo Lizsko (2 metri) [illegible] rimasto della vecchia guardia. Ma i giovani [illegible] terribili, come Jurkiewicz che ha segnato da solo 34 punti contro Israele.

Antonio Tavarozzi

Italia: Bariviera (11), [illegible] (5), Recalcati (7), Bovone (9), Masini (20), Bergonzoni, Zanatta (2), Meneghin (4), Brumatti, Bisson (7), Cosmelli (0), [illegible].

Romania: Dikay (4), Ruhring, Nosievic (8), Dragonirescu, Jekely (6), Albu (9), Czmor (5), Diaconescu (16), Novac (7), Tarau (5), Dimancea, Cernea.

Arbitri: S[illegible] (Germania Occ.) e Arabayan (Bulgaria).

Risultati e classifiche

Situazione dopo la 2ª giornata. Girone A (a Napoli) - Risultati: Cecoslovacchia-Israele 90 a 81; Italia-Romania 74 a 62; Polonia-Spagna 72 a 70.

Classifica: Italia, Cecoslovacchia e Polonia punti 4; Romania, Spagna ed Israele 0.

Girone B (a Caserta) - Risultati: Bulgaria-Ungheria 68 a 65; Jugoslavia-Svezia 116 a 43.

Classifica: Jugoslavia, Urss e [illegible] punti 4; Grecia, Svezia e Ungheria 0.

Programma odierno e tv

Terza giornata di gare oggi agli europei di basket. Questi gli incontri in programma:

A Napoli (Girone A): Romania-Israele (ore 18,30), Italia-Polonia (ore 20,30), Spagna-Cecoslovacchia [illegible] 22,30).

A Caserta (Girone B): Urss-Svezia (ore 18), Grecia-Ungheria (ore 20), Jugoslavia-Bulgaria (ore 22).

La Tv trasmetterà sul secondo programma, con inizio alle ore 22,15, una sintesi registrata di Italia-Polonia. Domani non si disputa nessuna partita, il torneo riprenderà mercoledì sera con le gare della quarta giornata.

Canottaggio a La Spezia

I torinesi Berto e Paliard vincono il titolo italiano

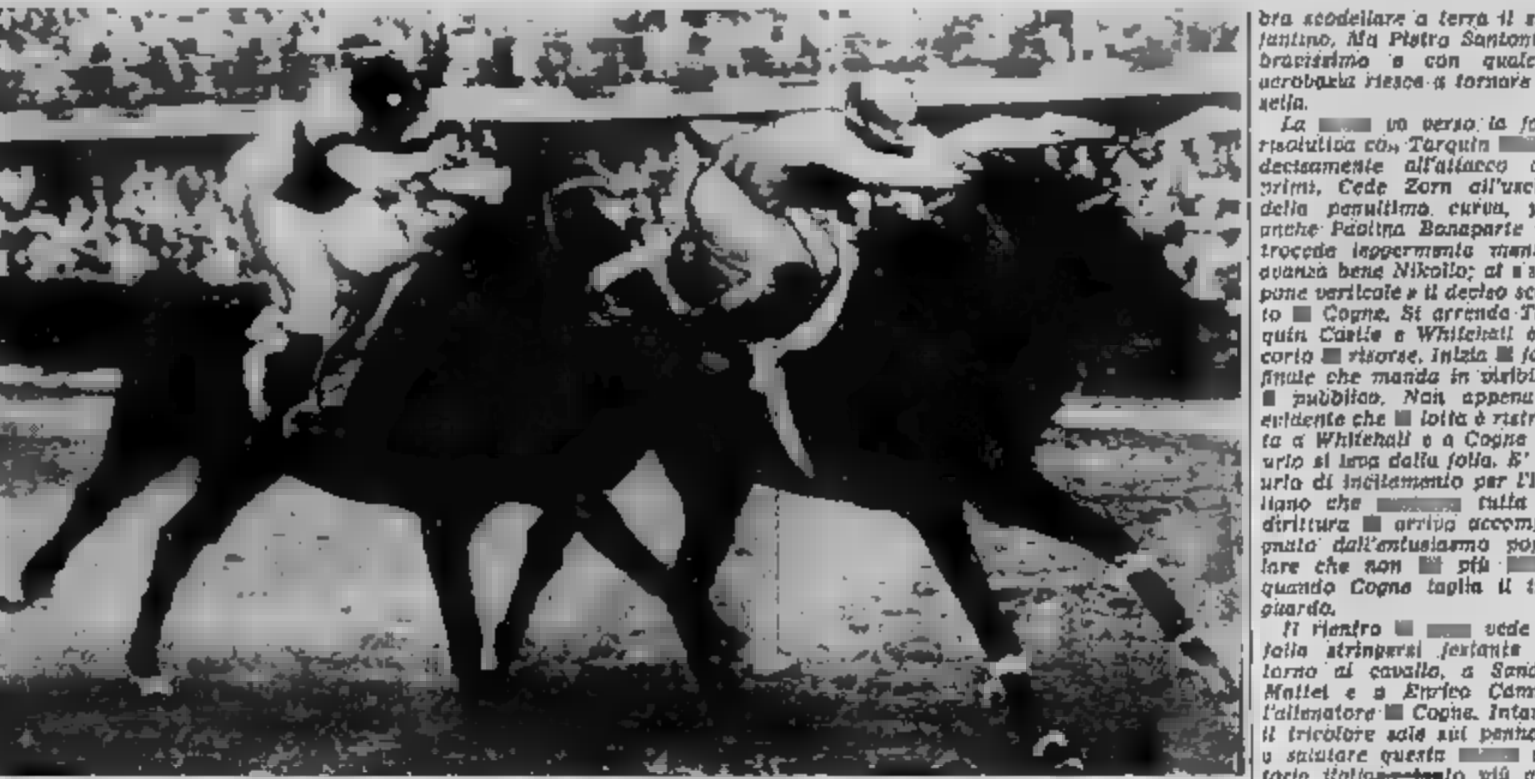
LA SPEZIA, lunedì mattina.

I torinesi Berto e Paliard hanno vinto ieri alla Spezia il campionato italiano del mare nella specialità «doppio canoe junior» dopo un'entusiasmante lot[illegible] i triestini della Saturnia. Berto e Paliard, che vogano per l'Esperia sotto l'abile guida del napoletano Caccuse, hanno diciotto anni e sono due tra le più valide speranze del canottaggio torinese.

Ai campionati della Spezia hanno preso parte 158 equipaggi [illegible] rappresentanza di 44 società.

Grande prova dell'anziano galoppatore italiano

Cogne trionfa nel «Merano»

Accorta tattica del fantino Mattei - Ha dovuto attendere Whitehall (secondo) perché Cogne quando si trova solo in testa tende a fermarsi - Entusiasmo degli spettatori - La corsa abbinata alla lotteria

Merano. Il contrastato arrivo del G. P. della Lotteria, ad ostacoli: vince, lanciato all'esterno, il vecchio Cogne (Telefoto)

dal nostro inviato

Merano, lunedì mattina.

Cogne ha vinto il Gran Premio di Merano; il vecchio saltatore della scuderia Aurora ha disputato una [illegible] perfetta ed in arrivo ha controllato [illegible] [illegible] il francese Whitehall. In sella a Cogne, Alessandro Mattei ha compiuto il capolavoro [illegible] sua carriera; per metà gara — c'erano da percorrere cinque chilometri — ha [illegible] Cogne nelle posizioni di coda. Poi, senza assolutamente sollecitare il cavallo [illegible] soltanto permettendogli [illegible] allungare l'azione, l'ha portato in quinta posizione. All'inizio della curva finale [illegible] [illegible] secondo; poi di colpo si è trovato in testa.

E' stato un momento drammatico. Cogne, quando si trova solo scarta o tenta di fermarsi. Fu così che nel 1966 [illegible] anni per [illegible]. Mattei allora ha atteso Whitehall. Il fran[illegible] però [illegible] alla fine [illegible] [illegible] energie e bastava che Mattei allungasse appena le redini perché Cogne ritornasse [illegible] vantaggio. Sull'ultima siepe, l'ultima «suspense». Cogne avanti a Whitehall ha tentato di impuntarsi ed ha finito [illegible] saltare male. Ma Mattei era ben attento e non [illegible] [illegible] lasciato sorprendere dal suo cavallo (dell'avversario non c'era da aver paura, era ormai allo stremo delle energie). Il finale è stato tutto di Cogne che tagliava per primo il traguardo.

«Se Whitehall mi fosse ri[illegible] davanti fino all'ultima siepe — diceva dopo [illegible] [illegible] Mattei — non avrei vinto [illegible] mezza lunghezza soltanto, ma di molto [illegible] più. Richiesto di andare all'attacco di un avversario Cogne si trasforma. Avevo preso [illegible] mie precauzioni — ha proseguito — ma [illegible] mi aspettavo un crollo [illegible] improvviso di Whitehall. [illegible] ha fatto prendere un bello spavento».

Anche quest'anno dunque, grazie a questo cavallo di undici anni e dalla incredibile resistenza, l'allevamento italiano ha battuto quello fran[illegible] nel Gran Premio [illegible] Me[illegible]. Abbinato alla lotteria nazionale (Cogne e Whitehall hanno portato i primi due premi, [illegible] e 100 milioni in Liguria, rispettivamente a La Spezia, biglietto serie N [illegible] ed a Genova biglietto serie AC 11716), aveva richia[illegible] all'ippodromo una folla eccezionale.

Colpo di scena mentre i cavalli (ridotti a [illegible] [illegible] ritiro di Conte di Vilpiano) stavano per entrare [illegible] pista. Tre proprietari italiani concludono con Domingo Perea l'acquisto della sua cavalla, Performance. I nuovi proprietari sono il conte Rattazzi, il maggiore Bruni e l'ing. Guagni, la cavalla corre per conto della scuderia Los Cardos. Si afferma che è stata [illegible] 18 milioni.

Non appena lo «starter», Paolo Caprioli, lascia liberi i cavalli cogliendo un allineamento perfetto, si porta [illegible] comando il tedesco Zorn. Accanto a lui c'è Performance, poi nelle successive posi[illegible] si notano Creme Caramel, Paolina Bonaparte, Vent d'Arabie e poi gli altri. In [illegible] Giamburrasca già staccato, [illegible] Cogne chiude [illegible] gruppo. Zorn e Performance impongono [illegible] corsa un ritmo abbastanza sostenuto. Alla riviera, davanti alle tribune, lo svizzero Tauber evi[illegible] per un soffio uno spettacolare capitombolo. Intanto Cogne avanza prudentemente e viene a portarsi in quinta posizione. Al salto del muro sulla diagonale grosso errore [illegible] Creme Caramel che sembra scodellare a terra il suo fantino. Ma Pietro Santoni [illegible] bravissimo e con qualche acrobazia riesce a tornare [illegible] sella.

La [illegible] va verso la fase risolutiva con Tarquin [illegible] decisamente all'attacco dei primi. Cede Zorn all'uscita della penultima curva, poi anche Paolina Bonaparte [illegible] trocede leggermente mentre avanza bene Nikollo; al «stepone verticale» il deciso scatto [illegible] Cogne. Si arrende Tarquin Castle e Whitehall è a corto [illegible] risorse. Inizia [illegible] fase finale che manda in visibilio [illegible] pubblico. Non appena [illegible] evidente che [illegible] lotta è ristretta a Whitehall e a Cogne [illegible] urlo si leva dalla folla. E' [illegible] urlo di incitamento per l'italiano che [illegible] tutta la dirittura [illegible] arrivo accompagnato dall'entusiasmo popolare che non [illegible] più [illegible] quando Cogne taglia il traguardo.

Il rientro [illegible] [illegible] vede la folla stringersi festante attorno al cavallo, a Sandro Mattei e a Enrico Camici, l'allenatore [illegible] Cogne. Intanto il tricolore sale sul pennone a salutare questa [illegible] vittoria italiana tanto più gradita perché quest'anno molto si era temuto l'assalto [illegible] cavalli stranieri.

Elvio Rossi

Ordine di arrivo del Gran Premio Merano (lire 50 milioni, m 5 mila ostacoli): 1. Cogne (A. Mattei) [illegible] scuderia Aurora; 2. Whitehall (J. P. Ciravegna) di mrs Bahni; 3. Nikollo (G. Colleo) [illegible] la scuderia Gabriella; 4. Paolina Bonaparte (A. Baseggio); [illegible]. Performance (M. Jathan); [illegible]. Caruso (P. Milani); 7. Zorn (R. Gassman); [illegible]. Vent d'Arabie (N. Coccia); [illegible]. Bordone (F. Idrojano); 10. Creme Caramel (P. Santoni). Distacchi: mezza lunghezza, tre lunghezze, due lunghezze. Totalizzatore vinc. 41; piazzati 16; 22; 66; accoppiata 40.

Abdon Pamich [illegible] vinto ieri [illegible] [illegible] edizione della Roma-Castelgandolfo di marcia, di 32 km, organizzata dalla Polisportiva Acli-Atac di [illegible]. Ordine d'arrivo: 1. Abdon Pamich, in 2 ore 27'41"; 2. Julier (Germ. Occ.) 2.30'41"; 3. Nigro 2.31'24"; 4. Biagioli 2.31'36"; 5. Gerd Schuth

Conclusi a Verona gli "assoluti" [illegible] tennis

Il "doppio" a Marzano-Panatta

Il titolo [illegible] «misto» alla coppia Beltrame-Di Domenico

nostro servizio

Verona, lunedì [illegible].

Il ventenne napoletano [illegible] Marzano e il diciannovenne romano Adriano Panatta sono i due nuovi campioni [illegible] di doppio. La [illegible] azzurra del [illegible] ro che era [illegible] sottovalutata dai tecnici federali, i quali [illegible] avevano assegnato [illegible] la quarta testa di serie (la prima a Pietrangeli-Maioli, che non hanno nemmeno giocato per un infortunio accorso [illegible] piacentino, la seconda a Di Domenico-Di Matteo e la terza inspiegabilmente a Merlo-Pachini), [illegible] [illegible] ha sconfitto in quattro partite con il punteggio di 6-0, 3-6, 6-4, 6-3, i romani Di Domenico e Di Matteo.

Non è stata una finale emozionante; anzi, sul piano tecnico ha deluso, giacché mentre Panatta ha fornito una prestazione discreta, non altrettanto si può dire per Marzano che soltanto nel set d'apertura e [illegible] serrata [illegible] [illegible] [illegible] valere la potenza del suo repertorio. Nell'altra metà [illegible] [illegible] Domenico [illegible] giostrato a sprazzi e Di Matteo è totalmente mancato nella quarta partita. Ma la prova incolore va parzialmente giustificata giacché i quattro ragazzi sono stati traditi dall'emozione.

L'ultima finale, quella del misto, ha fatto registrare il successo della sanremese Roberta [illegible] trame, che ha così conquistato il suo quinto titolo della specia[illegible], e del romano Massimo Di Domenico a spese di una Pericoli demoralizzata per le sconfitte subite nel singolare e nel doppio e di un Pirro già di coda [illegible].

Da notare ancora che il presidente federale Orsini, accanto al quale figuravano il consigliere Canepele, il presidente della C. T. Neri, e il commissario tecnico per la Coppa Davis, Sirola, ha tenuto una conferenza stampa annunciando, fra l'altro, che, a differenza di quanto avvenuto nella scorsa stagione, quest'anno i giovani non saranno inviati in Australia, ma che a Formia per quattro mesi si alleneranno con forti giocatori quali Pietrangeli, Mulligan, Koch, Nastase ed altri.

Giorgio Bellani

Risultati — Doppio maschile, finale: Marzano-Panatta b. [illegible] [illegible] menico-Di Matteo 6-0, 3-6, 6-4, 6-3.

Doppio [illegible] finale: Beltrame-[illegible] Domenico b. Pericoli-Pirro 6-4, 8-10, 6-1.

Conclusi i «militari»

Reggio Emilia, lun. matt.

Con le finali della staffetta [illegible] per cento, degli [illegible] metri e [illegible] [illegible] staffetta [illegible] si sono concluse le competizioni della «Quarta settimana sportiva delle Forze Armate». L'Aeronautica militare (Bellardini, Frangioni-Cellerino-Rosato) con 42"2 ha superato nella [illegible] il quartetto [illegible] Guardia di Finanza (42"3) e dell'Esercito (42"2).

La prova degli 800 ha visto il successo del carabiniere Luigi De Vito (1'54"4) davanti a Se[illegible] Taddeo (Guardia di Finanza) in 1'54"4. Infine la [illegible] staffetta è stata vinta dai carabinieri (Alzoni, [illegible], Nodal, Bassino-Pagano) davanti alla Pubblica Sicurezza col tempo di 3'10"4, nuovo record militare.

Nell'ambito [illegible] manifestazione conclusiva, [illegible] stati premiati altri atleti particolarmente distintisi, fra i [illegible] il tuffatore Klaus Dibiasi (alpino), Alberto Frigo (aeronautica) quale terzo pilota [illegible] bob a quattro che [illegible] il titolo europeo, il carabiniere Vitali (per l'ottimo comportamento alla maratona olimpica di Città del Messico), Giovanni [illegible] della Guardia di Finanza [illegible] italiano dei 100 piani e Moncini (Pubblica Sicurezza)

A Bertola la prima finale per il torneo di pallone

nostro servizio

Canale, lunedì mattina.

«E' stato più facile del previsto» questo il commento di Felice Bertola ieri allo sferisterio di Canale dopo il netto successo (11-5) ottenuto contro Aschert nella prima delle due gare di finale per il titolo italiano di pallone elastico. Nessuno alla vigilia dubitava del successo del fortissimo battitore del G. S. Ferrero ma il punteggio con cui si è concretizzato ha stupito i tecnici e procurato grosse delusioni alla maggior parte degli appassionati, convinti che Aschert, giocatore tenace e dal rendimento [illegible], avrebbe conquistato almeno otto giochi.

Difficile ora dire se è stata la stupenda prestazione di Bertola, perfettamente guarito dopo una settimana di riposo da un lieve infortunio alla mano destra, o la prova deludente del suo avversario a determinare un risultato così netto a favore dell'ex campione d'Italia ma che poteva essere ancora più clamoroso se si pensa che dopo dieci «games» il tabellone di Aschert era ancora a quota uno. Solo nel finale il capitano del G. S. Don Dagnino di Andora ha potuto ridurre lo svantaggio grazie, all'aiuto dei suoi compagni di squadra: la gara ha avuto così qualche fase interessante che tuttavia non ha certo ripagato i duemila spettatori i quali avevano sborsato ben mille lire per assistere allo scontro tra i due «grandi» [illegible] pallone elastico.

Domenica ci sarà la gara di ritorno ad Andora e a meno di grosse sorprese Bertola dovrebbe conquistare il suo quarto titolo di campione d'Italia. Aschert tuttavia non sembra ancora rassegnato anche se ieri sportivamente ha riconosciuto che Bertola è il più forte. «Sullo sferisterio di casa, di [illegible] ai miei tifosi — diceva il battitore ligure — mi trovo più a mio agio: otto giorni fa Bertola è riuscito a prevalere solo di stretta misura dopo [illegible] oltre quattro ore di gioco».

p. gal.

Il Torneo di tamburello

Il Murisengo in gara per il titolo italiano

Castell'Alfero e Murisengo hanno concluso [illegible] parità (14-14) il confronto diretto valido per le finali del campionato italiano di tamburello, mentre l'altra gara che vedeva opposte le formazioni venete del Quaderni e [illegible] Salei si è risolta con la vittoria del Quaderni per 19-11.

Il Quaderni è così passato al [illegible] della classifica con quattro punti, seguito dal Murisengo e dal Castell'Alfero [illegible] tre; la lotta per il titolo è ora ristretta al Quaderni e [illegible] Murisengo che si affrontano domenica a Medole nel recupero di campionato. Per la squadra piemontese è indispensabile vincere perché in caso [illegible] pareggio lo scudetto andrebbe ai veneti.

Golf: [illegible] Coppa Muratti conclusa a La Mandria

Centoquarantaquattro concorrenti giunti dall'estero e [illegible] [illegible] parte d'Italia, hanno preso parte a [illegible] alla XII edizione della Coppa [illegible] Muratti di golf, giocata, con [illegible] formula 36 buche medal handicap, [illegible] campo di golf a La Mandria (tre categorie).

Classifiche. Prima categoria, riservata a handicap fino a 8: 1. Aldana F., colpi 140; 2. [illegible] P. 141; 3. Cattaneo P. 148; 4. Bordogna C. 151; 5. Nelrotti T. 162; 6. Rivetti E. 152.

Seconda categoria, da handicap 9 a handicap 18: 1. Fischer C. 140; 2. Mandelli W. 143; 3. Grosso G. 145; 4. Ginatta L. 146; 5. Vaglio C. 150.

Terza categoria, da handicap 19 a 36: 1. Persico R. 142; 2. Cora M. 144; 3. Russo S. 145; 4. Borgna F. 146; 5. Costa Marisa 140.

Speroni "europeo" dei fuoribordo

Ieri a Pavia - Secondo Bertinetti davanti [illegible] magiaro Kertes

PAVIA, lunedì mattina.

Vincendo tre delle quattro prove in programma Paolo Speroni della «Mila» di Como si è aggiudicato oggi a Pavia il titolo europeo per fuoribordo sport della classe «Du 500 cc».

[illegible] altro italiano, Fulvio Bertinetti, si è classificato al secondo posto, mentre l'ungherese Janos Kertes si è piazzato terzo. La supremazia degli azzurri è stata quanto mai netta. Si sono anche disputate due prove del campionato italiano en[illegible]fuoribordo corsa della classe «91 pollici», entrambe vinte da Leopoldo Casanova che ha distaccato nettamente il pavese Maurizio Caramelli.

Classifica del campionato europeo: 1) Carlo Speroni, punti 1200; 2) Fulvio Bertinetti, 1000; 3) Janos Kertes (Ungh.), [illegible]; 4) Pierfrancesco Anghileri, 304; 5) Pavia Rozzi, 320; 6) Lajos Ujcart (Ungh.), 300; 7) Carlo Treglio, 210; 8) Peter Acmes (Ungh.), 7). L'austriaco Erwin Zimmermann si è ritirato.

[illegible]: Grassetti [illegible] Pagani dominano in Austria

Nelle categorie [illegible] e [illegible] - La Pro Recco (pallanuoto) vince in Belgio - [illegible] notizie [illegible] breve

MOTOCICLISMO

L'italiano Silvio Grassetti [illegible] Jawa, ha vinto la gara delle 350 del «Tourist Trophy» austriaco, [illegible] circuito di Zieradorf (Austria inferiore), dopo un drammatico inseguimento, nel quale è riuscito a superare il cinque volte campione tedesco Walter Scheimann, su Yamaha, e a stabilire il nuovo primato sul giro in 3'18" [illegible] [illegible] oraria di km 160,000. Alberto Pagani su [illegible] marchi [illegible] vinto nella 500. [illegible] me è noto, il campione mondiale Giacomo Agostini [illegible] [illegible] partecipato a questa gara causa la morte del conte Agusta, [illegible] [illegible] fabbrica della sua motocicletta.

PALLANUOTO

In una partita del torneo di qualificazione della Coppa Europa dei campioni di pallanuoto, la squadra italiana della Pro Recco ha battuto ieri a [illegible] la formazione belga del [illegible] di Bruxelles per 8-1; per [illegible] italiani hanno segnato Galbusera (3), Lavoratori (2), Ghibellini, Pizzo e Zecchin. Per i belgi [illegible] [illegible] to Leuppens.

ATLETICA

Nelle gare svoltesi a Massa per il campionato nazionale allievi di atletica leggera, i fratelli gemelli Osvaldo e Silvio Fraquelli, [illegible] gruppo sportivo Alfieri di Asti, hanno dominato nel [illegible] [illegible]. Vincitore della prova è stato Osvaldo, che [illegible] m. 4,30 ha stabilito il nuovo record italiano; [illegible] s'è classificato al secondo posto con m. 4,10.

Antonio Ambu, [illegible] «Asia Varedo», ha vinto ieri pomeriggio ad Erba il quarto «Trofeo Roberto Molteni», corsa su strada sulla [illegible] di dieci chilometri. Alla gara, organizzata dalla «U. S. San Maurizio» di Erba e dalla «Atletica Riccardi» di Milano, hanno partecipato [illegible] [illegible]. [illegible]ifica: 1. Antonio Ambu, in 31'27"; 2. Gheler 31'29"; 3. Volpi [illegible]"; 4. Lavelli 32'43"; 5. Segrado [illegible]".

Il giovano Renato De Palmas, del C. S. Fiat, ha vinto nettamente ieri in Val di Susa la terza prova del [illegible] podistico d'Italia, organizzato [illegible] «Sportiva [illegible] San Michele» su di un percorso locale di 14 chilometri.

Per un [illegible] al pullman gli Atleti del C. S. Fiat (più Arese) [illegible] [illegible] giunti ieri a Biella per prendere parte [illegible] riunione di atletica; [illegible] gara, Zandano ha vinto i 300 metri in 21"9.

BASEBALL

Risultati delle partite di ieri: Nord Italia-Noalex 4-3; Tanara-Inconti Lazio 6-5; Nettuno-Juve Lancia 5-3; [illegible] Montenegro-Europhon 7-4. [illegible]: [illegible] negro 778; Noalex 660; Nettuno 630; Europhon [illegible] Tanara [illegible]; Inconti 407; Juve Lancia 308; Nord Italia 314.

BOXE

Una bottiglietta di birra ha salvato il peso gallo Carmelo Mana dal k.o. contro Farnelli, a Cagliari, nel match vinto ai punti da quest'ultimo per il titolo italiano dei gallo; Mana era in difficoltà, quando il lancio di [illegible] bottiglia sul ring ha costretto l'arbitro ad interrompere per qualche minuto il match.

Fiat-Abarth e Alfa trionfano in Spagna

Madrid, lunedì mattina.

Sul circuito di Jarama, presso Madrid, trionfo delle vetture e dei piloti [illegible]. «Pam», sulla Fiat [illegible], ha conquistato [illegible] Challenge europeo [illegible] per le 1000, Enrico Pinto, sull'Alfa Romeo GTA 1300, quello [illegible] [illegible] 1300 e Spartaco Dini, sulla GTA 1600, quello della [illegible].

L'austriaco Quester, con la Bmw, [illegible] vinto l'«assoluto» e pre[illegible] [illegible] [illegible] di Dalbrag[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Harold Barnett, il designer realizzatore della bottiglia e dell'etichetta del [illegible] Vermouth Amaro Cinzano. Americano di nascita, vive da quasi quindici anni a Parigi, dove è membro dell'IDSA, del Sindacato francese degli Industrial Designers e dell'Institut d'Esthétique Industrielle.

«STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE IN FUNZIONE DEI MEZZI DI MASSA»

V [illegible]vegno Internazionale TP
Venezia - Fondazione G. [illegible] - 3-4-5 ottobre 1969

Un convegno è un'occasione [illegible] riflessione in pubblico. I tecnici e gli operatori pubblicitari italiani si riuniscono a Venezia, alla Fondazione G. Cini, [illegible] dibattere i temi più impegnativi della professione pubblicitaria: [illegible] professione di chi comunica al pubblico attraverso i mezzi di massa.

Per rendere sempre più efficace e costruttivo il rapporto [illegible] [illegible] bio e di comunicazione, i professionisti della pubblicità si incontrano con gli esperti internazionali di ogni settore dell'informazione.

Con l'incontro tra i tecnici pubblicitari italiani e [illegible] esperti internazionali, che si svolge con la collaborazione della Fieg (Federazione Italiana [illegible] Giornali), [illegible] TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari si propone di dare la misura del livello professionale che oggi caratterizza lo svolgimento dell'at[illegible] pubblicitaria [illegible] nostro Paese.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del V Convegno Internazionale TP, via Monte Napoleone [illegible] [illegible] Milano, tel. 796.145.

La C & B Italia in Giappone con la Rassegna dell'Italian Line

Organizzata dalla Cassina in collaborazione con l'Istituto [illegible] il Commercio Estero, è in corso a Tokio la mostra del «Furniture Design» italiano che [illegible] rà aperta fino al 30 set[illegible]. La C & B è presente con la sua produzione di divani e poltro[illegible] modelli firmati dai più illustri designers [illegible].

Il [illegible] di oggi [illegible] [illegible] [illegible] per la collezione della C [illegible] B Italia rappresenta ancora una volta una concreta conferma ai presupposti di avanguardia della C & B Italia.

UN NUOVO NEGOZIO CAUDANO A 10 MINUTI D'AUTO DA TORINO!

La ultra centenaria ditta torinese, sempre all'avanguardia in ogni iniziativa, ha risolto per i suoi clienti i problemi del traffico cittadino e delle [illegible] [illegible] posteggi, allestendo nello stabilimento [illegible] Orbassano, già sede di uffici e magazzini, un modernissimo centro [illegible] vendita.

Questo grandioso complesso sorge sulla strada provinciale Orbassano-Bruino a 2 chilometri da Orbassano e si sviluppa su [illegible] un'area di 16.500 metri quadrati, dei [illegible]ali 9000 coperti; nel modernissimo negozio si può ammirare un eccezionale assortimento di mobili ed attrezzi per il giardino, camping, picnic, articoli casalinghi e giocattoli.

Così in dieci minuti di guida «distensiva» lontano dal caos cittadino i torinesi hanno trovato la garanzia [illegible] un posteggio sicuro e la convenienza di un buon acquisto.

AUMENTATA ATTIVITA' DELLA [illegible] & C. NEL SETTORE DEL CONTROLLO DELLE ACQUE

Nel corso dei primi mesi del 1969 la BOSCO & C. S.p.A. di Torino, costruttrice di noti ed apprezzati strumenti di misura e controllo, ha dato grande impulso al suo nuovo settore dedicato ai misuratori continui delle caratteristiche qualitative delle acque, quali ad es.: i misuratori di torbidità, salinità, acidità e cloro residuo.

Il campo di applicazione di questi preziosi apparecchi, che rappresentano un prezioso ausilio nel controllo delle acque, si è infatti grandemente esteso per il moltiplicarsi degli impianti di trattamento delle acque destinate ad uso potabile e degli impianti di depurazione delle acque di scarico provenienti [illegible] industria.

Si tratta di un complesso di strumenti di misura e controllo che viene ad aggiungersi alla vasta gamma di apparecchiature prodotte dalla BOSCO & C., gamma che va dai contatori d'acqua domestici ai grandi misuratori venturimetrici per gli acquedotti, dai regolatori industriali agli analizzatori dei prodotti della combustione prescritti attualmente dalla legge anti-smog.

I contatori ed apparecchi prodotti dalla BOSCO & C. sono installati presso tutti i più importanti impianti idrici e termici nazionali, e sono molto apprezzati anche all'estero, ove la BOSCO & C. ha effettuato, specialmente in questi ultimi anni, importanti forniture.

COSTITUITA A MILANO LA NUMISMATICA UNIVERSALE

Si è costituita a Milano la «Numismatica Universale» che opererà nel settore [illegible] coniazioni [illegible] oro di alto livello artistico con titolo [illegible] millesimi.

Nella foto: da sinistra il Direttore Generale dr. Rodolfo Pottignani, il rag. Terenzio Trabucchi e il Sr. Boggio Viola Ferruccio di [illegible]

Da oggi le riunioni del Fondo monetario

Nasce a Washington la moneta mondiale

Il Fondo decide la istituzione di speciali diritti di prelievo i cui movimenti, a differenza [illegible] quelli dell'oro e del dollaro, saranno determinati da decisioni collettive - L'Italia, [illegible] intende portare la propria quota a un miliardo [illegible] dollari, rappresentata da Colombo e Carli

dal nostro inviato

Washington, lunedì matt.

Si apre stamane a Washington un «vertice» dell'economia e della finanza. Così può — e deve — [illegible] definità l'assemblea del Fondo monetario internazionale, della Banca Mondiale e dei due enti associati, la International Finance Corporation o «Ifc» e la International Development Association o «Ida». Questa riunione annuale del «Consiglio dei go[illegible]tori» del Fondo monetario e della Banca Mondiale è sempre avvenimento di eccezionale interesse: ma questa volta in misura assai superiore. E' forse il convegno più importante dopo quello, di venticinque anni fa, a Bretton Woods, qui in America, che pose le basi dell'attuale sistema monetario.

Perché è importante? Per tre motivi. Anzitutto, perché mediante una votazione — tra giovedì e venerdì — il cui esito sarà certamente favorevole, si procederà alla cosiddetta «attivazione» di un nuovo strumento di riserva, gli speciali diritti di prelievo o «Sdr» (iniziali del nome inglese Special Drawing Rights). E' una riforma veramente storica. Gli «Sdr» — che saranno [illegible] stesso tempo moneta e credito — non solo accresceranno l'insufficiente liquidità ma introdurranno nel sistema monetario un elemento razionale. A differenza dell'oro e del dollaro, il volume e i movimenti degli «Sdr» saranno determinati da decisioni collettive e dal perfetto meccanismo amministrativo del International Monetary Fund.

Secondo: nelle prossime sedute, si voterà inoltre per accrescere le «quote» del cen[illegible] e dei membri del Fondo. La misura dell'aumento sarà stabilita successivamente, ma già sembra che le risorse a disposizione [illegible] Fondo saliranno di circa un terzo, dagli attuali 21 miliardi di dollari a quasi 30 (l'Italia vorrebbe innalzare la propria «quota», ora sui 625 milioni di dollari, portandola «nelle vicinanze» [illegible] un [illegible]. Anche questa iniziativa [illegible] verà alla liquidità, favorendo le economie nazionali e i commerci mondiali.

Infine — [illegible] motivo — vi saranno le discussioni su tutta la situazione monetaria — e sul marco tedesco in particolare — e sui progetti per attenuare la «rigidezza» talvolta eccessiva, e pertanto nociva, dei cambi valutari.

Oltre i funzionari, partecipano ai lavori circa duemila tra i massimi esperti internazionali. Tra questi esperti troviamo ministri, governatori di banche centrali, banchieri, ma anche numerosi economisti di chiara fama, alcuni dei quali presen[illegible] [illegible] forma privata.

[illegible] riunioni «ufficiali» si affiancano [illegible] non meno importanti consultazioni tra gruppi ristretti, tra singole delegazioni e singoli ministri. Centro di tutta questa attività sarà, sino a venerdì, l'immenso Sheraton Park Hôtel, in una delle parti più belle di Washington, cinta di boschi secolari.

Il tempo è splendido. Sabato è arrivato il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli. Ieri, via New York, il ministro del Tesoro, Emilio Colombo.

Oggi, lunedì, giornata inaugurale. Parla Robert McNamara, già ministro americano alla [illegible], ora presidente della Banca Mondiale (il vero nome di questo ente è «[illegible]anca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo») e, verso le 17 italiane, parla Pierre Paul Schweitzer, il valente direttore del Fondo Monetario. Il testo dell'interessante discorso di Schweitzer è in parte già noto e si sa che egli, pur esprimendo soddisfazione per i progressi compiuti nel '68, è ancora preoccupato per le [illegible] pressioni inflazionistiche, nazionali e internazionali. «Oggi, [illegible] oggi, quasi tutti i Paesi industriali devono affrontare il problema di un reale o latente eccesso [illegible] domanda e le inevitabili tensioni del settore dei costi». Bisogna dunque diminuire [illegible] eliminare queste spinte inflazionistiche, soprattutto negli Stati Uniti, [illegible] il fenomeno «ha avuto gravi conseguenze».

Per Schweitzer, la via da seguire è chiara. Da una parte, i singoli governi devono arginare gli squilibri monetari interni e irrobustire le economie: allo stesso tempo, la comunità internazionale, varando gli speciali diritti di prelievo, accrescendo le «quote» e studiando, seppure con circospezione, le possibilità di una «maggior flessibilità» nei cambi, può dare al meccanismo monetario mon[illegible] una più solida e razionale struttura. Nel primo anno, il '70, si distribuiranno speciali diritti di prelievo [illegible] 3 miliardi e mezzo di dollari, nel '71 e nel '72 per tre miliardi ogni anno. Complessivamente nove miliardi e mezzo nel triennio. Non è un mistero che gli americani volevano [illegible] emissione più [illegible] dia, ma gli europei, temendo un eccessivo aumento nella generale tendenza inflazionistica, vi si [illegible] opposti.

Secondo Schweitzer, questa «creazione concordata [illegible] riserve da parte della comunità internazionale, in misura regolata e secondo certe procedure è la realizzazione di quello che fu [illegible] molti anni il sogno dei teorici dell'economia». Primo fra essi, il [illegible] inglese lord Keynes.

Mario Ciriello

Si scatena di [illegible] la lotta fra cattolici e protestanti

Belfast: strade in fiamme mentre crepitano gli spari

Le pallottole feriscono un bambino - Migliaia di persone si affrontano con bastoni, pietre e bottiglie incendiarie - La folla assalta una stazione di polizia, l'esercito deve intervenire a disperderla - Londra annuncia l'invio nell'Ulster di altri contingenti di truppe

nostro servizio

Belfast, lunedì matt.

Belfast è piombata nuovamente nel [illegible]. Gravi disordini sono scoppiati la notte scorsa, tra cattolici e protestanti. Migliaia [illegible] persone si sono azzuffate nei quartieri di «Shankill» (protestante) e [illegible] «Falls Road» (cattolico), con bastoni, bottiglie, bombe Molotov e pietre. Ad un certo punto, dalla cima di un palazzo nella «Unity Walk» (l'unica zona in cui sono ancora in piedi le barricate erette durante i tumulti del mese [illegible]), hanno cominciato a crepitare colpi di [illegible] da fuoco. Un bambino è rimasto ferito da un proiettile. Intere strade sono state incendiate. La folla d[illegible]atrice ha colpito soprattutto il quartiere cattolico, dove le case in fiamme sono state più di venti. Da una sono stati [illegible] a sten[illegible] tre bambini. Alle prime ore di ieri duecento cattolici hanno attaccato con lanci di «Bombe Molotov» una [illegible]zione di polizia in Hastings Street, Belfast. L'esercito ha dovuto caricare la folla e lanciare parecchie granate lacrimogene per disperderla. Molte persone sono state poi ricoverate in ospedale, sofferenti per gli effetti del gas lacrimogeno. Anche nove soldati sono stati feriti.

Ieri è stato annunciato a Londra che nuove truppe (oltre le 7000 già nell'Ulster) saranno inviate a Belfast e a Londonderry. La situazione viene definita «drammatica». I cattolici esigono l'uguaglianza dei diritti con i protestanti e [illegible] si accontentano delle riforme annunciate dal «premier» nordirlandese Chichester-Clark. Dall'altra parte, la reazione protestante non vuole cedere i suoi privilegi.

In serata, il generale sir Ian Freeland, comandante in capo delle forze britanniche nell'Ulster, ha diramato un appello alla popolazione perché si mantenga calma. Belfast è di [illegible] presidiata dalle truppe, fucili in pugno ed elmetto in testa.

L'ex ministro dell'Interno dell'Ulster, Mr. William Craig, ha dichiarato che nell'Irlanda del Nord «è in atto una cospirazione rivoluzionaria». Egli ha aggiunto che alle vecchie tecniche della ribellione repubblicana si [illegible] [illegible]giunte quelle moderne dei «rivoluzionari» russi. William Craig è un [illegible] di destra, ma sembra effettivamente che tra le file del movimento per i diritti civili [illegible] cattolici si siano infiltrati elementi anarchici. f. f.

Soldati inglesi presidiano una via di Belfast sconvolta dalle bombe gettate contro le case dei cattolici (Tel.)

TRAGICA FINE DI UN CACCIATORE VALDOSTANO

Ucciso da un colpo della sua «doppietta»

Appena sceso dall'auto ha toccato inavvertitamente il grilletto del [illegible] - La vittima è un operaio di 33 anni padre di due figli - Un altro incidente nel Cuneese

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) *Un cacciatore di La Salle ha [illegible] la vita ieri pomeriggio in un banale incidente: la vittima è il trentatreenne Angelo Dufour, abitante alla frazione Echarlod, operaio alla «Nazionale Cogne» di Aosta.*

Egli si era recato a caccia nell'alta valle. Rientrato per l'ora [illegible] pranzo, si era fermato davanti alla propria abitazione con l'auto: mentre stava scaricando i due fucili [illegible] aveva portato, [illegible] ad uno a pallettoni e una doppietta cal. 12, ha toccato inavvertitamente il grilletto di quest'ultima, facendo partire un colpo dalla canna destra che l'ha freddato all'istante.

La detonazione ha richiamato l'attenzione dei [illegible] di casa e della stessa moglie del Dufour, Elsa Vallier, di 30 anni, e delle due bimbe, [illegible] 4 e 6 anni, che erano in casa ad attenderlo. L'uomo era a terra esanime in una pozza di sangue. Si è tentato comunque di rianimare lo sventurato operaio; purtroppo non c'era più nulla da fare. Il colpo gli aveva spappolato la colonna cervicale. La salma, dopo le constatazioni di legge (è [illegible] la responsabilità di altre persone) è stata consegnata ai familiari.

Il cacciat[illegible] Angelo Dufour, ucciso dal suo fucile

Agricoltore impallinato mentre rastrella il fieno

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) *Un giovane agricoltore, Carlo Pellegrino di 16 anni, residente a Sant'Anna di Boves, [illegible] ieri mattina stava rastrellando il fieno in [illegible] campo di proprietà del padre è stato impallinato da [illegible] cacciatori. Gli incolonta[illegible]ri feritori, Bartolomeo Bianpetti di 35 anni e Francesco Congedo di 45 anni, entrambi residenti a Cuneo, hanno provveduto a soccorrere la vittima che è stata trasportata al Santa Croce di Cuneo e ricoverata [illegible] una prognosi di [illegible] decina di giorni. I cacciatori hanno dichiarato di aver sparato ad una quaglia nella [illegible] direzione, sia pure a notevole distanza, si trovava a loro insaputa il Pellegrino.*

Morto il sindaco di Trino Vercellese

Vercelli, lunedì matt.

(w. n.) E' morto ieri mattina nella sua abitazione, dopo [illegible] lunga malattia, all'età di 81 anni il dottor Luigi Pezzana, sindaco di Trino Vercellese. Esercitava tuttora la professione [illegible] medico mutualistico ed era direttore sanitario del locale ospedale; per quarant'anni, dal 1920, è stato anche medico condotto del luogo.

Nel [illegible] il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Sanità, gli aveva conferito la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica.

Con uno spirito sindacalista, il dottor Pezzana si impose alla generale [illegible] per le battaglie combattute a favore dei medici condotti e si deve a lui [illegible] l'Associazione medici condotti, soppressa nel 1927 dal fascismo, rinacque a Trino quindici giorni dopo la Liberazione, estendendosi ben presto [illegible] tutto l'Italia settentrionale.

L'azione compiuta da "commandos,,?

Il Cairo annuncia [illegible] attacco [illegible] nel nord del Sinai

nostro servizio

Il Cairo, lunedì mattina.

Il Cairo ha dato notizia, ieri mattina, di un'operazione condotta [illegible] *commandos* egiziani contro una posizione israeliana nella parte settentrionale del Sinai. La notizia è stata smentita da un portavoce di Tel Aviv.

Secondo gli egiziani, i *commandos* hanno attaccato la posizione sorprendendo i [illegible] uomini che la difendevano. Facendo [illegible] di [illegible] di medio calibro, gli egiziani avrebbero inflitto agli israeliani «*pesanti*» perdite.

L'operazione, stando all'annuncio del Cairo, è stata compiuta per rappresaglia contro «*le recenti continue aggressioni israeliane lungo il fronte di Suez*».

Da parte sua il comando israeliano ha annunciato una serie di incursioni aeree [illegible]tro bersagli militari egiziani. Un portavoce ha detto che le incursioni sono state compiute lungo i settori nord e sud del canale di Suez [illegible] risposta alla «*continua aggressione egiziana*».

Alle 22,15 caccia israeliani hanno iniziato un'altra incursione durata un'ora, contro obiettivi militari nel settore meridionale [illegible] Canale di Suez.

Viene segnalata da Amman [illegible] dichiarazione in cui il Fronte popolare per la liberazione della Palestina ha ribadito la sua intenzione di p[illegible] di mira le [illegible] israeliane all'estero, considerandole come «*legittimi bersagli*».

Sul piano politico è da segnalare una corrispondenza da Washington pubblicata stamane dal quotidiano del Cairo *Al Ahram*. Il giornale afferma che nel corso dei colloqui avuti nella capitale americana col primo ministro israeliano Golda Meir, il presidente Nixon [illegible] detto che fornirà a Tel Aviv [illegible] 75 aerei [illegible] guerra. *(A. P.)*

Israele smentisce l'attacco egiziano

Tel Aviv, lunedì matt.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha smentito il [illegible]municato egiziano, secondo il quale «*un'unità aerotrasportata egiziana ha attaccato la notte scorsa una base israeliana nel Sinai*».

Il portavoce ha precisato che non vi è [illegible] nessun attacco egiziano e che «[illegible] si sa nulla del "raid" [illegible] di [illegible] parla il comunicato del Cairo». Ha quindi invitato i giornalisti stranieri a visitare i luoghi nei quali gli egiziani affermano di avere compiuto l'attacco. *(Ansa - Afp)*

[illegible] parte di Washington

Smentita la fornitura di aerei a Tel Aviv

Washington, lunedì matt.

Un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha smentito la notizia pubblicata [illegible] giornale [illegible] Cairo *Al Ahram*, secondo cui gli [illegible] Uniti avrebbero accettato di fornire a Israele altri aerei dopo la fornitura di 50 «Phantom».

Fonti informate hanno precisato che nei colloqui [illegible] Washington la signora Meir avrebbe chiesto agli Stati Uniti la fornitura di 25 «Phantom» e [illegible] 80 «Skyhawk». *(Ansa - Reuter)*

Nuove voci da Pechino

«Mao [illegible] ed è abbronzato»

Anche Lin Piao ha fatto la cura del sole

TOKIO, lunedì matt.

La radio della provincia cinese del Sinkiang ascoltata a Tokio, ha dichiarato che «alcuni compagni che sono rientrati nel distretto autonomo di Urghur, nel Sinkiang, hanno affermato che il presidente Mao Tse-tung e il vice presidente [illegible] Piao, che essi hanno avuto l'occasione di avvicinare a Pechino, sono loro apparsi in eccellenti condizioni di salute e persino abbronzati».

L'emittente ha aggiunto che questa dichiarazione è stata fatta davanti a una riunione del comitato rivoluzionario del distretto [illegible]tonomo di Urghur, che si è tenuta tra il 15 e il 23 settembre da [illegible] missione che [illegible] assistito a un [illegible]minario, organizzato a Pechino, sul pensiero [illegible] Mao Tse-tung.

La radio non ha precisato quando la missione si è incontrata con Mao Tse-tung e Lin Piao. Questi ultimi non [illegible] apparsi in pubblico dal 18 maggio, data in cui hanno assistito ad una riunione di 10.000 r[illegible]tanti [illegible] diverse province a Pechino. (Ansa)

S[illegible] l'«Observer»

La Libia non rinnoverà i trattati per le basi inglesi e [illegible]

LONDRA, lunedì matt.

Il giornale londinese «Observer», scrive che il primo ministro libico, Mahmoud Suleiman Al Maghribi, ha dichiarato che i trattati in base ai quali la Gran Bretagna e gli Stati Uniti mantengono basi aeree in Libia non verranno rinnovati.

I trattati in questione, la cui scadenza è prossima, riguardano le [illegible] britanniche di Tobruk ed El Adem e la base aerea americana di Wheelus.

Da Tripoli si apprende che il Consiglio rivoluzionario libico ha istituito due commissioni delle Forze armate con l'incarico di ispezi[illegible] tutti gli aerei e veicoli in arrivo e in partenza nella base aerea americana di Wheelus, presso Tripoli. (Ansa - Reuter)

Un accordo [illegible] le [illegible] della Lollo in [illegible]?

L'attrice aveva ripreso [illegible] intervento di chirurgia plastica poi pubblicato da un settimanale - La paziente chiede 10 milioni per risarcimento danni

servizio particolare

Roma, l[illegible] mattina.

Può darsi che finisca con un accordo la vicenda giudiziaria in pretura originata dalle foto scattate [illegible] Gina Lollobrigida nella [illegible] operatoria [illegible] una clinica romana e pubblicate da un settimanale milanese. I legali della paziente che si ritiene lesa nei suoi diritti per essere stata fotografata a sua insaputa mentre veniva sottopo[illegible] ad un intervento di chirurgia plastica al seno e quelli del chirurgo, prof. Litterio Maggiori, che avrebbe autorizzato l'attrice ad entrare nella sala operatoria e a soddisfare la [illegible] passione per la fotografia, hanno cominciato a discutere fra loro per trovare una soluzione extragiudiziaria. Sarebbe, infatti, sufficiente che la signora revocasse la querela presentata contro il medico: la pratica in questo caso verrebbe definitivamente chiusa.

Il reato contestato al prof. Maggiori (rivelazione [illegible] segreto professionale punito sino ad un 1 anno di reclusione) è perseguibile soltanto in seguito [illegible] querela della parte offesa. Ed in attesa che gli avvocati portino a termine i loro colloqui, il pretore ha deciso di rinviare per il momento il processo che avrebbe dovuto essere celebrato nella prossima settimana.

Quali sono le pretese della paziente per ritirare la querela presentata contro il chirurgo? Che le sia risarcito il danno subito ed ha indicato una cifra: dieci milioni di lire. Ha detto che [illegible] ha bisogno di denaro e la sua non intende [illegible] una speculazione. Ma [illegible] il chirurgo accetta la richiesta implicitamente ammette di essere responsabile di avere consentito ad una estranea (Gina Lollobrigida) di entrare nella sala operatoria e di avere rivelato un segreto professionale.

L'episodio che ha dato [illegible]gine a questa vicenda avvenne nel marzo [illegible] quando Gina Lollobrigida, ricoverata nella clinica Moscati dopo l'incidente automobilistico di cui rim[illegible] vittima insieme al regista Zeffirelli ed al giornalista Gian Luigi Rondi sull'autostrada fra Roma e Firenze, chiese ed ottenne di poter scattare talune foto durante un intervento di chirurgia estetica. Le foto ven[illegible] pubblicate da un settimanale. Il chirurgo ha sostenuto che l'attrice fu invitata a scattare talune foto perché [illegible] quel momento nella clinica era assente il fotografo ufficiale che per ragioni di studio viene sempre chiamato a riprendere le fasi degli interventi di chirurgia estetica. Gina Lollobrigida ha confermato la versione del chirurgo aggiungendo di non sapersi spiegare come le foto siano arrivate al settimanale. g. g.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.
Luigi Pezzana
Medico chirurgo
Sindaco di Trino
già Componente
il Consiglio Superiore di Sanità
Presidente Onorario
dell'Associazione Nazionale
Medici Condotti

[illegible]
— Trino, 28 settembre 1969.

I nipoti Albertina Pezzana in [illegible] e famiglia, dott. Attilio [illegible] e famiglia partecipano commossi la scomparsa dello zio

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

Carlo ed Emma Moschini sono affettuosamente vicini ad Alberto per la scomparsa del suo caro Papà

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

Rita Ferrais prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Luigi Pezzana
— [illegible], 28 settembre 1969.

Il Gruppo donatori di sangue di Trino partecipa con profondo cordoglio il decesso del suo Presidente

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

Giuseppe e Pia Ottolio piangono coi familiari la scomparsa dell'amico fraterno

Luigi Pezzana
— Torino, 28 settembre 1969.

La Redazione de «Il Medico Rurale» partecipa con profondo dolore la scomparsa del proprio Direttore

DOTT. COMM.
Luigi Pezzana
che fu l'anima del giornale fin dalla fondazione.
— Torino, 28 settembre 1969.

[illegible]
DOTT. COMM.
Luigi Pezzana
— Torino, 28 settembre 1969.

L'Associazione Nazionale Medici Condotti, Sezione Provinciale di Vercelli, partecipa la scomparsa del

Dott. Luigi Pezzana
[illegible]
— Trino, 28 settembre 1969.

I Colleghi del Consiglio Direttivo [illegible] partecipano al cordoglio per la scomparsa del Presidente

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

[illegible]
DOTT. [illegible]
Luigi Pezzana
— Torino, 28 settembre 1969.

[illegible]
Benvenuta Artom ved. Carpani
[illegible]
— Torino, 28 settembre 1969.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Comba
[illegible]
— Torino, 29 settembre 1969.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lodovico Ghezzi
[illegible]
— Torino, 29 settembre 1969.

[illegible]
Paolo Chiappone
[illegible]
— Torino, 29 settembre 1969.

[illegible]
Luigi Rolando
[illegible]
— Racconigi, 28 settembre 1969.

[illegible]
Luigi Rolando
[illegible]
— Torino, 28 settembre 1969.

[illegible]

[illegible]
Giorgio Gastaldi
[illegible]
— Chieri, 29 settembre 1969.

[illegible]
Giorgio Gastaldi
— Chieri, 29 settembre 1969.

[illegible]
Giorgio Gastaldi
— Chieri, 29 settembre 1969.

[illegible]
Giorgio Gastaldi
— Chieri, 29 settembre 1969.

[illegible]

[illegible]
Angelo Camillo [illegible]
[illegible]
— Torino, 29 settembre 1969.

[illegible]
Angelo Boeris
— Torino, 29 settembre 1969.

[illegible]
Rosina Dellino nata Gaggero
[illegible]
— Torino, 28 settembre 1969.

[illegible]

[illegible]
Carlo Luigi Tagliaferro
[illegible]
— Torino, 29 settembre 1969.

[illegible]
Geom. Giuseppe Meotto
[illegible]
— Rivoli, 28 settembre 1969.

[illegible]
Geom. Giuseppe Meotto
— Rivoli, 28 settembre 1969.

[illegible]
Giuseppe Peira
[illegible]
— [illegible], 29-9-1969.

1965 — 1969
Francesco Massola
[illegible]
— Torino, 29 settembre 1969.

[illegible]
Evelina Mazzetti
[illegible]

[illegible]
Maria Roberto ved. Ferraro
[illegible]

[illegible]
Stefania Faragona in Crespi
[illegible]

[illegible]
Ignazio Bellezza Fontana
[illegible]

LIN PIAO morente di cancro? (pag. 15)

edizione borse

Anno 101 - Numero 225

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.[illegible]

STAMPA SERA

Lunedì 29 - [illegible] 30 [illegible] 1969

Inserzioni: ETAS [illegible] PUBBLICITA' [illegible] 10100 Torino, via Siena 80 - Tel. 336.063 10176 Torino, via Marenco 32 - Tel. 6[illegible] 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 189/c tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

BRANDT offre ai liberali di fare assieme il nuovo governo

Il leader socialdemocratico ha proposto ufficialmente la propria candidatura a Cancelliere - Una [illegible] per indurre la dc a sollecitare la Grande Coalizione? - Il marco: chiusi oggi in Germania i mercati valutari

Brandt ha risolutamente posto la [illegible] candidatura alla Cancelleria (Telefoto A. P.)

nostro servizio

Bonn, lunedì sera.

La direzione del partito socialdemocratico (SPD) ha diramato un comunicato in cui si annuncia che Willy Brandt ha proposto ai liberali (FDP) di negoziare la formazione del [illegible] governo tedesco, del quale lo stesso Brandt sarebbe il cancelliere. Può darsi che l'ambizione socialdemocratica di sedere sul seggio che per vent'anni è stata occupato da un cristiano-democratico conferisca all'avance di Brandt verso il partito di Scheel un reale impegno, ma può anche darsi, e ciò sembra più [illegible] simile, che si tratti di una [illegible] abile proprio per la sua prontezza, per [illegible] le [illegible] [illegible] una nuova «Grande coalizione», cioè di un governo democristiano-socialdemocratico.

Infatti, mostrandosi interessato ad una coalizione [illegible] i liberali, Brandt ottiene due risultati: quello di lusingare l'ormai sparuto gruppo di Scheel inducendolo a prendere sul [illegible] l'ipotesi d'una «Piccolissima coalizione» [illegible] i socialisti; e quello d'indurre i democristiani, che restano il maggior partito della Germania pur avendo perduto circa l'uno e mezzo per cento dei voti e tre seggi al Bundestag, a fare le loro offerte ai socialdemocratici per ricostituire la vecchia alleanza, formalmente deteriorata durante la campagna elettorale, ma sempre attuabile in sede politica.

D'altra parte, la alleanza Brandt-Scheel, appare realizzabile più sulla carta che nella realtà. Essa avrebbe un margine di 12 seggi: troppo pochi per governare quattro anni; ma le difficoltà [illegible] sono soltanto di ordine aritmetico. Sebbene i liberali, intuendo l'avanzata elettorale dei socialdemocratici, si [illegible]no appiccicati a questi nel corso della campagna per il voto, sebbene essi si facciano portavoce della [illegible] di distensione con l'Est e siano quindi prossimi alla Ostpolitik socialdemocratica, il loro dissenso con il partito di Brandt è considerevole per quanto riguarda la politica interna: i liberali si [illegible]pongono alla politica sindacale ed economica [illegible] socialdemocratici.

Facendo dei liberali gli arbitri della situazione, Brandt dovrebbe pagare loro un alto prezzo. D'altra parte, bruciando la carta liberale, nel caso che le trattative Spd-Fdp fallissero, il leader socialdemocratico metterebbe nelle mani di Kiesinger due carte, a scelta: trattare lui stesso con i liberali, i quali sarebbero più arrendevoli dopo aver fallito i negoziati con i socialdemocratici; offrire agli alleati di ieri la ripresa della Grande coalizione.

I liberali, più cauti e riflessivi, anche perché non possono nascondere di essere i grandi sconfitti di queste elezioni (per poco non è mancato loro il margine del 5 per cento di voti necessario per entrare in Parlamento) non hanno ancora risposto ufficialmente alla proposta di Brandt, anche se si dice che un primo, sommario approccio Spd-Fdp sarebbe già avvenuto la notte scorsa, quando ancora non si conoscevano i risultati definitivi degli scrutini.

La dichiarazione ufficiale di Brandt, che offre questa apertura ai liberali, dice: «Tenendo nel debito conto i risultati delle elezioni al Bundestag, in relazione [illegible] particolari controverse questioni emerse nel corso della campagna elettorale, intendo chiedere l'approvazione della maggioranza del Bundestag alla [illegible] elezione come cancelliere fe-

(Continua in 15ª pagina)

borse

Vistosi rialzi per i Fondi di investimento

Commento a pag. 15

Colpiti specialmente i sindacati

PRAGA Comincia l'epurazione alla base

Mezzi in informazione, educazione e cultura sottoposti rigidamente al partito - Dimissionario (forse [illegible] all'unanimità) anche il governo locale cèco

nostro servizio particolare

PRAGA, lunedì [illegible]

Due notizie dominano: le dimissioni del governo dello Stato cèco e l'epurazione scatenata anche nei gradini inferiori delle gerarchie, fino a giungere alla «base». Le dimissioni del governo cèco (il Paese è diviso in due unità in federazione; l'altro è la Slovacchia) sono state annunciate dall'agenzia di notizie Ctk. La seduta era presieduta dal Primo ministro Kazi.

Contrariamente alle dimissioni date sabato dal governo federale, il [illegible] non dice che la decisione è stata presa all'unanimità.

Per quanto riguarda l'epurazione ai livelli inferiori, i comitati distrettuali, regionali e cittadini sono incaricati di liquidare quei funzionari che si erano dichiarati a favore del «nuovo corso».

Gustav Husak, primo segretario del partito, ha detto in un discorso che «il [illegible] principale della lotta del [illegible] lito è la lotta contro le forze antisocialiste della società e [illegible] l'[illegible] di destra nel partito. Questo [illegible]pito richiede risolute misure in tutte le sfere».

Gli osservatori [illegible] hanno dubbi: le «misure» propu[illegible] da Husak implicano la estromissione dei progressisti e una ristrutturazione [illegible] partito che corrisponda alla nuova direzione conservatrice-moderata.

In più il Comitato ha esortato il popolo cecoslovacco a stringere i denti, anche al punto di fare turni «extra» al sabato, per la soluzione della crisi economica.

Ha negato che l'invasione del paese da parte delle forze sovietiche e di altri quattro paesi del Patto di Varsavia (Bulgaria, U[illegible] Polonia e Germania Orientale) sia [illegible] «un'occupazione del territorio cecoslovacco», elogiandola anzi [illegible] [illegible] a garantire «la [illegible] del socialismo» dopo che la debolezza di Dubcek [illegible] incoraggiato gli elementi di destra, gli anti-socialisti e le forze controrivoluzionarie».

La liquidazione dei progressisti ha un chiaro riflesso nella composizione del nuovo governo federale, annunciata da Oldrich Cernik ieri sera. Scompaiono [illegible] ministri, per lo più nei dicasteri chiave, e al loro posto sbucano elementi filo-sovietici, fautori dell'accentramento [illegible]

Torna alle Poste e [illegible] municazioni Karel Hoffman, l'uomo che si dice avesse cercato di diffondere la versione sovietica dell'occupazione la notte in cui le truppe del Patto di Varsavia entrarono in Cecoslovacchia. Nel Comitato centrale e nel Presidium rientrano elementi «duri»; sostituisce Dubcek nel Presidium Josef Kempny, protagonista del giro di vite del partito sulla stampa, che viene chiamato a far parte anche del Comitato centrale e dell'ufficio per gli affari del partito comunista ceco.

[illegible] attendono [illegible] epurazioni ed estromissioni anche [illegible] organizzazioni sociali e in specie nei sindacati, ove si è riscontrata una tenace resistenza ai provvedimenti governativi.

Husak e il Comitato [illegible]trale hanno assicurato che il partito si incaricherà non solo delle questioni che lo riguardano direttamente e di quelle di governo ma anche di altri settori della vita cecoslovacca, come i mezzi di informazione, l'educazione e la cultura. Insomma, sarà il partito a prendere tutte [illegible] [illegible].

Non ci sono state manifestazioni di protesta o dimostrazioni dopo le decisioni del Comitato centrale. Ieri era San Venceslao: molti erano i fiori attorno [illegible] [illegible] del Re guerriero. Ma sulla grande piazza Venceslao, [illegible] delle dimostrazioni [illegible] [illegible] dall'avvento del nuovo [illegible] e in particolare dopo l'invasione, non si è radunata gente, la spianata è rimasta deserta. (Ansa)

in sintesi

[illegible] bomba cinese

TOKIO — La Cina popolare avrebbe fatto esplodere oggi al di sopra di Lop Nor, nel Sinkiang, una bomba nucleare. Le stesse fonti avevano già annunciato ieri un esperimento nucleare sotterraneo.

Cresce la tensione a [illegible]

BELFAST — Nella notte bottiglie «Molotov» hanno appiccato le fiamme ad un autobus e ad un negozio. I distretti cattolici [illegible] nuovamente circondati da barricate, erette dopo i disordini di ieri.

[illegible] guerra lunga [illegible] secolo

[illegible] YORK — Il settimanale «Newsweek» afferma in un articolo dal Cairo che il [illegible]sidente Nasser ritiene possibile una guerra di attrito e logoramento di cento anni con Israele, «anche solo contando sulle ricchezze naturali della Libia».

[illegible] Jo Kopechne

[illegible] YORK — Il giudice Brominski si pronuncia oggi circa l'esumazione di Jo Kopechne, annegata il 19 luglio nell'auto di Ted Kennedy. I genitori della ragazza si oppongono alla necroscopia.

Scontro frontale sull'Autostrada presso Varazze

Salto di corsia in curva: 2 morti sulla GENOVA-SAVONA

Le vittime: un savonese di 21 anni e [illegible] tredicenne di Parma - L'auto è andata a incastrarsi sotto un camion - Feriti la madre e il fratello del giovane

Normalizzato il traffico sulla Milano-Torino

Le auto carbonizzate nel pauroso groviglio ieri pomeriggio sulla Torino-Milano

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

(f. d.) Tragico incidente sull'autostrada Genova-Savona, nei pressi di Varazze: una «1M 5», targata Savona, ha sbandato in una curva e si è schiantata contro un camion, [illegible] [illegible] sulla corsia opposta: due morti e due feriti.

Le vittime sono il conducente Michele Rozzi, di 21 anni, savonese, e la tredicenne Marinella Priori, di Montecchio, presso Parma. Sono morti sul colpo. All'Ospedale di Savona sono stati ricoverati la madre e il fratello del Rozzi: Ofelia Battagliolo, di 43 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata per ferite al capo; Ernesto [illegible]zi, di 19 anni, è stato giudicato guaribile in un mese.

[illegible] i primi accertamenti della polizia stradale, agli ordini del brigadiere Fattoruso, la «1M3», diretta da Savona verso Genova ha sbandato sulla carreggiata [illegible]sta all'uscita di una curva. In quel momento stava sopraggiungendo da Genova il camion guidato da Angelo Bacigalupo, di [illegible] anni, genovese. *«E' stata una cosa fulminea* — ha detto il camionista —, *mi sono visto piombare addosso l'auto: ho frenato ma non è servito a nulla. Ho sentito uno schianto: la "1M3" si era incastrata sotto il mio camion».*

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) Sulla circonvallazione di Carrosio, sulla provinciale

(Continua in [illegible] pagina)

Inutile [illegible] ai vincitori [illegible]

Anonimi i super-milionari

dal corrispondente

La Spezia, lunedì sera.

(b. r.) Continua la [illegible]cia» ai vin[illegible] del primo premio di Merano, ma il fortunato possessore della cor[illegible] [illegible] [illegible], che vale 150.000.000 è ancora anonimo.

Gli [illegible]ci «indizi» sono quelli forniti dal venditore del tagliando, Giuseppe Costa, di 39 anni, un siciliano residente alla Spezia. Il Costa ricorda di [illegible] venduto, a Lerici, a una comitiva di cavatori carraresi molti tagliandi.

Vincitori «sicuri» sono stati, comunque, segnalati dalle solite telefonate anonime alla Spezia ed a Lerici e in numerose altre località della provincia: un tale in un bar avrebbe brindato con gli amici; in una casa della periferia della Spezia si è fatto baldoria fino a tarda notte; il proprietario di un [illegible]zio di Lerici si «comporta in modo strano».

Una vedova ha vinto il secondo premio?

Chiavari, [illegible] sera.

(r.) [illegible] le ricerche del possessore del biglietto di Merano, serie AC 11718, vincitore del secondo premio di 100 milioni. Il tagliando è stato venduto dalla gerente dell'edicola dei giornali nell'atrio della stazione ferroviaria di Chiavari.

Stamane si è [illegible] la [illegible] che i milioni li avrebbe vinti una donna, Rina Beroni, [illegible] in via Trieste 17, vedova e madre di due figli. [illegible] Beroni ha confermato di avere acquistato 12 biglietti della lotteria di Merano presso l'edicola, [illegible] di non [illegible] in grado di sapere se fra essi vi sia quello vincente: li ha lasciati presso alcuni parenti negli Abruzzi, [illegible] quali ha fatto visita nei giorni scorsi.

Tagliando del premio

Sig. ____________________

Via ____________________

Città ____________________

Tema: ____________________

Un [illegible] premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori [illegible] invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul [illegible] « LE NOSTRE VACANZE ». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo e devono recare incollato [illegible] retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio [illegible] LIRE [illegible]; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« I BIMBI CI GUARDANO » scadenza [illegible] NOVEMBRE.

« I NOSTRI AMICI ANIMALI » scadenza 17 NOVEMBRE.

Anche le opere [illegible] questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Settimana politica difficile e [illegible]

Più aspro il confronto tra i partiti di centro-sinistra

I socialisti domani rispondono alla proposta di La Malfa, mentre si accresce la polemica tra psi e psu - Anche nella dc emergono posizioni critiche: Donat Cattin chiede un nuovo corso politico, il ministro Vittorino Colombo conferma i dissensi addirittura all'interno del monocolore - Molti importanti argomenti in discussione da domani alla Camera e al Senato

nostro servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

Domani la direzione del p[illegible] risponde alla proposta di La Malfa per l'incontro tra le forze della sinistra democratica. E' probabile che i socialisti, come hanno [illegible] fatto i socialdemocratici del psu, accettino la riunione a tre, tuttavia precisando che difficilmente essa potrà portare a quel patto politico-programmatico tra le forze della sinistra democratica che La Malfa e il Consiglio nazionale repubblicano hanno indicato come la via obbligata per arrivare alla ricostituzione del centro-sinistra con la partecipazione di tutti e quattro i partiti (dc, psi, psu e pri) che a questa formula si richiamano.

La decisione del psi non promette quindi elementi di novità in una situazione politicamente difficile, in cui il contrasto [illegible] forze di centro-sinistra [illegible] (inalterato e trova, anzi, in certi [illegible], episodi [illegible] insolita asprezza. Il ministro [illegible] Lavoro, Donat-Cattin, al convegno della sinistra dc piemontese, ha detto che « la situazione italiana sta scivolando verso [illegible] radicale divisione tra il blocco [illegible] e il blocco progressista guidato [illegible] partito [illegible] ». Di con[illegible], a suo parere occor[illegible] un nuovo [illegible] del centro-sinistra e « modifiche sostanziali entro i partiti della maggioranza ».

L'ultima affermazione sembra rilanciare, tra l'altro, la richiesta per una nuova maggioranza all'interno della dc, richiesta che crea motivi di turbamento nella dc stessa e nello stesso governo: come ha sottolineato il discorso di un altro esponente della sinistra dc, il ministro Vittorino Colombo il quale pubblicamente a Milano ha confermato i dissensi sulla politica economica emersi nella riunione di venerdì del Consiglio dei ministri e il ruolo critico assunto, in quell'occasione, [illegible] sinistra dc.

La polemica tra psi e psu accresce, intanto, le difficoltà della situazione politica. Bertoldi, del psi, ieri [illegible] sollecitato [illegible] abbandonare la posizione di equidistanza tra psi e psu, rivolgendo p[illegible] critiche a quest'ultimo partito. I socialdemocratici, attraverso Ferri e Tanassi, hanno rilanciato [illegible] accuse di « frontismo strisciante » verso il [illegible].

Di fronte a questo scontro verbale, l'ex ministro Mariotti (un demartiniano moderato del psi) ha espresso l'opinione che, ormai, [illegible] sola scelta possibile sia tra Governo quadripartito ed elezioni politiche anticipate.

[illegible] l'obiettivo del governo quadripartito appare difficilissimo, e gli avvenimenti di questa settimana dovrebbero confermarlo.

Più tranquilla, anche [illegible] più intensa, sarà l'attività parlamentare. Questa settimana tra Camera e Senato saranno discussi una serie di importanti progetti legislativi: riforma tributaria, riforma universitaria, [illegible] dei lavoratori, legge finanziaria per le Regioni. Su queste leggi, tra i partiti di centro-sinistra, non esistono gravi contrasti.

Mario Pinzauti

Una cerimonia a Parigi di « papa » Michel Colin

Parigi, lunedì sera.

(l. m.) Il sessantenne Michel Colin, che si è autoeletto « Papa Clemente XV », [illegible] proceduto ieri ad una cerimonia dinanzi alla statua di Giovanna d'Arco, dopo essersi recato sulla tomba del Milite Ignoto ed [illegible] [illegible]re Eiffel. Circondato da una cinquantina di seguaci che indossavano abiti car[illegible] o monacali (vi erano anche alcune donne vestite da monache), Michel Colin, in tonaca bianca e b[illegible] dello stesso colore, ha « consacrato la Francia a Giovanna d'Arco », e dopo aver affermato con un breve discorsetto di essere « il papa mistico di Fatima », ha precisato di essere in possesso « del terzo segreto di Fatima che permetterà al [illegible] di evitare la rovina generale ».

Si ricorderà che Michel Colin, [illegible] quale è stato di recente in Italia, è un [illegible] prete [illegible] ha avuto a che fare con la giustizia per varie truffe e con le gerarchie ecclesiastiche. Roma l'ha sospeso « a Divinis » ma ciò nonostante egli gode di una certa notorietà nelle campagne francesi dell'Est.

Arrestati quattro ragazzi aggredirono [illegible]

Rimini, lunedì sera.

(e. m.) Quattro minorenni di Rimini, dai sedici [illegible] quattordici anni, che avevano tentato di [illegible] violenza a [illegible] loro coetanee, sono stati arrestati e deferiti alla magistratura per atti immorali in luogo pubblico, corruzione di minorenne e lesioni volontarie. Due altri ragazzi, di 12 e 13 anni, sono stati rilasciati perché non imputabili per la loro età.

Il fatto è avvenuto ieri lungo via Covignano, che porta dal centro urbano ai quartieri residenziali.

[illegible] giovane M. C. quindicenne, era in bicicletta insieme ad una amica. Giunte nei pressi [illegible] ponte dell'autostrada Bologna-Rimini, le due ragazze venivano assalite da sei ragazzini. La M. C. era gettata a terra e trascinata verso un vicino canneto. Qui i sei ragazzi le strappavano i pantaloni e la camicetta, percuotendola e graffiandola e tentavano di usarle violenza, mentre l'amica riusciva a fuggire.

Il rumore [illegible] una motoretta [illegible] [illegible] sulla quale era un uomo, spaventava i ragazzi che fuggivano. La giovinetta, raggiunta barcollante la strada, era vista da un automobilista che avvisava i vigili urbani. Mentre la ragazzina veniva portata all'ospedale e medicata, gli agenti del commissariato di P. S. si ponevano alla ricerca dei responsabili e in breve tempo [illegible] identificavano e arrestavano.

OVADA — Sono riprese stamane nell'Ovadese le contrattazioni [illegible] uve [illegible] qualità dolcetto. Ecco i prezzi: [illegible] Ovada, in [illegible] San Lorenzo e Castelletto, da lire 1500 a 1700 il Mg; a Cremolino da 1600 a 1700; a Lerma e a Tagliolo Monferrato da 1500 a 1600; a Roccagrimalda da 1400 a 1600.

[illegible] — La proliferazione dei supermercati sarà discussa in un'assemblea indetta per questa sera a Vigevano alle 21,30 a Palazzo Crespi per iniziativa di un [illegible] di commercianti.

La regina dei campeggi

Ann Bartlett, impiegata in una [illegible] commerciale inglese [illegible] Reading, è stata proclamata « reginetta dei campeggiatori estivi ». Vorrebbe lasciare il lavoro e [illegible] la modella

Esami all'ospedale di Alessandria

Inchiesta a [illegible] per il giovane morto avvelenato dalla carne

Migliorano [illegible] condizioni degli altri quattro intossicati, tra cui la madre [illegible] vittima

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(c. c.) E' in corso una inchiesta da parte delle autorità giudiziarie per accertare le cause della intossicazione di cinque persone di Gavi Ligure.

Dopo aver [illegible] [illegible] equina, i cinque sono stati colti da atroci dolori: uno degli intossicati, Pietro Zunino, di 21 anni, è morto all'ospedale per collasso cardiocircolatorio. Gli altri migliorano. Si tratta di Francesca Carrea, di 53 anni, madre dello Zunino, e dei fratelli Fausto (6 anni), Roberto (10 anni) e [illegible] Bergaglio (17 anni), figli [illegible] [illegible] ciante in [illegible] Libero Ber[illegible]. Il medico condotto dott. Albani, oggi, dopo [illegible] consulto con il prof. Pino, primario dell'ospedale di Alessandria, scioglierà la prognosi.

Destano qualche apprensione le condizioni della Carrea, che [illegible] sotto « choc » per la morte del figlio. Gli Zunino sono stati colti da intossicazione sabato; i fratelli Bergaglio hanno avvertito i primi sintomi mercoledì scorso: tutti e cinque hanno mangiato carne [illegible] cavallo acquistata in una macelleria di Serravalle Scrivia.

Il medico ha fatto subito sequestrare la carne invenduta, che attualmente si trova per le analisi nel laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria. Gli esami dovranno stabilire [illegible] [illegible] [illegible] era avariata al momento della vendita oppure se le famiglie B[illegible]lio e Zunino [illegible] [illegible]no saputo conservarla in modo adeguato.

Oggi il prof. Fittipaldi, [illegible] l'ospedale di Alessandria, [illegible]toporrà ad autopsia il cada[illegible] dello Zunino.

Sindaco e assessore arrestati in Sardegna

Cagliari, lunedì [illegible].

I carabinieri di Macomer in collaborazione con quelli di Bosa hanno arrestato stamane [illegible] sindaco e l'assessore anziano [illegible] Cugliari, un paese [illegible] cinquemila abitanti del Montiferro, in provincia di [illegible].

Il sindaco, Giovanni Antonio Manca di 52 anni, e l'assessore, Antonio Tumbarinu di 72 anni, sono accusati rispettivamente [illegible] interesse privato [illegible] [illegible] [illegible] ufficio e [illegible] ideologica commessa da pubblico [illegible] in atti pubblici, di [illegible] testimonianza. I due [illegible] stati arrestati per ordine del pretore di Bosa e portati in carcere.

Secondo l'accusa il sindaco Manca e l'assessore Tumbarinu [illegible] autorizzato la costruzione in [illegible] proprietà privata di una strada che poi hanno classificato comunale. (Ansa)

condizioni del tempo e previsioni

Ancora [illegible]

ROMA, lunedì sera.

Previsioni del tempo comunicate stamane dall'Aeronautica valide fino alla mezzanotte: « Sulle Alpi centro-orientali nuvoloso; sulle restanti regioni prevalenza di sereno con foschie; locali banchi di nebbia nelle valli del Nord e del Centro, specie durante le prime ore del mattino. Temperatura: senza notevoli variazioni ».

Aosta, lunedì sera.

Cielo sereno su tutta la valle, scoperti i [illegible] alpini. Temperatura della tarda mattinata: Aosta 21 gradi, Courmayeur 15°, Cervinia 10°, Rifugio Torino 2°, Plateau Rosa 1°.

Ovada, lunedì [illegible].

Cielo sereno e sole su tutto l'Ovadese, le valli d'O[illegible] e Stura, dopo [illegible] leggera foschia iniziale. Temperatura alle 10 ad Ovada: 19 gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

Il cielo è [illegible] nuvoloso, stamane, nel Novese e nelle vallate del Borbera e della Scrivia; foschia nella zona collinare. Il termometro nel pomeriggio di ieri è salito sino a 25°; alle nove di stamane segnava 15°.

Acqui, lunedì sera.

Ancora [illegible] bella giornata [illegible] sole nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, dove sono in pieno svolgimento le operazioni [illegible]. La temperatura in mattinata era di 18°.

Genova, lunedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. L'aria è tiepida e [illegible] c'è vento. Il termometro è sui 23 gradi a Genova, 24-25 nelle due riviere. Mare calmo.

Lunga serie [illegible] stradali durante [illegible]

Coniugi bresciani feriti in uno scontro Ciclista investito e ucciso da un'auto

Ricoverato con prognosi riservata un pedone travolto da una vettura presso Novi Ligure - Tre automobili si scontrano a Cagliari: uno dei passeggeri muore carbonizzato

(Segue dalla 1a pagina)

della Valle Lemme, una « 600 », guidata dal meccanico Guido Biello, di [illegible] anni, residente a Genova, in via Domenico Oliva 39, ha investito [illegible] spalle la casalinga Savina Bottaro, di 58 anni, residente a Gavi Ligure, che procedeva a piedi.

La donna, trasportata all'ospedale « San Giacomo » di Novi Ligure, vi è stata ricoverata con prognosi riservata per contusione cranica.

Voghera, lunedì [illegible].

(p.) Sulla provinciale Pavia-Broni una « Mini-minor » ha tamponato un trattore fermo sul [illegible] destro, ha sbandato e si è scontrata frontalmente con [illegible] « 124 », che [illegible] in [illegible] opposto. Nell'incidente sono rimasti feriti il dott. Gianfranco Lombardi, di 41 anni, medico chirurgo residente a Orzinuovi, [illegible] Brescia, [illegible] moglie Carla Borio, di 28 anni, e Franco Sacco, di 38 anni, abitante a Genova.

I coniugi Lombardi sono stati ricoverati al Policlinico di Pavia; il medico è stato giudicato guaribile in due mesi, la moglie in dieci giorni.

Vigevano, lunedì sera.

(r.) Un operaio di Sannazzaro de' Burgundi, [illegible] Maggi, di 50 anni, è stato investito e ucciso da un'auto sulla [illegible] di Sannazzaro. L'uomo procedeva in bicicletta. La vettura investitrice era guidata da Giuseppe Papetti, di 24 anni, residente a Lomello. Il [illegible] è deceduto sul colpo per la frattura della [illegible] cranica.

Carisio, [illegible] sera.

(r. s.) E' ripreso regolarmente in mattinata il traffico sull'autostrada Torino-Milano, rimasto bloccato a tratti ieri sera per una serie [illegible] tamponamenti.

Stamane [illegible] state recuperate le auto danneggiate negli incidenti.

Biella, lunedì sera.

(p.) Permangono gravi le condizioni [illegible] ventiseienne Maria Luisa Fumagalli di [illegible]dorno Micca, ferita nell'incidente stradale nel quale sono morti il marito Vittorio Cijvone di 30 anni e l'autista vercellese Alfredo Giolli, trentottenne. Nel violento scontro fra la « Mini Cooper » guidata dal marito e la « 1100 » condotta dal Giolli, la donna ha riportato fratture e lesioni in diverse parti del corpo.

La polizia stradale sta cercando testimonianze [illegible] ricostruire la duplice sciagura ed accertarne le cause e la responsabilità. Lo scontro è avvenuto all'incrocio [illegible] strada Trossi e [illegible] tangenziale sotto [illegible] semaforo. [illegible] tratta di stabilire quale [illegible] due automobilisti è passato con il [illegible] ».

Cagliari, lunedì sera.

I carabinieri di Cagliari hanno identificato la vittima dell'incidente stradale [illegible]nuto nella tarda serata di ieri in viale [illegible]ni ed in cui [illegible] rimaste coinvolte tre auto. Si tratta di Umberto Marras, di 30 anni, residente a Cagliari, rimasto carbonizzato al volante della propria « Prinz 1000 ».

Si mantengono stazionarie le condizioni di Assunta Piras, di 32 anni, ricoverata nell'ospedale con prognosi riservata per ferite e fratture in varie parti del corpo.

La sciagura è avvenuta alla periferia di Cagliari: la « Prinz », condotta dal Marras, è stata urtata frontalmente da una « 1500 » guidata dall'impiegato Benigno [illegible]lla di [illegible] anni, [illegible] aveva a bordo [illegible] moglie Assunta [illegible] una vicina di casa, Silvana Zonca di 20 anni.

Nello [illegible] la « Prinz » veniva urtata anche dalla « 600 » condotta dall'impiegato Carlo Turno, di 32 anni, che aveva a [illegible] la moglie Maria Teresa Pisu, [illegible] 23 [illegible], ed il [illegible] Elio, di 3 anni. Subito dopo, la « 600 » prendeva fuoco e le fiamme si propagavano alle altre due auto.

Fanfani soccorre un chirurgo romano avvelenato dai funghi

Roma, lunedì [illegible].

(r.) Il presidente del Senato, Fanfani, ha [illegible] e trasportato in ospedale il chirurgo Santo Ciancarelli, che lo aveva invitato nella sua villa sul lago di [illegible].

Il [illegible] chirurgo romano e sua figlia [illegible] stati colti in piena notte [illegible] forti dolori addominali. Poiché entrambi avevano mangiato funghi, si è pensato [illegible] fossero rimasti intossicati. Il presidente del Senato ha trasportato con [illegible] propria auto i due all'ospedale di Bracciano. Il chirurgo e [illegible] figlia, sott[illegible] a lavanda gastrica, sono stati [illegible] fuori pericolo.

La festa dell'uva a Caluso e Carema

Ivrea, lunedì sera.

(r. a.) Si sono concluse ieri, in tutto il Canavese, le manifestazioni indette per festeggiare l'imminente [illegible]odo della vendemmia. I centri dove c'è stata più animazione sono stati Caluso e Carema. In quest'ultimo paese produttore di un celebre Nebbiolo, è intervenuto, tra gli altri, il presidente della Provincia avv. Oberto, che ha presieduto alla premiazione dei viticoltori del « Concorso dell'Uva ». Il primo premio è [illegible] a Innocente Anselmo, [illegible] [illegible] agricoltore del luogo.

A Caluso la giornata che chiudeva la Sagra dell'Uva apertasi la settimana [illegible], ha richiamato alcune migliaia di persone che hanno assistito alle esibizioni dei gruppi folcloristici.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro, ha ucciso la moglie [illegible] [illegible] [illegible]ica di mira e ne ha gettato il cadavere in [illegible] parco. Dick Tracy è sulle tracce dell'assassino, ma la sua scoperta è resa difficile dal fatto che egli viene descritto in due modi contrastanti.

20 — (continua)

VANESSA REDGRAVE mamma [illegible] attrice anticonformista

«Sono felice ma non sposerò il padre del mio bambino»

La diva di «Blow-up» e l'attore italiano Franco Nero continueranno ad essere due «buoni, intimi amici»

Londra, lunedì sera.

Vanessa Redgrave ha dato alla luce un maschietto, secondo quanto riferiscono i giornali inglesi. Il bambino sarebbe nato [illegible] settimane [illegible] e si troverebbe attualmente a Norfolk, sulla costa orientale d'Inghilterra, [illegible] la [illegible].

A dare notizia della nascita sono il *News of the World*, il [illegible] attribuisce al padre [illegible] Vanessa, sir Michael Redgrave, l'informazione secondo cui il piccolo sarebbe [illegible] luce due settimane fa e il *Sunday Telegraph*, stando al [illegible] alcuni amici [illegible] descritto il neonato [illegible] «*un grazioso maschietto dai capelli neri*».

La Redgrave, [illegible] ni, [illegible] reso noto [illegible] aprile che lei e l'attore italiano Franco [illegible] attendevano un bambino. In quella occasione, [illegible] soggiunto: «*Dubito molto che ci sposeremo. Franco e io non viviamo insieme. Io vivo [illegible] le mie figlie a Londra. Egli vive dovunque lo chiami il lavoro. Per quanto mi [illegible] guarda, dovetti fare troppi processi [illegible] scopo [illegible] liberarmi del matrimonio per pensare adesso a risposarmi*». La dichiarazione [illegible] è mai stata smentita.

Vanessa è l'ex moglie [illegible] regista Tony Richardson dal quale ha avuto due figlie, di tre e cinque anni. *News of the World* [illegible] che il bambino pesa circa tre chili e mezzo e che il nome scelto per lui [illegible] Redgrave e da Nero è Carlo.

Nero, ventottenne, è attualmente impegnato nell'interpretazione [illegible] di uno zingaro [illegible] versione cinematografica del romanzo di D. H. Lawrence *La vergine e lo zingaro*, attualmente in corso di lavorazione in Inghilterra. Nel film, Nero [illegible] la [illegible] di un parroco. Il Nero, un

Il regista Tony Richardson ex marito della Redgrave

giornale ha attribuito [illegible] la dichiarazione secondo cui egli si [illegible] cattolico e cristiano e non crede nel divorzio. Secondo lo [illegible] giornale, l'attore avrebbe però aggiunto: «*A volte penso che neppure il matrimonio dica molto, per [illegible] la libertà, libertà di dire ciò che più mi piace, di vivere secondo le [illegible] regole, almeno fin quando non faccio male ad altri*».

La Redgrave fece la sua ultima apparizione in pubblico al [illegible] Nero a New York nell'aprile scorso, [illegible] occasione della prima [illegible] film *Isadora*, interpretato dall'attrice inglese e basato sulla vita della famosa ballerina Isadora Duncan. In giugno, Vanessa fu protagonista [illegible] un incidente all'aeroporto di Londra. [illegible] salita su un [illegible] dell'Alitalia diretto a Roma quando le [illegible] ordinato [illegible] dere perché incinta e priva [illegible] un certificato medico [illegible] quale risultasse [illegible] condizioni tali da poter affrontare il volo. L'attrice raggiunse ugualmente [illegible] un aereo [illegible] linea inglese.

Alla domanda se la relazione con Nero abbia probabilità di durare, la protagonista di *Blow-up* ha risposto [illegible]: «*Non [illegible] so. Certo l'amore non si crea per il solo fatto che si sta insieme*».

(Associated Press)

Franco Nero (con la barba per esigenze di lavoro) e Vanessa Redgrave sempre insieme, sul «set» e [illegible] vita (Tel.)

La «Strapaesana» di Acqui

Polentone [illegible] salamini [illegible] dopo canti e balli

ACQUI TERME, lun. [illegible]

Migliaia di [illegible] ieri, [illegible] Acqui Terme, per «Strapaese», Rassegna del Folklore monferrino organizzata dall'Azienda autonoma di [illegible] e soggiorno e dal Comune di Acqui, a conclusione [illegible] «Settembre acquese».

Nella centrale piazza Italia, su appositi palchi, i tradizionali gruppi gastronomici di Ponti e [illegible] Car[illegible] hanno preparato e distribuito il «polentone» e le frittelle. Per sccodellare il «polentone di Ponti», — usanza che nel [illegible] monferrino [illegible] ripetuta ogni [illegible] dal lontano 1600 — una gigantesca torta gialla di almeno 3 quintali, è stata impiegata una [illegible] semovente. Il polentone è stato poi distribuito col contorno di una gigantesca frittata a base di uova, merluzzo e cipolle.

Assieme al polentone e alle frittelle di Cartosio, c'è poi [illegible] la distribuzione, sempre gratuita, di tre quintali di salamino «Acquesino» fatto appositamente confezionare dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Acqui Terme. Il tutto, ovviamente, innaffiato dall'ottimo «Dolcetto di Acqui».

Oltre ai citati gruppi gastronomici, alla Rassegna [illegible] Folklore monferrino hanno partecipato i gruppi [illegible] di Gavi, di Ovada, di Serravalle Scrivia, il complesso bandistico di Acqui Terme e il gruppo corale [illegible] «La Bujenta e i sgalenta» che [illegible] offerto alcune ore di spettacolo genuino e simpatico alle migliaia di turisti accorsi nella «città delle terme».

A completare il significato folkloristico [illegible] giornata sempre sulla [illegible] Italia è stato allestito un «ballo a palchetto».

f. m.

Non sarebbe, come dice, sorella della cantante

Mente l'autrice del libro sulla vita di Edith Piaf?

Una donna l'accusa e la cita in Tribunale per falso - «La vera sorella — afferma — [illegible] io, la scrittrice era solo una sua amica» - Dichiara di [illegible] le prove di ciò che asserisce e chiede che il volume, che è già diventato un «best seller», sia ritirato dalla circolazione - Finora [illegible] si [illegible] le reazioni dell'accusata

dal corrispondente

Parigi, lunedì [illegible]

Simone Berteaut, detta «Momone», che ha scritto un libro [illegible] Edith Piaf (un best-seller assieme al «Papillon» di [illegible] Charrière) presentandosi come sua sorella, verrà citata in Tribunale [illegible] trentottenne Denise Gassion, residente a Nizza, la quale sostiene di [illegible] lei la vera e sola [illegible] della famosa cantante.

Contrariamente a [illegible] ha scritto Simone Berteaut, secondo Denise, il loro padre, Louis Gassion, equilibrista, non ha avuto diciannove figli. E' certo comunque che dette il suo nome a [illegible] soltanto: ad Edith, a lei e al loro fratello Her[illegible].

Simone Berteaut — dice la [illegible] — è stata soltanto un'amica d'infanzia di Edith. Si [illegible] conobbero nel 1934-35 al «Gernys», il locale notturno dove una [illegible] e l'altra ballava. Edith aveva 17 anni, e Simone [illegible]. Entrambe poverissime e malaticcie, diventarono amiche, ma il padre di Edith era ostile a quella relazione e non voleva neanche che la figlia portasse l'amica [illegible] casa.

Ci [illegible] molte inesattezze, [illegible] Denise Gassion, nel libro [illegible] «Momone». Questa ed Edith, secondo Denise, rimasero amiche fino [illegible] del pugile Marcel Cerdan, che [illegible] la grande [illegible] della cantante. Varie volte, poi, litigarono e si riconciliarono. [illegible] giorni prima [illegible] morire, rendendosi [illegible] conto che la sua fine era imminente, Edith decise di perdonare all'amica e la chiamò al suo capezzale.

[illegible] Gassion dice di [illegible] sere in [illegible] di dimostrare, con documenti, [illegible] sorella di Edith Piaf. Possiede inoltre molte fotografie nelle quali è al fianco del fratello Herbert e di Edith. Durante l'ultima malattia della cantante [illegible] sempre [illegible] capezzale, insieme con [illegible] il [illegible] di Edith il quale ha iniziato, anche lui, a raccontare la vita dell'estinta su un settimanale.

[illegible] assiste [illegible] ad una speculazione su una morta, alla quale si può far dire tutto quel che si vuole poiché non può più parlare. E' per questo secondo Denise Gassion, che Simone Berteaut si fa passare per sua sorella sostenendo che la mamma e Louis Gassion furono amanti. Gli interessati non la possono smentire essendo morti. [illegible] è certo, secondo Denise, che «Momone» non può dimostrare di essere sorella di Edith, mentre lei lo può ed esige quindi che «sia fatta [illegible] l'impostura e ritirato il libro dalla circolazione». Finora non si sono avute reazioni da parte di «Momone».

Loria Mannucci

Simone Berteaut, autrice del best-seller su Edith Piaf, accanto al ritratto della cantante della quale si proclama sorella

Con un ricorso addirittura al magistrato

La «Star of Italy» contestata a Sanremo

Un'altra concorrente, pure siciliana, l'aveva denunciata affermando che non poteva partecipare all'elezione perché cantante professionista - La nuova miss ha già avuto [illegible] scrittura per un film e presto partirà per gli [illegible] Uniti

dal corrispondente

Sanremo, lunedì sera.

Dopo tante miss, l'Italia ha ora anche la sua «Star»: è la [illegible] Liliana Di [illegible], una siciliana alta, [illegible], dagli occhi scuri, che a differenza della maggior parte delle [illegible] sua terra, ha i capelli biondissimi. Questo è stato il verdetto del concorso «Star of Italy 1969», conclusosi ieri sera allo [illegible] della mezzanotte nei saloni [illegible] Casinò municipale che per tre giorni ha visto in gara 14 concorrenti in rappresentanza [illegible] altrettante regioni [illegible].

La manifestazione richiedeva [illegible] partecipanti, oltre a [illegible] comuni doti fisiche, anche altre doti: molta bravura nel ballo, nel canto, nella recitazione drammatica e in altre forme d'arte. [illegible] tutte le concorrenti si sono, però, [illegible] nella musica leggera.

[illegible] «Star of Italy» attraverserà prestissimo l'Atlantico per rappresentare l'Italia nel concorso «Star of World» che si svolgerà a New York, una gara molto più impegnativa.

La «Star» che appariva molto emozionata per la vittoria, ha detto: «Non mi aspettavo davvero di essere eletta. Ero venuta qui a Sanremo soprattutto [illegible] curiosità: [illegible] non [illegible] faccio [illegible] meno programmi per il futuro, mi basta godermi questa vittoria».

Ma [illegible] Paola, che è studentessa [illegible] lingue e si dedica [illegible] danza classica, ha già ottenuto una scrittura per il film «Visone sopra la pelle» che si comincerà a girare fra un paio di mesi.

[illegible] concorso, giunto al termine dopo oltre 400 selezioni in ogni parte d'Italia, [illegible] naturalmente anche [illegible] guai, che però appaiono come ingredienti [illegible] in manifestazioni [illegible] questo genere. La vincitrice, infatti, era stata oggetto di contestazione da parte [illegible] un'altra concorrente eliminata nella selezione siciliana del concorso, Luciana Mazzonea, aspirante «star» della Sicilia. [illegible] Maz[illegible] aveva addirittura presentato una denuncia alla magistratura affermando che la [illegible] Paola non avrebbe potuto partecipare al concorso trattandosi di [illegible] cantante professionista.

L'avv. Palornò, capo ufficio stampa della manifestazione, ha voluto precisare: «[illegible] avvocato e come organizzatore, ritengo [illegible] qualsiasi contestazione avrebbe dovuto [illegible] fatta alla direzione del concorso, senza far intervenire in alcun modo la magistratura». *Con queste parole l'avv. Palornò ha voluto riportare nelle [illegible] giuste dimensioni il significato del concorso al quale una partecipante, forse in cerca di pubblicità gratuita, ha dato eccessiva importanza. Questa edizione del concorso è stata prodiga di premi e di riconoscimenti per tutti: anche la seconda classificata, la laziale Rossana Pacchielo, parteciperà a un film; ha vent'anni ed è tipo opposto a quello della vincitrice [illegible] una folta chioma di capelli neri. Durante la serata sono [illegible] pure assegnati speciali [illegible] ad alcuni artisti presenti in [illegible].*

Renato Olivieri

La siciliana Liliana Di Paola (al centro), «Star of Italy»

I preti contestatori dimostreranno a Roma a favore dell'Isolotto

Bologna, lunedì sera.

Per due giorni — sabato e domenica — i 400 partecipanti alla «Prima [illegible] comunità cristiane», [illegible] cui anche quella torinese di via [illegible] Vandalino, hanno dibattuto i problemi della contestazione cattolica. I [illegible] sono stati [illegible] a porte chiuse, ma [illegible] che è prevalso un atteggiamento critico verso la Chiesa ufficiale, giudicata radicalmente compromessa con le strutture mondane di potere economico e politico, condizionata nella lettura e nella predicazione del Vangelo da filosofie scolastiche e da mentalità borghese, capitalistica, occidentale.

I temi [illegible] situazione generale in Italia, le comunità cristiane, la declericalizzazione) non [illegible] stati esauriti. [illegible] che saranno ripresi in un'altra assemblea nazionale. Tutto il materiale sarà pubblicato [illegible] «Bollettino di collegamento fra comunità cristiane in Italia» edito a Firenze (via delle Cascine 22).

Al termine sono state prese varie deliberazioni:

1) convocazione di una prossima assemblea nazionale che continuerà sulla linea [illegible] lavoro iniziato in comune;

2) appoggi ed [illegible] all'assemblea [illegible] dei preti, che si terrà a Roma [illegible] al [illegible] ottobre, in concomitanza [illegible] il Sinodo dei vescovi;

3) approvazione per acclamazione di un documento di solidarietà con l'Isolotto;

[illegible] appoggio ed adesione ad una manifestazione pubblica, [illegible] in favore dell'Isolotto, che avrà [illegible] a Roma in occasione del Sinodo, per iniziativa del Movimento internazionale per la riconciliazione.

Dei quattrocento intervenuti, quasi la [illegible] costituita da ragazze soprattutto universitarie.

l. s.

Sono già stati edificati i pilastri d'appoggio

Per costruire il ponte sarà deviato il Malone

Gli abitanti della frazione Gianotti di Barbania (23 km da Torino) [illegible] dovranno più guadare il torrente per tornare a casa - Si attende solo la decisione del magistrato che regola le acque del Po e del suo bacino

Le frecce indicano due pilastri già costruiti sul greto [illegible] torrente Malone

Per gli abitanti di Gianotti, la frazione di Barbania isolata dal torrente Malone, forse i guai stanno per finire. Le 60 persone che risiedono nella borgata sono costrette, da [illegible], ad attraversare a guado il corso d'acqua (persino con le automobili) perché manca un ponte sulla strada che la collega con la provinciale per Torino.

Dopo l'articolo di *Stampa Sera* il sindaco ed il Genio Civile hanno voluto fare delle precisazioni. Dice Guglielmo Farina, primo cittadino di Barbania: *«Purtroppo, le cose si sono complicate perché da parecchi anni il Malone ha deviato ed ha scavato un altro letto che passa un centinaio di metri più a valle. Come facevamo a chiedere un ponte sopra un fiume che non esisteva? E' vero, d'altra parte, che nel [illegible] greto c'è sempre stata acqua stagnante e che quando il torrente s'ingrossa poiché non ha argini robusti [illegible] la campagna attorno per decine e decine di metri».*

Dopo le alluvioni [illegible] novembre scorso due ponticelli in muratura [illegible] attraversavano il torrente nel suo nuovo corso sono crollati. Si è posto il problema di ricostruirli con i soldi assegnati al Genio [illegible] per il pronto intervento. A questo punto, giustamente, si è cercato di risolvere interamente la vertenza del Malone. Mentre il «Magistrato delle acque del Po», che ha sede a Parma, sta decidendo se è il caso di far ritornare le acque nel loro antico argine, il Genio Civile ha dato inizio ai lavori del ponte nel punto dove ritornerà a passare il Malone.

Sono stati costruiti i tre pilastri d'appoggio; adesso si attende soltanto la decisione del giudice (che sarà certamente affermativa). Quando il torrente tornerà a defluire nel vecchio greto, il ponte [illegible] ultimato. [illegible] frattempo le draghe hanno [illegible] lavorato per creare nuovi argini. I borghigiani di Gianotti avranno finalmente la loro strada.

A Nizza Monferrato mostra del barbera

Asti, lunedì sera.

(o. m.) Un progetto che prevede opere e investimenti per cinque miliardi, per la riconversione e la ricostruzione dei vigneti in tutta la valle di Nizza Monferrato, è stato illustrato ieri mattina dal presidente dell'Associazione produttori nicesi, Mario Pesce, in occasione dell'inaugurazione della IV mostra del vino barbera d'origine, allestita nel centro di Nizza Monferrato.

All'inaugurazione erano presenti gli onorevoli Badini Confalonieri, Giraudi e Miroglio, il prefetto di Asti e i sindaci della zona.

La produzione di barbera nella zona è pari a mezzo milione di ettolitri l'anno, [illegible] terzo della produzione complessiva provinciale.

Il progetto di valorizzazione della zona viticola, prevede l'istituzione di una scuola professionale ad alta specializzazione vitivinicola, la riforma dei vigneti di vitigno barbera per oltre mille ettari e la costruzione di una cantina [illegible] l'invecchiamento. Alla mostra partecipano oltre cinquanta case vinicole della zona e diverse cantine sociali.

Nella [illegible] di Nizza Monferrato si è iniziata ieri la vendemmia favorita [illegible] bel tempo. Le previsioni sul raccolto indicano un calo del dieci-quindici per cento. La qualità è però superiore [illegible] ogni aspettativa.

Scuole medie statali serali per gli adulti

Il ministero della Pubblica Istruzione ha istituito corsi serali medi per adulti presso le seguenti scuole: Alfieri, Alighieri, Baretti, Chiara, Corelli, Croce, Fermi, Manzoni, Marconi, Massari, Don Orione, Pola, Valfrè, Vian, e quella di via Negarville. Il provvedimento è stato preso su richiesta del Comune e del Provveditorato agli studi.

Rinviato l'incontro fra sindaco e inquilini [illegible] case comunali

Il sindaco doveva incontrare ieri mattina i rappresentanti della «Delegazione inquilini delle case municipali». La riunione, che avrebbe dovuto aver luogo nel Teatro [illegible] San Remigio, in via Chiala 14, è stata rinviata per indisposizione dell'avv. Guglielminetti. Fuori dal locale era in attesa un gruppetto di abitanti di via Artom con cartelli: volevano manifestare contro i rappresentanti del Comune.

Fedele Farese, presidente della Dicia precisa: «Noi facciamo le nostre responsabilità da queste persone. La nostra associazione ha come scopo quello di cercare la risoluzione dei problemi in maniera civile. Ci sono necessità urgenti che desideriamo esporre al sindaco, agli assessori e ai consiglieri per trovare i mezzi utili ad un miglioramento della situazione. Abbiamo già chiesto al sindaco di fissare un'altra data per l'incontro».

Premi di fedeltà — Saranno consegnati sabato 4 ottobre dal Gruppo finanziario tessile ai propri dipendenti anziani. Saranno anche distribuite le borse di studio Silvio Rivetti. Alla cerimonia (ore 10, stabilimento Facis di Settimo) interverrà il sottosegretario Emanuela [illegible].

Donatori di sangue al raduno di Rivoli

Si è svolto ieri a Rivoli il raduno regionale del Centro trasfusioni dell'Avis. Dopo la messa celebrata alla «Collegiata» i convenuti si sono riuniti al Cinema Carmine. Hanno parlato il presidente nazionale [illegible] dottor Vittorio Formentano, il presidente provinciale [illegible] Tosco, e l'assessore Malocchi che [illegible] annunciato l'assegnazione della prima ambulanza alla città.

Ai monti vestite come le donne del folklore russo

Questa sera sfilata di moda invernale a To-Esposizioni

Al Salone internazionale della montagna (che ha aperto i battenti giovedì scorso insieme al Salone della Tecnica, nella vasta area di Torino-Esposizioni) non poteva mancare la moda per «quota 2000». Viene presentata alle 21,30 nel teatro dei Convegni, durante uno spettacolo organizzato dall'Ente Italiano della Moda. Vi partecipa un folto gruppo di famosi creatori italiani di modelli «boutique», fra cui l'estroso Ken Scott, Missoni, Lei[illegible] Sport; alcune aziende qualificate e specializzate in abbigliamento sportivo e, per l'alta moda, la casa Santorenzo e Naldoni, vincitrice dell'Oscar europeo della pellicceria.

Lo spettacolo viene arricchito — come è ormai costume nelle sfilate — da effetti sonori e luminosi quasi psichedelici, che creano un suggestivo ambiente per i modelli. Primi sulla passerella saranno i bambini, che sfileranno al ritmo delle canzoni di maggiore successo lanciate dallo Zecchino d'oro: presenteranno un'interessante parata di modelli da sci e dopo-sci.

Questi mini-indossatori e indossatrici lasceranno il posto ai colleghi adulti (sei ragazze e tre uomini), ai quali spetterà il compito di svelare le ultime novità dello stile «freddo», della moda dello sport «bianco». Per le donne, si va dai costumi pratici e funzionali per sciare, ai lussuosi completi per passeggiare sulla neve o andare alla sera a ballare. Accanto agli abituali panta-tailleurs appariranno i sofisticati mantelli di Santorenzo, le soffici, preziose maxi-pellicce di Naldoni, ispirate alle eroine tolstoiane. Il folclore russo avrà una parte dominante nel dopo-sci, specie nei pittoreschi mantelli di Ken Scott, riscaldati internamente [illegible] candida mongolia ricciolata, che fa da sfondo a coloratissimi microabiti floreali in maglia stampata, a tuniche-pantaloni ed a smaglianti vestiti da contadina ucraina.

Gli uomini assumeranno l'aspetto di orsi bianchi e bruni, coperti da capo a piedi di pellicce in agnello, coordinate con voluminose calzature di lupo di tipo lappone. Sempre per il mondo maschile sono [illegible] ideale delle aderentissime tute, tanto aderenti da sembrare dipinte sul corpo, realizzate in nuovissimi materiali sintetici elasticizzati, nei colori preferiti [illegible] campioni: azzurro, nero, blu e rosso. r. e.

Alcune indossatrici posano su un «gatto delle nevi»

Un nuovo istituto per geometri a Biella

Biella, lunedì sera.

(p. m.) La nuova [illegible] dell'istituto per geometri, donata alla città di Biella dal geometra Rubens Vaglio, industriale fra i più noti non solo in campo laniero, ieri mattina è stata simbolicamente consegnata al sindaco, dottor Franco Borri, dal munifico donatore.

Insieme con le chiavi del modernissimo edificio, progettato dall'architetto Piero Foddanu per ospitare fino a 420 allievi, il geometra Vaglio ha messo a disposizione del sindaco una cospicua somma, che costituisce la prima dotazione di un fondo per la concessione di prestiti «sull'onore» agli studenti [illegible] abbienti.

Il dottor Borri, dopo avere ringraziato a nome della cittadinanza, ha donato all'industriale un orsetto d'argento, simbolo di Biella. Migliaia di persone hanno visitato fino a tarda sera la nuova [illegible], dotata anche di una grande palestra e di un anfiteatro per le [illegible] all'aperto.

Mentre controlla il fucile parte un colpo che lo ferisce

Un impiegato di Villarbasse - Tornato da caccia stava riponendo l'arma - All'improvviso esplode una cartuccia: colpito ad una gamba

Francesco Montanaro, 42 anni: «Vedremo se porta fortuna»

Un impiegato di Villarbasse è rimasto ferito da un colpo del suo fucile, partito mentre stava ripulendo l'arma al ritorno dalla caccia. In un primo momento le sue condizioni sembravano abbastanza gravi: è stato portato d'urgenza a Torino, alle Molinette, dove i medici hanno constatato che la ferita non era molto profonda.

Protagonista del drammatico episodio è Francesco Montanaro, di 42 anni, abitante in strada Preilas 2. E' sposato e padre di un bimbo. Ha la passione della caccia e, [illegible] può, va nei boschi attorno al paese in cerca di selvaggina.

Ieri mattina si è alzato molto [illegible] ed ha vagato a lungo nelle campagne. Ma la fatica è stata vana: al ritorno, a sera, il carniere era vuoto. Nella sua stanza, l'impiegato ha cominciato a ripulire il fucile prima di riporlo in un armadio. Teneva la canna rivolta verso il basso, per sicurezza: e l'accorgimento gli ha salvato la vita. Perché quando, improvvisamente, è partito un colpo, solo la gamba sinistra è stata ferita, verso l'estremità inferiore. Senza quella precauzione sarebbe forse stata lesa una parte vitale.

Il Montanaro ha lanciato un urlo, sono accorsi la moglie e il figlio che lo hanno fatto adagiare su un divano. Perdeva molto sangue, ad un tratto è svenuto. La donna [illegible] chiamato dei vicini: uno di essi, con la propria auto, lo ha trasportato alle Molinette. Una [illegible] affannosa, mentre l'impiegato continuava a perdere [illegible].

E' giunto in ospedale alle 20,30. E' stato medicato: i sanitari hanno potuto tranquillizzare i familiari: *«La ferita è superficiale, se la caverà in [illegible] ventina di giorni».* Passata la paura, il Montanaro si è ripreso. Ha avuto anche voglia di scherzare: «I [illegible] delle [illegible] parti — ha ricordato — dicono che un colpo così *porta fortuna nella caccia. Vedremo».*

Assegnato a Mango d'Alba

[illegible] torinese il premio della poesia dialettale

(l.) A Mango d'Alba sono stati assegnati ieri i premi ai vincitori del concorso di poesia dialettale «La giostra dei poeti», giunto quest'anno alla settima edizione. La manifestazione si è svolta nel secentesco castello dove, alla presenza di un qualificato pubblico e di una giuria le quindici opere selezionate sulle duecento pervenute al concorso, sono state presentate dagli autori.

Si è poi svolta la votazione abbinata giuria-pubblico al termine della quale è stato proclamato vincitore della «Rama d'or 1969» Domenico Badulin di Torino per la poesia «Bela» in dialetto casalese. Il secondo premio è andato a Carlo Regis, il terzo a Lina Favetta.

In apertura della manifestazione Gi[illegible] Carlo Genocchio aveva rievocato la figura e l'opera della poetessa Manilla Deangelis alla cui [illegible] era dedicata la «Giostra» di quest'anno.

Ferito dal coltello lanciato [illegible] un albero

Ovada, lunedì sera.

(g. f.) E' stato ricoverato all'ospedale S. Antonio di Ovada, e successivamente a quello di Alessandria, il giovane operaio Elio Lantero, di 23 anni, residente ad Ovada.

Il Lantero, [illegible] stamane si trovava nei boschi alla ricerca di funghi, ha lanciato per [illegible] un coltello contro un albero; il coltello è rimbalzato indietro e lo ha colpito all'occhio sinistro.

Spettatore morso al petto in [illegible] lite fra calciatori

Un operaio di 31 anni, Biagio Ramella, corso Vercelli 22, è andato ieri mattina con i due figli ad assistere ad una partita di calcio in un campo della periferia, vicino alle Vallette. Durante l'incontro è scoppiato un litigio furibondo fra quattro calciatori. Il Ramella è intervenuto cercando di far loro ragionare.

Racconta: «Non mi accorgevo di che cosa è successo. Improvvisamente ho sentito un dolore terribile al petto, credo di essere svenuto». Quando si è ripreso aveva attorno i figli piangenti. Barcollando è uscito dal campo. Un automobilista l'ha portato all'ospedale Martini dove è stato ricoverato in osservazione per una ferita alla mammella sinistra provocata da un morso.

Missionari salesiani in Africa e Am[illegible]

Il Rettor maggiore dei salesiani ha consegnato ieri pomeriggio a Maria Ausiliatrice il crocifisso a 30 missionari che partono per l'America Latina e l'Africa. Si tratta di 20 sacerdoti, 22 chierici e 13 laici coadiutori ai quali si aggiungono 32 suore. Provengono da sette nazioni d'Europa. E' questa la 99ª spedizione salesiana.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* si procederà su basi solide e sicure anche perché oggi siete in grado di riflettere maggiormente e quindi non subire l'impulsività. *Sentimenti:* allo stesso modo nel campo degli affetti si [illegible] un [illegible] di tono. *Salute:* va riguadagnato dopo il riposo della villeggiatura.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] la presenza di Saturno nel Segno, se da un lato aumenta il peso delle responsabilità, dall'altro accresce la stima e la considerazione. *Sentimenti:* non fissate un incontro con la persona amata a tarda sera. Restate soli. *Salute:* stanchezza verso la fine della giornata. Depressione.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la Luna che transita nel Segno e il Sole in parallelo a Mercurio costituiscono un'eccellente premessa per un'affermazione personale. *Sentimenti:* non vi mancheranno le parole per vincere le ultime resistenze in amore. *Salute:* euforico stato psichico e generale benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non perdete mai di vista i risultati pratici e immediati, anche se la vostra attività si svolge nel campo artistico. Nuovi guadagni. *Sentimenti:* le correnti astrali contribuiscono al raggiungimento delle aspirazioni. *Salute:* sedetevi a tavola con la mente sgombra dagli affanni.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* con il Sole in parallelo a Mercurio potrete attuare il programma prestabilito superando in tumulto e scaltrezza gli avversari. Successi. *Sentimenti:* armonia nell'ambito della famiglia. Invito a partecipare ad una riunione. *Salute:* ottimo equilibrio psicosomatico.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* sono condizionati a diversi spostamenti dai quali dipende una vantaggiosa conclusione. Le correnti planetarie sono benigne. *Sentimenti:* uno scambio di corrispondenza prelude al fidanzamento e alle nozze. *Salute:* non è minacciata da nessun pericolo. Riguardi per l'intestino.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* si prospettano nel modo migliore perché, anche nel settore commerciale, sono agevolati da Mercurio, Giove ed Urano. Successi. *Sentimenti:* il panorama planetario è favorevole anche alle relazioni affettive. *Salute:* non c'è bisogno di chiedervi; eccellente.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* procedete liberamente perché nessuna configurazione astrale odierna è in grado di disturbare i vostri progetti. Non forzate. *Sentimenti:* non opprimete la persona amata con un egocentrismo spesso controproducente. *Salute:* astenetevi dai cibi piccanti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la Luna, in trigono con Giove, garantisce una giornata di molte realizzazioni. Le correnti cosmiche [illegible] in genere propizie. *Sentimenti:* è tempo di accostarsi di più alla famiglia e condividerne gioie e dolori. *Salute:* il fegato rimane sempre l'organo più vulnerabile.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la benevolenza celeste accompagna le vostre iniziative. Anche professionalmente l'ascesa è lenta, ma costante. Non cercate di correre. *Sentimenti:* sovente la riservatezza, tipica del Segno, è scambiata per indifferenza. *Salute:* da preservare gli arti inferiori. Non [illegible] violenti.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* i nati di giorno ottino spedito e senza tentennamenti, i «notturni», invece, si riservino le decisioni soltanto a ragion veduta. *Sentimenti:* attenzione ai bruschi cambiamenti di umore. [illegible] allontanano [illegible] affetti. *Salute:* lo stato psichico è legato a quello fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* anche per voi Giove è simbolo di fortuna, di desideri esauditi, di speranze realizzate. Promozioni e gratifiche in vista. Onori e avanzamenti. *Sentimenti:* per i sogni del cuore non cullatevi in fantastiche illusioni. Agite da soli. *Salute:* non corre alcun pericolo se evitate gli stravizi.

i lettori ci scrivono

L'Enel è come le Poste (non hanno mai fretta)

«Quando furono statalizzate nell'Enel le varie Aziende elettriche, tra i motivi addotti vi fu quello altamente sociale di portare l'energia elettrica in tutte le case e ad un prezzo per tutti uguale.

«Desidero ricordare quanto sopra alla direzione Enel di Asti in quanto l'energia elettrica fornita da circa due anni alla frazione Viatosto dove viviamo, unitamente ad altre famiglie, è un fatto piuttosto aleatorio. La linea che collega la nostra e le altre case alla cabina di trasformazione è lunga si e no 300 metri; è però vecchia ed insufficiente per cui non porta il carico che l'Azienda si è impegnata a fornire contrattualmente.

«Le proteste sono state innumeri: ogni volta vengono mandati due operai che, voltmetro alla mano, dimostrano che la tensione è abbastanza regolare: ora è notorio che per costruire di una certa potenza è necessario disporre di una certa tensione e di una certa corrente, corrente che non può esserci essendo la linea troppo debole; ne deriva quindi che la misura di uno solo dei due fattori (la tensione) è un fatto inutile. Che la linea sia vecchia e debba essere rifatta è fatto noto: non sappiamo soltanto quando».

Attilio Capello, e Asti

Il diritto di camminare

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

«Un lettore segnala la richiesta degli abitanti di via Barbera e di via Portofino di "poter camminare per le loro vie", cosa oggi quasi impossibile per la non realizzata sistemazione stradale. Il rilievo è esatto, anche se le cause di questo ritardo vanno ricercate nella situazione giuridica di queste strade, classificate private; la loro posizione, però, si va gradualmente normalizzando su tutto quanto il tessuto viario cittadino.

«In particolare, per quanto concerne le due vie in esame, è già stata ultimata la costruzione della fognatura ed ora sono in corso lavori per posa cavi da parte della Sip. Presumibilmente nella prossima settimana inizieranno gli scavi, già appaltati, per far luogo al corpo stradale, eliminando così gli inconvenienti segnalati. Molto cordialmente».

Ing. G. Porcellana

Albenga-Padova: 6 mesi

«La lettera raccomandata n. 1210 partita dall'Ufficio Postale di Albenga il 4 marzo 1969 diretta a Padova, è giunta, dopo vane ricerche, il giorno 18 settembre 1969. Ogni commento è inutile e superfluo. Distinti saluti».

Rag. Gianni Bassano da Albenga

Federica Taddei, 22 anni

Ferita la ragazza di 3131

Incidente [illegible] del [illegible] - Guarirà in un mese

Arezzo, lunedì sera.

Federica Taddei, di 22 anni, divenuta nota ai radioascoltatori come la presentatrice [illegible] [illegible] trasmissione « Chiamate Roma 3131 » è rimasta ferita in un incidente accaduto lungo l'Autostrada [illegible] Sole. [illegible] Taddei [illegible] a bordo di un'auto insieme con un giovane di 21 anni, Gianfranco Comanducci, abitante a Roma.

[illegible] vettura era diretta [illegible] Arezzo verso Firenze quando fra le [illegible] di Valdarno e di Incisa, per cause imprecisate, è finita fuori strada. La Taddei guarirà in un [illegible] avendo riportato fratture ad una spalla, ad un malleolo e ad una mandibola. Il giovane in [illegible] decina [illegible] [illegible].

La Loren « vedova »

SAINT-TROPEZ, lunedì sera.

Anche il regista Gérard Oury trascorre il « week-end » a Saint-Tropez (ma lavorando come [illegible] solito). Il [illegible] prossimo film avrà come protagonista Sophia Loren e si intitolerà « Federico ». Sophia sarà la vedova d'un modesto [illegible] morto in carcere per [illegible] [illegible] monarc e che vive nel ricordo di quel suo amore.

Comincia l'offensiva canora d'autunno

Una torinese punta a Sanremo

Lucia Rizzi, 15 anni, nella finale [illegible] Castrocaro, tappa obbligatoria per il festival della Riviera

La torinese Lucia Rizzi, 15 anni, terza liceo artistico, è entrata nel gruppo delle venti finaliste del concorso per le « Voci Nuove » di Castrocaro. Domani scenderà in [illegible] per l'ultima volta [illegible] ma della finale: un test impegnativo di fronte ai rappresentanti delle case discografiche. Se avrà successo l'attende il gran galà davanti a milioni di telespettatori, la sera dell'11 ottobre.

Lucia è una [illegible] piccola, nervosa, occhi scuri [illegible] un viso infantile, ma dall'espressione volitiva. Abita [illegible] i genitori ed il fratello in largo Orbassano 81. Il padre fa il pittore, il fratello, che ha 22 anni, è scenografo e insegna al liceo artistico di Torino.

Perché canta? Lucia [illegible] le spalle. [illegible] domanda quasi l'indispone: « Così, senza un vero motivo. Canto perché mi piace, perché è l'unico vero hobby che ho. E' da nove anni ormai che suono la chitarra e vinco concorsi. Ho incominciato per gioco ad una manifestazione dopolavoristica dei postelegrafonici. Poi ho continuato perché la cosa mi divertiva ».

Ha ottenuto già dei piccoli successi: l'Ancora d'oro a Rimini, il Concorso dei villeggianti a Miramare, il Concorso per « Voci nuove » [illegible] Gargano. Quest'estate, il giorno [illegible] Ferragosto, è stata ospite della « [illegible] [illegible] Zagare » al Gargano. Sino ad ora, però, [illegible] serata a pagamento: il suo passatempo preferito, come vuole che si dica, non le ha fruttato neanche una lira, soltanto [illegible] lunga fila di coppe e di medaglie.

La quindicenne Lucia [illegible] domani si esibirà, favorita, nella finale [illegible] Castrocaro

Poi, improvvisamente, ha tentato l'avventura di Castrocaro, cioè la scalata a Sanremo. Le chiediamo il perché. Ancora una volta assume l'aria di chi riceve una domanda sciocca: « Non sapevo cosa fare, mi sono iscritta per divertirmi un po', ma è andata meglio [illegible] quanto pensassi ». Ha vinto la selezione di Torino, quella di Borgomanero, la semifinale di Castrocaro. Adesso si trova di fronte a una situazione impensata: è alle soglie [illegible] lancio vero nel mondo della [illegible]

Una prospettiva che non sembra turbarla: « Per ora penso alla scuola ed al diploma, in un secondo tempo si vedrà. Il successo di un cantante può durare una sola primavera, non devo lasciarmi vincere dall'entusiasmo ». E' gelosa di un suo segreto: non vuol dire quale canzone presenterà ai rappresentanti delle case discografiche. Spiega soltanto: « In genere prendo vecchi brani di buon successo, non molto famosi, e li rielaboro accompagnandomi con la chitarra. Studio in casa, nel[illegible] [illegible] in cui non disturbo [illegible] altri inquilini ». La sua voce, bassa, profonda, « piena [illegible] chiaroscuri » [illegible] ha detto un critico, [illegible] [illegible] piaccia: per lo meno, [illegible] caso, nessuno si è [illegible] lamentato delle sue esibizioni.

Pier Michele Girola

questa sera alla TV

Gli occhi di Arletty

Sul PRIMO CANALE il film « Les enfants du Paradis » di Carné (I epis.) - Elezioni in Germania e pallacanestro per il SECONDO

La presentazione in [illegible] [illegible] integrale del film Les enfants du paradis, capolavoro del regista Marcel Carné e del suo soggettista-sceneggiatore Jacques Prévert, la cui fruttuosa collaborazione tocca qui il [illegible] apogeo (siamo nel 1943, in piena occupazione tedesca della Francia, ma la « prima » viene volutamente ritardata all'inverno 1945, dopo la Liberazione) basterebbe [illegible] solo come t[illegible] di benemerenza al ciclo « Momenti del cinema francese ».

Pochissimi infatti possono dire di conoscere quest'opera fondamentale del cinema, non soltanto francese, della quale circolò in Italia nel dopoguerra, con il titolo « Amanti folli », una copia ridotta di ben 1700 metri, con l'amputazione traumatica cioè di circa la metà delle sequenze. I produttori avevano ritenuto che la durata del film, quasi 3 ore e 20, fosse [illegible] ed avevano lavorato di forbice fino a sconciarlo ed a renderlo in gran parte incomprensibile. Meglio sarebbe stato proiettarlo in due volte, anche perché gli autori [illegible] dovevano più che mai, stavolta, accoppiare il nome di Prévert a quello [illegible] Carné) [illegible] avevano concepito e realizzato in due diverse epoche, la prima « Le [illegible] du crime » intorno al 1840 e l'altra « L'homme blanc » circa sette anni dopo. E' appunto la soluzione adottata nella programmazione televisiva. Vedremo stasera un episodio e l'altro lunedì [illegible].

Dopo aver detto che il film è, fra l'altro, un omaggio del cinema al teatro di cent'anni prima, quello dell'età romantica, non sarà inutile spiegare il significato dei titoli, generale e parziale. Il « paradis » è il loggione (che oggi i francesi preferiscono chiamare « pigeonnier », come noi piccionaia) e « les enfants du paradis » gli attori o meglio ancora, poiché il pubblico dei posti popolari è o era il giudice più importante, costrut[illegible] o demolitore d'una fama, gli « idoli del loggione » (traduzione letterale). Le « Boulevard du crime » è il nome scherzoso che venne dato un tempo a Parigi al « Boulevard du Temple » quando, fra le baracche dei giocolieri, dei saltimbanchi e dei mangiatori [illegible] fuoco di un'immensa fiera permanente vi sorgevano tre o quattro teatri, specializzati [illegible] drammone popolare con mezza dozzina di morti al minimo.

In questo scenario allegro e pittoresco (mirabilmente ricostruito in teatro di posa con movimenti di massa fino a 1800 comparse per raffigurare [illegible] folla parigina) [illegible] colloca l'azione, negli anni del regno [illegible] Luigi Filippo. I quattro principali personaggi maschili, il mimo Baptiste Deburau (1796-1846), l'attore Frédérick Lemaître (1800-76), il criminale anarcoide Lacenaire ed il « dandy » conte [illegible] Montray, interpretati rispettivamente [illegible] Jean-Louis Barrault, Pierre Brasseur, Marcel Herrand e Louis Salou, sono tratti dalla cronaca del tempo, anche se del tutto immagin[illegible] è la storia che viene loro attribuita. Uscite dalla fantasia di Prévert so[illegible] invece le due parti femminili, quella di [illegible] (Maria C[illegible] l'[illegible]ice che diverrà la sposa [illegible] Baptiste Deburau, il celebre mimo del Théâtre des Funambules, e di [illegible] (Arletty) la bella figlia d'una lavandaia, che è il vero perno

* *

Diversi da quelli consueti del lunedì i programmi del Secondo. Alle 21,15 va in onda il servizio speciale del Telegiornale. La Germania ha votato d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il viaggio di Marco).
17,30: Telegiornale.
17,45: Tv dei ragazzi (La [illegible] meravigliosa - Ottovolante).
18,45: T[illegible]ri.
19,15: Antologia di « Sapere » (La civiltà cinese).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Les enfants du Paradis, film con Arletty (I).
23 —: Telegiornale.

secondo canale

18 —: T[illegible] (per la F[illegible] Ar[illegible]).
21 —: Telegiornale.
21,15: [illegible] Germania ha [illegible]
22,15: Pallacanestro [illegible] Napoli).

[illegible] SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Obiettivo sport - 19,50: [illegible] savana - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21,05: Dalla cellula all'uomo - 21,40: I poeti della [illegible]ione - 22,10: [illegible] antica.

i programmi di domani

PRIMO [illegible]. — Ore 10: Film « Giungla d'asfalto » (solo per Torino) - 12,30: Una lingua per tutti (inglese) - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Un racconto meraviglioso come una favola) - 18,45: Anima della Spagna - 19,15: Antologia di « Sapere » (Società) - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il gabbiano, di Cecov, con Anna Proclemer - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I [illegible] mari - 22,10: Illusioni perdute - 23: Premio [illegible]ciano.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
16,30 Piacevole ascolto	16,35 Vacanze in musica	17,00 Le opinioni degli altri
17,00 Giornale radio	17,10 Pomeridiana	17,10 Conversazione
17,05 Per voi giovani	17,30 Giornale radio	17,20 Musiche di Ghedini
[illegible] L'approdo	18,00 Aperitivo in musica	18,00 Notizie del Terzo
19,30 Luna-park	18,20 Non tutto ma di tutto	18,15 Quadrante economico
19,30 Conversazione	18,30 Notiziario	18,30 Musica leggera
20,00 Giornale radio	19,00 Dischi, oggi	18,45 Dall'umanoide al robot
20,15 Il convegno dei cinque	19,30 Radiosera	19,15 Musiche di Mozart
21,00 Concerto diretto [illegible] Nino Bo[illegible] con la partecipazione del soprano Rosetta Pizzo, del tenore [illegible] Di Giacomo e del basso Francesco Signor	20,01 Corrado fermo posta	19,60 « Fatalina di contorno »
22,05 Conversazione	21,00 [illegible] che la [illegible]	22,00 Giornale del Terzo
22,00 Poltronissima	21,10 La fisarmonica	22,30 Incontri musicali
23,00 Al Parlamento	21,40 Musiche dal Sudamerica	[illegible] delle riviste
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il Gambero	
	[illegible],40 Dischi	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

il film del giorno

« LA VITA, L'AMORE E LA [illegible] » di Lelouch

Una suocera fatale

Il regista si scaglia contro la pena capitale

LA VITA, L'AMORE, LA MORTE, di Claude Lelouch, con Amidou, C. Callier, J. Magnan - Francese, a colori - Genere, drammatico (Cinema Nuovo Romano).

Tra i molti luoghi comuni che [illegible] quest'ultima fatica del regista di Un [illegible] una donna, c'è persino [illegible] un po', quello della suocera calamitosa. E' vero ch'esso è rimpiattato così bene fra [illegible] altri che quasi non si avverte, e il pubblico ci passa sopra, conquistato dalla bravura originale [illegible] regista che anche qui è riuscito a stringere in una forte morsa una considerevole dose d'aria.

Risciogliare le campane contro la istituzione della pena capitale, lasciamo stare dopo Beccaria, ma anche soltanto dopo il buon Cayatte, non è impresa difficile. Ma Lelouch l'ha compiuto abilmente, non risparmiandoci nessuna stazione del passio del povero condannato. Spiegare certi delitti di sangue, inesplicabili per la ragione, con Freud e le aberrazioni erotiche, anche questo non è più difficile: tuttavia Lelouch ha rinfrescato la materia (almeno sul momento) con innegabile bravura.

Con questi due « pezzi » che si trovava fra le mani — umanitarismo ed erotismo — egli ha costruito la storia, ricca d'intarsi e ritorni indietro, dell'operaio François, un parigino traverso che accontenta altrettanto bene la moglie e l'amante, ma che non sa o non può (certo non sa che a questo mondo bisogna contentarsi) sfuggire la stessa regolarità [illegible] le prostitute, talmentechè, per rabbia e furore improvviso, ne [illegible] tre e altre ne ammazzerebbe se la polizia [illegible] lo [illegible] per tempo identificato e acciuffato.

Il [illegible] e il terzo pannello del film [illegible] dedicati alla deplorazione astratta della pena [illegible] (con abbondanza di effetti macabri); il secondo alla vicenda psichica dello sciagurato. E la suocera come c'entra? Questa vecchia parigina deve aver subodorato qualcosa: tant'è che da una sua « soffiata » alla polizia, comincia il calvario del genero. In possesso di motivi tanto forti, Lelouch deve aver creduto di poter far di meno d'un cast di lusso; ma a nostro avviso qui si è ingannato un tantino. l. p.

[illegible]O, EMMANUELLE, di Cesare Canevari, con Erika Blanc, Adolfo Celi, Paolo Ferrari. Sexy a colori, italiano (Cinema Metropoli).

C[illegible] Emmanuelle [illegible] la fine di un chiodo nello stomaco (ma non sarà un'ulcera trascurata?), deve concedersi a qualcuno, dovunque [illegible] trovi e [illegible] che [illegible]. Così la vediamo a letto [illegible] [illegible] scrittore di poco valore, sul pavimento con un falso hippy, in un albergo con il suo capo redattore, persino in una toilette con un'amica dalle ambigue tendenze. Girato in maniera tanto confusa da non riuscire neppure pornografico, il film ha il suo punto di forza nella voluta confusione con il titolo di un noto [illegible] francese che narra senza reticenze le esperienze di una donna avida di piaceri. [illegible] Blanc non ha avuto davvero una bella opportunità per la sua prima parte di protagonista.

La B[illegible] (36 anni) festeggiata dall'ex [illegible]

SAINT-TROPEZ, lunedì sera.

Ieri Brigitte Bardot e Sophie Litvak, moglie del noto regista, entrambe nate sotto il segno zodiacale della bilancia, hanno festeggiato il loro trentaseiesimo compleanno all'hotel « Byblos », presenti anche Jane Fonda e Roger Vadim. Mancava solo Vanessa (che ha compiuto ieri un anno) che era però rappresentata dai suoi celebri genitori.

* *

Mary Hopkin è [illegible] vacanza a Saint-Tropez e rappresenterà l'Inghilterra al prossimo festival dell'Eurovisione. Il suo « manager » ha affermato che molto probabilmente la cantante prenderà parte al Midem. m. r.

Ritornano da sabato le Marionette Lupi

Gianduja maggiordomo in « Cenerentola 70 »

(g. b.) Puntuali, come ad ogni autunno, si ripresentano alla ribalta le marionette Lupi. Gianduja, la maschera che è legata ai loro più simpatici successi, introdurrà lo spettacolo inaugurale di sabato prossimo (ore 16, teatrino di via S. Teresa 5): sarà il maggiordomo del barone Rococò nella favola Cenerentola 1970.

In seguito i Lupi presenteranno Gianduja al circo, una rielaborazione di [illegible] [illegible], altri spettacoli [illegible] marionette ispirate alla tradizione e all'attualità. Con questa stagione, si entra nell'ottantaduesimo anno [illegible] attività della famiglia Lupi. Il capostipite, ferrarese, diede i primi spettacoli con la maschera di Arlecchino; i suoi successori, fino all'attuale capocomico, portano tutti i nomi di Luigi e affidano la parte principale al piemontese Gianduja.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.752): Recenti [illegible] di Renato Angelo Vercelli.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Arte del Tempio ». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 15 - 20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mondo di Bellmer.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulino.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.

[illegible] (v. Viotti 5 c): Mostra personale di Teodora Sicardi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

ACQUI — Pippo Baudo e Bruna Zanboni, « Miss Italia 1969 », presenteranno questa sera al Teatro Ariston lo spettacolo musicale con nuovi cantanti ed imitatori dell'Acquese. Ospiti d'onore saranno gli « Hu's », i « Crazy Boys » e Pino Ruccardi.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Musica leggera
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni, con G. Morandi, Milva, T. Aslatta, O. Vanoni, Adamo, R. Favone, N. Fidenco, M. Martino, R. Carlos
9 — Conversazione
9,06 Colonna musicale
10,05 La musica
10,30 « Romeo e Giulietta »
11,35 La musica
12,05 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,38 Lettere aperte
13,15 Per voi dolcissime
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano (II)
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Prima vi canto, poi vi canto
16,30 Due
17,05 Per voi giovani
18,56 Dialogo
19,13 « I meravigliosi anni venti »
19,30 Luna-park
20,15 « Francesca da Rimini ». Testo di Modest Ciaikowski - Musica di Sergei Rachmaninov - Direttore Armando La Rosa Parodi
21,30 XX secolo
21,45 Canzoni
22,30 Musica leggera

mercoledì

6,05 Musica leggera
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — Conversazione
9,06 Colonna musicale
10,05 La musica. Sorridimi, Dei del domani, The colour of my love, Concerto, La pioggia
10,30 « Romeo e Giulietta »
11,10 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,38 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Stella meridiana
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano (II)
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16 — Toni Gulliver
16,30 Folclore in salotto
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo, a cura di Renzo Arbore
19,13 Luna-park
19,25 Calcio. Oster-Fiorentina valevole per le qualificazioni della Coppa dei Campioni. Radiocronista E. Ameri
21,20 « Le femmine puntigliose »

giovedì

6,05 Musica leggera
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — Conversazione
9,06 Colonna musicale
10 — Attualità
10,30 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,36 Lettere aperte
13,15 La corrida
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano (II)
15,45 Musica leggera
16 — Ecco il circo
16,30 Siamo tutti così
17,05 Per voi giovani. Love man (Otis Redding), Vai vai cosa vuoi (Nomadi), Gon goo barabajagal (Donovan), Oh happy day (Edwin Hawkins singers), Come un cobra (Morris), Power play (Steppenwolf), Muddy Mississippi line
19,13 « I meravigliosi anni venti »
19,30 Luna-park
20,15 Tutto il calcio minuto per minuto
21 — Concerto
22 — Tribuna politica
23 — Al Parlamento

venerdì

6,05 Musica leggera
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni, con A. Celentano, Nada, F. De André, Don Backy, G. Pieretti, M. Bertano, P. Donaggio, Il Solo, D. Modugno
9 — Conversazione
9,05 Colonna musicale
10,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,38 Lettere aperte
13,15 Canta G. Christian
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano (II)
15,45 Canzoni
16 — Passaporto per la fantasia
16,30 Estate napoletana
17,05 Per voi giovani
19,13 « I meravigliosi anni venti »
19,30 Luna-park
20,15 « Gerusalemme liberata »
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio
21,15 Concerto sinfonico, diretto da Herbert von Karajan - Orchestra Filarmonica di Berlino. Nell'intervallo: « Il giro del mondo » Parliamo di spettacolo
22,50 Musica leggera

sabato

6 — Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Musica e immagini
9,30 Ciak
10,05 Le ore della musica (I)
11,15 Dove andare
11,30 Le ore della musica (II)
11,45 Dalla Basilica Patriarcale in Assisi: Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni
12,15 Contrappunto
12,30 Lettere aperte
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Schermo musicale
16 — Per i ragazzi
16,40 Un certo ritmo...
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 « I meravigliosi anni venti »
18 — Gran Varietà
19,30 Luna-park
20,15 Il giradischera
21 — Fantasia musicale
22 — Lettere di Lawrence d'Arabia
22,15 Dicono di lui
22,30 Compositori italiani contemporanei
23 — Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

domenica

8 — Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Le ore della musica
11,37 Il circolo dei genitori
12,37 Conversazione
12,47 Punto e virgola
14 — Musicorama
14,30 Count-down
15,10 Zibaldone italiano
15,30 Pomeriggio con Mina
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Pomeriggio con Mina (II)
18 — Concerto sinfonico
18,50 Interludio musicale
20,20 Batto quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del pianista Emil Gilels
22,15 Appuntamento a pugno chiuso
22,30 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23 — Questo campionato di calcio - I programmi di domani - Buonanotte

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla nostra responsabilità.

secondo

martedì

6 — Prima di cominciare
7,43 Tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10 — La donna vestita di bianco
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
12 — Margherita e il suo maestro
13,35 Little Tony Story
14 — Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Pista di lancio
15,15 Il personaggio
15,20 Schubert
15,35 Documentario
16 — Il club degli ospiti
16,35 Il bis del concertista
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
19,50 Punto e virgola
20 — Voci in vacanza
21 — Italia che lavora
21,10 « Fausto e Anna »
22,10 Monsieur Aznavour
22,40 Nascita di una musica
23,10 Musica leggera

mercoledì

6 — Svegliati e canta
7,43 Tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Orchestre varie
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10 — La donna vestita di bianco
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Al vostro servizio
13,15 Cetra-Happening
14 — Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Musica leggera
15 — Motivi scelti
15,15 Il personaggio
15,20 Giovani compositori
15,56 Tre minuti per te
16 — Qui Miranda Martino
16,35 Vacanze in musica
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Raggio verde
19,50 Punto e virgola
20 — I cavernicoli
20,45 Musica leggera
21 — Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,10 Quelli di Newport
22,40 Dischi
23,10 Musica leggera

giovedì

6 — Prima di cominciare
7,43 Tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10 — La donna vestita di bianco
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Scusi lei è sfavorevole o contrario?
13,35 Partita doppia
14 — Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Musica leggera
15 — Rassegna del disco
15,35 Ruote e motori
15,56 Tre minuti per te
16,35 La discoteca
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Estate in città
19,50 Punto e virgola
20 — Puzzle
20,11 Riusciranno gli ascoltatori
21 — Italia che lavora
21,10 « Fausto e Anna »
22,10 Scusi lei è sfavorevole o contrario
22,40 Appuntamento con N. Rotondo
23,10 Musica leggera

venerdì

6 — Svegliati e canta
7,43 Tempo di musica
8,20 Pari e dispari
8,40 Musica leggera
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10 — «La donna vestita di bianco»
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Hit Parade
13,35 Il tema di Lara
14 — Canzonissima
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Musica leggera
15,15 Il personaggio
15,30 Ospite: F. Germani
15,56 Tre minuti per te
16 — Rapsodia
16,35 Vacanze in musica
17,10 Juke-box della poesia
17,35 Rievocazione di P. d'Assisi
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Stasera si cena fuori
19,23 Sì o no
19,50 Punto e virgola
20 — Io e la musica
20,45 Passaporto
21 — Italia che lavora
21,10 I racconti della radio
22,10 Il melodramma
23,10 Musica leggera

sabato

6 — Prima di cominciare
7,30 Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Chiamate Roma 3131 (I)
10,40 Batto quattro
11,35 Chiamate Roma 3131 (II)
13 — L'avventura
13,35 Ornella per voi
14 — Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15 — Rotex a 45 giri
15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi
15,18 Direttore Ferenc Fricsay
15,56 Tre minuti per te
16 — Il gioco dei 3 cantoni
16,35 Sono ma non troppo
17,10 Incontro Roma-Londra
17,40 Bandiera gialla
18,25 Aperitivo in musica
19 — Piano bar
19,50 Punto e virgola
20,01 « Il Gattopardo »
20,50 Italia che lavora
21 — Canzonissima
22,10 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

domenica

8 — Buongiorno domenica
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Lei
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12,15 Anteprima sport
12,30 Supplementi di vita regionale
13 — Il gambero
13,35 Juke-box
14,30 Voci dal mondo
15 — Il personaggio del pomeriggio
18,10 Radio magia
15,30 La corrida
16,10 Colonna sonora (I)
17 — Domenica sport
18 — Colonna sonora (II)
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,50 Punto e virgola
20,01 Albo d'oro della lirica - Soprano Rosa Ponselle, baritono Giuseppe De Luca e Taccuino di Canzonissima
21,15 Tre grandi vie di comunicazione
22,40 Caldo e freddo
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; per il SECONDO ogni ora, dalle 6,30 alle 19,30 salvo le 12,30; alle 22 e alle 24; per il TERZO alle 18 e 21.

terzo

martedì

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 Musiche di Franck
10 — Concerto
11,15 Musiche di Stockel
11,40 Haendel
12,10 Conversazione
13 — Intermezzo
14 — Musiche italiane
14,30 Il disco
15,15 Musiche di Grieg
15,30 Concerto sinfonico
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,30 I Virtuosi di Roma
21 — Musica fuori schema
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista

mercoledì

[illegible] Dvorak
10 — Concerto
10,45 Strawinsky
11,15 Polifonia
11,40 Beethoven
12,20 Musiche di Busoni
13 — Intermezzo
14,15 Prokofiev
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,25 Musiche italiane
17,20 Concerto
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21 — Musiche per pianoforte
23 — Concerto
23,40 Rivista

giovedì

8,30 Benvenuto in Italia
9,25 Conversazione
9,30 Beethoven
10 — Concerto
11,15 Schubert
11,55 Tastiere
12,20 Musiche parallele
13,55 Intermezzo
14 — Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco
15,30 Musiche italiane
16,05 Couperin
17,20 Musiche di Malipiero
18,15 Quadrante economico
18,45 Musiche di Clementi
20,30 « Checchina »
22,40 Rivista

venerdì

9,30 Musiche di Franck
10 — Concerto
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto
11,40 Musiche italiane
12,20 L'epoca del pianoforte
13 — Intermezzo
14 — Fuori repertorio
14,30 Ritratto d'autore
16,10 « Il re del dolore »
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21 — Strumenti antichi nel mondo
22,55 Rivista

sabato

9 — Benvenuto in Italia
9,30 Musica di J. Brahms
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
12,10 Università G. Marconi
12,20 Piccolo mondo musicale
13 — Intermezzo
13,45 Concerto dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi
14,30 « Il giovane Lord »
17 — Le opinioni degli altri
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Musiche di Beethoven
19,55 Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch
22,55 Rivista delle riviste

domenica

9,45 Pergolesi
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Conversazione
12,20 L'Opera pianistica di R. Schumann
13 — Intermezzo
13,55 Folk-music
14,05 Orchestra sinfonica « Bayerischen Rundfunks »
15,30 Emilia Galotti
18,40 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Passato e presente
22,15 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

LE GEMELLE [illegible]

i programmi dal 30 settembre al 5 ottobre

controcanale

di Ugo Buzzolan

Viaggi, esplorazioni, nuovi mondi, nuova gente, incredibili meraviglie... Sì, anche oggi, anche dopo le bandiere piantate sulla Luna (che del resto è troppo lontana per interessarci in concreto), queste sono cose che esercitano un fascino grandissimo. Però, siamo giusti, è raro che tale fascino si manifesti attraverso i documentari televisivi. Perché?

Lasciamo stare la mancanza del colore e la piccolezza dello schermo, che pure hanno la loro importanza. La questione è un'altra: in genere i «reportages» hanno l'immancabile diletto di farvi vedere tutto all'infuori delle bellezze e delle curiosità del posto; le immagini che appaiono più di frequente sono la faccia di un intervistato e la groppa e la collottola dell'intervistatore. Alla panoramica su una costa incantevole si preferisce la panoramica su un viso occhialuto e accigliato; ad uno scorcio selvaggio di montagne, la ripresa da tre centimetri di distanza dei pori e dei bitorzoli di un naso.

Ma ci sono le eccezioni, per fortuna. La trasmissione «I sette mari» di Bruno Vailati è una di queste. Sino ad ora il Mar Rosso e i mari polari sono stati illustrati con una suggestione tale, con un'immediatezza tale che lo spettatore si è sentito veramente strappato via dalla poltrona e dalle pantofole e immettere negli orrori e nelle delizie dei molti luoghi fantastici che ancora esistono sulla vecchia terra. Nessuna lezione, nessun discorso dotto, nessun esperto in cattedra. La natura, fotografata con abilità e con infinita passione, e basta. Diavolo d'un programma: al termine di ogni puntata viene, violenta, la tentazione di schizzar fuori dal buco dove si vegeta e di avventurarsi a girare il mondo, mollando tutto, moglie, figli, patria e lavoro...

STAMPA SERA

i programmi televisivi

30 settembre-5 ottobre

personaggi di Mirella Appiotti

Little Tony

Perché si veste con giubbotti di pelle e tute stravaganti, lo accusano di avere copiato Celentano. Quando canta, dicono che è tutto una stecca. Questo non gli ha impedito di vendere dischi a milioni, fare film che costano quattro soldi e rendono un miliardo, e che le sue auto siano tutte ammaccate dalle fanatiche di Pesaro e di Viareggio.

Con quel ciuffo alla vigliacca, ammette di non essere tipo per palati troppo fini: il pubblico un po' chic (anche se poi gli riconosce intelligenza e abilità) non lo tiene in gran conto; delle proprie qualità canore neppure lui ha una stima troppo alta. «Tuttavia piaccio — dice — e sono simpatico». E' la verità. A Canzonissima c'è il pericolo che con un trillo troppo acuto offenda le orecchie dei patiti della buona musica; per il ragazzo di San Marino è stata più fruttuosa, forse, l'esile «Little Tony story» trasmessa nelle ultime settimane alla radio. Vi ha rivelato migliori doti di attore che di canterino. Tra il fuoco d'artificio di «Cuore matto», di «Riderà» ha intrattenuto piacevolmente e con un certo humour disinvolto e sorridente ospiti e spettatori. Né in ogni puntata della scanzonata autobiografia sono mancati i riferimenti, amabili e saluti, alle tre cose che egli sembra amare di più nel mondo. I fratelli e mamma, le cilindrate rombanti, la fidanzata. Il primo è un sentimento tutto italico: tenero, egoistico, senza tramonto, che intenerisce gli animi adulti di entrambi i sessi. Tra gli altri due: Forecchio formula uno e la mite ed eterna Giuliana, non si sa ancora chi abbia conquistato la prima posizione. Lievemente favorita la macchina. Questo anziché irritarli, piace agli ammiratori più giovani. Perbacco: un vero uomo, da noi mette avanti tutto il motore. Alle ragazze, il piazzamento d'onore.

(Dis. di Chicco)

martedì

primo canale

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica
- 10 — GIUNGLA D'ASFALTO
Film di Huston con Louis Calhern, Sam Jaffe
- 12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso d'inglese
- 13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Lupo de' Lupi: Vita da cani; Agli ordini della regina; Gianni e Pinotto; Fuga musicale; Attenti al gigante.
- 13,30 TELEGIORNALE
- 17 — L'ALLEGRA BANDA
di Tito Pineiro (1ª puntata) con Franco Piol, Dario Sanges e Roberto Galve.
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Un racconto meraviglioso come una favola
- 18,45 ANIMA DELLA SPAGNA
Barcellona e lo stile modernista
- 19,15 ANTOLOGIA DI «SAPERE»
Orientamenti culturali e di costume: Socrate
- 19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — IL GABBIANO
di Anton Cecov, con Anna Proclemer, Gabriele Lavia, Gianrico Tedeschi, Ilaria Occhini, Renato Lupi, Gabriella Giacobbe, Nicoletta Languasco, Giancarlo Sbragia, Mario Feliciani, Ettore Toscano, Sergio Valsini, Vasco Santoni, Winnie Riva, Atanasia Singheliaki.
● *Costantino, figlio di una celebre attrice, vuol diventare scrittore e raggiungere quindi quel successo che gli permetterà di ottenere la mano di Nina una giovane anch'essa aspirante agli allori dell'arte.*
- 22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 I SETTE MARI
«Oceano Pacifico»
- 22,10 ILLUSIONI PERDUTE
di Balzac (quarta puntata)
- 23 — PREMIO CHIANCIANO

Anna Proclemer («Il gabbiano»)

mercoledì

primo canale

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica
- 10 — NON TI CONOSCO PIU'
Film di N. Malasomma con Elsa Merlini e Vittorio De Sica
- 12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso d'inglese
- 13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
- 13,30 TELEGIORNALE
- 17 — IL VIAGGIO DI MARCO
Album di Giocagiù
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Dall'Antoniano di Bologna
NOI SIAMO LE COLONNE DELLA PRIMA ELEMENTARE
Festa dei Remigini
- 18,45 OPINIONI A CONFRONTO
- 19,15 ANTOLOGIA DI «SAPERE»
Mode e stili del nostro secolo
- 19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE
a cura di Hombert Bianchi.
4 - «La mostra della caccia»
● *Nell'autunno del 1937 Lord Halifax arrivò a Berlino, per visitare la «Mostra internazionale della caccia». In realtà, doveva sondare, per conto del Premier inglese Chamberlain, le possibilità di un accordo con Hitler. Era la politica dell'Appeasement, che si illudeva di salvaguardare la pace attraverso concessioni alle rivendicazioni tedesche sui Sudeti, sull'Austria, su Danzica.*
- 22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero. Al termine:
TELEGIORNALE

secondo canale

- 19 — TVM
Presentano: Paolo Ferrari e Isabella Biagini
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 PAURA SENZA PERCHE'
(Il diritto di uccidere)
Film di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, Gloria Grahame, Frank Lovejoy
- 22,50 QUINDICI MINUTI CON AMALIA RODRIGUEZ

Il duro Humphrey Bogart

giovedì

primo canale

- 10 — BELGRADO: Arrivo del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat per la visita di Stato in Jugoslavia
- 12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
- 13 — IO COMPRO, TU COMPRI
- 13,30 TELEGIORNALE
- 17 — PER I PIU' PICCINI
IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
La favola di Re Però
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Tre ragazzi nei mari del Sud «Ritorno a casa»
b) Un clown in città
Documentario
- 18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
- 19,15 ANTOLOGIA DI «SAPERE»
- 19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge (seconda puntata) con Luigi Vannucchi, Aroldo Tieri, Marina Berti, Andrea Checchi, Luisella Boni, Giuliana Lojodice
Regia di Daniele D'Anza
● *La seconda puntata del telegiallo Giocando al golf, una mattina si apre sulle indagini che Jack Kirby, fratello dell'ucciso, svolge per suo conto in quanto non è per nulla soddisfatto del verdetto di morte accidentale emesso dal coroner. Proseguendo nelle sue ricerche, Jack, che è un poliziotto di Scotland Yard, entra in contatto con diverse persone finché le indagini lo portano a «ficcare il naso» nell'ambiente delle modelle...*
- 22 — TRIBUNA POLITICA
- 23 — TELEGIORNALE

secondo canale

- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 BADA COME PARLI
Passatempo a premi con Enzo Tortora
- 22,10 CONTROFATICA
Presenta Gabriella Farinon
- 22,50 NAPOLI: PALLACANESTRO
Campionato europeo maschile

Luisella Boni giallo

Le KESSLER in copertina: «Canzonissima», le celebri gemelle Hellen e Alice sono assicurate sino alla Befana

le canzoni più «gettonate»

1	IL [illegible] DI PRIMAVERA	(I Dik Dik)
[illegible]	[illegible] D'AMORE	(Mal)
3	[illegible] ROSSE	(Massimo Ranieri)
[illegible]	STORIA D'AMORE	(Adriano Celentano)
[illegible]	ACQUA DI MARE	(Romina Power)
6	LISA DAGLI OCCHI BLU	(Mario Tessuto)
[illegible]	[illegible] CREDERE	(Mina)
[illegible]	[illegible] SI [illegible]	(Patrick Samson)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: «Francia e i paradisi perduti», telefilm - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Il regionale - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: «Il fuggiasco», telefilm - 21,30: «Il Gran Canyon», documentario - 22,20: Ivan Rebroff, varietà musicale - 22,50: Oggi alle camere federali - 22,55: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18,15: Il saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Una lezione, e poi?: La geologia - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Il primo progetto delle camere federali - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: «L'uomo che non era nessuno», dai racconti di Edgar Wallace - 21,35: «Idarlinque», gioco a premi - 22,35: San Gallo calcio - 23,10: Notizie sportive -

GIOVEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Diario di viaggio, documentario - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,15: Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: Il punto, rassegna di politica internazionale - 21,30: Cineteca: «Anatomia di un omicidio» - 24,10: Oggi alle camere federali - 24,15: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18,15: Per i ragazzi: Il gioco delle parole, Brigliadoro, telefilm - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-spot - 19,20: «Avventure in elicottero», telefilm - 19,45: Tv-spot - 19,50: Il regionale - 20,15: Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: «Il barone», telefilm - 21,30: Questo e altro, inchieste e dibattiti - 22,30: Prossimamente, rassegna cinematografica - 22,55: Telegiornale.

SABATO Ore 14: «Un'ora per voi» - 16,15: Enciclopedia Tv: Dalla cellula all'uomo - 16,30: Questo e altro, inchieste e dibattiti - 17: La scommessa, passione degli inglesi, documentario - 17,45: «Thierry La Fronde», telefilm - 18,10: Qualche storia bizzarra, disegni animati - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-spot - 19,20: Scacciapensieri, agli incroci della cronaca - 19,45: Tv-spot - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Braccobaldo Show, disegni animati - 20,15: Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: «Missione in Oriente», lungometraggio - 22,25: Sabato sport - 23,35: Telegiornale.

venerdì

primo canale

Per Torino e zone collegate, in occasione del XIX Salone Internazionale della Tecnica
- 10 — E' MERAVIGLIOSO ESSERE GIOVANI
Film - Regia di C. Frankel, con John Mills e Cecil Parker
- 12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
- 13 — IN AUTO
- 13,30 TELEGIORNALE
- [illegible] ROMA: [illegible] di trotto
- 17 — LANTERNA MAGICA
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Hobby
b) Caccia al tesoro
- 18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Soprano: Francina Gironés. Pianista: Giorgio Favaretto
- 19,15 ANTOLOGIA DI «SAPERE»
Gli atomi e la materia (prima puntata)
- 19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico da Aldo Palivena
- 22 — AGENTE SPECIALE
«Doppio gioco»
Telefilm con Patrick Macnee, Diana Rigg, Clifford Evans, Jan Holden
● *Steed e la signora Peel indagano su una serie di morti improvvise di grossi finanzieri che hanno portato a grosse speculazioni in borsa. Tutti i morti possedevano uno strano congegno che era stato loro regalato e serviva da radioricevente direttamente collegato con il loro ufficio.*
- 23 — TELEGIORNALE

secondo canale

- 19 — TVM
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 FUTILI MOTIVI
di Giovanni Arpino, con Ornella Vanoni, Gastone Moschin.
- 22,30 CAPOLAVORI NASCOSTI

Prosa per Ornella Vanoni

sabato

primo canale

- [illegible] [illegible] OFFERTA DELL'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA
- 12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
- 13 — OGGI LE COMICHE
- 13,30 TELEGIORNALE
- 15,30 BOLOGNA: CICLISMO
Giro dell'Emilia
ROMA: IPPICA
Derby italiano di trotto
- 17 — IL VIAGGIO DI MARCO
- 17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18,45 STRADE D'ACQUA
- 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — CANZONISSIMA 1969
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello - Testi di Terzoli, Vaime, Verde - Orchestra diretta da Bruno Canfora - Coreografie di Jack Bunch - Scene di Cesarini da Senigallia. Costumi di Corrado Colabucci - Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
● *La seconda puntata di Canzonissima vede schierati ai nastri di partenza i seguenti cantanti: Milva, Dory Ghezzi, Massimo Ranieri, Jimmy Fontana, Mal dei Primitives e Miranda Martino.*
- 22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
● *Fidia Giorgetti, 53 anni, ex contadino, ha lasciato i campi per fare il metronotte a Sesto Fiorentino.*
- 23 — TELEGIORNALE

secondo canale

- 18 — NAPOLI: PALLACANESTRO
Campionato europeo maschile
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 PIEDIGROTTA
Musica di Luigi Ricci, con Dora Gatta, Rita Talarico, Giovanna Fioroni, Edda Vincenzi

Milva: è Canzonissima!

domenica

primo canale

- 11 — MESSA
- 12 — RUBRICA RELIGIOSA
- 12,30 [illegible] MUSICALE
- 12,50 TELEGIORNALE
- 13 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo Tv
- 14,45 POMERIGGIO SPORTIVO
EUROVISIONE - Parigi: Pr. Arco di Trionfo di galoppo
- 17 — LA TV DEI RAGAZZI
Domenica in tre
con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa, presentato da Adler Gray con musiche di Stefano Torossi realizzato da Sergio Ricci
- 18 — MUSICA E HOBBY
Spettacolo di canzoni. Presentano Herbert Pagani e Mariolina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani
- 19 — TELEGIORNALE
- 19,10 CAMPIONATO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
- 19,55 [illegible]
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
(terza puntata)
Romanzo poliziesco di Francis Durbridge, con Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Luisella Boni, Luigi Vannucchi, Mariolina Bovo, Marina Berti e Andrea Checchi.
- 22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
- 22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
- 23 — TELEGIORNALE

secondo canale

- 18 — NAPOLI: PALLACANESTRO
Campionato europeo maschile
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
- 22,15 AI CONFINI DELL'ARIZONA
Telefilm
- 23,05 PROSSIMAMENTE

Aroldo Tieri indaga

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Michel Piccoli e Danièle Lebrun reciteranno insieme il «Misantropo» [illegible] Molière

teatri danze ritrovi

[illegible] NUOVO (Ente Teatro Regio): Domani ore 21,15 Rassegna giovani direttori. Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37 ore 10-12; 16-19 e alla [illegible] del Teatro [illegible] dell'inizio del concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440.

CARIGNANO: domani sera ore 21,30 «Tic canta en musica» con Baloccn, Lombardo, Sangiorgi.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre («Passione secondo S. Marco» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione [illegible]. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.525.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Una grottesca avventura»; orario 16,15-21,15.

AL FLORIDA: riposo.

GAUDIO DANZE, v. S. Massimo 14: ore 16,30 e 21 I Barracuda.

GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra I Mimmo's.

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, telefono 532.492).

VOOM VOOM: [illegible].

WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavole calde. Telefono 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.035): ore 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (Telefono 894.213, aria condizionata).

CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531.528): ore 21.

HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.756): ore 21.

L[illegible] WHISKY: riposo.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): ore 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Il ponte di Remagen di J. Guillermin con G. Segal, R. Waughn, Ben Gazzara, B. Dillman, E. G. Marshall (Usa - Colore-panav.) — Sul Reno c'è un solo ponte che consente l'avanzata alleata. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,50 17,20 19,50 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 597.190	Le sorelle, di Roberto Malenotti, con S. Strasberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti, G. Giannini (Italia-Francia - Colore) — Sorella minore si ribella al dominio della maggiore. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vinzi 8 Tel. 519.516	L'incredibile furto di Mr. Girasole di Jerry Paris con Dick Van Dyke, Edward G. Robinson, D. Provine (Usa - Colore) — Risate per due soci, uno è attore, l'altro gangster. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Per favore non mordermi sul collo di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'attrice scomparsa, diretta dal marito, in una [illegible] del vampirismo. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.707	Ardenne '44: un inferno di Sidney Pollack, con Burt Lancaster, J.-P. Aumont, P. O'Neal, P. Falk, A. Nevin (Usa - Colore, Panav.) — Bella castellana e bei quadri vittime della distruzione bellica. ★ Dramm.	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,25 20,25 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 [illegible]	La prigioniera di Henri-Georges Clouzot, con L. Terzieff, Elizabeth Wiener, B. Fresson, Dany Carrel (Fr. - Colore) — Angoscia sessuale d'una donna che la suggestione ha resa perversa. ★ Drammatico. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.427	Il cervello, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, [illegible] Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e b[illegible] nel furto d'un treno stracarico di milioni. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.360	Gli insaziabili di Alberto De Martino, con Robert Hoffmann, Frank Wolff, Luciano Paluzzi, John Ireland (Italia-Germ. - Colore) - Brutti ceffi si affrontano a Los Angeles. ★ Giallo. Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 15,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.[illegible]	Dove vai tutta nuda di P. Festa Campanile, con M. G. Buccella, T. Milian, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche vesti e senza peli sulla lingua, una ragazza in strada. ★ Comm. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Fellini-satyricon di F. Fellini, con Lucia Bosè, Magali Noël, Capucine, S. Randone, G. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, Martin Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori). ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	Io, Emmanuelle di Cesare Canevari, [illegible] Pierre Adolfo Celi, Milla Sannoner (Italia - Colore) — Una ragazza ben disposta e le sue esperienze di erotomane. ★ Sexy. Viet. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,30 22,20 Ingr. 1000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Vivi o preferibilmente morti di D. Tessari, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, S. Rome, [illegible] (It.-Sp. - Col.) — Accanto a «Ringo» esordisce il campione mondiale in avventure americane. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Indianapolis pista infernale di James Goldstone con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	La vita, l'amore, la morte di Claude Lelouch, con Amidou, C. Cellier, J. Magnan (Francia - Bianco-nero col.) — Un Lelouch impegnato che chiede l'abolizione della pena di morte. ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16,05 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Ed[illegible] O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore [illegible] mm). ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17 — 19,35 22,15 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON c. Lagrange 21 Tel. 546.147	Vedo nudo di Dino [illegible] con N. Manfredi, Sylva Koscina, V. Vi. dell, E. M. Salerno (Italia - Colori) — [illegible] 7 episodi [illegible] piccante satira [illegible] sessualità e dell'erotismo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,20 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.774	L'uomo venuto dal Cremlino con A. Quinn, O. Werner, L. Olivier, V. de Sica (Inghilterra - Colori) — E se venisse eletto Papa, per la prima volta, un russo? ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Ora: 14,40 16,40 18,40 20,40 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Simon Bolivar, di Alessandro Blasetti, con Maximilian Schell, Rosanna Schiaffino, Francisco Rabal, Fernando Sancho (It.-Spagna - Colore, scope) — Gesta eroiche d'un sudamericano. ★ Storico-bellico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,20 20,15 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	Il trionfo della casta Susanna di François Legrand, con T. Torday, C. Brook, M. Lee (Francia - Germania - Colore) — Il piccante [illegible] avventure di una bella intraprendente. ★ Commedia sexy. V. 14	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Bianzè 6 Tel. 530.333	99 donne, di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore) — Perversioni in carcere femminile chiuso in isola maledetta. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○○	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,10 22,25 Ingr. 600

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Alpi, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Eden, Elios, Eliseo, Fiamma, Giardino, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Italia (Moncalieri), Arlecchino, Centrale, Ideal. Sabato, festivi e domenica [illegible] all'Enal - Teatro Alfieri (Macario), 50% all'Enal - Teatro Carignano [illegible] - Teatro Stabile [illegible] all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Pregevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA (loc. refrig.) v. Sacchi 18, t. [illegible]	Lasciami baciare la farfalla. Techn. P. Sellers, J. Van Fleet. ★ Commedia
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.054	Colpi di dadi, colpi di pistola. H. Keel, J. De Carlo, J. Ireland. Col., scope. ★ Western
FARO v. Po 30, t. 82.314	Lasciami baciare la farfalla. Techn. P. Sellers, J. Van Fleet ★ Commedia
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	Lasciami baciare la farfalla. Techn. P. Sellers, J. Van Fleet ★ Commedia
FORTINO v. Cigna 41	La vendetta di Gwangi. James Franciscus, Technicolor. ★ Fantascienza
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 651.804	Colpi di dadi, colpi di pistola; J. Ireland, H. Keel. Col. Ap. 14,45. Ul. 22,30. ★ Western
LA PERLA (aria condiz.) c. De Gasperi 26, t. 584.781	Diamanti a colazione. Col. M. Mastroianni, R. Tushingam. ★ Poliziesco
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.803	Colpi di dadi, colpi di pistola. H. Keel, J. De Carlo. Techn. ★ Western
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	La vendetta di Gwangi. James Franciscus, colori. ★ Fantascienza
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Appuntamento sotto il letto. H. Fonda, L. Ball. Apertura 14,30 Ultimo 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 780.931	Diamanti a colazione. Col. M. Mastroianni, R. Tushingam. ★ Poliziesco
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	Anch'io sono una donna. Tech. L. Louce. Ejordis. Viet. 18. Orario 14,05; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Sexy
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.713	Congiura di spie. Techn. Louis Jourdan, S. Berger. ★ Spionaggio
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Tutto sul rosso. Techn. Compagnia Mario Ferrero in Una grottesca avventura 16,15-21,15. ★ Spionaggio
ALPI v. Garibaldi 30, t. 549.243	I dolci peccati di Venere. Viet. 14. J. Demick, Heinz Rubinson, scope, colori. ★ Commedia
REGINA c. R. Margh. 133, t. [illegible]	Controspionaggio chiama Scotland Yard ★ Spionaggio
MILANO (Ap. ore 10) c. Milano 8, t. 530.255	Una strage in nome, col. G. M. Volonté, R. Schiaffino ★ Drammatico. Sono un'assassina. Ap. 10. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 548.545	Tutto per tutto. Colori. Mark Damon, J. Ireland. ★ Avventuroso
PO v. Po 21, t. 510.490	La vendetta dei moschettieri. Techn. G. Barray. ★ Costume
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 650.198	Uccidere agente segreto, colori. ★ Spionaggio. Soldati e cappellani. Ap. 10. ★ Commedia
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	Tre contro tutti. Techn. Frank Sinatra, Dean Martin. ★ Western
MIRAFIORI c. Cosenza 68	Inchiesta pericolosa. Frank Sinatra, J. Bisset. Techn. Viet. 18. ★ Poliziesco
SMERALDO v. Tunisi 97, t. 390.711	Domani: Il circo. ★ Capolavoro
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 550.179	Colpi di dadi, colpi di pistola. Scope. Techn. J. Ireland, B. Donlevy. 2ª Torino. Ult. 22,30. ★ Western
AMERICA v. Frejus 27, t. 331.748	Le notti di Satana. P. Macht. A. Fee. Scope. Col. Vietato 14. ★ Horror
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	Intrigo a Capo Town. Techn. scope. C. Trevor, J. Bisset. ★ Poliziesco
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.637	M[illegible] che vivo. Techn. C. Walker, A. Francis. Viet. 14. ★ Western
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	L'uomo dall'occhio di vetro di E. Wallace, con H. Tappert. Techn. ★ Giallo
ARTISTI v. O. di Nardo 34, t. 81.374	Django. Technicolor, scope, con Franco Nero. ★ Western
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.571	[illegible].
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.006	Sensualidad. Vietato 18. V. Reed, O. Vekrer. ★ Sexy
OROPA v. Oropa 3	La mano della vendetta. R. Montalban. Techn. scope. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	Tarzan e il grande fiume. Colori. M. Henry, J. Murray. ★ Avventuroso
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 751.997	Il teschio di Londra. Viet. 14. J. Fuchsberger, D. Ferroli. ★ Giallo
BERNINI c. Tassoni 5, t. [illegible]	La pantera rosa di B. Edwards, con D. Niven, C. Cardinale, colori. ★ Commedia
CIBRARIO	Chiuso. Domani 2 film.
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.144	Sesso degli angeli. Viet. 18. ★ Sexy
ODEON v. Vanchiglia 8, t. 772.882	Quei temerari sulle macchine volanti. Techn. Alberto Sordi, Terry Thomas. ★ Commedia
STAR v. Domodossola 48, t. 772.990	Se incontri Django cercati un posto per morire. M. Ribeiro. Tech. Viet. 14. ★ Western
ADUA c. G. Cesare 67, t. 233.716	Killer di Satana. Techn. Boris Karloff. Vietato [illegible]. ★ Horror
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510	Kiss Kiss, bang bang. Giuliano Gemma. Techn. ★ Comico-avventuroso
MAJOR c. G. Cesare 109, t. 287.974	Montecristo 70. Technicolor. P. Barge. ★ Avventuroso
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	Due assassini per 100 Giubilei. F. F[illegible], C. Ingrassia. ★ Farsa
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.863	Chiuso. Domani: La vergine di fuoco
PALERMO c. [illegible] 118, t. 273.010	Mitra 5, [illegible] e sangue [illegible]. Grinsburg. Technicolor. E. Fernandez. ★ Western
ZENIT v. Cerulli 1, t. 289.897	Domani: Contrabbandieri del cielo.
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 640.553	Katango. Russ Tamblyn, K. Sahara. Technicolor. ★ Fantascienza
CONTINENTAL v. Nizza 149, t. 697.008	Il miliardo in credito io. L. De Funès, J. Richard. ★ Farsa
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Scusi, facciamo l'amore? Tech. P. Cl[illegible]. Auger. Viet 18. ★ Satirico
PIEMONTE v. Nizza 37, t. 652.730	Dai nemici mi guardo io. C. Southwood, A. Chelli. Colori. ★ Western
SAN CARLO Nichelino	Complotto per gioco. ★ [illegible]
SPEZIA v. Nizza 70, t. [illegible]	Dio perdona io no. Techn. scope. C. Hill. Ap. 15. ★ Western
DIANA c. Regina Margherita 220	Ultimo paradiso. Colori. ★ Documentario
DORA c. Pr. Oddone 51, t. 484.621	Chiuso. Domani: La regina delle piramidi.
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765	La [illegible] di Satana. B. [illegible]. ★ Horror
ALBA c. Orbassano ang. v. [illegible]	Commandos in azione. Techn. Audie Murphy, G. Sanders. ★ Guerra
[illegible]	Chiuso. Da mercoledì: Scusi, lei è favorevole o contrario?
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.685	Mon amour mon amour. Techn. scope. Viet. 14. J. L. Trintignant, V. Lagrange. ★ Sentimentale
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Salto oltre il sole. S[illegible], techn. Rod Taylor. Viet. 18. ★ Avventuroso
[illegible] v. Vercelli 130, t. 290.181	Domani: [illegible] montagne rosse.
LUTRARIO v. Stradella 19, t. 280.742	Sansone regina della giungla. Techn. K. [illegible] ★ Sexy-avventuroso
SPLENDOR v. [illegible], t. 296.336	Lontano dal Vietnam di J. L. Godard e C. Lelouch. ★ Documentario

[illegible] Cardinale e Catherine Spaak, con il regista Marcello Fondato, sono state ospiti degli incontri col cinema cecoslovacco [illegible] Sorrento, conclusisi ieri (Telefoto)

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Fraulein Doktor».

CIRIE'
ITALIA: «Anch'io sono una donna».

IVREA
POLITEAMA: «Straziami, ma di baci saziami».
SIRIO: «La bambola di Satana».
SPLENDOR: «Vayas con Dios, gringo».

ORBASSANO
MODERNO: «Quella sporca storia del West», A. Giordana, G. Roland.

RIVOLI
CARNINO: «La debolezza del [illegible]».

SETTIMO
GARIBALDI: «I [illegible] in più».

Alessandria

ALESSANDRINO: Vedo nudo.
AMBRA: Ruba al prossimo tuo.
CRISTALLO: Bisessuali.
DANTE: Gli eredi di King Kong.
MODERNO: Vivi o preferibilmente morti.
GALLERIA: Montecristo 70.

ACQUI
ARISTON: chiuso.
BATTISTI: Il [illegible] di Ringo.
GARIBALDI: L'uomo venuto dal Cremlino.

CASALE
POLITEAMA: Le ore nere del dottor Griuff.
NUOVO: La signora amava le rose.
MODERNO: Dove vai tutta nuda.
VITTORIA: Galileo.

OVADA
MODERNO: Idino uno, operazione Delgado.
LUX: C'è un uomo nel letto di mamma.

TORTONA
MODERNO: Assassination Bureau.
SOCIALE: Le spie vengono dal cielo.
VERDI: Arrivano i mostri.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Duffy il re del [illegible].

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il bacio rosso.
IRIS: La lunga ombra gialla.
ITALIA: La battaglia d'Inghilterra.
MODERNO: L'uno sull'altra.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: All'inferno e ritorno.
POLITEAMA: L'attacco di mille bombardieri.
TEATRO SOCIALE: Salto oltre il sole.

Asti

VITTORIA: I cinque volti dell'assassino.
NAZIONALE: L'ultimo [illegible].
SALONE ALFIERI: Zan il re della jungla.
SPLENDOR: L'immorale.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Masquerade.
VERDI: I Nibelunghi.

CANELLI
BALBO: Ladro di cristalli.

MONCALVO
NUOVO: chiuso.

Cuneo

FIAMMA: Il mucchio selvaggio.
CORSO: riposo.
ITALIA: Inferno a Caracas.
NAZIONALE: Massacro per un'orgia.

SALUZZO
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
ITALIA: La notte delle 5 rapine.

SAVIGLIANO
[illegible]: Odia il prossimo tuo.

FOSSANO
NUOVO [illegible]: Rosemary's Baby.
ASTRA: Berretti verdi.
POLITEAMA: La prima volta di Jennifer.

BRA
POLITEAMA: Volontari... il sogno.
VITTORIA: L'educazione del maschio.
IMPERO: Vivi o preferibilmente morti.

ALBA
CORINO: Vivi o preferibilmente morti.
EDEN: Per un [illegible] di gloria.

LIMONE PIEMONTE
LA CICALA: chiuso.
CITA: chiuso.

Aosta

CORSO: Meravigliose realtà.
GIACOSA: Matt Helm, l'imboscata.
ITALIA: Violence story.
LUX: Quando l'alba si tinge di rosso.
SPLENDOR: Guardie, guardie matte.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Sette baschi rossi.

CERVINIA
DELLE GUIDE: La battaglia di Alamo.

Vercelli

VIOTTI: Indianapolis.
ASTRA: Io, Emmanuelle.
CIVICO: Sexy Gang.
ITALIA: La fuga di Mareck.
PRINCIPE: Sette Killer a caccia.
VERDI: Dolci peccati di Venere.

BIELLA
ODEON: chiuso.
APOLLO: Gli indomabili.
IMPERO: Una pistola per 100 bare.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Per favore non mordermi sul collo.
SOCIALE: Dillinger è morto.

BORGOSESIA
LUX: chiuso.
SOCIALE: Spettacolo musicale con il trio sudafricano «Al Simonds Show».

SANTHIA'
IDEAL: chiuso.

TRONZANO
LUX: chiuso.

Novara

ASTRA: The boston killer.
COCCIA: Dove vai tutta nuda?
ELDORADO: Sweet Charity.
EXCELSIOR: I tre fantastici supermen.
FARAGGIANA: Black-horror.
VITTORIA: Il giovane selvaggio.

ARONA
MODERNO: Le uccelline.
ROMA: Il Boot il corsaro degli abissi.

STRESA
ROSSINI: Pendulum.

VERBANIA
IMPERO: chiuso.
APOLLO: Maldonne.
ARISTON: La donna di sabbia.
SOCIALE: Sodoma e Gomorra.
[illegible] (Pallanza): Dutilleul.

OMEGNA
SPLENDOR: Giochi perversi.
SOCIALE: L'orgia del potere.

DOMODOSSOLA
CATENA: Una jena in [illegible].
CORSO: Rapina sulla....
FILODRAMMATICI: riposo.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: chiuso.

Dori Ghezzi: stop alle «tournées» per Canzonissima

Genova

ASTOR: Uno sull'altra.
GRATTACIELO: Il mucchio selvaggio.
LUX: La lunga ombra gialla.
MODERNO: L'incredibile furto di Mister Girasole.
OLIMPIA: Io, Emmanuelle.
ORFEO: La battaglia d'Inghilterra.
PALAZZO: La vita, l'amore, la morte.
RITZ: Giovinezza, giovinezza.
UNIVERSALE: Dove vai tutta [illegible].
VERDI: Fellini-Satyricon.
ARISTON: Il Grinta.
AURORA: Vedo nudo.
DIANA: Franco e Ciccio e il pirata Barbanera.
DIONISO: Un detective.
IDEAL: Ben Hur.
IMPERIALE: Il Grinta.
LIDO: Un detective.
MANIN: Franco e Ciccio e il pirata Barbanera.
SMERALDO: Angeli bianchi, angeli neri.
SUPERBA: Il matrimonio perfetto.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il castello di carte.
ITALIA (Sestri Ponente): [illegible].
ROMA (Sestri Ponente): I quattro che non volevano morire.
[illegible] (Sestri Ponente): Prima che venga l'inverno.
VITTORIA (Sestri Ponente): Fino a farti male.
A. DORIA (Pegli): Un treno per Durango.
LIOLA' (Prà): [illegible] è di Giava.
PONTEDECIMO: La monaca di Monza.
PRIARUGGIA: Comandamenti per un gangster.
FLORA (Quinto): Probabilità zero.
AMBRA (Nervi): Ben Hur.
VERDI (Nervi): La bambola di pezza.

CHIAVARI
ASTOR: Un detective.
CANTERO: Confessioni intime di tre giovani spose.
CENTRALE: L'onda lunga.
NUOVO: La ruota di scorta della signora Blossom.
ODEON: Istino uno, operazione Delgado.

Savona

MODERNO: Radiografia di un colpo d'oro.
ASTOR: [illegible], di Fellini.
OLIMPIA: Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso.
DIANA: Indianapolis.
ELDORADO: Vedo nudo.

ALBISOLA
MARCONI: [illegible] d'azzardo.

VARAZZE
TEIRO: Topaz.
VERDI: Top sensation.

VADO
SABAZIA: La regina del Far West.

SPOTORNO
MIGNON: Più veloce del vento.
ARISTON: Ventimila leghe sotto terra.

NOLI
CRISTALLO: Non alzare il ponte, abbassa il fiume.

FINALE
VITTORIA: Probabilità zero.
IDEAL: La carovana Alleluja.
ONDINA: Confessioni intime di tre giovani spose.

LOANO
PERLA: I cinque maghi d'oro.

CERIALE
ODEON: Un detective irresistibile.

ALBENGA
CRISTALLO: Il dito nella piaga.
AMBRA: I lupi.

ALASSIO
COLOMBO: Noi due sconosciuti.
DON BOSCO: Maciste, l'uomo più forte del mondo.
RITZ: Colpi di dadi, colpi di pistola.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Ladro di stampe.
SOCIALE (Ceriale): Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare.
SOMS: Uno sporco imbroglio.
ITALIA (Millesimo): riposo.

Imperia

CENTRALE: Pendulum.
ROSSINI: Mille aquile su Kiratag.
CAVOUR: A tutto gas.
CROCE [illegible]: Costretto ad uccidere.
DANTE: La nebbia degli orrori.
ODEON: La folle impresa del dottor Schaefer.

SANREMO
ASTRA: [illegible] quando perché.
ASTRA MIGNON: Perversion story.
ARISTON: Fellini Satyricon.
CENTRALE: Dove vai tutta nuda?
SANREMESE: La via lattea.
ORFEO: Tom e Jerry dischi volanti.
SUPERCINEMA: Il [illegible] di [illegible].

OSPEDALETTI
EDEN: I tre avventurieri.

DIANO MARINA
PERGOLA: Sei simpatiche carogne.

BORDIGHERA
[illegible]: I due volti della vendetta.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Dillinger è [illegible].
IMPERO: [illegible] oltre il fiume Rosso.
COMUNALE: Lasciami baciare la farfalla.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rocco e i suoi fratelli.

La Spezia

ASTRA: Ehi amico... C'è Sabata, hai chiuso!
CIVICO: Dove vai tutta nuda?
COZZANI: Vedo nudo.
DIANA: La battaglia del deserto.
SMERALDO: Il «Grinta».
ODEON: La matriarca.
MONTEVERDI: Pagati per morire.
MARCONI: L'urlo dei giganti.
ARSENALE: L'incidente di Singapore.
ASTORIA: Poker di sangue.
GIARDINO: I sette senza gloria.
AUGUSTUS: I quattro dell'Ave Maria.
GOLDONI: Via col vento.
IRIS: Un uomo una donna.

Piacenza

POLITEAMA: La contestazione.
IRIS: Vedo nudo.
APOLLO: Prima che venga l'inverno.
CORSO: X Ennesimo.
ROMA: I due deserti.

Parma

ARISTON: Porcile.
CAPITOL: Quei due.
CENTRALE: Giovinezza giovinezza.
DUCALE: Franco, Ciccio e il pirata Barbanera.
JOLLY: Il ponte di Remagen.
LUX: Fellini Satyricon.
ORFEO: Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso!
VERDI: Vedo nudo.
ODEON: Oh! Calcutta.
ROMA: Stephane, una moglie infedele.
TRENTO: Silvestro Gonzales all'ultimo pelo.
ASTRA: I Daci.
OLIMPICO: 2001: Odissea nello spazio.

ADESSO, C'È ANCHE L'INTER

Forse ha raccolto l'eredità del Milan [campione stanco]

Il calcio non è magia

Il Satyricon all'Olimpico

Tutti avevano chiesto [illegible] spettacolo e molti [illegible] tori, abili manipolatori della magia calcistica, [illegible] vano anche promesso. Ma spettacolare questo [illegible] pionato proprio non lo è. E' la solita storia: punti innanzitutto. Punti per vincere lo scudetto, punti per non finire in serie B. Così le statistiche, questo ingrediente di cui si cibano i tifosi il lunedì, sono di un'aridità sconsolante e sconcertante. I gol sono sempre gli stessi, appena quattordici (meno di uno per partita), i maghi per salvare risultato, a sé stessi, gettano in campo quel tredicesimo giocatore che il regolamento concede loro benignamente.

Ma questo sarebbe un aspetto ancora accettabile se [illegible] si sposasse all'ondata di recriminazioni che il giorno dopo accompagnano brutte partite, risultati negativi, magre di questo o quel giocatore, fatti inediti di «panchine». Ora mettono in croce Rocco per il quale l'Olimpico è stato ieri una specie di ribalta da «satyricon» calcistico: Rocco è quel personaggio (e anche quel [illegible] lantuomo) che tutti sappiamo. Un allenatore che non è mago e neppure sergente, ma che si atteggia a «paron», cioè a bonario capofamiglia con amori improvvisi e improvvise collere (che poi sono tutte prove dell'amore). Il [illegible] Combin, ad esempio, se lo è costruito con le sue stesse mani. Voleva il franco-argentino, pur sapendo com'è questo è fatto, e lo ha avuto. Ma non lo ha rinnegato dopo i primi [illegible]. Da buon paron lo ha strapazzato, negandogli anche la maglia numero 13, lo ha minacciato di farlo scendere tra le riserve. Una scudisciata morale che Combin, se avesse più testa capirebbe al volo. Insomma, il nostro [illegible] non s'è pentito dell'acquisto, [illegible] (e Carraro [illegible] fatto eco), ha ribattuto che se dovesse ricomprarlo non ci penserebbe un solo attimo.

Eppure l'infortunio dell'Olimpico, quel gol-equivoco che toglie il Milan dal gruppo di testa, se legato al caso Combin, rischia di creare attorno a Rocco un'atmosfera pesante proprio alla vigilia della partita con gli Estudiantes, che dovrebbe portare la squadra rossonera [illegible] trono di campioni mondiali. Rocco può anche aver sbagliato, ma per ciò che riguarda il campionato ha perduto solo due punti. I drammi, [illegible] facili nell'isterico [illegible] del calcio, sono fuori luogo e fuori tempo.

Gli stessi drammi che si vorrebbero costruire attorno a Juventus e Torino, colpevoli la prima di un pareggio regalato ingenuamente dal suo frastornato portiere ad un Bologna che Fabbri [illegible] riunito su autentiche barricate, il secondo di una sconfitta a San Siro sulla quale gettano un'ombra perfino i milanesi (di questo l'Inter non può certo compiacersene). La Juventus ha tre punti in meno, un gioco ancora confuso, sensibili squilibri nella formazione e nel gioco. Ma è squadra dotata di campioni.

Il Torino è quello che è: una squadra onesta di grandi risorse morali (come il suo attento presidente), che non si perde certo d'animo. Neppure di fronte alle ingenerose grida di San Siro. Il calcio è mutevole d'amore: oggi va bene a te, domani a me. E anche per le due [illegible] torinesi verrà giorno in cui andrà bene.

Fulvio Cinti

Anche Corso fa il «muro»

Milano. Il Torino [illegible] per rimontare lo svantaggio. Sala e [illegible] cercano il colpo di testa, ma il «muro» dell'Inter [illegible] cede. Anche Corso, [illegible] bravissimo, difende la propria rete. Gli fanno cornice Vieri, Facchetti e Suarez (Telef. «Stampa Sera»)

Tanti a centrocampo, [illegible] in gol

Il Torino di mezzo

«Rinforzi? (dice Pianelli) e chi compriamo?»

dal nostro inviato

Milano, lunedì [illegible].

Ieri negli [illegible] di San Siro un giocatore granata diceva: *«Non possiamo parlare perché appena si tocca un arbitro arrivano certe multe che ti puliscono le tasche; però, è mai possibile che si debba andare avanti di questo passo? Quando l'Inter o qualche altra grossa squadra gioca in trasferta mandano Lo Bello, Sbardella, gli esperti, insomma, quelli che non si lasciano influenzare dal fattore campo. Appena rientrano in casa [illegible] arrivare direttori di gara come Lattanzi, gente che vuol far carriera, [illegible] assegna un rigore piuttosto discutibile ai nerazzurri, che ne nega uno a noi e che ci riempie di ammonizioni. Nessuno vuol togliere meriti all'Inter, però fino al rigore trasformato da Bertini avevamo tenuto in pugno la partita e se fossimo andati al riposo sullo 0-0 volevo un po' vedere come sarebbe riuscita a passare l'Inter».*

L'amarezza per la [illegible] fitta non si attenua nemmeno il giorno dopo. Lattanzi [illegible] sotto accusa, ma continuando ad accusare l'arbitro si [illegible] per perdere tempo, [illegible] dimenticare in parte cos'ha [illegible] sul conto dei nerazzurri e dei granata la gara di San Siro. Riesaminiamola dunque alla luce delle considerazioni, [illegible] le dichiarazioni rilasciate [illegible] protagonisti subito dopo la partita.

Heriberto ha potuto schierare la squadra al gran completo, [illegible] invece ha dovuto lasciare a casa Poletti (squalificato) e Petrini (che in settimana sarà operato di menisco). Nessun problema tecnico né tattico per il tecnico paraguayano; molti, invece, [illegible] Cadè il quale ha impostato la squadra [illegible] utilitaristico, chiaramente proiettata verso il pareggio. Una sola punta in pratica, Pulici, con [illegible] maglia numero 9, e alcuni [illegible] trocampisti: Agroppi, Moschino, Sala, Ferrini, Carelli, citati alla rinfusa. In apertura, il Torino ha portato anche degli attacchi, poi via via si è chiuso [illegible] proprio guscio; [illegible] una barriera a centrocampo [illegible] ha funzionato fino al gol [illegible] rigore di Bertini. In svantaggio i granata hanno perso la concentrazione e il morale, così si [illegible] il raddoppio di Landini, seguito [illegible] penalty negato al Torino per fallo di mani [illegible] Bedin.

Le attenuanti esistono; ma le colpe non si possono nascondere. Più individualmente che collettivamente. Lido Vieri ha detto: *«Il Torino mi è piaciuto, più forte del previsto. Ferrini soprattutto è [illegible] vole per continuità e impegno».* [illegible] ha replicato: *«Non servono i complimenti, preferisco giocar male a patto che il Torino vinca».*

La folla ingenerosa di San Siro

[illegible] centrocampo era folto, Ferrini è [illegible] bravo, poi qualcuno [illegible] è stato all'altezza. Qui ritorna in [illegible] Sala. Qualche buon spunto, ma nel complesso una prova piuttosto fiacca. [illegible] spiega: *«Non [illegible] risentito del dolore alla spalla, però ho risentito del fatto che nel corso della settimana non avevo seguito il ritmo dei compagni. Con la spalla infortunata d'altronde non potevo costringerlo a forzare. E' già tanto sia sceso in campo».* Il giudizio di Facchetti, diretto controllore della mezz'ala: *«Tecnicamente Sala è molto forte, però gioca a ritmo alterno, non è particolarmente dinamico. Certo è un tipo di fronte al quale non devi distrarti, la prodezza può saltargli fuori da un momento all'altro».*

«Il Torino — continua Mazzola — tatticamente è bene impostato, forse, però, gli manca [illegible] forza penetrativa in attacco». «Giocava con [illegible] sola punta», spiega Heriberto Herrera. Abbiamo chiesto a Pianelli: «Sono previsti rinforzi per novembre?». Il presidente ha risposto: *«Chi vuole che compriamo? Cosa può offrire il mercato?».*

«Petrini sarà costretto a non giocare per due mesi».

«In compenso martedì riprende Giannotti», ha con[illegible] Pianelli. Ricordiamo che Giannotti è convalescente dallo stesso guaio, intervento chirurgico per l'asportazione di un menisco. Il problema, dunque, ha il sapore di un preoccupante ritornello. Il Torino [illegible] bene finché opera la difesa, [illegible] nino quando entra in funzione il centrocampo, singhiozza chiaramente. Invece, quando affida all'attacco le conclusioni. I tifosi nischiati ieri [illegible] sessantamila di San Siro sono rientrati in sede con le bandiere ripiegate e la tristezza nel cuore. E' stata un'umiliazione quando il pubblico ha gridato ai giocatori granata, nel pieno del dominio territoriale nerazzurro: «Serie B, [illegible] B». I soliti facinorosi d'accordo, [illegible] sono cose che non vanno dimenticate. Certe urla ostili non si addicono [illegible] una squadra di prestigio, come quella granata anche [illegible] tempi in cui i problemi da risolvere [illegible] tanti e delicati. In [illegible] così è sull'orgoglio, innanzitutto, che bisogna far leva.

L'Inter da parte sua vive momenti esaltanti, come puntualmente avviene [illegible] si vince. Corso, Suarez e Mazzola sono tornati a nuova [illegible] ed Heriberto dalla panchina [illegible] neanche sgolarsi troppo perché il gioco raggiunga vertici spettacolari in attesa che diventi [illegible] continuo: *«Corso, Suarez e Mazzola, [illegible] "anziani", voglio dire —* precisa Heriberto — *costituiscono l'esempio, tracciano la strada sulla quale tutta la squadra deve [illegible].*

In tre partite l'Inter ha segnato cinque gol e ne ha incassato soltanto uno. A San Siro Heriberto sta diventando [illegible] idolo. Certo, a vederlo così appare trasformato rispetto a quando allenava la Juventus. Più cordiale, più sereno, più umano anche. *«Rispetto a quando ero nel Torino —* ha detto Vieri — *sono dimagrito di cinque chili. E' un fenomeno, il mister. Volo da un palo all'altro [illegible] fossi una mosca».* Chiudiamo [illegible] a Corso: «Cos'è cambiato [illegible] scorso anno?». *«Tutto»,* risponde istintivamente.

Franco Costa

Un'ombra sull'Inter

Anche i giornali milanesi contestano all'arbitro Milanesi il rigore negato al Torino per il fallo di mani di Bedin in area nerazzurra. Gino Palumbo del «Corriere della Sera» sotto il titolo «L'Inter lotta e vince: ma c'è un'ombra», dice: «Nel contrastare una delle rare azioni offensive del Torino, Bedin allunga un braccio e interrompe [illegible] una mano la trama del granata. Il gioco si stava svolgendo in pieno [illegible] di rigore interista, e la volontarietà del fatto veniva chiaramente denunciata dal movimento del braccio verso il pallone. Che fosse da punire con un rigore, non c'era dubbio alcuno. Invece Lattanzi fa segno di proseguire, e poiché i granata protestano fischia anche una punizione al loro danno».

Mc Laren [illegible] [illegible] Am

Cambridge, lunedì sera.

Il neozelandese Bruce McLaren ha vinto l'ottava prova della «Can-Am» corsa ieri a Cambridge Junction nello stato del Michigan. Il neozelandese, al volante di una vettura di sua costruzione, ha preceduto il compagno di scuderia Dennis Hulme. Al terzo posto si è piazzato Dan Gurney anch'egli su McLaren, e al quarto lo svizzero Joseph Siffert su Porsche.

Il vincitore ha percorso i 315 chilometri della gara, corsa su un circuito di cinque chilometri, alla media di km. 174. Con questo successo la McLaren si è assicurata la vittoria nella «Can-Am» avendo riportato otto vittorie in otto prove, quattro con Bruce McLaren e altrettante con Dennis Hulme.

McLaren ha preceduto Hulme di stretta misura. Infatti, Dennis Hulme, che aveva realizzato il miglior tempo nelle prove (ha toccato la media di 187,000 km orari sul giro), ha guidato il «carosello» delle 27 vetture in corsa per i primi 61 giri. Ma, verso la conclusione è stato attardato da un «testa-coda» che ha consentito a McLaren di superarlo e precederlo sia pure di poco sul traguardo finale.

Di rilievo il piazzamento dello svizzero Joseph Siffert che con la sua «Porsche» è giunto quarto ad un giro. E' questa la seconda volta consecutiva che Siffert al volante di una vettura tedesca inferiore di cilindrata di oltre la metà alle grosse McLaren di sette litri, ha compiuto [illegible] impresa.

Chris Amon, il pilota dell'unica «Ferrari» iscritta alla corsa, non ha potuto prendere il via: la sua vettura che nelle prove aveva fatto registrare il terzo miglior tempo dopo quelli di Hulme e McLaren, aveva un guasto alla pompa dell'olio.

Rimangono da disputare ora soltanto tre prove per il Trofeo della «Can-Am» dotato di premi per un totale di un milione di dollari; l'ultima corsa si svolgerà a College Station, nel Texas, il 9 novembre.

La Fiorentina vince ancora di misura [illegible] non convince nessuno

I campioni (mal ridotti) in Svezia

Longoni, Rogora e [illegible] infortunati ieri contro la Samp

Firenze. A fine gara Amarildo infortunato si fa portare a spalle. Bernardini l'incoraggia

dal nostro inviato

Firenze, lunedì sera.

Qua e là, criticano la Fiorentina, dicono che vince, ma non [illegible]; vogliono che giochi bene dal primo all'ultimo minuto [illegible] ogni partita, dia spettacolo. Certo, se riuscisse a vincere e a dar spettacolo, sarebbe meglio. Per ora, invece, i viola toscani si limitano a collezionar successi con il minimo scarto di reti. Con quattro 1 a 0 consecutivi sono riusciti ad imporsi nelle prime tre gare del campionato [illegible] italiano ed hanno superato gli svedesi dell'Oester nel match d'andata del turno iniziale di Coppa dei Campioni. Lamentarsi non sarebbe giusto. Prendiamo piuttosto quanto già c'è all'attivo, registriamo i miglioramenti che si notano [illegible] intera compagine ed aspettiamo con fiducia il futuro, quando, insieme con i risultati pratici, [illegible] quel divertimento che adesso non c'è.

Intanto, mettiamo in un angolo ansie e preoccupazioni per il campionato. A brevissima scadenza c'è il grosso impegno della Coppa dei Campioni, trasmettiamo questo servizio dalla stazione di Firenze, dove i toscani iniziano stamane il lungo viaggio che li porta in Svezia. L'Oester non era un'équipe che destasse eccessivi timori, eppure se è venuta in Italia e, nel primo dei due incontri ha resistito a lungo, tornandosene a [illegible] un solo gol al passivo, in modo da lasciar la porta aperta a qualsiasi soluzione per la gara di dopodomani che deve decidere.

Pesaola non lo nasconde. [illegible] in campo le ambizioni di dar spettacolo, s'arroccherà in area per veder [illegible] proprio sarà così difficile come dicono tener testa a questi svedesi [illegible] riscossa. Il «Petisso» — è logico — spera [illegible] la [illegible] difesa [illegible] batterà con il consueto vigore, augurandosi che l'Oester, lanciato all'offensiva si scoprirà alle spalle, aprendo varchi alle irruzioni di Chiarugi o di Maraschi o di Rizzo. Il trainer fiorentino, però, non è del tutto sereno e [illegible] nasconde che la sorte, per vecchia tradizione sua eterna alleata, sembra voltargli un pochino le spalle.

Se i campioni d'Italia potessero effettuare il viaggio a ranghi completi, le paure sarebbero ridotte al minimo. Ma ecco che, alla già prevista [illegible] Merlo, il cui «peso» nella manovra [illegible] centrocampo, è notevole, altre se ne aggiungono. Niente Longoni, che ieri si è prodotto uno stiramento inguinale. E Rogora, che pur [illegible] della partita, potrebbe soffrire le conseguenze di una [illegible] presa battendo violentemente il capo contro Morello. Un guaio tira l'altro, come le ciliege. Finito il confronto con la Sampdoria, Pesaola non era proprio sorridente. Niente Merlo e niente Longoni. E dubbi pure per Amarildo costretto ad abbandonare il terreno pure lui per uno stiramento.

«Te lo porti lo stesso in Svezia?», gli chiedevano i cronisti.

Pesaola rispondeva scuotendo la testa: «Facciamo passare la notte, poi [illegible] vedrà».

La decisione, quindi, è rinviata a stamattina.

Ed è stata decisione favorevole. Amarildo, pur in non perfette condizioni fisiche, si è unito alla comitiva, che è composta così da 16 giocatori: oltre all'ala sinistra, partono infatti Superchi, Bandoni, Rogora, Ferrante, Brizi, Esposito, Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Cencetti, Mariani, Pirovano, Stanzial e Magli. Il programma della trasferta prevede un viaggio in treno sino a Milano e la partenza in aereo da Milano verso le diciassette di [illegible] pomeriggio per raggiungere Malmoe. La Fiorentina si trasferirà domani mattina da Malmoe a Växjö, a bordo di un pullman. E' previsto per domani nel tardo pomeriggio un allenamento, dopo di che Pesaola annuncerà la formazione.

Gigi Boccacini

QUESTA "PRODIGA,, JUVENTUS

Sciupa le occasioni, regala i gol, perde punti preziosi

I 90' della domenica

LE PARTITE E I GOL	IL GIORNO DOPO
0 Bari: Spalazzi; Diomedi, Colautti; Furlanis, Spimi, Muccini; Canè, Fara, Toffahir, Pienti, Spadetto (Loseto al 53'). 12° Colombo. **0 Napoli:** Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Boadevea, Juliano, Manservisi, Montefusco (Improta al 35'); Canzi. 12° Trevisan. Arbitro: Sallo.	Pugliese: Anche se speravo nella vittoria non mi lamento. Il pareggio è già sufficiente. Il Napoli non era da sottovalutare. Quello zero in classifica era bugiardo. Chiappella: Finalmente siamo riusciti a l'incanto. Non temevo tanto per me quanto per il morale dei ragazzi.
0 Brescia: Brotto; Busi, Pozzi; Volpi, Barcellino, Zecchini; Turchetto, Simoni (Salvi dal 84'), De Paoli, D'Alessi, Menichelli. 12° Galli. **2 Cagliari:** Albertosi; Mantredonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori (Brugnera dall'85'), Greatti, Riva. 12° Reginato. Marcatori: Domenghini (C.) al 47' e Riva (C.) 79'. Arbitro: Francescon.	Silvestri: La serie negativa continua. I miei sono ancora sciocchi per il brutto inizio di campionato. La prima parte della gara l'avevamo giocata bene. Poi invece... Scopigno: Chi vince ha sempre ragione. Noi venuti per portare via due punti e ci siamo riusciti.
1 Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo (Cencetti dall'81'). 12° Bandoni. **Sampdoria:** Battara; Sabadini, Sabatini; Carni, Spanio, Negrisolo; Morelli, Salvi, Nielsen (Morello dal 64'), Benetti, Cristin. 12° Paterlini. Marcatore: Esposito (F.) al 41. Arbitro: Toselli.	Pesaola: La Fiorentina ha giocato un primo tempo. Poi si è lasciata prendere dal nervosismo. Non riusciva a tradurre in reti la offensiva. Bernardini: risultato sempre per motivi ben definiti. Dunque la sconfitta di oggi è giusta. Non giocavamo con i migliori d'Italia?
Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Girardi, 13° Bellugi. **0 Torino:** Sattolo; Cereser, Fossati; Puja, Rolchi, Agroppi (dal 74' Mondonico); Ferrini, Pulici, Moschino, Carelli. 12° Pinotti. Marcatori: Bertini (I.) al 41' su rigore, Landini (I.) 58'. Arbitro: Lattanzi.	Heriberto: Io sono soddisfatto. Una grande Inter contro una squadra che ha creato tutte le difficoltà si potevano. Cadè: Sino al gol su rigore tutto andava bene. Poi tutto è stato falsato. I nerazzurri hanno esercitato una notevole pressione.
1 Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi. 12° Tancredi, 13° Rinero. **1 Bologna:** Adani; Roversi, Ardizzon (Faranl dal 58'); Cresci, Janich, Gregori; Prini, Turra, Mujesan, Scala, Savoldi. 12° Di Carlo. Marcatori: Vieri (J.) al 52', Scala (B.) al 59'. Arbitro: Bernardis.	Carniglia: gli ultimi centoltanta minuti abbiamo subito due tiri e due gol. Abbiamo giocato un buon primo tempo. Poi siamo calati. Fabbri: L'unico modo giocare era quello che abbiamo usato noi. Facendo diversamente avremmo preso tre gol. mo creato una ragnatela.
1 Lazio: Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa (Dolso dal 70'), Mazzola, Fortunato, Chinaglia, Morrone. Fiorucci. **0 Milan:** Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera, Moldera (Fogli dal 68'); Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Vecchi. Marcatore: Chinaglia (L.) al 62'. Arbitro: Angonese.	Lorenzo: una partita memorabile. La squadra ha giocato molto bene come nell'incontro con la Roma. Non ci chiusi in difesa ed abbiamo attaccato. Rocco: Brava Lazio. Vittoria meritata. Quanto al Milan, aspetto di leggere i giornali. Rispettiamo la soddisfazione degli altri ed aspettiamo.
1 Palermo: Geli; Giubertoni, Pasetti; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Troja, Ferrari, Barcellino (L. 12° Ferretti, 13° De Bellis. **3 Lanerossi:** ...nis; Volpato, De Petri; Bisalolo, Calosi, Scala; Damonte, Derlin, Facchin. 12° , 13° Primon. Marcatori: Bisalolo (L.) all'8', Giubertoni (P.) al 35, Vitali (L.) al 61, Bisalolo (L.) al 66. : Francescon.	Di Bella: Lottiamo ogni domenica contro la sfortuna e rimaniamo a quota zero. Chissà se riusciremo a gettar via questa dannata jella che ci perseguita. Puricelli: E' stata una partita bellissima. Noi abbiamo lottato sino in fondo. Ci siamo meritati questa vittoria. La difesa dei palermitani si è trovata male.
2 Verona: Pizzaballa; Battistoni, Sirena; Ferrari, Stenti, Mascalli; , Mascalaito, Bui, Trapedini, (Orazi al '). 12° Colombo. **0 Roma:** Ginulfi; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Peirò, Cappellini, Landini, Capello, Scaratti. (Cordova al 53'). 12° Evangelisti. Marcatore: Bui (V.) al 66 e . Arbitro: Gonella.	Lucchi: Sapevo già che la Roma avrebbe giocato con nove difensori. Per questo mi sono preoccupato di mettere in campo più attaccanti che potevo. Helenio: Ne parliamo domani. Ora non ho nulla da dire. Comunque non è il caso di fare tragedie. Il campo veronese è difficile da espugnare.

RISULTATI

Bari-Napoli	0-0
Brescia-Cagliari	0-2
Fiorentina-Sampdoria	1-0
Inter-Torino	2-0
Juventus-Bologna	1-1
Lazio-Milan	1-0
Palermo-Lanerossi	1-3
Verona-Roma	2-0

CLASSIFICA

Inter e Fiorentina p. 6.
Cagliari p. 6.
Milan, Lanerossi e Verona p. 4.
Juventus, Bari, Bologna, Lazio; Torino p. 3.
Roma p. 2.
Napoli e Sampdoria p. 1.
Brescia e Palermo p. 0.

Rivera 4 gol

4: Rivera (Milan).
3: Vitali (Lanerossi).
2: Domenghini (Cagliari), Riva (Cagliari), Bertini (Inter), Haller (Juventus), Bisalolo (Lanerossi), Bui (Verona), Altafini (Napoli), Moschino (Torino).

: Bologna-Palermo; Brescia-Bari; Cagliari-Lazio; Lanerossi-Fiorentina; Milan-Verona (anticipata a sabato 8 ottobre); Roma-Inter; Sampdoria-Juventus; Torino-Napoli.

Frastornato lui (Anzolin), increduli gli altri

Torino. Il Bologna ha pareggiato, complice un Anzolin. Salvadore il pallone con aria di dispetto, Castano è incredulo (foto Moisio)

Napoli, primo punto

Chiappella ha salvato la panchina

BARI,

Lo 0 a 0 di Bari-Napoli non è piaciuto ai 40 mila spettatori. Concetto Lo Bello ha arbitrato con il suo solito stile, ma molti sono rimasti insoddisfatti e a fine partita il popolare direttore di gara è stato salutato con qualche fischio.

L'allenatore del , Pugliese, dopo l'incontro era evidentemente contrariato: «Sono un po' dispiaciuto, perché desideravo assolutamente guadagnare i due punti. I miei uomini hanno tentato, ma la vittoria non è venuta. Dobbiamo quindi accontentarci ugualmente del punto e cercare di guadagnare quello perso, domenica prossima a Brescia. Il mio rammarico è dovuto anche alla delusione del pubblico perché i tifosi baresi non meritano alcun dolore sportivo. di fronte un Napoli che aveva bisogno assolutamente di non perdere e quindi, non possiamo lamentarci per come è andata. Il risultato alla fine è giusto, anche se al nostro attivo c'è il palo colpito Canè nella ripresa».

«Chiappella ha risolto in parte la sua crisi e si ritiene contento perché il primo punto del campionato lo ha guadagnato in trasferta nel «derby del ». La minaccia del licenziamento si allontana. Ora Chiappella, la cui panchina «scotta», può tirare un sospiro di sollievo. Rotto il ghiaccio con il primo punto l'avvenire potrebbe riservare finalmente qualche

Un Lokomotiv per riportare Carniglia sul binario giusto

I bianconeri in volo in Bulgaria

La Juventus è in volo diretta a Plovdiv, dove mercoledì affronterà il Lokomotiv «ritorno» per il primo turno della Coppa delle Fiere. La squadra è partita stamane da Caselle. Dopo aver fatto scalo a Milano, Vienna e Sofia, giungerà a destinazione in serata verso le 20. Carniglia ha condotto con sé 15 giocatori, cioè gli undici scesi in campo contro il Bologna più Tancredi, Rinero, Zigoni e Roveta. C'è anche Anzolin malgrado il portiere, dopo «l'infortunio» di ieri, abbia chiesto di sostituito da Tancredi prossime partite.

Anzolin, anni, gioca in serie da dieci ed ha disputato complessivamente 239 partite in campionato. E', dunque, un giocatore di grande esperienza. Contro il Bologna, in occasione dell'azione che ha fruttato il pareggio al , si è comportato come un principiante. Ieri ha rivisto in tv l'episodio di cui è stato protagonista e vittima. ha neppure tentato «Ho sbagliato, so cosa mi stia capitando. Fisicamente sto bene, frastornato». Carniglia, dal suo, non vuole prendere decisioni affrettate: «Roberto ha ammesso le colpe. E' nervoso ed ha bisogno di per ritrovare stesso. Probabilmente a Plovdiv giocherà Tancredi, Anzolin siederà panchina». Il trainer ha fatto altre anticipazioni nella formazione che opporrà ai bulgari: «Alcuni elementi accusano lievi infortuni. Vedrò sul posto dopo l'allenamento martedì, le loro condizioni. Nella scelta degli undici titolari tener presente il campionato: domenica andremo a Marassi contro la Sampdoria, una squadra reduce da due sconfitte e che non sarà disposta a subirne terza».

Carniglia, ora, si preoccupa del Lokomotiv: «Nell'andata abbiamo vinto per 3-1, ma in pratica abbiamo gol di vantaggio poiché reti segnate in trasferta contano il doppio. Perdendo per 2-0 saremo eliminati. Il Lokomotiv è una compagine rispetto. Tutti i suoi componenti no trattare il pallone e non lo regalano agli avversari. A Torino hanno giocato in difesa senza fare troppi complimenti. In loro saranno più duri, dovranno attaccare per vincere».

«Adotterete una tattica prudente?».

«Faremo il gioco. Non sempre chi sta chiuso nel proprio guscio ha ragione. Il Bologna dopo aver subito costantemente i nostri attacchi è riuscito a portar via un punto. I rossoblù hanno tirato una sola volta in porta e grazie ad un nostro errore hanno fatto centro. Noi almeno avevamo disputato un primo tempo accettabile. Al di là del risultato è stata una partita a senso unico la Juventus protagonista per minuti».

«Che alla sua squadra per raggiungere il massimo rendimento?».

«Niente. Mancano solo i gol. Sviluppa una notevole quantità di gioco non raccoglie frutti in proporzione lavoro che fa. Quella con il Bologna una gara vinta. Le occasioni si creano attaccando e quando se ne presentano quattro o cinque bisogna sfruttarle. Purtroppo, com'era già accaduto a Verona, abbiamo preso gol stupidi regalando punti agli avversari».

Anastasi, principali imputati, ammette sbagliato un facili occasioni, una per , ma sembra preoccupato. «Il pallone vuol sapere di entrare in porta — ripete —. Quando romperò il ghiaccio tutto sarà più facile».

A Plovdiv la Juventus confermare lo schieramento di ieri, con Tancredi in porta al posto di Anzolin. C'è anche che dice non essere in buone condizioni: «Credo di avere una punta d'ernia. Come posso guarire se la domenica e il mercoledì? Comunque in Bulgaria dovrei disputare almeno un tempo». Nella ripresa potrebbe subentrargli Rinero. Non è escluso che Zigoni venga impiegato all'ala sinistra poiché Leonardi, dopo la gara di ieri, è apparso molto affaticato. Lokomotiv-Juventus s'inizierà alle 15,30 (corrispondenti alle 17,30 italiane) e sarà diretto da un arbitro austriaco. Il rientro in sede dei bianconeri è previsto per giovedì

Bruno Bernardi

SERIE B - Marassi per la grande

Genoa, la solita storia

Mantova, Foggia e Modena: tre squadre al comando nel torneo serie . Il Piacenza, crollato a Bergamo, è malinconicamente rientrato nei ranghi. La formazione che finora ha impressionato più è il Foggia, che gioca un football da serie A e ieri si è nettamente imposto a Marassi, segnando gol in quarantacinque minuti. Soltanto squadra di classe può una cosa genere. E il Foggia sembra davvero squadra di tutto rispetto. In Coppa Italia, affronterà una delle due torinesi: i bianconeri (o i granata, a seconda di cosa deciderà la monetina) dovranno fare molta attenzione.

L'anno scorso il Genoa perse il campionato a Marassi: davanti al proprio pubblico i rossoblù giocavano spesso timorosi, venivano presi dall'orgasmo, sciupavano punti preziosi; in trasferta, invece, scendevano in campo più tranquilli, più distesi. Era il cosiddetto «complesso di Marassi»: i liguri sapevano che, in caso di sconfitta, avrebbero dovuto tornarsene a casa protetti dalla polizia, oppure sarebbero stati costretti ad uscire in fretta da una porta secondaria cercando poi di confondersi con la folla. Una prospettiva ben poco allettante, quella di trovarsi di fronte cento o duecento tifosi infuriati.

Si sperava che quest'anno le cose sarebbero , che i tifosi avrebbero lasciato lavorare allenatori e dirigenti in santa pace; almeno per un paio di mesi, il tempo di dare alla squadra uno schema di gioco, di affiatare i «vecchi» e i «nuovi». Niente da fare: ieri, dopo la sconfitta con il Foggia (1-3), si è assistito a scene ormai quasi abituali, da qualche anno a questa parte: sputi ed insulti contro i giocatori, lancio di monetine contro il pullman della società. Si ricomincia con la contestazione, insomma.

Il Genoa deluso, d'accordo: si è portato in vantaggio, poi nella è crollato, subendo tre gol. Ma i fedelissimi (è una parola che stona, date le circostanze) esagerano con le proteste. Non parliamo attenuanti, quando sempre, e se non ci sono è facile crearle con i giochi di parole. Facciamo conto che il Genoa abbia perso senza giustificazioni, che abbia perso perché è più debole: ma non è un reato essere più deboli del Foggia, che gioca un football da serie A.

Maurizio Caravella

Piacenza, brusco ritorno alla realtà

Piacenza, brusco ritorno alla realtà: ha subito quattro gol a Bergamo, non è più la squadra rivelazione del torneo. Il risultato non è del tutto inatteso, si sapeva che gli emiliani — una squadra che punta soltanto alla salvezza — molto probabilmente non avrebbe potuto tenere testa in trasferta all'Atalanta.

Radio, dopo le prime due vittorie, proclamava che i suoi giocatori non si sarebbero montati la testa, avrebbero continuato a giocare umiltà, senza sottovalutare gli avversari, impegnandosi a fondo dal primo al novantesimo minuto. Non eravamo a Bergamo, quindi non possiamo con realtà se questo è successo: a quanto riferiscono le cronache, però, pare che gli emiliani quando si sono trovati in svantaggio si siano «seduti», si siano rassegnati.

Se è vero, il «quattro a zero» di ieri è grave. La sconfitta deve servire come lezione. Il Piacenza deve ritrovare l'umiltà e la modestia che gli hanno consentito di conquistare la promozione

Risultati e classifiche

I RISULTATI: Arezzo-Reggiana 0-0; Atalanta-Piacenza 4-0; Catania-Catanzaro 3-2; Cesena-Como 2-1; Genoa-Foggia 1-3; Mantova-Ternana 1-0; Modena-Livorno 2-1; Perugia-Monza 2-0; Pisa-Reggina 3-0; Taranto-Varese 0-0.

LA CLASSIFICA: Mantova, Foggia e Modena p. 5; Perugia, Catania e Piacenza p. 4; Pisa, Atalanta, Varese, Arezzo, Catanzaro, Cesena, Ternana p. 3; Taranto, Genoa, Reggiana, Reggina p. 2; Livorno e Monza p. 1; Como p. 0.

PROSSIMO TURNO: Taranto-Atalanta; Catania-Mantova; Como-Modena; Foggia-Catanzaro; Livorno-Perugia; Monza-Genoa; Piacenza-Arezzo; Reggiana-Pisa; Ternana-Reggina; Varese-Cesena.

Da un campo all'altro

Scopigno polemico

Zitto zitto il Cagliari vince e tiene il 2-0 ieri a Brescia con gol di Domenghini e Riva. Il cannoniere e della Nazionale dopo il ghiaccio contro il Lanerossi settimana prima, sembra intenzionato a non fare digiuno di gol neanche più una domenica.

Scopigno, però, ieri non era molto soddisfatto, ed ha perso la sua proverbiale filosofia. Ha spiegato: «Sono contento per la vittoria, ma di questo passo non si può più giocare, prima o poi in campo entreranno anche i carri armati. Troppi calci, troppo nervosismo e siamo appena alla terza giornata di campionato. Cosa succederà, mi chiedo, quando più avanti, quando le partite diventeranno decisive? ci espulso Nenè. L'unico conforto al di là della vittoria è che anche in dieci la mia squadra si è mossa bene. Vorrà dire che per la prossima partita entreremo in campo con un giocatore in meno».

Molto più malinconico Silvestri, al quale le squadre che ha allenato non portano più rispetto, 4-0 dal Milan, 3-0 Cagliari. «Il Brescia è da rivedere — ha detto — e bisognerà che tiri le orecchie alla squadra».

Vicenza, altri tre gol

Palermo-Vicenza ieri poteva essere interpretato come cipo per la salvezza. Nessuna delle due intendeva perdere, ad entrambe probabilmente avrebbe fatto comodo un pareggio. Invece a rimetterci è stato ancora il Palermo uscito dal campo sotto il pesante fardello di un 1-3.

In tre partite la squadra siciliana non ha ancora fatto un punto e disgrazia si vede consolata soltanto dal Brescia. Ha incassato nove gol, media tre per partita, e ne ha segnati tre. Il Vicenza, invece, ha già totalizzato quattro punti, ha segnato sette gol e ne ha subiti cinque. Forse proprio il Vicenza costituisce la sorpresa più piacevole. Una squadra umile, simpatica, che fa perno sul solito Cinesinho e che si avvale di un attacco imprevedibile, mai domo, rinforzato con l'acquisto di Facchin. Puricelli non vuole illudersi ma è il primo a rendersi conto che se la squadra continuerà di questo passo toglierà ben presto, prima di quanto le castagne dal fuoco della retrocessione.

mostre d'arte

Dolci paesaggi in acquerello

Il ritorno a questa pittura di un artista affermatosi nell'acquaforte

Alla galleria « Lamininua » (p. San Carlo 178) la stagione artistica riprende con una « personale » di Nicola Gulino, autore di acquaforti finissime accanto alle quali questa volta espone un cospicuo gruppo di acquarelli che hanno tutto il sapore della novità. In effetti si tratta d'una ripresa; anzi, come scrisse Libero de Libero nella poetica sua introduzione, di un « risveglio di energie dimenticate... nel sottofondo dei suoi inchiostri fin dalle prime prove d'un bel dipingere lasciato a mezzo nel 1947 ».

La causa di questa svolta dovrebbe essere ricercata nel recente trasferimento di Gulino. Nato a Comiso nel 1930, l'artista ha vissuto lungamente ad Urbino, dove ha passato anni di laboriosa felicità. Un anno fa ha deciso di stabilirsi a Roma che, se lo ha accolto con le suggestioni della sua atmosfera, col [illegible] acido del suo scirocco « preso invece a guastargli le vernici di cui inutilmente egli continuava a coprire le lastre da incidere.

Con la primavera scorsa, l'urgenza di trovare un mezzo [illegible] sottili sensazioni che l'ambiente romano gli ispirava portò Gulino all'acquarello. Le luminose trame dei suoi reticoli incisi nel metallo si traducono così ben presto nei toni lievi della tavolozza tutta trasparente: colori che l'umida pennellata depone sui fogli ma che restano nell'occhio — dice De Libero — « come polvere luminosa alle dita che stringono le ali di una farfalla ».

Quanto ai temi, in questo momento, almeno, le delicate note paesistiche di Gulino [illegible] una serena visione naturalistica, lasciando alle lastre incise con così sottile acutezza quei racconti svolti quasi in chiave surreale, pieni di pungente ironia e di sottile nostalgia, dove l'incanto favoloso d'una natura morta marina, popolata di aguglie e di pesci-luna, s'alterna con le limpide [illegible] sioni d'un paesaggio che sembra tutto placato nella sua cristallina struttura, mentre non ignora un'ansia misteriosa in cui s'esprime la sua intima modernità.

* *

Puntuale ripresa, all'Associazione Piemonte artistico e culturale (via Roma [illegible]) con la IV mostra nazionale del Bianco e nero: una settantina di opere che dovrebbero essere di grafica — disegni e, soprattutto, incisioni — ma che nell'evidente pittoricismo della tecnica, comprendono anche dei veri e propri dipinti, come quelli di Viarengo e di Villani, e il plastico rilievo dell'Ostensorio di Molinari.

La rassegna cui avrebbe giovato un maggior rigore nell'accettazione come negli inviti, non manca tuttavia di interesse per la qualificata partecipazione di alcuni nomi, da Magnolato e Morando a Francesco Franco [illegible] Armando Donna a Valeria Vecchia, con la Gyarmati, Galvano, Pippo Pozzi ed Edoardo Rosso, Bianchi Barriviera Manzone, Wolf e Tramontin. Aperta a tutte le tendenze, presenta immagini d'una ricercata abilità grafica quali sono quelle di Gigi Morbelli o di Audagna, di Cassino e Delle Ceste, ma anche più attuali esperienze espressive come nelle opere di Saccomandi e della Paderni. Ricordiamo ancora, tra gli altri, Pontecorvo, la Bologna Bois e Biasion, Castano e la Carlena Mayneri, Camerini, Soluvaggione, la Platone e Bertinla, Barbaro e De Bonis.

* *

Una mostra degli artisti « Surfanta » con dipinti di Abacuc, Alessandri e Camerini è stata allestita nel salone del Consiglio di San Maurizio Canavese dove rimarrà aperta sino al 5 ottobre.

an. dra.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Michele arcangelo (protettore di Firenze, Pesaro, Benevento, dei pugili, degli schermitori e dei radiologi); S. Grimoaldo; S. Quirico.

OGGI, lunedì 29 settembre, il Sole è sorto alle 5,54 e tramonta alle ore 17,46. La Luna si trova nel quarto giorno dopo il plenilunio.

I pericoli che corre bebè

Qualche consiglio utile alle giovani mamme

Ogni anno neonati e bebè di pochi mesi incorrono in incidenti purtroppo anche di grave entità che potrebbero essere evitati con un minimo di buon senso e di prudenza. Le statistiche parlano chiaro: di tutti i casi mortali che riguardano bambini piccoli, il settanta per cento comprende avvelenamenti incidentali da prodotti farmaceutici e detergenti; il trenta per cento gli investimenti stradali. Ecco un breve elenco di misure di sicurezza dedicato alle mamme di fresca nomina.

IL BAGNO — Una necessaria pratica quotidiana che costituisce per tante mamme — e per tanti bambini — il punto nero della giornata. Per eliminare nel piccolo la paura dell'acqua e in chi lo lava il timore di urti e di scivolate è necessario evitare in ogni caso l'uso di una vasca grande, da adulti. Questo perché la mamma può sempre essere chiamata al telefono o in un'altra stanza e lasciare il bimbo solo anche qualche istante può costituire una grave imprudenza dato che la muscolatura ancora debole non gli permetterebbe di raddrizzarsi in caso di bisogno. Ci sono, invece, utili e pratici bagnetti muniti di tappeto antisdrucciolevole e di tavola-fasciatoio che presentano la massima sicurezza.

ricetta del giorno

Gnocchi alla tedesca

Tritate un pochino di cipolla, mettetela sul fuoco con 250 gr. di mollica tagliata a dadini e un etto di burro, fate imbiondire e quindi aggiungete 200 gr. di prosciutto piuttosto grasso e tagliato a pezzetti che farete rosolare leggermente. Bagnate poi con un litro di latte tiepido, lasciate che venga assorbito e unite al tutto due etti di farina, sale, un pochino di zafferano, cinque tuorli d'uovo amalgamando così da formare una pasta. Stendetela sul tavolo di marmo, spolverato di farina, e ricavatene degli gnocchi di grandezza a piacere. Cuoceteli in brodo per venti minuti servendo poi nel brodo stesso oppure, se preferite gli gnocchi asciutti, conditeli con salsa di carne e fateli poi gratinare in forno.

Sul passeggino e a "guinzaglio„

La tradizionale passeggiata di tre ore durante il pomeriggio è praticata sempre meno. Spesso si sostituisce portando a spasso il bambino durante la mattinata quando la mamma esce per la spesa. Comodo ma pericoloso, dato che uscire [illegible] del mercato o del centro [illegible] con una mano il bebè e con l'altra le provviste è piuttosto complicato. D'altra parte, se si adotta il passeggino, appena il bambino è in grado di camminare [illegible] a fianco riempiendo il veicolo con le compere e, quindi, non è davvero una soluzione razionale.

In questo caso, [illegible] di meglio dell'ormai vecchio « guinzaglio », la cintura cioè che stringe la vita del bambino e si prolunga poi fino al polso della mamma [illegible] dirigere la « rotta ».

Se il bebè cammina a malapena, il passeggino [illegible] e si avrà cura di scegliere una carrozzina in cui il bambino [illegible] le spalle a chi spinge.

IL SONNO — Ha un ruolo importantissimo nei primi anni di vita: e deve essere assicurato e protetto con ogni cura. Nei primi mesi, indispensabile un lettino con sponde ben alte e, dopo un anno, consigliabile il tipo all'inglese con sbarre regolabili su tre posizioni. Sistemate a dovere [illegible] permetteranno al bambino di non sentirsi isolato dal mondo esterno (attenzione però che la distanza tra l'una e l'altra non permetta di infilarsi attraverso): senza il minimo pericolo di capitomboli.

Per evitare il pericolo che si scopra durante il sonno si potranno adottare le coperture fisse, un articolo in vendita in tutti i negozi specializzati in oggetti per bambini, e magari una cintura di sicurezza.

In auto mai accanto a colui che guida

IN MACCHINA E IN CASA — Proibito il posto accanto a chi guida, ovviamente. Un brusco colpo di freno basterebbe a provocare un dramma. Adattabili al sedile posteriore, per nostra fortuna, esistono ottimi porte-enfants e, per bambini sui tre o quattro anni, seggioline ricoperte di gomma e chiuse sul davanti da una fascia imbottita. In casa, barriere amovibili alle finestre, prese elettriche munite di isolante e — non lo si ripeterà mai abbastanza — qualche ripostiglio isolato e ben chiuso a chiave per i medicinali e per tutti i detersivi.

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re

NOTIZIE dalle AZIENDE

Harold Barnett, il designer realizzatore della bottiglia e dell'etichetta del nuovo Vermouth Amaro Cinzano. Americano di nascita, vive da quasi quindici anni a Parigi, dove è membro dell'IDSA, del Sindacato francese degli Industrial Designers e dell'Institut d'Esthétique Industrielle.

« STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE IN FUNZIONE DEI MEZZI DI MASSA »

V Convegno internazionale TP
Venezia - Fondazione G. Cini - 3-4-5 ottobre 1969

Un [illegible] è un'occasione di riflessione in pubblico. I tecnici e gli operatori pubblicitari italiani si riuniscono a Venezia, alla Fondazione G. Cini, per dibattere i temi più impegnativi della professione pubblicitaria: la professione di chi comunica al pubblico attraverso i mezzi di massa.

Per rendere sempre più efficace e costruttivo il rapporto di scambio e di comunicazione, i professionisti della pubblicità si incontrano con gli esperti internazionali di ogni settore dell'informazione.

Con l'incontro tra i tecnici pubblicitari italiani e gli esperti internazionali, che si svolge con la collaborazione della Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali), la TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari si propone di dare la misura del livello professionale che oggi caratterizza lo svolgimento dell'attività pubblicitaria nel nostro Paese.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del V Convegno Internazionale TP, via Monte Napoleone 18, 20121 Milano, tel. 796.345.

La C & B Italia in Giappone con la Rassegna dell'Italian Line

Organizzata dalla Cassina in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero, è in corso a Tokio la mostra del « Furniture Design » italiano che resterà aperta fino al 30 settembre. La C & B è presente con la sua produzione di divani e poltrone, modelli firmati dai più illustri designers italiani.

Il successo di oggi sul mercato giapponese per la collezione della C & B Italia rappresenta ancora una volta una concreta conferma ai presupposti di avanguardia della C & B Italia.

UN NUOVO NEGOZIO CAUDANO A 10 MINUTI D'AUTO DA TORINO!

La ultra centenaria ditta torinese, sempre all'avanguardia in ogni iniziativa, ha risolto per i suoi clienti i problemi del traffico cittadino e della carenza di posteggi, allestendo nello stabilimento di Orbassano, già sede di uffici e magazzini, un modernissimo centro di vendita.

Questo grandioso complesso sorge sulla strada provinciale Orbassano-Bruino a 2 chilometri da Orbassano e si sviluppa su di un'area di 16.500 metri quadrati, dei quali 9000 coperti: nel modernissimo negozio si può ammirare un eccezionale assortimento di mobili ed attrezzi per il giardino, camping, picnic, articoli casalinghi e giocattoli.

Così in dieci minuti di guida « distensiva » lontano dal caos cittadino i torinesi hanno trovato la garanzia di un posteggio sicuro e la convenienza di un buon acquisto.

AUMENTATA ATTIVITA' DELLA BOSCO & C. NEL SETTORE DEL CONTROLLO DELLE ACQUE

Nel corso dei primi mesi del 1969 la BOSCO & C. S.p.A. di Torino, costruttrice di noti ed apprezzati strumenti di misura e controllo, ha dato grande impulso al suo [illegible] settore dedicato ai misuratori continui delle caratteristiche qualitative delle acque, quali ad es.: i misuratori di torbidità, salinità, acidità e cloro [illegible].

Il campo di applicazione di questi pregevoli apparecchi, che rappresentano un prezioso ausilio nel controllo delle acque, si è infatti prodigiosamente esteso per il moltiplicarsi degli impianti di trattamento delle acque destinate ad uso potabile e degli impianti di depurazione delle acque di scarico provenienti dalle industrie.

Si tratta di un complesso di strumenti di misura e controllo che viene ad aggiungersi alla vasta gamma di apparecchiature prodotte dalla BOSCO & C., gamma che va dai contatori d'acqua domestici ai grandi misuratori venturimetrici per gli acquedotti, dai regolatori industriali agli analizzatori dei prodotti della combustione prescritti attualmente dalla legge anti-smog.

I contatori ed apparecchi prodotti dalla BOSCO & C. sono installati presso tutti i più importanti impianti idrici e termici nazionali, e sono molto apprezzati anche all'estero, ove la BOSCO & C. ha effettuato, specialmente in questi ultimi anni, importanti forniture.

COSTITUITA A MILANO LA NUMISMATICA UNIVERSALE

Si è costituita a Milano la « Numismatica Universale » che opererà nel settore con coniazioni in oro di alto livello artistico con titolo a 960 millesimi.
Nella foto: da sinistra il Direttore Generale dr. Rodolfo Putignani, il rag. Terenzio Trabucchi e il dr. Boggio Viola Ferruccio di Torino.

Itinerari alpinistici di Andrea Mellano

Sulla cima delle Locce cresta rocciosa del Rosa

Dalla Punta Gnifetti del Monte Rosa, scende verso le valli italiane una poderosa dorsale che separa le valli di Alagna da quelle di Macugnaga. Mentre il versante orientale di questa cresta è prevalentemente roccioso, quello settentrionale presenta un grandioso bacino glaciale che corona la splendida conca dell'alpe Pedriola situata ai piedi dell'altissima parete orientale del M. Rosa di Macugnaga. Numerose vette s'innalzano da questa cresta.

Queste vette e tutta la zona circostante hanno come base di partenza i due rifugi gemelli Zamboni e Zappa situati in una bellissima posizione panoramica e raggiungibili in poco più di 45' dalla stazione superiore della seggiovia del Belvedere seguendo un sentiero ottimamente segnato. Tra quelle più visitate dagli alpinisti, per la bellezza dell'ascensione e interesse panoramico, è la Punta Grober chiamata anche Cima delle Locce, dal nome dell'omonimo ghiacciaio, che si eleva a Est del Colle delle Locce proprio dirimpetto alla Cima Tre Amici, primo bastione orientale del M. Rosa.

Dal rifugio, attraversiamo i prati dell'alpe Pedriola in direzione dell'avvallamento formato dalle due morene che sovrastano la conca: l'una formata dalla gigantesca fronte del ghiacciaio delle Locce, l'altra, più modesta, che racchiude i bracci secondari di tale ghiacciaio. Continuando, dovremo spostarci a sinistra per guadagnare un nevaio, sovente ghiacciato, che fascia la base del versante N.E. della montagna. Attraversato il nevaio dirigiamoci verso la base dello sperone roccioso che caratterizza la parete N.E. e aggiriamolo sulla destra infilando un canalino di neve.

Giunti alla sommità di questo canale, riprendiamo il ghiacciaio e destreggiandoci tra i crepacci, la pista però generalmente ci indicherà la via più appropriata, puntiamo verso l'isolotto roccioso sormontato da una grande cascata di seracchi. Per la sua caratteristica questo salto di seracchi è chiamato « l'occhio di bue »: dovremo aggirarlo sulla destra e ritornare immediatamente a sinistra appena compiuto l'aggiramento in modo da ritrovarci sulla cima del salto in un piccolo ripiano tra due grandi mammelloni.

Da questo punto saltiamo verso la crepaccia terminale, che passeremo facilmente, in modo da immetterci sul pendio finale che precede il Colle delle Locce. Dal Colle non ci resta che seguire la bella cresta nevosa che presenta rare cornici sul versante N. Superato un breve salto [illegible] ci ritroveremo sul tratto superiore della cresta e in pochi minuti saremo sulla vetta. Il panorama stupendo è tra i più grandiosi delle Alpi. Davanti a noi appariranno in tutta la loro imponenza le due pareti orientali del M. Rosa e tutte le altre vette che fanno corona a quella che, con il M. Bianco, si può definire la più bella [illegible] delle Alpi. In discesa si ripercorre la stessa via di salita. Tempo occorrente dal rifugio alla vetta: 5-6 ore; dalla vetta al rifugio: 3 ore circa.

La via descritta non presenta difficoltà di rilievo.

Andrea Mellano

novità filateliche

Un bel francobollo ricorda Eisenhower

Altre interessanti novità annunciate in Francia e in Australia - Forse non sarà emessa la serie natalizia del Vaticano

Nel campo della filatelia durante le [illegible] estive riposano tutti: i collezionisti, le Amministrazioni postali, le tipografie che stampano i francobolli. Poi, dopo la pausa, le emissioni ricominciano ad apparire in massa ed in questo momento vi è addirittura l'imbarazzo della scelta tra quelle dei Paesi « seri », le uniche che meritino di essere segnalate.

Riteniamo che il francobollo più interessante sia quello che apparirà il 14 ottobre a cura delle poste Usa. Sarà dedicato al generale Dwight D. Eisenhower quale presidente degli Stati Uniti; la bella fotografia del grande soldato e statista che illustrerà il nuovo valore da 6 cents ricorderà specialmente, in tutto il mondo, colui che condusse gli eserciti alleati alla vittoria del 1945.

Subito dopo la sua morte, avvenuta il 28 marzo di quest'anno, un giornalista americano scrisse di lui: « Se non fosse stato già detto di Giorgio Washington, si dovrebbe dire di Dwight D. Eisenhower ch'egli fu nel suo tempo il primo in guerra, il primo in pace ed il primo nel cuore dei suoi connazionali ».

La Francia emetterà prossimamente un francobollo da 1 franco che illustrerà un dipinto di Georges Seurat (1859-1891). Si tratta di « Il circo », un'opera ricca di movimento e di colore, che è tra le più note e significative dell'artista morto in giovanissima età.

A questo francobollo, che andrà naturalmente ad arricchire la bella collezione tematica « dipinti », se ne aggiungeranno nel medesimo tempo altri tre, che saranno emessi tra pochi giorni dall'Ufficio postale francese di Andorra. Riprodurranno tre parti del paliotto d'altare della chiesa di S. Jean de Caselles, sita nella piccola città dei Pirenei, ed i loro colori molto vivi daranno indubbiamente risalto ai nuovi valori.

Le Poste australiane dedicheranno invece tre francobolli ad una impresa aerea di cinquant'anni or sono, e cioè al raid Inghilterra - Australia compiuto dai fratelli Ross e Keith Smith e che fu già commemorato dalla Gran Bretagna nel marzo scorso. La cosa curiosa è che, mentre uno dei tre valori da 5 c. — tutti stampati su uno stesso foglio — illustrerà questo volo, gli altri due riprodurranno rispettivamente l'automobile che percorse in quell'occasione il continente australiano per ricercare i luoghi di un eventuale atterraggio e l'aereo che lo sorvolò allo scopo di studiare la miglior rotta per i fratelli Smith.

Per tanti francobolli in arrivo, qualcuno che forse non ci sarà: sembra che le Poste Vaticane abbiano rinunciato ad emettere quest'anno la consueta serie natalizia.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Il rachitismo e la sua cura

Una giovane lettrice scrive: *« Ho 15 anni e soffro di rachitismo. Esiste una cura per questa malattia? ».*

— Sì, certo. Il rachitismo si controlla prendendo della vitamina D e molto sole. Lei non mi dice, però, di quali deformità soffre come conseguenza della malattia: ve ne sono alcune, infatti, che si possono correggere mediante la chirurgia ortopedica. Si rivolga al medico che si occupa degli altri membri della sua famiglia e si faccia esaminare da lui.

* *

La signora L. B. scrive: *« Vorrei che lei mi spiegasse che cos'è esattamente uno svenimento ».*

— Lo svenimento è la conseguenza di una mancanza temporanea di afflusso di sangue al cervello. E' lo stato che all'apparenza più somiglia alla morte. Il polso, il respiro e la pressione del sangue si riducono al minimo, fino a diventare impercettibili; la pelle è fredda e umida e di colore terreo. Le cause dello svenimento sono molte e vanno da uno choc emotivo all'attacco cardiaco.

* *

Il signor G. G. domanda: *« Che cosa s'intende per infezione secondaria? ».*

— Sono infezioni che derivano o seguono un'infezione o una malattia originaria (primaria). E' un termine che si adopera spesso a proposito del raffreddore, per esempio. All'inizio ne è responsabile un dato virus; due o tre giorni dopo sopravvengono altri microrganismi: l'arrivo di questo gruppo secondario provoca l'infezione secondaria.

* *

La signora T. V. scrive: *« Ho 70 anni e, benché sia in buona salute, cosa confermatami anche da recenti controlli medici, sto diventando piuttosto magra e mi accorgo che il grasso sotto la pelle sta man mano scomparendo. Perché succede questo? ».*

— Le persone anziane hanno la tendenza a dimagrire perché il loro appetito cambia, la digestione subisce anch'essa delle alterazioni e spesso hanno difficoltà a masticare. Inoltre, la pelle perde la propria elasticità. In questo senso, quindi, non tutta la flaccidità dei tessuti è provocata dalla diminuzione di peso. Si consoli, però: quando si è anziani è molto più sano essere magri piuttosto che grassi.

i nostri amici più fedeli

L'allontanamento da casa provoca traumi al gatto

Anche un semplice trasloco influenza la sua complessa psiche

Quando il gatto, finite le vacanze del padrone, torna nella sua casa abituale, nasce un problema fisiologico da non sottovalutare. Esso si è trovato per un certo periodo al di fuori delle abitudini contratte da lungo tempo, sia che abbia passato le vacanze insieme con il padrone o con un parente di lui, ovvero in una pensione per gatti. Su di esso ha influito soprattutto il cambiamento di ambiente che, per un essere abitudinario come il gatto, costituisce un fatto della massima importanza. Infatti qualcosa del genere avviene durante un trasloco della famiglia che finisce per coinvolgere e traumatizzare il suo delicato equilibrio psichico.

Anzitutto sarà importante, in questo periodo di riacclimatazione, curare particolarmente l'igiene del mantello, specie se si tratta di un animale a pelo lungo, con ripetute pettinature e spazzolature che serviranno a sfoltire un po' il pelo caduco ed a sollevare il gatto da un lavoro di igiene personale particolarmente gravoso, avendo vissuto per un certo periodo in luoghi non certo accoglienti come la propria casa.

L'alimentazione dovrà essere a poco a poco riportata quantitativamente ai livelli precedenti. E se il gatto durante l'estate è diminuito di peso, non è il caso di meravigliarsi perché tutti gli animali dovrebbero, durante la stagione calda, alleggerire i depositi di grasso per ricostruirli all'arrivo dei primi freddi.

Occorrerà piuttosto continuare le buone abitudini alimentari contratte durante l'estate: avere sempre un po' di erba in vaso a disposizione, disporre di alimenti semplici, non conservati e non particolarmente ricercati.

Il latte deve essere somministrato unicamente ai gatti che lo digeriscono perfettamente. Si dà il caso [illegible] di gatti che durante il soggiorno estivo hanno preso l'abitudine di bere il latte di bovina, appena munto, e che si rifiutano di assaggiare il latte pastorizzato abituale, che evidentemente è privo di quegli aromi naturali che essi gradiscono per istinto.

Anche il nostro gatto non deve rinunciare ora del tutto all'aria buona di fuori città che si è ormai abituato a respirare liberamente. Occorre quindi continuare a portarlo fuori non appena ci è possibile, nei giardini, sulla nostra bella collina, e durante il fine settimana. Il gatto conosce perfettamente l'arte del rilassamento, ma detesta l'esercizio fisico e conseguentemente corre il rischio di invecchiare precocemente.

G. C. Ferraro Caro

le ultime notizie

le borse oggi

Vistosi rialzi per i Fondi di investimento

A TORINO — Il varo dei fondi di investimento secondo il progetto di legge governativo trova un'immediata eco positiva in Borsa, che giudica molto interessante la competitività conferita ai fondi stessi. L'apertura è effettuata con il massimo volume di affari e su prezzi nettamente sostenuti rispetto a venerdì scorso: per quasi tutte le voci trattate il rialzo è vistoso. Conclusa l'interminabile apertura il mercato passa praticamente alle operazioni di chiusura senza le consuete fasi del «durante»: il listino fa registrare nuovi massimi notevoli soprattutto per i titoli di punta, mentre le altre voci presentano variazioni modeste rispetto all'apertura sempre nel quadro di un rialzo eccezionale, valutabile all'incirca sul 5 per cento.

Per quanto sia quasi impossibile segnalare i titoli maggiormente in luce, si può citare per rialzo più marcato della media un elenco di titoli, comprendenti Autostrada, Eternit, Alitalia, Risanamento, Immobiliare Roma, Saffa, Anic, Mediobanca, Centrale, Finsider, Fiat, Viscosa, Ifi, Generali, Toro. Anche in chiusura gli scambi sono particolarmente attivi, per cui le operazioni di listino hanno una durata eccezionale. Notevole, fino alle ultime battute, l'afflusso dei compratori sempre sulla scia del riflesso favorevole del progetto governativo. Titoli di Stato calmi; cedenti e con numerose irregolarità le obbligazioni.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 6850-7100; marengo svizzero 8600-8800; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 630-634; franco svizzero 147-148; franco francese 112-14; oro fino 830-845; argento 38-41.

A MILANO — La Borsa ha sottolineato con vigore i provvedimenti varati dal Consiglio dei Ministri a favore del mercato finanziario con una quasi generale ripresa della quota azionaria, con particolare riguardo ai valori assicurativi, a quelli del gruppo Fiat e alle azioni privilegiate. L'apertura ha registrato per la maggior parte dei valori i massimi della giornata con punte elevate per Fiat, Viscosa, per i grossi Assicurativi, Immobiliari e Finanziari; spunti di rilievo hanno registrato i maggiori valori chimici. L'attività è andata gradatamente crescendo allargandosi a tutti i settori e ritardando sensibilmente la compilazione del listino, che per molte voci ha confermato e rafforzato la sostenutezza iniziale; per alcuni titoli, come le Invest, è stata rinviata la stipulazione del prezzo di listino a causa del sensibile spostamento rispetto a venerdì scorso. Sempre calmo il settore del reddito fisso, ben tenute le convertibili.

Principali oscillazioni della mattinata, tutte senza chiusura: Generali 81.450-81.200; Fiat 3500-3497-3503; Viscosa 3010-3000-3015; Ras 67.300-67.200; Ifi pro rata 11.080-10.950.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Ardes 4075; Ateiata 13.185; Bastogi 2300; Beni Stabili 4050; Binda 36.000; Breda 2710; Brioschi 15.000; Caffaro 375; Cantoni 22.470; Carlo Erba or. 15.300; Carlo Erba pr. 9100; Cascami 7050; Coge 16.500.

Cons. Acqua 740,50; Cucirini 7045; Dalmine 890; De Ferrari 1430; Donzelli 2200; E. Marelli 846; Eternit 3915; Falck or. 4300; Falck priv. 3150; Finmare 375; Finsider 608; Fisac 587.

Gavardo 2206; Generalfin 1100; Gim 3150; Ginori 682; Habitat 2850; Imm. Roma 650; Italcable 4090; Italsider 1008; Lanerossi 3331; L'Ausiliare 2785; Lepetit or. 7810; Lepetit priv. 7800; Linificio 660.

Liquigas 186,75; Magneti M. 1800; Magona 3305; Manif. Tosi 2300; Marzotto 1235; Metalli 4750; Mira Lanza 67.200; Mondadori pr. 4170; Nebiolo 684; Olcese 426; Olivetti or. 3570; Pacchetti 300,75.

Pibigas 95; Pozzi or. 100; Pozzi pr. 348; Rinascente or. 385,25; Risanamento 7300; Romana Zuc. or. 270; Romana Zuc. pr. 380,50; Rossari 7150; Rotondi 30.000; Sarom 1280; S. E. Sardi 4180; Sges 1625.

Siele 7220; Silos 2700; Sme 2480; Stampali 1651; Stet 3460; Sviluppo 2995; Tecnomasio 1050; Tilane 400; Tosi Franco 3600; Trafilerie 649; Un. Manifat. 22.100; Westinghouse 1240.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,65; dollaro canadese 575; sterlina 1498,30; franco svizz. 146,30; franco francese 113,20; franco belga 11,65; fiorino olandese 174; marco germanico n. q.; scellino austr. 24,30; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 22,075; corona danese 83,35; corona svedese 121,30; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 19,80; dracma (t. piccolo) 19,80.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 6850-7100; marengo 8600-8900; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 114-118; oro fino 830-845; argento 36.250-40.250.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con mercato sostenuto durante tutta la seduta e per tutte le voci a listino. Gli scambi sono stati molto vivaci. Reddito fisso stazionario.

Centrale 7640; Generali 81.925; Ras 67.930; Meridionali 3350; Nai 6920; Viscosa or. 3063; Viscosa p. iv. 3060; Finsider 632; Italsider 1035; Fiat or. 3540; Fiat pr. 2540; Sip 2020; Montedison 1102.

A FIRENZE — Diffusi e sensibili miglioramenti a seguito del disegno di legge sulla costituzione dei Fondi comuni. Alcuni prezzi: Bastogi 2340; Centrale 7670; Fondiaria Incendio 10.410; Fondiaria Vita 44.075; Viscosa ordin. 3055; Montedison 1094; Magona 3420; Fiat 3535; Immobiliare 651.

Uno è moribondo

Due bambini morti a Napoli per un ordigno

NAPOLI, lunedì sera.

Due bambini sono morti ed u nierso è rimasto gravemente ferito in seguito allo scoppio di un ordigno, residuato bellico.

Il fatto è accaduto stamani poco prima di mezzogiorno in via Sant'Elia a Torre Annunziata. (Ansa)

Al processo «Valle Susa» parla il difensore di Riva

Milano, lunedì sera.

(c. b.) «*L'indubbia avventatezza, l'indubbia boria, l'indubbia presunzione di sé stesso, non sono le uniche cause che hanno condotto Felice Riva a questa situazione...*» con espressioni come queste, pronunciate dal difensore dello stesso Felice Riva, avv. Michele Lener, si è aperta questa mattina la settimana conclusiva al dibattimento per il clamoroso fallimento del «Valle Susa». L'avv. Lener non ha mai nascosto il suo criterio nel giudicare le vicende del Cotonificio fallito, dichiarando più volte pubblicamente che Felice Riva non può essere assolutamente considerato l'unico responsabile del dissesto. Prima di entrare nel merito della sua posizione difensiva, il noto penalista ha precisato la necessità di dover fare l'autentica storia del «Valle Susa» per spiegare come un giovane immaturo, Felice Riva, avesse ereditato una situazione già di per sé assai complessa.

Venendo poi a parlare della famosa vicenda del mandato di cattura che portò Riva a S. Vittore, l'avv. Lener ha dichiarato che la critica all'emissione di tale provvedimento era più che legittima. Come si ricorderà la Cassazione annullò il primo mandato di cattura: Felice Riva venne scarcerato e, prima che nei suoi riguardi venisse emesso un secondo ordine di cattura, si rifugiò a Beirut con un rocambolesco viaggio attraverso l'Europa.

«*Era in cerca una transazione...*» ha dichiarato, fra l'altro, l'avv. Lener per dimostrare che il mandato di cattura, non emesso nell'istruttoria penale a carico di Riva, poteva essere risparmiato anche dopo la conclusione dell'istruttoria stessa. «*Tutta la storia del Cotonificio Valle Susa* — ha aggiunto il difensore — *è una paurosa vicenda infittita da molteplici ombre*».

Secondo l'avv. Lener, Riva è innanzitutto meritevole delle attenuanti generiche: tale richiesta viene giustificata, fra l'altro, dal fatto che l'ex-presidente del Milan versò un congruo numero di miliardi per cercare di tamponare la grossa falla dell'azienda ereditata dal padre. Il difensore di Riva ha avuto quindi parole molto dure nei riguardi del curatore fallimentare.

Da stamane: scioperi articolati metalmeccanici

ROMA, lunedì sera.

E' cominciata stamane una nuova serie di scioperi articolati dei lavoratori metalmeccanici delle aziende private e di quelle a partecipazione statale. Proclamati dalle organizzazioni sindacali di categoria della Fiom-Cgil, Fim-Cisl ed Uilm-Uil, saranno attuati, per complessive dodici ore di sciopero alla settimana, a partire da oggi e fino al 12 ottobre e saranno articolati a livello provinciale e di fabbrica.

Le organizzazioni sindacali hanno ricevuto mandato dalle segreterie nazionali di programmare, sempre nello stesso periodo, altre otto ore di sciopero nazionale, «per la loro eventuale utilizzazione nella lotta, in connessione agli sviluppi della vertenza contrattuale e in relazione all'evolversi della situazione».

La categoria è in agitazione in seguito all'interruzione delle trattative con la Confindustria e con l'Intersind-Asap per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro delle aziende metalmeccaniche private ed a partecipazione statale.

Pensionato di Riva Ligure si uccide sotto il treno

Sanremo, lunedì sera.

(r. o.) Un pensionato di 73 anni, Antonio Aschieri, abitante a Riva Ligure in via San Maurizio 10, si è gettato sotto il treno stamane alle 7. E' morto sul colpo.

L'Aschieri, che era sposato e padre di un figlio, soffriva da tempo di crisi depressive.

Stamane si è alzato presto e ha raggiunto il passaggio a livello. Ha atteso che arrivasse un convoglio; quando ha visto arrivare il Ventimiglia-Savona si è gettato sui binari.

E' il potentissimo capo della fazione militare

Morente Lin Piao il n° 2 della Cina?

Qualche tempo fa sarebbe stato operato per un cancro al polmone, ma il male non è stato arrestato - Non compare in pubblico dal 19 maggio scorso

Il generale Lin Piao, delfino di Mao Tse-tung

nostro servizio particolare

HONG KONG, lunedì sera.

Lin Piao, ministro della Difesa ed erede designato di Mao Tse-tung starebbe morendo di cancro. La notizia è fornita da giornali cinesi di Hong Kong (in particolare l'«Hong Kong Times»), che dicono di averla appresa da buone fonti. Fra gli altri si cita un autorevole uomo d'affari di Hong Kong che è stato una ventina di giorni a Pechino. Questi avrebbe saputo da fonti degne di fede comuniste che Lin Piao all'inizio di agosto è stato operato per un cancro polmonare e che l'intervento non è stato risolutivo. Il cancro continua a diffondersi e colui che dovrebbe succedere a Mao a capo del colosso comunista asiatico sta morendo.

Lin Piao, come Mao Tse-tung, non è più stato visto in pubblico dal 19 maggio scorso, quando passò in rivista reparti di truppe a Pechino.

E' opinione diffusa — dice l'*Hong Kong Times* — che Lin Piao cercherà di comparire alle celebrazioni del 1° ottobre per il ventesimo anniversario della rivoluzione, ma non sarà in grado di parlare.

La propaganda fa balenare, da tempo, la possibilità di un conflitto con l'Unione Sovietica. Questo atteggiamento potrebbe riflettere la realtà di una instabilità interna per cui una minaccia esterna costituirebbe un elemento di coesione. Dalla morte del presidente nord-vietnamita Ho Chi Minh, in tutto il mondo si sono fatte molte illazioni sulla salute del presidente Mao, per oltre un trentennio capo indiscusso e leader glorificato della Cina rossa.

Mao, il soldato, il poeta, il calligrafo, lo storico e il rivoluzionario, fu all'apice della sua potenza fisica e intellettuale quando proclamò la nascita della repubblica popolare, il 1° ottobre 1949, sulle alte mura rosse della città imperiale proibita a Pechino.

Nel 1949, il partito comunista dava ogni segno di fiducia e di unità. Poi cominciò a disgregarsi perché il grande balzo avanti di Mao si risolse in un disastro economico. Ora si sa che i sostenitori di Liu Sciao si opposero a quel programma mal preparato come si oppose Teh Huai allora ministro della Difesa.

Il maresciallo Peng venne epurato per la sua opposizione. Liu fu in grado di costringere Mao a rinunciare alla doppia presidenza (partito-governo) e a conservare soltanto quella del partito.

La moglie di Mao, una ex attrice dalla lingua tagliente, avrebbe avuto una parte di primo piano nello spingere Mao a riconquistare le posizioni cui aveva rinunciato. Per un periodo fra il 1959 e il 1965, le forze di Liu sembravano sicure. Fu persino possibile manifestare pubbliche, sebbene velate, critiche al presidente del partito. Ma alla fine del 1965 ebbe inizio l'epurazione degli intellettuali e la moglie di Mao vi ebbe una parte di primo piano. Fu quello l'avvio della grande rivoluzione culturale proletaria iniziatasi nel 1966 che ha provocato enormi spargimenti di sangue.

Le violenze hanno avuto la loro [illegible] quest'anno e il partito è stato finalmente in grado di convocare il nono congresso per cercare di sanare le ferite del sommovimento. Il congresso ha designato ufficialmente Lin Piao erede di Mao.

(Associated Press)

La reazione negli ambienti romani

Commenti alle elezioni tedesche e alla «purga» attuata in Cecoslovacchia

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Due avvenimenti esteri, i risultati delle elezioni tedesche e il «colpo di falce» sui protagonisti del nuovo corso cecoslovacco, sono i fatti di cui oggi, nel mondo politico italiano, si parla di più.

Per la Germania, due reazioni di leaders. Piccoli, segretario della dc, ha inviato telegrammi al cancelliere Kiesinger e a Heck (il segretario della Cdu). «La vittoria della Cdu — *si legge nel telegramma a Kiesinger* — è garanzia di continuità di una politica di libertà, di giustizia e di pace». *In una dichiarazione rilasciata questa notte, Piccoli ha messo in rilievo* «il significato di espansione democratica e di pace che la vittoria della Cdu comporta».

Ancora per quanto riguarda la dc. è da registrare un commento del quotidiano del partito. In un editoriale, il giornale esprime l'opinione che la Grosse koalition (cioè il governo democristiani-socialdemocratici) abbia ricevuto un riconoscimento clamoroso «che la ripropone senza alternative reali».

Al presidente del partito socialdemocratico tedesco, Brandt, ha inviato un telegramma Nenni. Il successo della Spd, afferma il telegramma, «è un successo dell'unità socialista e dell'impegno col quale la socialdemocrazia tedesca si è battuta e si batte sui problemi concreti dei lavoratori e della nazione, con scelte di politica interna ed estera che hanno consolidato la vita civile e democratica della Repubblica federale, hanno concorso a mantenere la pace nell'Est e hanno fatto argine alle superstiti forze naziste».

La colossale purga in atto in Cecoslovacchia e, in particolare, la demolizione di Dubcek provocano commenti di riprovazione su tutta la stampa politica e nei partiti. A questi commenti si unisce, sia pure genericamente, senza cercare un'analisi delle responsabilità e senza neppur motivare le proprie critiche, l'organo del pci. «Gravi» *vengono definite stamane dal quotidiano dei comunisti italiani le decisioni del Comitato centrale cecoslovacco. Queste decisioni, aggiunge il giornale del pci,* «rappresentano un altro duro colpo alla politica del dopo gennaio». *Finora gli organi dirigenti del pci non risultano convocati per l'esame della situazione cecoslovacca.* **m. p.**

Le trattative a Bonn

(Segue dalla 1ª pagina)

derale. Ho informato il presidente federale di questa mia intenzione». *Il presidente Heinemann è socialdemocratico, fu eletto alla massima carica con i voti del suo partito e dei liberali. Spetta a lui designare il futuro Cancelliere.*

Le direzioni dei partiti si riuniscono nel pomeriggio (anche quella dei neonazisti i quali, deluso la loro speranza di entrare al Bundestag, sono in crisi: von Thadden starebbe per rassegnare le dimissioni dalla direzione del partito).

Stamane si è riunito il governo. All'ordine del giorno un solo punto, il marco. Era l'avvenimento più atteso nel mondo internazionale della finanza. Il Gabinetto ha deciso di non riaprire oggi, contrariamente all'annuncio dato stanotte da Kiesinger, il mercato delle valute.

L'annuncio ufficiale definitivo dei risultati elettorali, fatto questa mattina, non modifica sostanzialmente il quadro emerso questa notte. Ecco le percentuali di voti ottenute da ciascun partito (fra parentesi quelle del 1965): democristiani 46,1 (47,6), socialdemocratici 42,7 (39,3), liberali 5,8 (9,5), neonazisti 4,3 (2), alleanza democratica per il progresso (comunisti) 0,6, altri 0,5.

I seggi: democristiani 242 (3 in meno del '65), socialdemocratici 224 (22 in più), liberali 30 (19 in meno).

n. s.

Proposto dalla giunta militare

Pena di morte in Brasile anche per reati comuni

servizio particolare

RIO DE JANEIRO, lun. sera.

La giunta militare brasiliana ha annunciato la nuova legge per la sicurezza nazionale con cui la pena capitale viene estesa a 15 atti di violenza e si rafforza il controllo sugli organi di stampa già sottoposti a censura.

La pena capitale in Brasile è stata introdotta nuovamente dalla Giunta all'indomani del rapimento dell'ambasciatore americano. Era rimasta abolita per 63 anni ad eccezione del tempo di guerra.

La pubblicazione della nuova legge sulla sicurezza è stata decisa dal governo in seguito all'accresciuto numero di rapine bancarie, furti, assassinii, violenze e aggressioni varie.

(Associated Press)

Restano trecentomila gli americani in Europa

BRUXELLES, lunedì sera.

Fonti americane a Bruxelles hanno detto che gli Stati Uniti ritireranno dall'Europa, da adesso fino alla metà del 1971, solo 10.000 militari. Gli Stati Uniti hanno in Europa 320.000 uomini delle varie branche delle forze armate.

(Associated Press)

Scontri fra lavoratori con frecce (in India)

CALCUTTA, lunedì sera.

Nove persone sono rimaste uccise e 60 ferite in uno scontro fra sindacati rivali presso Calcutta.

I lavoratori si sono dati battaglia con coltelli e frecce. La polizia ha sparato diversi colpi per disperderli. E' stato imposto il coprifuoco dall'alba al tramonto.

(Associated Press)

La disgrazia a S. Giovanni Valdarno

Pulendo il fucile ammazza la moglie

Credeva che l'arma fosse scarica

San Giovanni Valdarno, lunedì sera.

Una donna, Ada Alessi, di 54 anni, è stata uccisa da un colpo di fucile partito accidentalmente dall'arma, che il marito, Alvaro Volpi, di 55 anni, teneva in mano.

La disgrazia è accaduta a San Giovanni Valdarno. Il Volpi, tornato da una battuta di caccia, stava pulendo il fucile e non si è accorto che era ancora carico.

Inavvertitamente ha premuto il grilletto ed è partito un colpo, la moglie, a pochi metri di distanza, è stata raggiunta al petto dalla rosa dei pallini. E' stata subito trasportata all'ospedale, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Il Volpi è stato interrogato dai carabinieri. *(Ansa)*

Morti due alpinisti nel gruppo del Bianco

AOSTA, lunedì sera.

(l. v.) Guide di Courmayeur sono partite nella tarda mattinata per rintracciare i corpi di due alpinisti caduti dall'Aiguille Croux. L'allarme è stato dato dal custode del Rifugio Monzino, affacciatosi per osservare la scalata di due giovani valdostani lungo la Cresta est-nord-est della via Ottoz.

I due, di cui per ora non si conoscono le generalità, erano partiti stamane alle 8,30 dal Rifugio per attaccare la parete; improvvisamente sono precipitati per oltre cento metri.

Lungo questa via, aperta nel 1956 da Arturo Ottoz e da Piero Nava, da due anni non si verificavano incidenti.

300 morti in Messico per l'acqua inquinata

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

Trecento persone, in maggioranza bambini, sono morte per la dissenteria che infuria nella regione di Coyuca De Benitez, nello Stato di Guerrero, sulla costa del Pacifico.

Secondo notizie giunte a Città del Messico, l'epidemia, che ha colpito 18 località, è dovuta all'acqua potabile, inquinata dalle piogge torrenziali.

(Ansa - Afp)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Mazzetti

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle Laura, Wanda, Tilde e Maria, i fratelli Carlo e Cesare, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno martedì 30, ore 10,15, dall'Osp. Molinette, via Genova 3. La presente vale quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1969.

Antonio Barberis e Giuseppe Oliva partecipano al cordoglio del rag. Cesare Mazzetti per la scomparsa della SORELLA.

E' mancata l'anima buona di

Geom. Giuseppe Meotto

Lo annunciano la moglie Irene Defuliano, la figlia Maria col marito Italo Perotti, sorelle, cognata, nipoti e parenti. I funerali in Rivoli lunedì 29 corr. ore 10,30 da via al Castello 7.
— Rivoli, 28 settembre 1969.

Il notaio Alfica e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Geom. Giuseppe Meotto
— Rivoli, 28 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Ghezzi

Profondamente addolorati l'annunciano la mamma, la moglie Olivia, il figlio Cesare con la moglie Carla, l'adorato nipotino Giammaria, suocero, zii, [illegible], parenti tutti. La cara Salma partirà martedì 30 ore 14, da via Romagnosi 5, per Villadora ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1969.

E' mancata

Maria Roberto ved. Ferraro

La piangono i figli Arturo, Giovanni e rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano sentitamente il Prof. Camera, i Dott. Gavazza e Ferraris, Suor Costantina, tutte le infermiere del reparto Ortopedico dell'ospedale di Asti. Funerali in Montemagno martedì ore 15.
— Montemagno, 29 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Stefania Faraguna in Crespi

La piangono con dolore il marito, i figli: Carmine, Freddi, Mario e famiglia, Loriana e famiglia, la mamma, fratelli, [illegible], nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 14,30 da corso Spezia 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1969.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Paolo Chiappone
Pensionato F. S.

Lo piangono: moglie, figli, nuore, genero, gli adorati nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Edoardo Manzoni. I funerali oggi alle 14,30, Strada Val Pattonera 37. La cara Salma proseguirà per Acqui.
— Torino, 29 settembre 1969.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.

Luigi Pezzana
Medico chirurgo
Sindaco di Trino
già Componente
il Consiglio Superiore di Sanità
Presidente Onorario
dell'Associazione Nazionale
Medici Condotti

Affranti ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Ester Ferraris, il figlio Alberto con la moglie Marisa Moschini, i nipoti amatissimi Luisa e Andrea, il fratello Andrea con la famiglia, i cognati Gallino e Franchino, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Albertina Tricerri vedova Guenno, che lo ha amorevolmente assistito fino all'estremo trapasso ed a cui va il riconoscente grazie della famiglia dell'Estinto. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Mario Guaschino. I funerali avranno luogo martedì 30 settembre 1969 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Cavour 57, Trino.
— Trino, 28 settembre 1969.

I nipoti Albertina Pezzana in Salmoglio e famiglia, dott. Attilio Pezzana e famiglia partecipano commossi la scomparsa dello zio

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

Carlo ed Emma Moschini sono affettuosamente vicini ad Alberto per la scomparsa del suo caro Papà

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

Rita Fresia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

Il Gruppo donatori di sangue di Trino partecipa con profondo cordoglio il decesso del suo Presidente

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

Giuseppe e Pia Ottelio piangono coi familiari la scomparsa dell'amico fraterno

Luigi Pezzana
— Torino, 28 settembre 1969.

La Redazione de «Il Medico Rurale» partecipa con profondo dolore la scomparsa del proprio Direttore

DOTT. COMM.

Luigi Pezzana

che fu l'anima del giornale fin dalla fondazione.
— Torino, 29 settembre 1969.

Gli amici:
Augusto Cilia
Florenzo Gaal
Enrico Piovera
Giuseppe Vercellini
si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del grande amico

DOTT. COMM.

Luigi Pezzana
— Torino, 28 settembre 1969.

L'Associazione Nazionale Medici Condotti, Sezione Provinciale di Vercelli, partecipa la scomparsa del

Dott. Luigi Pezzana

Medaglia d'Oro Sanità Pubblica, dal 1923 Presidente della Sezione di Vercelli, Presidente nazionale onorario, Membro del Consiglio Superiore di Sanità, esemplare medico condotto ed insigne sindacalista.
— Trino, 28 settembre 1969.

I Colleghi del Consiglio Direttivo dottori
Giorgio Giarderoni
Piero Debernardi
Marco Degregori
Gesualdo Del Signore
Italo Falzoni
Carlo Gibilo
Francesco Gorla
Lucillo Grosso
Dante Moretti
Carlo Taroni
partecipano al cordoglio per la scomparsa del Presidente

Dott. Luigi Pezzana
— Trino, 28 settembre 1969.

Rita Cochis e Rosy Marini con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Alberto e Marisa Pezzana per la scomparsa del

DOTT. COMM.

Luigi Pezzana
— Torino, 28 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Medici tutti dell'Ordine dei Medici della Provincia di Vercelli comunicano con profondo dolore la scomparsa del collega ed amico

COMM. DOTT.

Luigi Pezzana
Consigliere dell'Ordine
e già Vice Presidente
— Vercelli, 29 settembre 1969.

Ha lasciato i suoi cari

Benvenuta Artom ved. Carpani

Lo annunciano con grande dolore i figli: Giuseppe con la moglie Pina Barberis, Aldo con la moglie Elena Pescarolo e figlio Guido, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 settembre ore 16 dalla Casa di riposo israelitica, piazza S. Giulia 12.
— Torino, 28 settembre 1969.

Partecipano al dolore di Pina e Nino
Lina Barberis col figlio Elio
Rita, Luciano ed Anna Maria Marti
Antonio Ragusa.

Partecipano al dolore di Elena, Aldo e Guido la famiglia Pescarolo, gli zii Pescarolo e i cugini Nazzi.

Magistrati, Segretari e Personale tutto della Procura Generale della Repubblica di Torino prendono viva parte al dolore del dottor Giuseppe Carpani per la perdita della MAMMA.

I Condomini di corso Rosselli 105/18 partecipano al dolore del dottor Giuseppe Carpani.

Cancellieri, Segretari e Funzionari tutti degli Uffici giudiziari di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto del dottor Giuseppe Carpani per la perdita della MADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Comba

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: mamma, nonna, zie, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gastone Iacobbi per le premurose cure prestate. Funerali martedì 30 ore 14,30 da via Bonifacio 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1969.

Partecipano con dolore alla scomparsa del carissimo amico SERGIO gli amici
Armando Gatto
Dino Pagnin
Franco Traversino
Giulio Prassone
Silvano Tosi
Silvio Tosi
Giancarlo Tosi
Toni Belloni
Maurizio Papino
Luciano Stella
Italo Casarotto
Giovanni Ferrero
Francesco Amatele
Attilio Lusso
Giovanni Ponsetina
Alessandro Tedeschi.

I Dipendenti della Ditta Monte Bianco prendono parte al dolore dei loro principali per la perdita del nipote SERGIO.

1962 — 1969

Romeo Danese

La moglie e figlia Aurora Lo ricordano con rimpianto e l'affetto di sempre. S. Messa ore 7,30 Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 30 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari in età di anni 66

Luigi Rolando

Lo annunciano: la moglie Cristina Comino, la sorella Giovanna, i fratelli Carlo e Giovanni con le rispettive famiglie. I funerali lunedì 29 corr. alle ore 15,30.
— Racconigi, 28 settembre 1969.

Silvio e Piero Rolando coi cari pronipoti Carla e Fabrizio si associano al dolore della zia Tina.

Germana e Franco Arrighi si uniscono al dolore della zia Tina.

Partecipano con vivo dolore per la scomparsa del caro cognato

Luigi Rolando

le famiglie Abrate, Rosso, Maina, Olivero, Comino, Onida.
— Torino, 28 settembre 1969.

Gli amici di Olat profondamente addolorati partecipano al lutto della moglie.
Roberto Sardo
Giuseppe Sapino
Giovanni Gilardi
Eugenio Destefanis
Chiaffredo Novello
Antonio Perrone
Tommaso Pelliti
Giacomo Pignata
Domenico Pessero
Bartolomeo Pascheria
Fratelli Baggiosso
Battista Allasia
Giuseppe Piovano
Giovanni Piriatto
Adalberto Arese
Mario Gambino
Giovanni Dalbosco
Fratelli Borra
Antonio Meso
Matteo Allocco
Bartolomeo Costamagna
Giovanni Allasia
Ignazio Dalbosco
Antonio Tonietti
Umberto Benedetti
Costanzo Candelo
Costanzo Albertino.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Gastaldi
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Cravero, i figli Giovanni con la moglie Maria Ferrati e figlie Loriana e Luisella, Carlo con la moglie Carla Roberto e figli Marina e Giorgio; i fratelli Carlo, Sebastiano, Giuseppe con le rispettive famiglie; la sorella Caterina vedova Vergnano, Teresa, Anna in Meciano, Domenica in Rolfi; la zia, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 30 settembre alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Quarniero 1.
— Chieri, 28 settembre 1969.

Le Maestranze della Tessitura Giovanni e Carlo Gastaldi prendono viva parte al dolore dei titolari per la morte del padre signor

Giorgio Gastaldi
— Chieri, 28 settembre 1969.

Luigi Saroglia e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la dipartita dell'amico

Giorgio Gastaldi
— Chieri, 28 settembre 1969.

La famiglia Agostino e Carlo Ferrero partecipano al dolore della famiglia Gastaldi per la scomparsa del carissimo

Giorgio Gastaldi
— Chieri, 28 settembre 1969.

Aldo Levi e Vincenzo Rosso con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Gastaldi.

Munito dei conforti religiosi serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Camillo Boeris

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Gallo, i figli: Giovanna col marito Mino Franco e la piccola Gabriella e Adriana; Franco con la moglie Romana Appendino e la piccola Raffaella; la sorella Rina, i fratelli Giovanni e Mario, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Guido Virano, ed alla signora Egidia Romano per le assidue cure prestate. Un grazie riconoscente al dott. ing. Mario Caggiula per tanti anni valente collaboratore ed all'amico rag. Mimmo Pisano. I funerali avranno luogo oggi 29 settembre alle ore 16 partendo da corso Unione Sovietica 581. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Borgaretto. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 settembre 1969.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Boeris i coniugi Giovanna e Agostino Franco, unitamente al signor Lorenzo Appendino.

I Dipendenti della Ditta Angelo Boeris e Figlio S.N.C. partecipano al dolore della famiglia Boeris.

Teresa Barocco ved. Quino e famiglia Barocco si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Angelo Boeris
— Torino, 29 settembre 1969.

Le famiglie Chiampo e Bruno partecipano al lutto della famiglia Boeris.

Dopo un'esistenza dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, è improvvisamente ritornata in Cielo l'anima buona e generosa di

Rosina Delfino nata Gaggero

La piangono [illegible] il marito Giuseppe, i figli Antonio e Paola, fratello Pietro, parenti tutti. Funerali lunedì 29, ore 16, corso Giulio Cesare 10. Non fiori ma beneficenze.
— Torino, 28 settembre 1969.

Gli inquilini delle case via Cigna 56, via Montevideo 20, via Caluso 4 partecipano al dolore della famiglia Delfino.

Il Personale del laboratorio dottor Delfino partecipa al grave lutto del titolare.

Nicolò, Giuseppe Gaggero colle rispettive famiglie ricordano affettuosamente la cara ZIA ROSINA.

Il 27 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Luigi Tagliaferro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Perino, la figlia Elda con il marito Edoardo Chiarin e figli Simonetta e Daniela, il fratello, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia anticipatamente quanti verranno uniti al loro dolore. Funerali lunedì 29 ore 14,45 Ospedale Molinette.
— Torino, 28 settembre 1969.

L'ing. Giovanni Franzinelli, Colleghi, collaboratori del Servizio costruzioni centrali stazioni dell'Enel Torino partecipano al lutto del p. i. Edoardo Chiarin per la scomparsa del SUOCERO.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Peira
Cavaliere dell'Ordine
di Vittorio Veneto

Danno il triste annuncio la moglie Amalia, figlia Liliana e marito, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 9.
— Castello d'Asti, 29-9-1969.

E' mancato ai suoi cari

Ignazio Bellezza Fontana
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali il 29 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione.
— Lanzo, 28 settembre 1969.

1965 — 1969

Francesco Massola

La moglie e familiari Lo ricordano con rimpianto e l'affetto di sempre.
— Torino, 29 settembre 1969.